BrianzAcque

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

BrianzAcque

Consulenza di progetto

Refe

Progetto grafico e impaginazione

KREAS
web & graphic design

Per informazioni sulla sostenibilità
di BrianzAcque rivolgersi a:

Area Amministrazione Finanza e Controllo
sostenibilita@brianzacque.it

BrianzAcque

TOP UTILITY ESG

Vincitore XIV Edizione 2026

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

NELL'EPOCA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI, UN'AZIENDA CHE LAVORA DAVVERO PER UN FUTURO MIGLIORE

Mancano quattro anni al 2030, l'orizzonte che l'ONU e gli scienziati di tutto il mondo hanno indicato come decisivo per mettere in campo le azioni necessarie a contrastare i cambiamenti climatici, prima che sia troppo tardi. A vedere ciò che sta succedendo al nostro pianeta e, più vicino a noi, nella nostra quotidianità, con gli effetti sempre più evidenti dell'innalzamento delle temperature, e a leggere quanto ci documentano gli stessi scienziati e le istituzioni, quel punto di non ritorno globale rischiamo di raggiungerlo senza essere riusciti a invertire la rotta di un processo che sta modificando profondamente il nostro clima.



Ma è altrettanto evidente che, in quest'epoca di incertezza e di paura per ciò che sarà il futuro, la speranza e la fiducia arrivino ancora da quei territori e da quei soggetti che, nel limite delle proprie possibilità, anziché rassegnarsi hanno scelto di accelerare e di fare ancora di più rispetto al passato, per rendere le proprie città e le comunità che le abitano più resilienti e protagoniste del futuro.

È su questo atteggiamento e su questa consapevolezza che BrianzAcque ha fondato, da anni, la propria pratica quotidiana e la propria visione di lungo periodo nella gestione di un'azienda pubblica che ha la sostenibilità al centro della propria anima e del proprio corpo, e non come semplice elemento del proprio brand o come un settore aziendale.

Ed è proprio su questo nostro modo, ostinatamente fiducioso e coraggioso, di interpretare la sostenibilità – ancora di più mentre tanti cominciano a parlare di cambiamenti irreversibili del clima – che abbiamo guidato, nel 2025, un ulteriore scatto in avanti della nostra capacità di rendere la Brianza e, quindi, la Lombardia e l'Italia, un territorio che non solo possa resistere meglio ai cambiamenti climatici, ma che sappia assumersi la responsabilità di contribuire a trasformare le minacce in opportunità di crescita per il futuro.

Il Bilancio di sostenibilità 2025 della nostra azienda è il racconto di questa scelta. E di certo, per l'ambiente e per i cambiamenti climatici che ci accompagnano ormai ben oltre le emergenze, per mesi, costringendoci a farne i conti ogni giorno, quest'anno ha rappresentato uno spartiacque, i cui effetti evolutivi vediamo proprio nella seconda metà del 2026.
Non ci siamo accontentati di gestire l'azienda raggiungendo, nel 2025, 16 dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU indicati come essenziali per il 2030. Abbiamo lavorato per investire sempre di più sul futuro, piuttosto che sulla gratificazione del passato o del presente. E, in questo senso, mi sembra giusto, tra le centinaia di numeri straordinari che troverete in questo Bilancio, mettere in evidenza quelli, piccoli o grandi, che rappresentano con particolare concretezza il senso di un'azienda che sta correndo verso il futuro per dare alle comunità del territorio, alla Lombardia e all'Italia un aiuto concreto per vincere la sfida del domani.
Penso al 97,7% di rifiuti recuperati, al 100% di fanghi recuperati, al 99,5% di rifiuti non pericolosi prodotti, al 76,2% di energia consumata da fonti rinnovabili, al 100% di acque reflue depurate, alla riduzione sistematica delle perdite idriche, arrivate al 22,9%, contro il 42,5% della media italiana.

E poi penso ai 3.728 controlli sui campioni di acqua, effettuati per garantire la salute dei cittadini e incrementare l'uso dell'acqua di rete, favorendo la scelta consapevole di sprecare plastica usa e getta acquistando acqua confezionata, visto che quella della Brianza è tra le acque più sane che si possano bere.
E infatti, non a caso, nel 2025 le nostre ricerche hanno dimostrato che è aumentato il consumo alimentare di acqua del rubinetto e il giudizio sulla sua qualità. Anche grazie alle Case dell'Acqua abbiamo contribuito a difendere l'ambiente, ridurre l'inquinamento e aiutare le tasche dei cittadini.
Sono 7,5 i milioni di euro fatti risparmiare, ad esempio, ai cittadini grazie ai 29,9 milioni di litri d'acqua erogati attraverso una rete che è ormai la più capillare in Italia e che è totalmente gratuita: parliamo di 421 erogatori, Case dell'Acqua incluse, in 55 Comuni e la Provincia di Monza e Brianza .
Dopodiché non ci siamo fermati qui, ma abbiamo investito sempre di più sul futuro anche attraverso la cultura e la conoscenza, sia tra i cittadini sia tra i nostri dipendenti.

Un 2025 da record anche in questo ambito. Per i cittadini abbiamo organizzato o sostenuto 114 eventi sulla sostenibilità e formato 50 classi di ragazzi, oltre alle centinaia di studenti portati a toccare con mano la sostenibilità attiva e concreta nei nostri Parchi dell'Acqua e a scoprire tutte le nostre infrastrutture green, che stanno ridisegnando le città della Brianza tra SUDS e Water Plaza, rendendole più belle e più resilienti ai cambiamenti climatici.
Sul fronte dei nostri dipendenti, tra le tantissime scelte socialmente generatrici di sostenibilità e di futuro, è bello ricordare il 99,7% di dipendenti che utilizzano i servizi di welfare aziendale, il 99,4% che ha partecipato a corsi di formazione e, tra questi, la crescita di quelli dedicati alla sicurezza – ben 6.211 ore – e alla salute, oltre che alla prevenzione della corruzione.
Sono tutti numeri che rappresentano quell'anima che dicevo essere propria di un'azienda al 100% dei cittadini e dei Comuni. E, coerentemente, nel 2025 abbiamo accelerato la nostra azione insieme ai nostri Enti soci, per rendere altrettanto possibile e reale un'impresa in grado di contribuire in modo decisivo al futuro sostenibile della Brianza e della Lombardia.
L'aggregazione che BrianzAcque sta costruendo con Brianza Energia Ambiente e che, proprio nella parte finale del 2026, potrà trovare la sua concretizzazione rappresenta un punto essenziale del Bilancio di sostenibilità 2025 e, soprattutto, della missione che la nostra azienda interpreta: contribuire al futuro di tutto il territorio, anche di fronte alle sfide dei cambiamenti climatici e sociali.

Non una semplice somma di aziende, servizi, opere e personale, ma un nuovo e straordinario soggetto in grado di moltiplicare energie e sinergie, trasformandole in un ambiente migliore per la Brianza e in una realtà capace di guardare al 2030 con fiducia e al futuro con coraggio.
Negli anni abbiamo spesso condiviso, in questa introduzione al Bilancio di sostenibilità, i tanti premi nazionali che la nostra azienda ha ricevuto e potremmo farlo anche quest'anno, visto che ne sono arrivati anche nel 2025 e già nel 2026, alcuni dei quali di particolare eccellenza.
Ma questa volta ho scelto di non ricordarli nello specifico, perché i numeri che ho voluto estrarre dalle azioni quotidiane dell'azienda nell'anno scorso e il nostro viaggio coraggioso verso l'aggregazione con BEA sono il premio più importante che possiamo ricevere e, soprattutto, quello che siamo orgogliosi di consegnare ai cittadini e alle imprese della Brianza, per contribuire davvero a costruire un futuro migliore.

Enrico Boerci
Presidente e AD di BrianzAcque

GUIDA ALLA LETTURA

La pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2026 conferma il crescente impegno di BrianzAcque nel percorso di **integrazione della sostenibilità** nella *governance*, nella strategia, nei sistemi di misurazione delle *performance* ESG e in una **comunicazione credibile e rigorosa del valore** prodotto per comunità e territori serviti.

Nel 2025 è proseguita la progressiva implementazione delle richieste introdotte dalla **nuova direttiva europea CSRD** - *Corporate Sustainability Reporting Directive* e dallo **Standard Europeo ESRS** – *European Sustainability Reporting Standards.*

Tra gli elementi che caratterizzano questa **nona edizione**:

- l'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità, con l'attivazione del coinvolgimento degli *stakeholder* esterni
- la misurazione e rendicontazione delle emissioni di Scopo 3 che ha permesso di elaborare la prima carbon footprint completa di organizzazione
- la digitalizzazione del processo di raccolta dati ESG, tramite un applicativo dedicato, che consentirà di rinforzare ulteriormente tracciabilità e affidabilità del sistema di misurazione a supporto della rendicontazione.

Il Bilancio di Sostenibilità – che dà conto delle annualità 2024 e 2025 - **è integrato con la rendicontazione del Piano di Sostenibilità al 2030**, esplicitando in modo trasparente il grado di raggiungimento di obiettivi strategici, KPI e target.

La versione integrale del Bilancio è affiancata da una **versione di sintesi divulgativa** e dalla comunicazione in **pillole** dei principali numeri chiave che saranno veicolati sui canali digitali dell'Azienda.

UN BUON BILANCIO RICHIEDE METODO

Rendersi conto per rendere conto® è il metodo **Refe**, società di consulenza - tra le prime realtà attive in Italia su responsabilità sociale e *accountability*, che dal 2006 si occupa di sostenibilità, misurazione delle *performance* ESG e partecipazione – che affianca BrianzAcque nel suo percorso di sostenibilità. L'analisi interna – rendersi conto – esplicita l'identità, le scelte e il funzionamento dell'azienda, con la verifica puntuale di come azioni e servizi si traducono in risultati ed effetti per i diversi *stakeholder*. La comunicazione esterna – rendere conto – fa conoscere e rende trasparente, verificabile e comprensibile a tutti il lavoro svolto e il valore economico, sociale e ambientale prodotto da BrianzAcque.





INDICE

01 IDENTITÀ

1.1	I numeri chiave di BrianzAcque 2025	12
1.2	Missione e Valori	14
1.3	Principali tappe della storia e crescita di BrianzAcque	18
1.4	Territori serviti	20
1.5	Servizi: Acquedotto, Fognatura, Depurazione	22
1.6	Catena del valore	26
1.7	Sistema di responsabilità nel settore idrico	28
1.8	Relazione con gli *stakeholder*	29
1.9	Governance	34
1.10	Creazione e distribuzione di valore economico	43
1.11	Investimenti: innovazione e infrastrutture	49

02 LA SOSTENIBILITÀ PER BRIANZACQUE

2.1	Criteri generali per la redazione del bilancio di sostenibilità	54
2.2	Il percorso di sostenibilità di BrianzAcque	55
2.3	Governance ESG	57
2.4	Analisi di doppia materialità	59
2.5	Il contributo di BrianzAcque all'agenda 2030 ONU	62
2.6	Dichiarazione sulla *due diligence*	66
2.7	Strategia ESG	67
2.8	Sistema di valutazione dei rischi	70

03 VALORE AMBIENTALE

3.1	Politica ambientale	76
3.2	Attività e servizi	77
3.3	Cambiamento Climatico	88
3.4	Tassonomia UE per le attività sostenibili	110
3.5	Inquinamento	120
3.6	Risorsa idrica	132
3.7	Uso delle risorse ed Economia circolare	145

04 VALORE SOCIALE

RISORSE UMANE 158
4.1 Le persone che lavorano in BrianzAcque 160
4.2 Lavoratori della catena del valore 186

COLLETTIVITÀ 190
4.3 Impegno per le comunità 192

CLIENTI 202
4.4 Clienti del servizio 204

05 CONDOTTA DI BUSINESS

5.1 Condotta di business 234

06 APPENDICE

Indice ESRS 250
Glossario 253
Standard Specifici 256
Standard Generali 258
Note al Piano di Sostenibilità 260

01

IDENTITÀ

1.1 I NUMERI CHIAVE DI BRIANZACQUE 2025

IDENTITÀ

SERVIZIO ACQUEDOTTO

879.303
Abitanti serviti

101,2 mln mc
Acqua distribuita

SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE

877.984
Abitanti serviti

72,1 mln mc
Acqua trattata e depurata

130,2 mln €
Valore economico prodotto

90,4 mln €
Valore economico distribuito, il **69,4%** del totale

62,6 mln €
Investimenti complessivi

LA SOSTENIBILITÀ PER BRIANZACQUE

96
Impatti, rischi e opportunità rilevanti identificati con la seconda analisi di **doppia materialità**

56
Stakeholder coinvolti nell'analisi di doppia materialità (31 interni e 25 esterni)

26
Indicatori strategici (KPI) individuati nel Piano di Sostenibilità

VALORE AMBIENTALE

49.035,9 tCO_2e
Emissioni di Scopo 1, 2 e 3 *market-based*
-3,5% dal 2024

0,427 $tCO_2e/k€$
Indice di intensità emissiva *market-based*
-10,5% dal 2024

19,5 t
Emissioni di inquinanti in aria
-6,8% dal 2024

77,6 GWh
Consumi energetici complessivi
-6,7% dal 2024

0,676 MWh/k€
Indice di intensità energetica
-13,6% dal 2024

76,2%
Energia consumata proveniente da fonti rinnovabili

3.728
Campioni di acque potabili prelevati,
10,21 campioni in media al giorno

22,9%
Perdite idriche complessive
-19.6 p.p. rispetto alla media nazionale

2,6%
Frequenza degli allagamenti e sversamenti fognari
-7,3 p.p. dal 2024

97,7%
Rifiuti destinati a recupero
(100% per i fanghi da depurazione)

VALORE SOCIALE

360
Persone che lavorano per il servizio idrico integrato, di cui il **34,4%** donne

97,2%
Personale a tempo indeterminato
+4,2% dal 2024

40,2
Ore medie di formazione per dipendente
+24,3% dal 2024

Azzerato
Il *Gender pay gap** divario retributivo di genere
-0,8 p.p. dal 2024

73,9 €
Investimento medio annuo per abitante
-14,1% dal 2024

29,9 mln/l
Acqua erogata dalle Casette dell'acqua

7,5 mln €
Risparmio economico stimato per le famiglie grazie alle casette dell'acqua

166.017
Utenze attive
+0,6% dal 2024

89,4%
Customer Satisfaction Index complessivo

CONDOTTA DI BUSINESS

162
Dipendenti formati in tema di anticorruzione, di cui 28 neoassunti

88,8 mln €
Importo di gare e ordini affidati a fornitori che possiedono criteri di sostenibilità (**+62,6%** dal 2024)

71,5%
Affidamenti a fornitori lombardi

81,7%
Valore delle forniture pagate entro i termini o al massimo entro 5 giorni dalla scadenza

* Calcolato considerando anche i compensi variabili.

1.2 MISSIONE E VALORI

BrianzAcque gestisce dal 2003 il ciclo idrico integrato nei Comuni della Provincia di Monza e Brianza. L'Azienda si occupa 365 giorni all'anno di una risorsa preziosa, che rappresenta un bene comune e universale, gestendo i servizi dell'intera filiera dell'acqua - acquedotto, fognatura e depurazione - con attenzione alla qualità, secondo i principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. A tal fine, progetta, pianifica ed esegue anche interventi volti al miglioramento, all'innovazione e alla gestione efficiente delle reti e degli impianti.

BrianzAcque opera per conciliare una gestione efficiente ed efficace con il soddisfacimento delle necessità e delle aspettative di cittadini e *stakeholder* interni ed esterni.

Promuove l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, in una logica di decarbonizzazione.



LA BRIANZA CHE SCORRE PULITA, DINAMICA, AMBIZIOSA.

Un'Azienda pubblica al 100%, al servizio dei cittadini al 1000‰



1.2.1 VALORI E PRINCIPI DI BRIANZACQUE

I valori che guidano l'agire dell'Azienda e le attività delle persone che lavorano ogni giorno in BrianzAcque sono:



GARANTIRE ACQUA DI QUALITÀ E IN QUANTITÀ ADEGUATE



SALVAGUARDARE LA RISORSA IDRICA E L'AMBIENTE



PERSEGUIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO



AGIRE SECONDO I PRINCIPI DI ETICA E INTEGRITÀ E ASSICURARE CONFORMITÀ NORMATIVA



GARANTIRE LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL POSTO DI LAVORO



PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE E LA TRASPARENZA



GARANTIRE LA PARITÀ DI GENERE E PROMUOVERNE LA CULTURA

GARANTIRE ACQUA DI QUALITÀ E IN QUANTITÀ ADEGUATE

BrianzAcque verifica costantemente l'acqua potabile erogata per garantirne la **qualità** e assicurarne la distribuzione in **quantità adeguate**, rispettando i criteri di **continuità e regolarità** del servizio, nonché di tempestività nella risoluzione di eventuali guasti. Consapevole che l'uso incontrollato di una risorsa naturale può portare alla sua scarsità e al suo deterioramento qualitativo, BrianzAcque si impegna a gestire la risorsa idrica, garantendo alle generazioni presenti e future il diritto di usufruirne.

SALVAGUARDARE LA RISORSA IDRICA E L'AMBIENTE

BrianzAcque si impegna a **ridurre le dispersioni in rete** e garantire che gli scarichi delle acque depurate avvengano nel pieno rispetto dei parametri di legge, in modo da **restituire all'ambiente acqua ripulita** e salvaguardare l'intero ecosistema. L'Azienda persegue obiettivi di **mitigazione del cambiamento climatico,** tramite riduzione delle emissioni di CO_2, e contribuisce ad **aumentare resilienza e capacità di adattamento del territorio** agli effetti del cambiamento climatico, tramite la realizzazione di infrastrutture dedicate.

PERSEGUIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

BrianzAcque **definisce, monitora e riesamina le proprie *performance* per individuare aspetti di miglioramento** in termini di efficienza operativa, *standard* garantiti ed efficacia del Sistema di Gestione Integrato. In particolare, sulla base dell'analisi del contesto in cui opera e dei rischi operativi, l'azienda individua obiettivi di miglioramento e ne monitora periodicamente il raggiungimento.

AGIRE SECONDO I PRINCIPI DI ETICA E INTEGRITÀ E CONFORMITÀ NORMATIVA

BrianzAcque si impegna ad **applicare integralmente la normativa generale e di settore**, i regolamenti e tutti i documenti che sottoscrive. Promuove una **condotta lavorativa eticamente corretta, priva di corruzione e moralmente integra**. L'Azienda si è dotata di un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 che prevede un Codice Etico, cui *stakeholder* interni ed esterni sono tenuti a conformarsi.

GARANTIRE LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL POSTO DI LAVORO

BrianzAcque si impegna a garantire un **ambiente di lavoro sicuro** per i propri dipendenti e promuove l'attenzione alla sicurezza, anche fuori dalla propria Azienda. A tal fine investe in corsi di **formazione**, obbligatori e volontari, nonché in **tecnologie innovative** e modalità di lavoro alternative. BrianzAcque promuove una **visione olistica della salute**, che tiene conto del **benessere psico-fisico** delle persone e della conciliazione vita-lavoro.

PROMUOVERE UNA CULTURA ATTENTA ALLE DIVERSITÀ E GARANTIRE LA PARITÀ DI GENERE

BrianzAcque si impegna ad una condotta che garantisca la **riduzione del *gender gap*** in tutte le aree considerate più critiche: opportunità di crescita professionale, parità di retribuzione, politiche di gestione delle differenze di genere, tutela della maternità e paternità. A tal fine ha adottato un piano strategico che prevede diverse iniziative per la promozione di un ambiente di lavoro che offra pari opportunità, inclusione e meritocrazia. A tutela dei dipendenti ha, inoltre, adottato uno strumento per la segnalazione di casi di violenze, molestie e mobbing.

PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE E LA TRASPARENZA

BrianzAcque si impegna a **informare gli *stakeholder*** delle prestazioni raggiunte e a promuovere iniziative di **dialogo e coinvolgimento**, anche tramite il Bilancio di Sostenibilità. Rispetto agli *stakeholder* interni, l'Azienda prevede azioni volte a **motivare e sensibilizzare i lavoratori** – e tutti coloro che sono coinvolti nelle attività aziendali – sui temi della sostenibilità e della responsabilità sociale, anche tramite percorsi di **consultazione e partecipazione**.

1.3 PRINCIPALI TAPPE DELLA STORIA E CRESCITA DI BRIANZACQUE

BrianzAcque – a seguito di un ambizioso percorso di crescita e consolidamento – è oggi l'Azienda pubblica dell'acqua brianzola, direttamente partecipata e controllata dalla Provincia di Monza e Brianza e dai Comuni. È una realtà dinamica, capace di effettuare economie di scala, stringere partnership con aziende pubbliche del settore idrico, avviare e sostenere investimenti rilevanti, contribuendo al sostegno dell'occupazione e al rilancio dell'economia del territorio.

2003

BrianzAcque S.r.l. **viene costituita dalle 10 principali aziende del territorio** - ALSI S.p.A., CAP Gestione S.p.A., IDRA S.p.A., I.A.NO.MI. S.p.A., AGAM S.p.A., ASML S.p.A. Lissone, Gestione Servizi Desio S.p.A., AEB S.p.A., COGESER S.p.A. e SIB S.p.A. - con l'obiettivo di **gestire in modo unitario il Servizio Idrico Integrato** (SII) nell'Area omogenea 2 dell'ATO Provincia di Milano, corrispondente all'incirca ai confini della Provincia di Monza e Brianza.

2007/2010

A giugno 2007, sei delle dieci società fondatrici conferiscono all'Azienda i propri rami di erogazione del Sistema Idrico Integrato e, nel caso di ALSI S.p.A. e IDRA Patrimonio S.p.A., le società di erogazione costituite allo scopo e detenute al 100%, Alsi Erogazione S.r.l. e Idra S.r.l.

2011/2012

L'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Monza e della Brianza affida a BrianzAcque **la gestione unica del Servizio Idrico Integrato** - secondo il modello *in house providing* - **dal 1° gennaio 2012 e con durata ventennale.**
Dal 1° luglio 2012 BrianzAcque acquisisce il **ramo idrico del Comune di Arcore**.

2014/2015

Nel 2014, BrianzAcque, nell'ambito della riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Monza e Brianza, **incorpora** le due maggiori società patrimoniali del territorio, **ALSI S.p.A. e IDRA Patrimonio S.p.A..**
A gennaio 2015 **acquisisce il ramo idrico e fognario della città di Monza**.

2016/2017

Nel 2016 BrianzAcque **acquisisce** anche il ramo di azienda di **ASML - Azienda Servizi Multisettoriali Lombarda S.p.A.** relativo alle reti di acquedotto e fognatura. A seguito di 2 operazioni successive di scambio reciproco di rami con il Gruppo Cap, dal 1° gennaio 2016 **entrano nella gestione di BrianzAcque gli acquedotti di 7 nuovi Comuni e le fognature di 6 Comuni** con la cessione contestuale degli acquedotti e delle fognature in Provincia di Milano e del depuratore di Cassano D'Adda, mentre dal 1° marzo 2017 **entrano nella gestione del servizio di acquedotto di BrianzAcque 26 nuovi Comuni**. Contestualmente viene ceduto l'impianto di depurazione di Truccazzano e assunta la gestione delle fognature di Brugherio.

2018

Dal 1° gennaio, BrianzAcque prende in gestione l'acquedotto di Villasanta conseguendo la **gestione unitaria del territorio della Provincia di Monza e Brianza per i servizi di acquedotto e fognatura**. Viene sottoscritto con l'ATO Monza e Brianza l'accordo per prorogare l'affidamento del servizio fino al 31 dicembre 2041[1].

1 Ai sensi dell'art. 151, comma 2, lett. b) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

2022 Dal 1°maggio, BrianzAcque perfeziona la **cessione a Como Acqua S.r.l.** della gestione del servizio idrico dell'acquedotto di **Cabiate**. L'Azienda gestisce, pertanto, il servizio esclusivamente nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza, con la sola eccezione del servizio di depurazione svolto nelle frazioni di alcuni Comuni delle Province di Como e di Lecco. Proseguono le azioni di **valorizzazione delle sinergie industriali con le imprese del territorio** e il **processo di razionalizzazione delle sedi aziendali.**

2023 BrianzAcque festeggia i **20 anni di attività** e ottiene due importanti riconoscimenti: il **Premio Assoluto Top Utility 2023** e il **Premio Bilancio di Sostenibilità e sociale – categoria Grandi Aziende del Corriere della Sera**. L'impegno dell'Azienda in materia di prevenzione e riduzione della dispersione idrica, gestione sostenibile dell'acqua e attenzione verso la comunità viene presentato come **"*best practice*" Italiana nell'ambito della Water Conference delle Nazioni Unite a New York.**

2024 A fine 2024 avviene l'**acquisizione** degli asset del Servizio Idrico Integrato nei Comuni di Seregno, Carate Brianza, Meda, Muggiò, Sovico, Verano Brianza e Albiate **dalla Società AEB S.p.A..**
Nel mese di ottobre, BrianzAcque ottiene il **Premio Nazionale Comunicazione Costruttiva**, dedicato alla Comunicazione della Sostenibilità e promosso dalla Fondazione Pensiero Solido.
A dicembre l'Azienda ottiene l'attestazione **IDEM Gender Equality**, per l'impegno nell'adozione di politiche per la parità di genere e strumenti di conciliazione tra vita privata e lavoro.

2025 BrianzAcque ottiene la **certificazione UNI/PdR per la Parità di Genere**.
Ad aprile, viene avviato il **contratto di rete NET con Lario Reti Holding**, per lo sviluppo di sinergie operative tra le due realtà nel settore del servizio idrico integrato.

LE SINERGIE INDUSTRIALI

PER SAPERNE DI PIÙ

Le sinergie industriali mirano alla **creazione di funzioni aggregate in una logica di ottimizzazione e di economie di scala**, incentivando la **specializzazione** delle risorse umane e la creazione di centri di **eccellenza**.
Dal 2024 è stato avviato il processo di **integrazione societaria con il Gruppo BEA** nel settore della gestione dei rifiuti, processo tuttora in corso.
Ad aprile 2025, è nato **NET-Nuove Energie Territoriali**, un contratto di rete tra BrianzAcque e **Lario Reti Holding** per l'esercizio in comune di alcune attività, tra cui analisi di laboratorio, gestione congiunta degli utenti – oltre che della funzione di *energy manager* etc. La joint venture mira a:

- razionalizzare ed efficientare la gestione *in house* del servizio idrico integrato
- migliorare la qualità del servizio e garantire adeguati livelli di investimento in risposta alle nuove sfide economiche e ambientali
- promuovere procedure omogenee e condivisione delle conoscenze per aumentare l'innovazione e l'adattamento ai trend tecnologici e normativi
- rafforzare la rappresentanza unitaria verso *stakeholder* istituzionali e associativi.

1.4 TERRITORI SERVITI

ESRS 2 SBM-1

BrianzAcque opera nel territorio della Provincia di Monza e Brianza e gestisce i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutti i 55 Comuni.

ACQUEDOTTO
55 Comuni

FOGNATURA
55 Comuni

DEPURAZIONE
55 Comuni, di cui
33 con depuratori propri



LE SEDI DELLE ATTIVITÀ

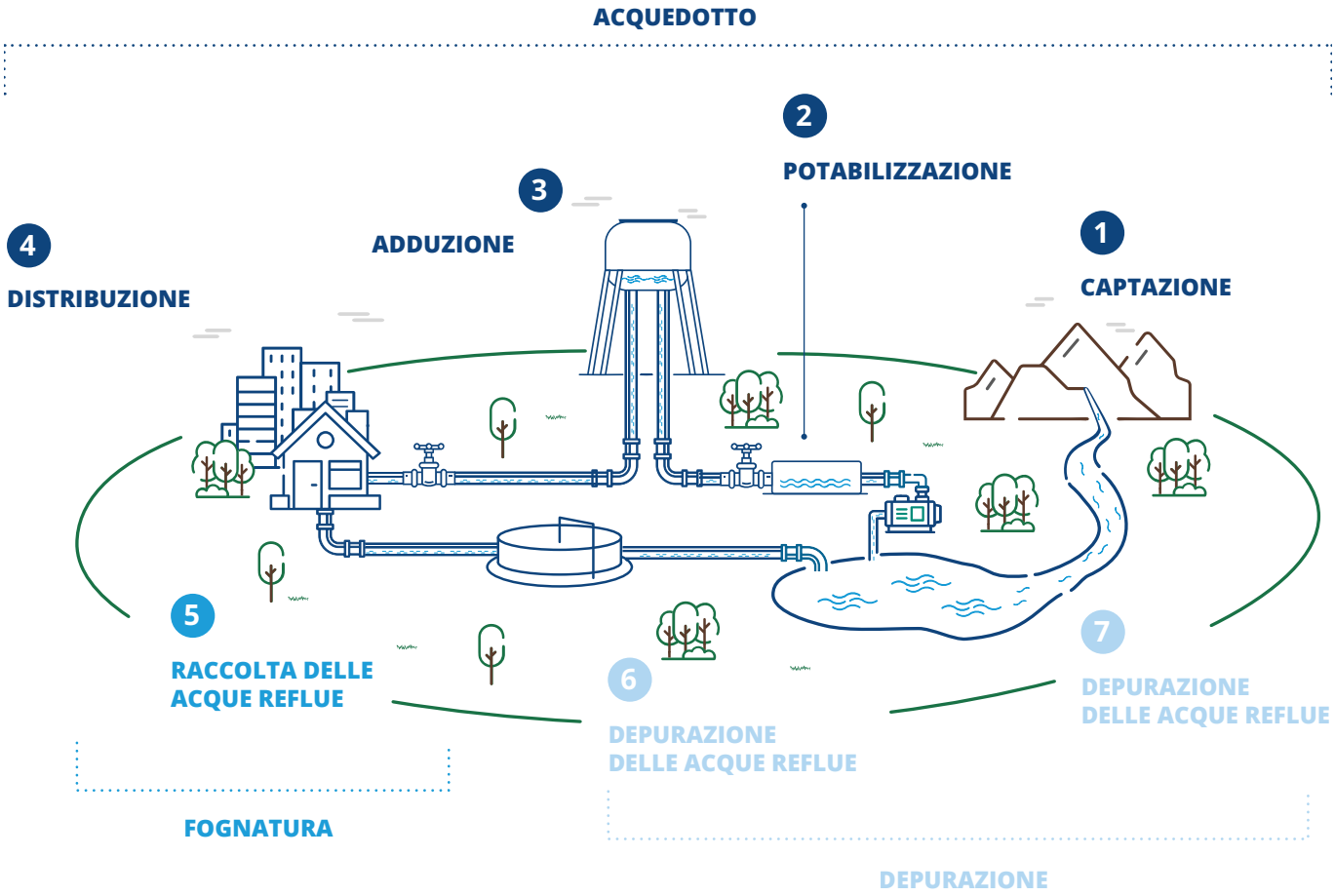
MONZA	Viale E. Fermi 105	❍ Sede legale e operativa di uffici amministrativi e direzione tecnica ❍ Laboratorio Acque Reflue – gestione operativa ❍ Impianto di depurazione ❍ Sede Operativa – Fognatura
VIMERCATE	Via Mazzini 41 Via delle Industrie 19	❍ Sede operativa progettazione (Unità locale MB/7) ❍ Impianto di depurazione (Unità locale MB/6)
CESANO MADERNO	Via Novara 27/29	❍ Sede operativa – Acquedotto ❍ Sede operativa – Fognatura ❍ Sede commerciale (Unità locale MB/4)
BIASSONO	Via Parco 47	❍ Laboratorio chimico per analisi afferenti al ciclo idrico integrato – collaudi e analisi tecniche di prodotti (Unità locale MB/9)



1.5 SERVIZI: ACQUEDOTTO, FOGNATURA, DEPURAZIONE

ESRS 2 SBM-1

Nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato, BrianzAcque si occupa di:



* Il dato non include gli allacciamenti all'utenza e per prese antincendio senza contatore, grandi utenti, idranti, case dell'acqua, nonché allacci a utenze industriali.
** Il dato si riferisce alla portata sollevata.
*** Il concetto di abitante equivalente è stato introdotto per confrontare in termini di inquinamento organico le diverse tipologie di scarichi idrici (urbani, domestici, industriali). Tramite fattori di conversione, si stima quanti abitanti occorrerebbero per produrre – con i normali scarichi domestici – la stessa quantità di inquinamento. Per convenzione, un abitante equivalente corrisponde a 60 grammi di BOD5 al giorno.

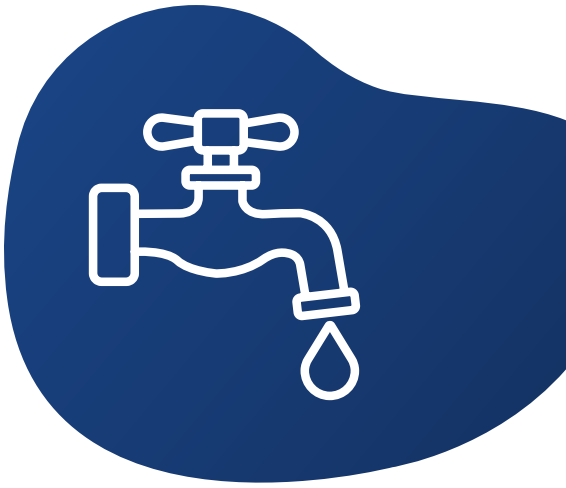
ACQUEDOTTO

879.303
Abitanti serviti

166.017
Utenze attive

3.116 km
Estensione della rete idrica*

101.161.232 mc
Acqua immessa in rete





FOGNATURA

877.984
Abitanti serviti

2.948 km
Estensione della rete fognaria

72.110.643 mc
Acqua in ingresso agli impianti di depurazione**

DEPURAZIONE

877.984
Abitanti serviti

539.338
Abitanti equivalenti serviti dai depuratori***

2
Depuratori gestiti

72.110.643 mc
Acqua depurata



1.5.1 ACQUEDOTTO

*Insieme delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione finalizzate alla **fornitura della risorsa idrica.***

La gestione dell'acquedotto comprende le seguenti attività:

- **captazione**, prelievo delle acque di falda
- **potabilizzazione**, dove necessario
- **adduzione**, che consiste nel passaggio dell'acqua potabile dai punti di prelievo ai serbatoi
- **distribuzione** delle acque nella rete dell'acquedotto
- **telecontrollo** da remoto degli impianti
- **monitoraggio e controllo** della risorsa idrica, garantendo continuità del servizio
- **manutenzione** ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, ovvero dei pozzi e della rete.

1.5.2 FOGNATURA

*Insieme delle infrastrutture[2] per la **raccolta** e il **collettamento delle acque reflue** urbane, costituite da acque reflue domestiche o assimilate, industriali, meteoriche di dilavamento e prima pioggia.*

Nell'ambito della gestione della fognatura, l'Azienda garantisce molteplici servizi, tra i quali:

- realizzazione di estensioni di **reti** e rifacimento di tratte ammalorate o critiche
- realizzazione dei nuovi **allacciamenti** e rifacimento di quelli esistenti non funzionanti gestione e manutenzione di **stazioni di sollevamento, vasche volano e manufatti di sfioro**
- **manutenzione** ordinaria e straordinaria delle infrastrutture
- **telecontrollo da remoto** degli impianti gestiti
- rilascio di **autorizzazioni** per l'allacciamento alla pubblica fognatura e rinnovo autorizzazioni allo scarico manufatti di sfioro
- **rilascio di pareri** su piani attuativi e collaudo delle opere fognarie realizzate da privati per nuove urbanizzazioni
- pratiche di **autorizzazione** di tutte le **opere di scarico** di BrianzAcque e **delle opere di attraversamento** relative ai servizi Acquedotto e Fognatura interferenti con i reticoli idrici principali.

1.5.3 DEPURAZIONE

*Insieme degli **impianti di trattamento delle acque reflue urbane** e **industriali** convogliate dalle reti di fognatura, per **rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale**, restituendo all'ambiente acqua pulita e contribuendo alla salvaguardia dei corpi idrici. Comprende le attività per il **trattamento dei fanghi.***

L'attività di depurazione consiste nel trattamento dei reflui secondo diverse fasi:

- **pretrattamento** – rimozione delle sostanze solide grossolane inerti e organiche, sabbiose e oleose, presenti nei liquami in ingresso
- **trattamento primario** – sedimentazione primaria dei liquami mediante una separazio-

2 Le infrastrutture comprendono le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, i manufatti di sfioro, inclusi i 22 connessi emissari e derivatori.

ne solido/liquido. In questa fase vengono generati i fanghi di depurazione

- **trattamento secondario** – riduzione, tramite trattamento biologico, dei principali inquinanti presenti nelle acque reflue. Mediante un successivo trattamento fisico, questa fase permette la separazione delle acque depurate dal fango derivante dal trattamento biologico
- **trattamento terziario** – riduzione dei solidi sospesi fini non rimossi nelle precedenti fasi mediante filtrazione terziaria e riduzione della carica microbiologica delle acque provenienti dal trattamento secondario prima della loro immissione nel corpo idrico recettore
- **trattamento linea fanghi** – i fanghi generati dal processo di depurazione dei reflui vengono trattati mediante una filiera dedicata per essere recuperati in agricoltura o come combustibile secondario in cementeria.

A BrianzAcque competono anche gli interventi di **telecontrollo e monitoraggio** del processo e di **manutenzione**, ordinaria e straordinaria, necessari per il corretto funzionamento degli impianti e per garantire il rispetto dei limiti ambientali.

Nell'erogazione dei servizi, BrianzAcque si ispira ai seguenti principi:

EGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ DI TRATTAMENTO
Garantire l'eguaglianza dei diritti degli utenti, senza discriminazioni, e uguale trattamento a parità di condizioni impiantistico-funzionali in tutto il territorio di competenza.

CONTINUITÀ
Garantire un servizio continuo e regolare, evitando eventuali disservizi o riducendone la durata. in caso di guasti o manutenzioni, la società si impegna ad attivare servizi sostitutivi di emergenza.

EFFICACIA ED EFFICIENZA
Migliorare continuamente l'efficienza e l'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più adatte.

CHIAREZZA E COMPRENSIBILITÀ DEI MESSAGGI
Porre la massima attenzione alla chiarezza e alla semplificazione del linguaggio nei rapporti con l'utente.

CORTESIA
Curare il rispetto e la cortesia nei confronti dell'utente.

PARTECIPAZIONE
Fornire all'utente le informazioni che lo riguardano e recepire proposte, suggerimenti e reclami.

1.6 CATENA DEL VALORE

ESRS 2 SBM-1

La catena del valore è **l'insieme integrato di attività, processi e relazioni che consentono la realizzazione di un prodotto o di un servizio, dalla materia prima fino allo smaltimento finale o al riutilizzo.** Coinvolge una pluralità di soggetti e competenze che contribuiscono a trasformare risorse e input iniziali generando valore economico, sociale e ambientale.

La catena del valore si sviluppa in due direzioni:

- **a monte (*upstream*)** – comprende i soggetti che forniscono materiali, servizi e fattori produttivi necessari allo svolgimento delle operazioni aziendali
- **a valle (*downstream*)** – comprende i soggetti che gestiscono la distribuzione, l'utilizzo del prodotto e del servizio da parte del cliente e il suo smaltimento finale.

La natura integrata delle attività di *business* di BrianzAcque, che si occupa dell'intero ciclo del servizio idrico – dalla captazione alla restituzione in ambiente – fa sì che la catena del valore dell'Azienda coincida con il perimetro organizzativo e l'ecosistema di *stakeholder* intercettati.

La catena del valore a monte comprende: **enti e istituzioni pubbliche** – quali ATO, ARERA, la Provincia di Monza e Brianza – che definiscono il framework normativo e regolatorio e svolgono un ruolo chiave in termini di permitting (concessioni, autorizzazioni, affidamenti); **Enti e istituzioni che erogano risorse e contributi**, necessari per lo sviluppo delle operazioni aziendali, come lo Stato italiano, tramite il PNRR, Regione Lombardia e BEI – Banca Europea per gli Investimenti. A questi si aggiungono **diverse categorie di fornitori** ai quali l'Azienda si rivolge per procurarsi:

- **energia** – gas, energia elettrica
- **beni e materiali** – ad esempio prodotti chimici per il trattamento delle acque
- **macchinari e impianti** – incluse le componenti delle infrastrutture, la manutenzione e/o posa degli stessi
- **lavori** – ad esempio per attività di cantiere
- **servizi** – IT, consulenza, credito e assicurazioni, laboratori analisi, progettazione, etc.

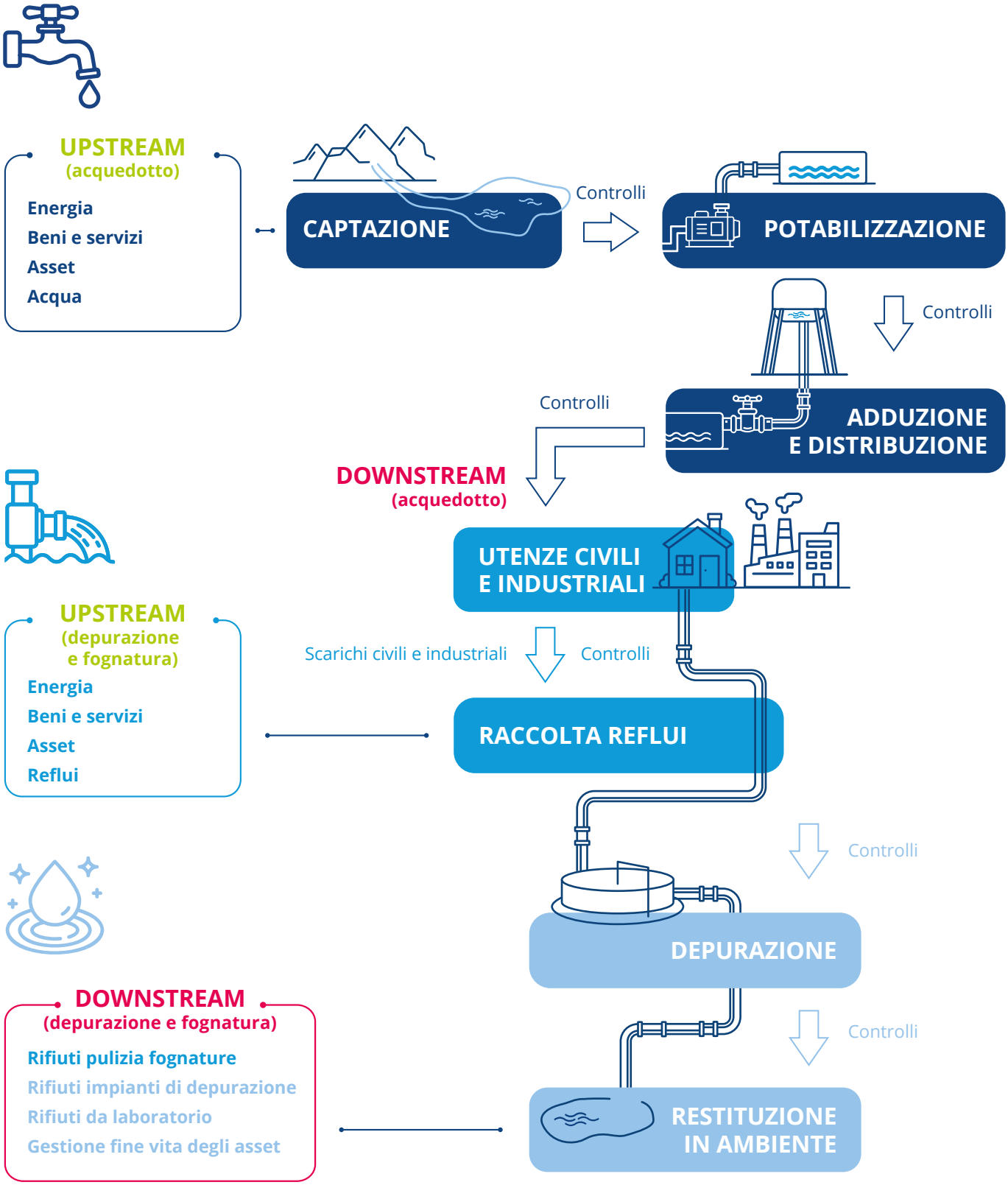
Da ultimo, a monte si trovano i **partner strategici** di BrianzAcque, comprese le joint venture e le sinergie che l'Azienda sta costruendo negli anni con altre realtà del territorio.

La relazione con questi *stakeholder* e le attività ad esse connesse sono funzionali al funzionamento degli impianti e delle reti di proprietà di BrianzAcque e, dunque, imprescindibili per la continuità del servizio offerto.

Le **utenze** – **civili** e **industriali** – appartengono contemporaneamente a:

- la catena del valore a valle, se considerate come destinatari dell'acqua distribuita dal servizio acquedotto
- la catena del valore a monte, se considerate come punto di scarico dell'acqua, una volta consumata, come risorsa in input dei processi gestiti dai servizi di fognatura e depurazione.

La catena del valore a valle comprende i fornitori dei servizi di gestione dei rifiuti (da depurazione, pulizia reti, laboratorio, uffici, acquedotto), inclusi coloro che si occupano della gestione del fine vita degli asset dismessi.



1.7 SISTEMA DI RESPONSABILITÀ NEL SETTORE IDRICO

Il Servizio Idrico Integrato[3] è un servizio pubblico di rilevanza economica la cui *governance* è caratterizzata da una particolare complessità istituzionale, un'organizzazione territoriale basata su Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), eterogeneità degli operatori e dimensioni gestionali ridotte.

LEGENDA  Regolamentazione  Pianificazione strategica  Vigilanza e controllo

 Affidamento del servizio e delle infrastrutture  Erogazione del servizio

SOGGETTI	FUNZIONI	
Livello sovranazionale		
Unione Europea		Definisce la normativa comunitaria.
Livello nazionale		
Ministeri, in particolare il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica		Definiscono le normative nazionali di settore che prevedono la riorganizzazione della gestione del Servizio Idrico per Ambiti Territoriali Ottimali.
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)		Detiene le funzioni relative alla regolazione e al controllo dei servizi idrici (DL 201/11 Salva-Italia): definisce i costi ammissibili e i criteri per la determinazione delle tariffe a copertura dei costi e le competenze in tema di qualità tecnica e contrattuale del servizio, verifica i piani d'ambito e predispone le convenzioni per l'affidamento del servizio.
Livello regionale		
Regione Lombardia		Provvede a ottemperare all'obbligo di un solo gestore su base provinciale e definisce gli ATO.
Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) e Agenzie di Tutela della Salute (ATS)		Le ARPA costituiscono l'organo tecnico attraverso cui le ATS effettuano i controlli sulle acque potabili.
Livello provinciale e intercomunale		
Ente di Governo dell'Ambito (EGA) per l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) *Per ogni ATO è previsto un EGA a cui partecipano tutti i Comuni dell'ATO e al quale sono trasferite le competenze in materia di gestione delle risorse idriche.*		Affida il Servizio Idrico a un gestore unico e predispone la tariffa da sottoporre all'Autorità, secondo i criteri definiti da quest'ultima.
Enti locali		Partecipano agli Enti di Governo d'Ambito e affidano in concessione d'uso gratuito le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato ai gestori affidatari del servizio. Esercitano attività di controllo analogo sul soggetto affidatario.
Gestori del servizio		
Gestori del Servizio Idrico Integrato (SII)		Gestiscono il Ciclo Integrato dell'acqua erogando il servizio e realizzando gli investimenti necessari.

3 Fonti: www.arera.it; www.atomonzabrianza.it; M. Chiari, Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico "La Governance del settore idrico".ppt.

1.8 RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

ESRS 2 SBM-2

BrianzAcque si relaziona con una molteplicità di *stakeholder*, di seguito presentati.



PERSONALE

- Lavoratori dipendenti e non dipendenti
- Rappresentanze sindacali

CLIENTI

- Cittadini
- Amministratori di condominio
- Clienti industriali
- Associazioni di consumatori
- Associazioni di categoria

AMBIENTE E GENERAZIONI FUTURE

- Parchi regionali
- Fondazioni ambientali
- Associazioni ambientaliste
- Scuole del territorio
- Università ed Enti di formazione

FORNITORI

- Fornitori qualificati di beni, servizi, prestazioni professionali e lavori
- Istituti di credito e assicurazioni

COMUNITÀ INTERNAZIONALE

- Associazioni internazionali non profit
- Organizzazione per l'assistenza nei Paesi a diverso livello di sviluppo
- Unione Europea
- Associazione *#Aqua Publica Europea*•

PARTNER TECNOLOGICI

- Piccole e medie industrie
- Centri di Ricerca e Sviluppo privati
- Altre società di pubblici servizi
- Water Alliance
- CNR-IRSA – Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA)
- Università – Dipartimenti Tecnici e Istituti di ricerca

COMUNITÀ LOCALI E MEDIA

- Associazioni del territorio
- Residenti vicini agli impianti
- Comitati di quartiere
- Media

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ISTITUZIONI

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Regione Lombardia
- Provincia di Monza e Brianza e altre Province
- Comuni soci, altri Comuni e le loro Associazioni
- Enti regolatori e di controllo: ATO-MB, ARERA, ARPA e Agenzie di Tutela della Salute
- Utilitalia – Federazione nazionale Aziende Acqua
- Confservizi CISPEL Lombardia, Associazione regionale delle Utilities

1.8.1 MODALITÀ DI RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

BrianzAcque ha costruito e sviluppato negli anni relazioni solide e di qualità, improntate all'ascolto, e un dialogo sistematico e costruttivo con i suoi *stakeholder.*

I **Comuni Soci**, *in primis,* trovano nelle **Assemblee** un momento fondamentale di ascolto e confronto, utile all'Azienda sia a raccogliere le esigenze e le richieste dei Comuni sia a restituire – in una logica di trasparenza – un resoconto delle azioni intraprese in risposta ai bisogni emersi. A supporto della comunicazione con i Soci è attiva la **piattaforma Extranet**, uno spazio informativo sempre accessibile, dove sono disponibili documenti, report e aggiornamenti utili.

Nella relazione con gli **utenti del servizio,** BrianzAcque utilizza in modo strutturato e continuativo strumenti di **analisi della *customer satisfaction*** per rilevare aspettative, bisogni e opinioni, con l'obiettivo di migliorare costantemente la qualità del servizio. L'Azienda organizza **convegni dedicati agli amministratori di condominio** per informare e dialogare sulle esigenze specifiche dei singoli edifici e delle persone che li abitano.

BrianzAcque coltiva un rapporto diretto e continuo con il territorio, promuovendo la partecipazione delle **comunità interessate** dalle attività aziendali, organizzando **incontri pubblici periodici** nelle circoscrizioni dove sono presenti gli impianti e coinvolgendo **comitati di quartiere e cittadini** in momenti di confronto e ascolto.

Infine, nell'ambito del processo di rendicontazione della sostenibilità aziendale, dal 2019, viene condotta annualmente un'**analisi di materialità** sulle tematiche ESG, **che coinvolge gli *stakeholder* interni ed esterni** nell'individuazione dei temi più rilevanti per l'Azienda. In particolare, a partire dal 2024 - con il passaggio alla doppia materialità – l'analisi ha visto il coinvolgimento dei rappresentanti delle seguenti categorie di *stakeholder*: fornitori, utenti civili e produttivi, amministratori di condominio, enti soci, partner tecnologici e associazioni per il questionario sulla materialità d'impatto; la comunità finanziaria (banche e assicurazioni) per il questionario su rischi e opportunità.

Di seguito, per ciascuna categoria di *stakeholder*, si presentano bisogni e attese rilevati, temi ESG di riferimento e modalità di coinvolgimento.

STAKEHOLDER INTERNI			
	Bisogni e attese	**Temi ESG**	**Modalità di coinvolgimento**
PERSONALE	• Formazione e crescita professionale • Leve motivazionali • Ascolto e coinvolgimento	• Formazione, valorizzazione e sviluppo delle competenze	• **Formazione** - Condivisione del Piano annuale e rendicontazione • **Crescita professionale** - Percorsi di confronto tra Presidenza, dirigenti, responsabili e RSU in materia di sviluppo delle risorse umane e sistema di valutazione delle *performance* • **Obiettivi aziendali e incentivi** - Definizione annuale degli obiettivi e monitoraggio trimestrale • **Premio di risultato** per il raggiungimento degli obiettivi di ufficio/settore e/o individuali • **Comunicazione interna** - *Intranet*, incontri periodici, *newsletter*
	• Tutela dei diritti dei lavoratori • Apertura al dialogo e al coinvolgimento • Tutela e retribuzione equa	• Dialogo sociale e salari adeguati	• **Confronto** periodico con i rappresentanti sindacali
	• Ambiente di lavoro sicuro • Riduzione di incidenti/ infortuni • Benessere ed equilibrio tra vita professionale e personale	• Salute e sicurezza • *Welfare* e benessere	• Partecipazione dei **RLS** alle riunioni periodiche, alle visite periodiche degli ambienti di lavoro e al gruppo di lavoro “Stress e lavoro correlato” • Servizi ***Welfare*** • Contributi economici per favorire l’adesione dei lavoratori al **Fondo di Previdenza Complementare** e al **Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa** • **Copertura assicurativa** per infortuni extraprofessionali per tutti i dipendenti • Accoglimento richieste **part-time e telelavoro** • ***Smart working*** e presenza di orari di lavoro **flessibili**
	• Ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità	• Pari opportunità e *diversity management*	• Applicazione di **norme e regolamenti** con le medesime modalità per tutti i lavoratori • Linee guida sulla **politica retributiva** • Regolamento per iter di **recruiting** trasparenti • Acquisizione della **certificazione PdR 125:2022**

STAKEHOLDER ESTERNI

COMUNI SOCI

- Trasparenza nella gestione
- Conformità normativa
- Legalità
- Affidabilità
- Collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni

- Cultura d'impresa
- Creazione e distribuzione di valore economico

- **Attività di controllo** - Pareri e osservazioni ai sensi di quanto previsto dagli artt. 4 e 6 del Regolamento per l'indirizzo e il controllo da parte degli Enti Soci; Relazione annuale ai sensi degli artt. 20 e 24 del D.Lgs. 175/2016 (prima L. 190/2014)
- **Andamento della società e *performance* economiche e finanziarie**
- **Utile e solidità patrimoniale** - Bilancio e budget d'esercizio
- Andamento della **tariffa**
- **Bilancio di Sostenibilità**

CLIENTI

- Affidabilità e continuità del servizio
- Corretta fatturazione
- Imparzialità nel trattamento
- Informazioni chiare
- Ascolto
- Tutela della *privacy*

- Qualità dei servizi offerti
- Tariffe e agevolazioni
- Comunicazione verso i clienti
- Cultura d'impresa

- **Carta dei Servizi**
- ***Customer satisfaction***
- **Rateizzazioni e bonus idrico**
- **Contatto** presso gli sportelli fisici e digitali, ***call center*** e servizio di **pronto intervento**
- Risposta a richieste di **informazioni** e ascolto delle **proposte** di miglioramento
- **Bollette digitali, interattive e accessibili**
- **Bilancio di Sostenibilità**
- **Convegni periodici** con gli amministratori di condominio
- *Policy* per la gestione dei dati e la tutela della ***privacy***

FORNITORI, INCLUSI I FINANZIATORI

- Collaborazione e presenza sul campo
- Efficienza
- Rispetto delle condizioni contrattuali, inclusa la regolarità dei pagamenti
- Comportamenti etici e corretti
- Trasparenza
- Tutela della *privacy*
- Impatto e ritorno dell'investimento sul territorio
- Puntualità nei pagamenti verso istituti di credito
- Rispetto dei parametri finanziari associati ai finanziamenti

- Gestione responsabile della catena di fornitura
- Cultura d'impresa
- Investimenti: innovazione e infrastrutture

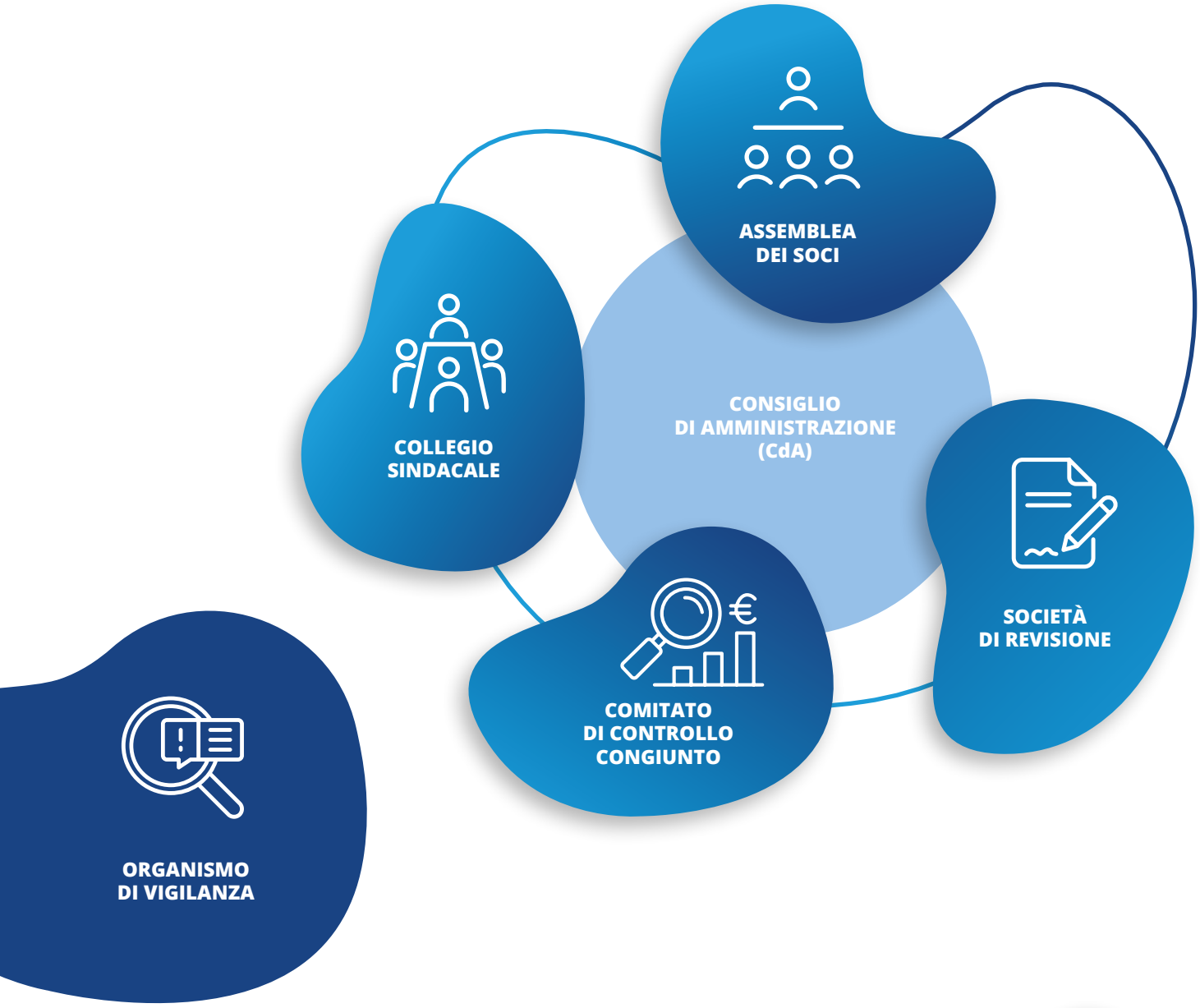
- **Continuità del rapporto e qualificazione** – gestione Albo Fornitori e valutazione dei fornitori rispetto agli ordini emessi
- **Condizioni negoziali e termini di pagamento** – processi di miglioramento continuo delle forniture di beni, servizi, prestazioni professionali e lavori
- **Certificazione ESG**
- Condivisione e richiesta di adesione da parte dei **fornitori a principi etici, politiche e standard** di BrianzAcque
- **Bilancio di Sostenibilità**
- *Policy* per la gestione della ***privacy***
- **Piano d'Ambito**
- **Monitoraggio** per interventi assistiti da contributi a fondo perduto
- **Relazione annuale** sullo stato di realizzazione degli investimenti
- **Rendicontazione** accordi
- **Reportistica** sull'andamento delle attività sui territori comunali

PARTNER	• Creazione di sinergie e partnership per il territorio	• Impegno per le comunità	• **Reti Istituzionali** - partecipazione a reti come la *Water Alliance* per iniziative di *benchmarking*, gare d'appalto condivise, Tavoli di confronto • **Partnership** - Partecipazione a Convenzioni, progetti e partnership con altre aziende di pubblici servizi e centri di ricerca per la realizzazione di progetti cofinanziati • **Tavoli di lavoro** - incontri, convegni, seminari e Protocolli d'intesa con CNR-IRSA - Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA), Università - Dipartimenti Tecnici, Parchi regionali, Fondazioni ambientali
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ISTITUZIONI	• Qualità tecnica e contrattuale del servizio • Sviluppo di reti, impianti e infrastrutture del territorio • Impatto sul territorio • Creazione di sinergie e partnership per il territorio	• Qualità dei servizi offerti • Investimenti: innovazione e infrastrutture • Impegno per le comunità	• **Raccolta dati** sullo sviluppo territoriale dei servizi e rispetto degli standard programmati • **Informativa** periodica e standardizzata • **Miglioramento di servizi e impianti** • **Tavoli di confronto**, convegni e seminari, circolari di aggiornamento normativo attivi con Utilitalia Federazione nazionale Aziende Acqua e Confservizi CISPEL Lombardia • Iniziative in partnership
COMUNITÀ LOCALI	• Consapevolezza sul consumo responsabile dell'acqua • Conoscenza di azioni e servizi di BrianzAcque • Creazione di sinergie e partnership per il territorio	• Impegno per le comunità	• Attività **didattiche** • **Accoglienza di cittadini e delegazioni** presso impianti e sedi • **Punti informativi** sul territorio • **Incontri pubblici** nelle circoscrizioni dove sono presenti gli impianti • **Sponsorizzazione** di eventi • Conferenze stampa, eventi, comunicati, interviste
COMUNITÀ INTERNAZIONALE	• Collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni	• Impegno per le comunità	• **Partecipazione ad Aqua Publica Europea** (APE) - Associazione europea degli operatori idrici pubblici, focalizzata sulla *governance* idrica e membro del Gruppo di azione FINNOWATER
AMBIENTE E GENERAZIONI FUTURE	• Consapevolezza sul consumo responsabile dell'acqua • Conoscenza di azioni e servizi di BrianzAcque	• Impegno per le comunità	• Accoglienza di **studenti** in stage • **Progetti di promozione ed educazione** all'uso dell'acqua potabile

1.9 GOVERNANCE

ESRS 2 GOV-1; E1.GOV-3

Si presentano gli Organi che costituiscono il sistema di *governance* di BrianzAcque[4], completi di componenti, funzioni e rendicontazione delle attività svolte.



PER SAPERNE DI PIÙ

IL MODELLO SOCIETARIO

BrianzAcque è il **gestore unico della Provincia di Monza e Brianza del Servizio Idrico Integrato** e risponde a tutti i requisiti del **modello di società *in house***[5]. L'Azienda è a totale partecipazione pubblica, è dotata di uno Statuto *in house* e realizza la parte più rilevante della propria attività con gli Enti locali che la controllano.

4 Il sistema è regolato dallo Statuto, aggiornato all'ultima modifica dell'Assemblea dei Soci avvenuta il 22.12.2016.
5 Art.7 D.Lgs. 36/2023 e art.16 D.Lgs. 175/16, Testo Unico delle Partecipate.

1.9.1 ASSEMBLEA DEI SOCI

FUNZIONI E ATTIVITÀ

L'Assemblea **rappresenta l'universalità dei Soci ed esercita il controllo sull'attività della Società.** Le sue delibere sono vincolanti per tutti i Soci, che sono informati delle decisioni rilevanti tramite convocazioni delle Assemblee, informazioni trasmesse a scadenze prestabilite e reportistica dedicata.

Nel 2025 sono state effettuate **2 riunioni**, con un **tasso di partecipazione del 62%**.

COMPONENTI

56 Soci: 55 Comuni della Provincia e la Provincia di Monza e Brianza.

LA SOCIETÀ DELL'IDRICO DEI COMUNI DELLA BRIANZA



1.9.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FUNZIONI E ATTIVITÀ

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è composto da un numero di membri compreso tra un **minimo di 3 e un massimo di 5, incluso il Presidente.**

L'elezione del CdA avviene sulla base di liste di candidati presentate dai Soci, nel rispetto della normativa sulla parità di accesso agli organi delle società pubbliche e garantendo l'assenza di conflitti di interesse. I componenti, che possono essere rieletti, restano in carica per **3 anni.** L'attività del CdA è svolta nel rispetto dei principi di correttezza richiesti dal Codice Civile e dal Codice Etico dell'Azienda. Gli Amministratori hanno diritto al **rimborso delle spese sostenute e a un compenso**, secondo modalità e termini stabiliti dall'Assemblea, nel rispetto delle norme.

L'Assemblea dei Soci del 20 maggio 2024 ha nominato le nuove cariche sociali per il triennio 2024/2026, determinando anche i compensi spettanti agli Amministratori. Da questa data, il CdA è composto da **5 membri** (2 donne e 3 uomini), e ha visto la riconferma di Enrico Boerci nel ruolo di Presidente-Amministratore Delegato, del Vicepresidente Gilberto Celletti, della Consigliera Alessia Galimberti e la nomina di due nuovi componenti: Miriam Casiraghi e Paolo Cipriano.

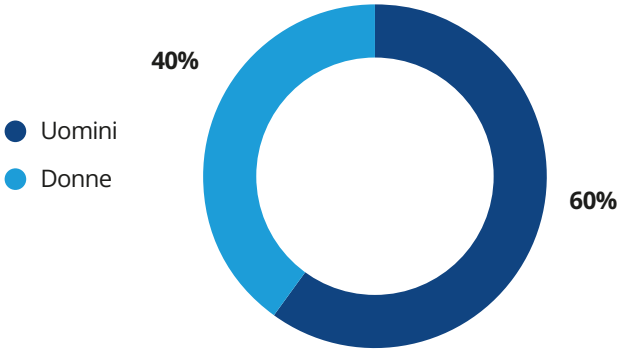
Il Presidente è investito dei poteri per l'**ordinaria e straordinaria amministrazione** e con la facoltà di agire per il **raggiungimento dello scopo sociale**, ad eccezione di quanto riservato all'Assemblea. Al Presidente spettano la firma e la **rappresentanza legale della società**. Il CdA, in data 7 giugno 2024, ha confermato al Presidente ogni potere di gestione, incluso il potere di delega e relative procure, anche con facoltà di sub-delega. Il Presidente è dunque l'unico membro del CdA con incarichi esecutivi.

Nel 2025, sono state effettuate **15 riunioni**, con un **tasso di partecipazione del 98,7%.**

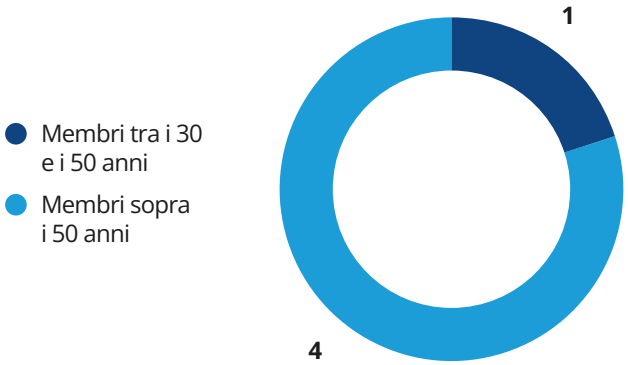
COMPONENTI

Enrico Boerci – Presidente e Amministratore Delegato
Gilberto Celletti – Vicepresidente
Alessia Galimberti – Consigliera
Miriam Casiraghi – Consigliera
Paolo Cipriano – Consigliere

COMPOSIZIONE PER GENERE - 2025



COMPOSIZIONE PER FASCIA D'ETÀ - 2025



BrianzAcque non è dotata di una politica in materia di remunerazione dei componenti degli organi. I compensi sono stabiliti dall'Assemblea dei Soci, in conformità con la normativa, senza l'applicazione di criteri premiali o meccanismi variabili legati ai risultati aziendali, inclusi gli aspetti di sostenibilità.

I membri del Consiglio di Amministrazione possiedono **competenze** teoriche e pratiche **in materia di strategia aziendale, contabilità, gestione del personale, finanza e gestione del rischio, oltre che un'ottima conoscenza del Servizio Idrico Integrato**, che per sua natura comporta la conoscenza di tematiche di sostenibilità.

In ogni momento, il Consiglio può avvalersi della competenza degli **uffici** e – al fine di assicurare il giusto mix di competenze necessario alla gestione delle tematiche ESG – l'Azienda si avvale di **professionisti esterni,** in particolare con riferimento alla pianificazione e alla reportistica di sostenibilità.







	ENRICO BOERCI	GILBERTO CELLETTI
Ruolo	Presidente e Amministratore Delegato	Vicepresidente
Prima nomina	2013	2018
Ultima nomina da/a	2024/2026	2024/2026
Esperienza	Libero professionista con competenze in contabilità aziendale, amministrazione, valorizzazione asset aziendali e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Dal 2006 ha ricoperto diversi incarichi nel settore dei servizi pubblici (S.I.I.): è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Alsi S.p.A., Vicepresidente di Confservizi Lombardia e componente del Consiglio Direttivo Acqua di UTILITALIA. Tra il 2010 e il 2017 è stato Socio e legale rappresentante della Boerci S.A.S. – B.L. PLAST S.A.S., operante nella distribuzione di tecnopolimeri e polietilene. Dal 2013 fa parte del Consiglio di Amministrazione di BrianzAcque (Vice Presidente), di cui è diventato Presidente e Amministratore Delegato dal 2015. L'incarico è stato riconfermato a maggio 2024.	Avvocato con competenze multidisciplinari, è esperto di diritto del lavoro, di famiglia, diritto penale e sinistri stradali. Dal 2018, è Consigliere nel Consiglio di Amministrazione di BrianzAcque. Nello stesso anno ha iniziato a collaborare con Aler Varese Como Monza Brianza Busto Arsizio per attività di recupero crediti. Nel dicembre 2020, ha costituito l'Associazione Professionale Multidisciplinare C.S.C. Partners – Lex & Tax, specializzata in consulenza legale e fiscale. Nel 2021 è stato nominato Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di BrianzAcque. L'incarico è stato confermato a maggio 2024 con funzioni di coordinamento dell'Ufficio Legale, rapporti con le istituzioni del territorio e con gli enti gestori del territorio (*Water Alliance* – Acque di Lombardia e Aqua Publica Europea).
Altri incarichi/cariche ricoperti presso enti pubblici o privati	3 • Consigliere Cancro Primo Aiuto Onlus • Componente Consiglio Direttivo Acqua – Utilitalia • Componente Giunta esecutiva Confservizi – CISPEL Lombardia	0

		
ALESSIA GALIMBERTI	**MIRIAM CASIRAGHI**	**PAOLO CIPRIANO**
Consigliera	Consigliera	Consigliere
2021	2024	2024
2024/2026	2024/2026	2024/2026
Libera professionista, Architetto e Designer, sviluppa un approccio multidisciplinare, con diversi progetti internazionali. Dal 2000 al 2006 è stata docente di Urbanistica al Politecnico di Milano e ricopre diversi incarichi in comitati e organizzazioni nei settori del design e dell'architettura. È CEO di Galimberti Mag e promotrice di iniziative di design e comunicazione a livello internazionale, anche come ambassador e testimonial del design italiano. Dal 2021 è membro del Consiglio di Amministrazione di BrianzAcque. L'incarico è stato confermato a maggio 2024 con delega alla comunicazione e funzioni di coordinamento del Piano di Comunicazione, eventi, relazioni esterne e rapporti con la stampa. Nel 2024 è stata nominata Presidente della Commissione Marketing Territoriale e Comunicazione Strategica dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Monza e della Brianza.	Esperta amministrativa, commerciale con competenze di gestione contabile, personale e coordinamento della rete commerciale italiana. Ha iniziato la sua carriera come socia dell'azienda di famiglia La Falegnameria SNC. Dal 1989 ricopre il ruolo di impiegata amministrativa e commerciale presso Spirale S.r.l. (azienda artigiana specializzata nella produzione di accessori per biciclette). Si occupa di gestione contabile, del coordinamento della rete commerciale italiana, dei rapporti con agenti e distributori e di supporto al management in occasione di fiere ed eventi di settore. Dal 1996, è Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Canonica di Triuggio, che organizza attività ricreative, culturali, eventi musicali e progetti sociali. Dal 2023, è coinvolta nello sviluppo della Comunità energetica Ecosfera Lambro.	Dirigente e Amministratore esperto in organizzazione aziendale, contabile, amministrativa, finanziaria, controllo di gestione, linee strategiche di società operanti nel Settore dei servizi pubblici. Dal 1990 al 1996, ha ricoperto i ruoli di Responsabile del servizio ragioneria, Dirigente dei servizi amministrativi e commerciali e Segretario della commissione amministratrice presso l'azienda comunale AMSP di Seregno. Dal 1997, è stato Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione di PRAGMA S.p.A. e di SET S.r.l., società operanti nella gestione di servizi pubblici locali (acqua potabile e gas metano). Dal 2000 è stato Consigliere di Amministrazione di SIGMA S.p.A. e Commerciale gas & Luce S.r.l., attive nella vendita di gas metano. Dal 2003 al 2008, ha ricoperto l'incarico di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo Ambiente Energia Brianza. Dal 2008 al 2023, è stato Direttore Generale di Gelsia S.r.l. Parallelamente, dal 2013 al 2020, è stato Direttore Generale di Ambiente Energia Brianza S.p.A..
1	1	1
Presidente Commissione Marketing Territoriale e Comunicazione Strategica Ordine degli Architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori Provincia Monza e Brianza	Presidente del CdA Cooperativa Canonica di Triuggio (circolo cooperativo)	Consigliere UFA

1.9.3 ORGANI DI CONTROLLO

COLLEGIO SINDACALE

FUNZIONI E ATTIVITÀ

L'attività di controllo è affidata a un Collegio Sindacale composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, tutti revisori legali iscritti all'apposito registro nel rispetto della normativa. Dal 2016 il Collegio esercita unicamente **funzioni di vigilanza**. A maggio 2024, l'Assemblea ha nominato il Collegio Sindacale per il **triennio 2024/2026**, designando il Presidente e determinando i compensi spettanti.

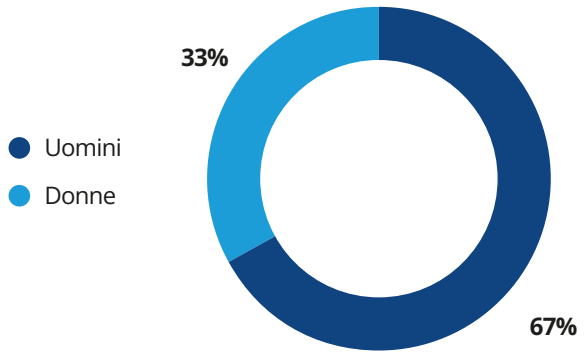
Nel 2025, sono state effettuate **15 riunioni** con un **tasso di partecipazione del 96%**, cui si aggiungono **3 riunioni** per attività di revisione contabile.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono membri non esecutivi e hanno un'età superiore ai 50 anni.

COMPONENTI

Debora Donvito – Presidente
Ruggero Redaelli – Sindaco effettivo
Michele Vitale – Sindaco effettivo
Francesca Maria D'Alessandro – Sindaco supplente
Paola Paganelli – Sindaco supplente

COMPOSIZIONE PER GENERE - 2025



COMITATO DI CONTROLLO CONGIUNTO

FUNZIONI E ATTIVITÀ

Trattandosi di una società *in house providing*, BrianzAcque è soggetta a un controllo analogo a quello esercitato dai Soci sui propri servizi. Il Comitato effettua un **controllo in forma d'indirizzo** (preventivo), **monitoraggio** (contestuale) e **verifica** (finale).

L'Assemblea stabilisce le modalità di nomina e funzionamento del Comitato – composto sino a 7 membri, tra i quali è garantita la presenza di 1 componente della Provincia di Monza e Brianza – mediante un apposito Regolamento. I membri del Comitato, che rimangono in carica per 3 esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, non ricevono compensi per lo svolgimento delle funzioni. Sono rieleggibili e decadono nel momento in cui cessano di rivestire la carica di Amministratore di un Ente socio.

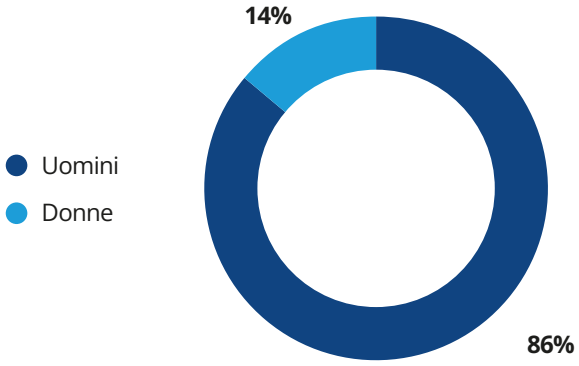
L'Assemblea dei Soci, in data 20 maggio 2024, ha nominato il Comitato di Controllo Congiunto per il triennio 2024/2026.

Nel 2025, sono state effettuate **6 riunioni** con un **tasso di partecipazione dell'86%.** Tutti i membri del Comitato hanno un ruolo non esecutivo.

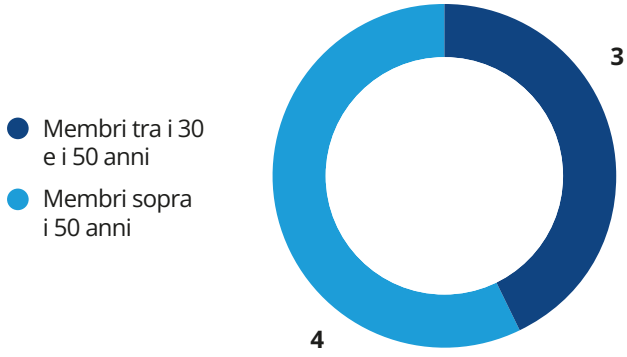
COMPONENTI

Luca Veggian – Presidente – Sindaco Comune di Carate Brianza
Fabrizio Pagani – Vicepresidente – Sindaco Comune di Nova Milanese
Mauro Colombo – Sindaco Comune di Bellusco
Alessia Borroni – Sindaco Comune di Seveso
Marco Merlini – Sindaco Comune di Vedano al Lambro
Giuseppe Azzarello – Consigliere delegato Provincia Monza e Brianza
Egidio Longoni – Vicesindaco e Assessore Comune di Monza

COMPOSIZIONE PER GENERE - 2025



COMPOSIZIONE PER FASCE D'ETÀ - 2025



ORGANISMO DI VIGILANZA

FUNZIONI E ATTIVITÀ

Organo collegiale autonomo e indipendente, che **vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo 231** e ne cura l'aggiornamento.

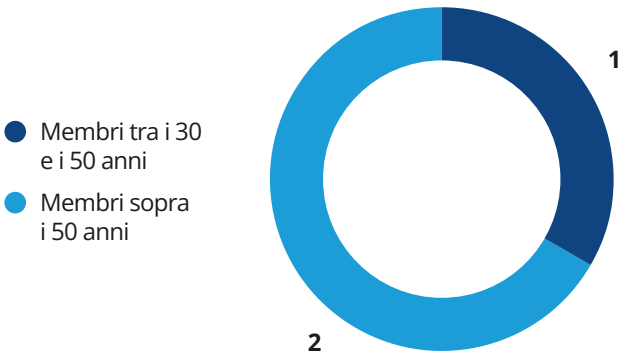
Il CdA, nella seduta del 30 gennaio 2026, ha rinnovato la nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV) per un anno (dal 5.3.2026 al 5.3.2027), assegnandogli anche i **compiti** di attestazione previsti dalla normativa per le Società in controllo pubblico, **tipici dell'Organismo Indipendente di Valutazione**. L'Organismo di Vigilanza ricomprende tra le proprie attività audit, incontri, esame e valutazione di specifici flussi informativi dei Responsabili di ciascuna Unità Operativa, con l'obiettivo di monitorare le aree a rischio con periodicità stabilita.

Nel 2025, sono state effettuate **9 riunioni**, con un **tasso di partecipazione del 100%.** Tutti i membri dell'OdV hanno un ruolo non esecutivo.

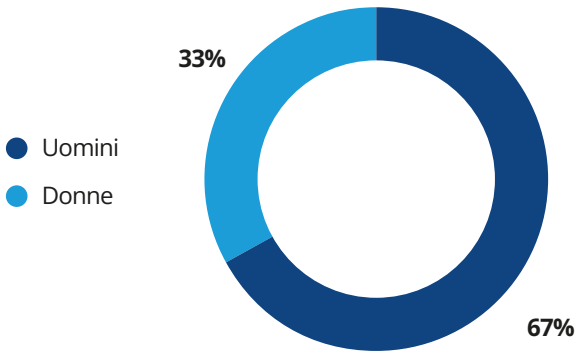
COMPONENTI

Daniele Vezzani – Presidente
Letizia Maria Catalano
Pier Simone Ghisilieri Marazzi

COMPOSIZIONE PER FASCE D'ETÀ - 2025



COMPOSIZIONE PER GENERE - 2025



SOCIETÀ DI REVISIONE

COMPONENTI

L'Assemblea dei Soci del 20 maggio 2024, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha affidato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. il servizio di revisione legale dei conti di BrianzAcque per il triennio 2024/2026.

La società ha prodotto, ai fini dell'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, la prevista relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 27.01.2020, n. 39.

1.10 CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DI VALORE ECONOMICO

ESRS 2 SBM-1

114,8 mln €
Ricavi
+ 7,9% dal 2024

40,8%
Ricavi dal servizio Acquedotto

5,1 mln €
Utile di esercizio
Più che quadruplicato dal 2024

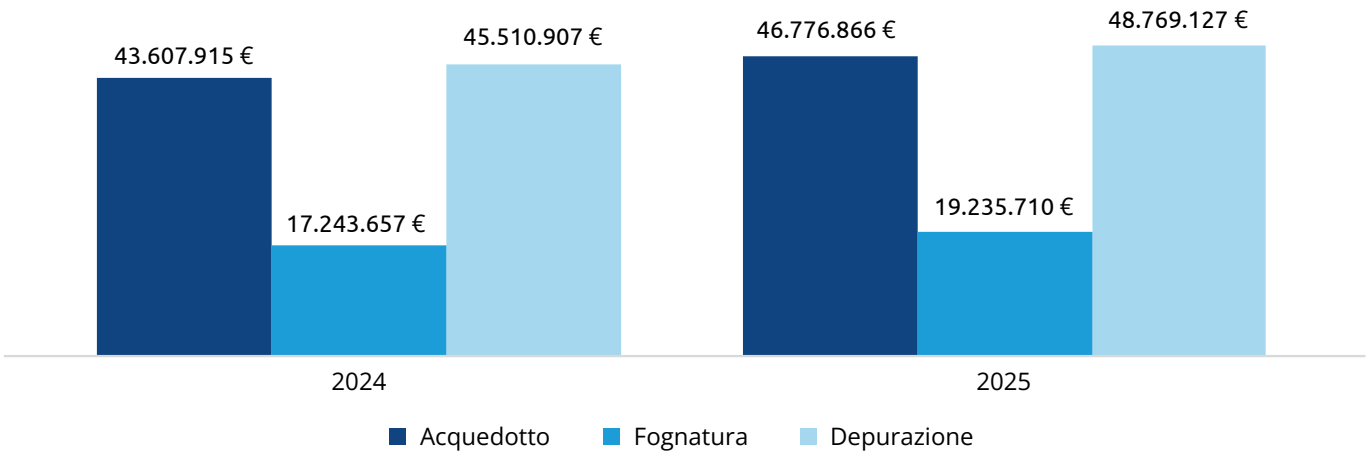
1.10.1 RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Nel 2025 l'Azienda ha fatturato **114,8 milioni di euro** (+7,9% dal 2024), con un andamento economico positivo e un **utile** pari a **5,1 milioni di euro**. I ricavi del Sistema Idrico Integrato sono aumentati rispetto al 2024, anche grazie all'aumento dei volumi d'acqua distribuita e agli incrementi tariffari applicati.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2024	2025	VARIAZIONE %
Ricavi netti in milioni di euro	106.362.479 €	114.781.703 €	+ 7,9%
Altri ricavi (escluso rilascio fondi)	11.566.898 €	14.019.902 €	+ 21,2%
Costi esterni	64.856.941 €	65.658.394 €	+ 1,2%
Valore aggiunto	**53.072.436 €**	**63.143.211 €**	**+ 18,9%**
Costo del lavoro	21.440.669 €	23.043.895 €	+ 7,5%
Margine operativo lordo	**31.631.767 €**	**40.099.316 €**	**+ 26,8%**
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti (al netto rilascio fondo)	28.780.146 €	32.476.641 €	+ 12,8%
Risultato operativo	**2.851.621 €**	**7.622.675 €**	**+ 167,3%**
Proventi diversi	0 €	0 €	0,0%
Proventi e oneri finanziari	-764.780 €	-1.019.805 €	+ 33,4%
Risultato ordinario	**2.086.841 €**	**6.602.870 €**	**+ 216,4%**
Rivalutazioni e svalutazioni	-238.486 €	-556.468 €	+ 133,3%
Risultato prima delle imposte	**1.848.355 €**	**6.046.402 €**	**+ 227,1%**
Imposte sul reddito	726.039 €	904.147 €	+ 24,5%
Risultato netto	**1.122.316 €**	**5.142.255 €**	**+ 358,2%**

L'aumento dei ricavi si registra in tutte le aree di servizio: +7,3% nel settore Acquedotto, +11,6% nel settore Fognatura e +7,2% nel settore Depurazione. La maggior parte dei ricavi deriva dal servizio di Depurazione (42,5%), seguito dall'acquedotto (40,8%). Le **utenze civili** nel 2025 rappresentano il **94,5%** del totale dei ricavi.

RICAVI PER SERVIZIO



Nel corso dell'esercizio si è registrato un **leggero incremento dei costi esterni** (+800 mila euro), principalmente legato ai maggiori costi per servizi sostenuti, in particolare:

- costi per la quota di tariffa grossista spettante al Gruppo Cap sia per la depurazione dei Comuni brianzoli, che recapitano nei depuratori siti in provincia di Milano, che per gli acquedotti serviti dalle dorsali CAP, in relazione ai maggiori volumi prelevati e all'aumento della tariffa applicata (+2 milioni di euro)
- costi per servizi assicurativi (+ 400 mila euro)
- costi per smaltimento fanghi (+700 mila euro)
- canoni di manutenzione software e servizi SAAS relativi agli applicativi aziendali (+500 mila euro)
- maggiori costi per oneri diversi di gestione (+ 1,1 milioni di euro).

Tali incrementi sono stati compensati in buona parte da:

- minori costi sostenuti in termini di energia elettrica e gas naturale (-1,6 milioni di euro)
- minori costi per manutenzioni ordinarie, conduzione impianti e spurghi (- 2,4 milioni di euro).

1.10.2 STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale evidenzia, rispetto al 2024, un **aumento del capitale immobilizzato,** dovuto alla **crescita delle immobilizzazioni materiali** (+30 milioni di euro), alla luce dei nuovi investimenti realizzati e in corso di realizzazione.

Continuano a **diminuire le immobilizzazioni immateriali** (-4,3 milioni di euro), a causa delle quote ammortamento più elevate rispetto ai costi sostenuti per nuove immobilizzazioni: videoispezioni, condotte interrate, opere di de-impermeabilizzazione (SudS), riqualificazione di vasche di proprietà di terzi e costi di acquisto e aggiornamento dei software aziendali.

Si registra, inoltre, un incremento dell'attivo circolante (+9,3%), nonostante la riduzione dei crediti (-6,9%) e delle rimanenze di magazzino (-36%), a causa dell'aumento delle disponibilità liquide aziendali.

STATO PATRIMONIALE IN SINTESI			
ATTIVO	**2024**	**2025**	**VARIAZIONE %**
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Immobilizzazioni	409.043.853 €	438.837.178 €	+7,3%
Immateriali	16.931.690 €	12.603.836 €	-25,6%
Materiali	391.883.886 €	424.790.418 €	+8,4%
Finanziarie	228.277 €	1.442.924 €	+532,1%
Attivo circolante	79.180.992 €	86.546.489 €	+9,3%
Rimanenze	5.708.245 €	3.650.961 €	-36,0%
Crediti	69.439.796 €	64.678.145 €	-6,9%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.748.898 €	0	-100,0%
Disponibilità liquide	2.284.053 €	18.217.383 €	697,6%
Ratei e risconti	754.042 €	1.115.572 €	47,9%
Totale attivo	488.978.887 €	526.499.239 €	7,7%

L'esposizione debitoria, al netto della riduzione del 4,9% dei debiti verso fornitori, registra un **incremento del 9,3%** - pari a oltre 16,6 milioni di euro - dovuto in massima parte all'aumento dei debiti verso banche per il mutuo sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti nell'estate 2025.

PASSIVO	**2024**	**2025**	**VARIAZIONE %**
Patrimonio netto	208.322.850 €	213.465.107 €	2,5%
Capitale	126.883.499 €	126.883.499 €	0,0%
Riserve	80.317.035 €	81.439.353 €	1,4%
Utili o perdite portati a nuovo	-	-	-
Utile d'esercizio	1.122.316 €	5.142.255 €	358,2%
Fondi per rischi e oneri	10.691.208 €	9.414.493 €	-11,9%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.987.558 €	1.766.618 €	-11,1%
Debiti	179.741.957 €	196.388.583 €	9,6%
Verso fornitori	49.177.708 €	46.760.403 €	-4,9%
Verso banche e altri finanziatori	105.359.935 €	123.497.198 €	17,2%
Altri debiti	25.204.314 €	26.130.982 €	3,7%
Ratei e risconti	88.235.314 €	105.464.438 €	19,5%
Totale passivo	488.978.887 €	526.499.239 €	7,7%

1.10.3 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo la fase di forte raffreddamento dei costi di fornitura di energia e gas che ha caratterizzato il 2024 ed è proseguita nel 2025, **nei primi mesi del 2026 si ravvisano nuovi leggeri segnali di rincaro dei costi energetici a causa delle spinte inflazionistiche in atto conseguenti al conflitto Iran-USA**. L'instabilità geopolitica internazionale ha, infatti, interrotto la fase di discesa dei prezzi registrata lo scorso anno, provocando nuove fiammate sulle bollette di luce e gas e un aumento dell'inflazione trainata quasi interamente dalla componente energetica.

Al momento, tali incrementi risultano economicamente sostenibili, anche a fronte di un calo dei consumi del gas da parte della società, e al netto di futuri sviluppi in materia di **dazi** che potrebbero influire sull'andamento dei prezzi all'ingrosso delle materie prime, petrolio e gas *in primis*.

Grazie agli **aumenti tariffari** applicati, i primi mesi di gestione del nuovo esercizio presentano risultati in linea con le attese. Sul fronte ricavi, avrà un ruolo determinante il **livello dei consumi** della risorsa idrica da parte dell'utenza, che nel 2025 ha registrato un incremento, passando da 75 a 77 milioni di mc/anno.

L'alto livello della spesa per investimenti, in ragione del fabbisogno del territorio servito, ha reso necessaria nel 2025 l'accensione di nuovo indebitamento a medio/lungo termine erogato nell'esercizio per 40 milioni di euro a cui si aggiungeranno nel 2026 altri 5 milioni di euro.

Il 2026 vedrà, inoltre, la conclusione dei lavori di realizzazione del **progetto di circa 60 milioni di euro** – finanziato dal PNRR Next Generation EU per circa 50 milioni – **finalizzato alla "Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza Centro – Ovest"**. Si tratta di un progetto che interessa 22 Comuni della Provincia di Monza e Brianza, i cui lavori si sono conclusi a maggio 2026.

A seguito della costituzione, avvenuta ad aprile 2025, di **NET – Nuove Energie Territoriali**, la nuova rete di imprese nata dalla collaborazione **tra BrianzAcque e Lario Reti Holding, nel 2026 proseguiranno i tavoli di lavoro** finalizzati allo sviluppo di funzioni condivise, come Laboratori e Gestione degli Utenti Industriali. È, inoltre, in corso di sviluppo la realizzazione di sinergie con il **settore rifiuti** attraverso il processo di **integrazione con il Gruppo BEA**.

1.10.4 VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

130,2 mln €
Valore economico prodotto

69,4%
Valore economico distribuito agli *stakeholder*

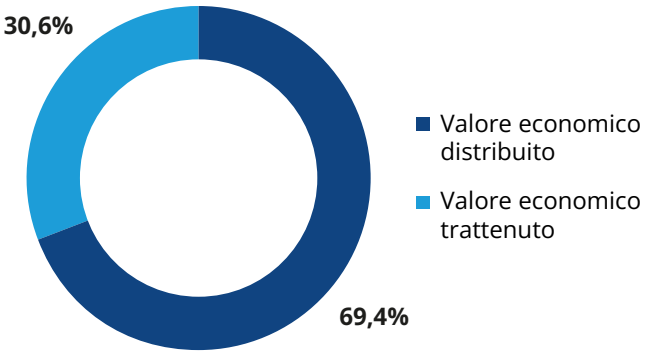
70,9%
Valore distribuito ai fornitori

Tramite l'analisi del valore economico generato e distribuito[6], BrianzAcque intende **misurare il valore trasferito ai suoi principali *stakeholder* e gli impatti economici prodotti sul territorio in cui opera**.

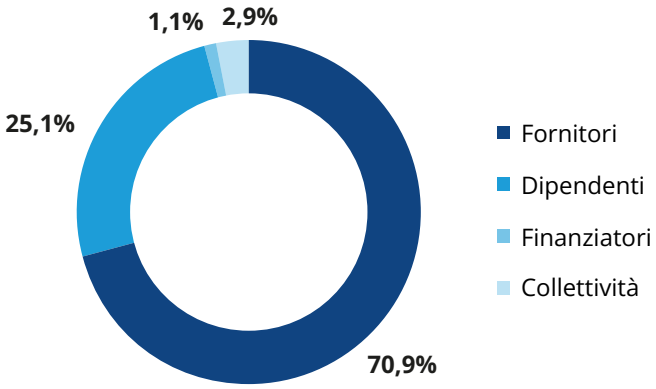
I dati contabili sono stati riclassificati per individuare:
- il valore economico generato, ovvero la ricchezza complessivamente prodotta
- la quota di tale valore distribuita agli *stakeholder* interni ed esterni
- la quota di ricchezza trattenuta dall'impresa per l'esercizio delle attività.

Il valore economico generato da BrianzAcque nel 2025 è pari a 130 milioni di euro, con un aumento del 6,7% dal 2024 grazie sia a un aumento dei volumi di acqua venduta sia agli aumenti tariffari applicati. Il 69,4% del valore generato è stato distribuito agli *stakeholder*, il restante 30,6% - valore superiore di oltre 6 milioni di euro rispetto al 2024 – è stato trattenuto in Azienda, sotto forma di autofinanziamento.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO E TRATTENUTO IN AZIENDA - 2025



VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI *STAKEHOLDER* - 2025



6 Calcolato secondo gli *standard* GRI – Global Reporting Initiative.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	2024	2025	VARIAZIONE %
Valore economico generato dalla società	**122.072.630 €**	**130.197.509 €**	**+6,7%**
Ricavi	110.719.417 €	119.648.253 €	+8,1%
Altri ricavi	9.753.737 €	8.914.804 €	-8,6%
Proventi finanziari e interessi	1.599.476 €	1.634.452 €	+2,2%
Valore economico distribuito dalla società	**88.306.918 €**	**90.370.502 €**	**+2,3%**
Valore economico per i **fornitori**	63.563.574 €	64.996.913 €	+2,3%
Valore economico per i **dipendenti**	21.440.669 €	23.043.895 €	+7,5%
Valore economico per la **Pubblica Amministrazione**	-241.198 €	-1.350.111 €	+459,8%
Valore economico per i **Soci**	- €	- €	-
Valore economico per i **finanziatori**	2.364.256 €	2.654.257 €	+12,3%
Valore economico per la **collettività**	1.179.616 €	1.025.549 €	-13,1%
Valore economico trattenuto dalla società	**33.765.713 €**	**39.827.007 €**	**+18%**
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche	31.422.783 €	33.475.299 €	+6,5%
Autofinanziamento (utile netto)	1.773.015 €	5.583.242 €	+214,9%
Accantonamenti e riserve	569.915 €	768.466 €	+34,6%



1.11 INVESTIMENTI: INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

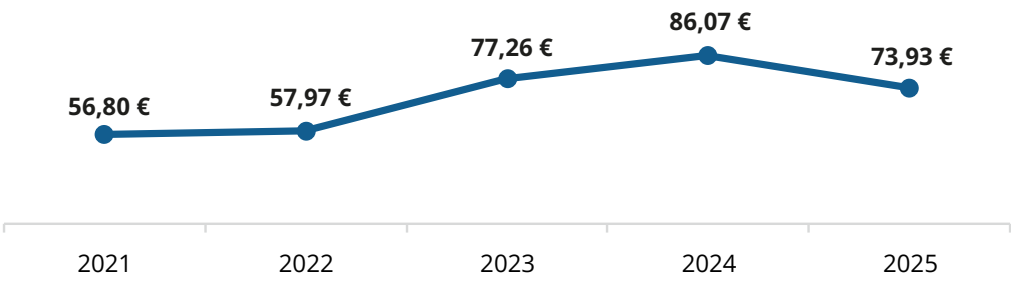
BrianzAcque persegue **obiettivi di sviluppo sostenibile**, che declina sia nella scelta degli interventi da realizzare – volti sempre a minimizzare, ove possibile, gli impatti ambientali – sia nell'attenzione alla **salute e alla sicurezza sul lavoro.**

1.11.1 IL PIANO DI INVESTIMENTI 2024-2029

Nel 2025, seconda annualità del quarto periodo regolatorio (MTI-4), BrianzAcque ha proseguito i lavori del nuovo Piano degli Investimenti che prevede un **arco temporale non più di 4 ma di 6 annualità,** dal 2024 al 2029.

Gli **investimenti realizzati nel 2025** sono pari a **62,6 milioni di euro,** circa 4,6 milioni in meno rispetto al dato di previsione. Tuttavia, grazie all'anticipo di alcuni interventi previsti nel 2025 e realizzati nel 2024, il valore degli investimenti realizzati nel biennio 2024-2025 (135,3 milioni di euro) ha superato il relativo dato previsionale (133,1 milioni di euro).

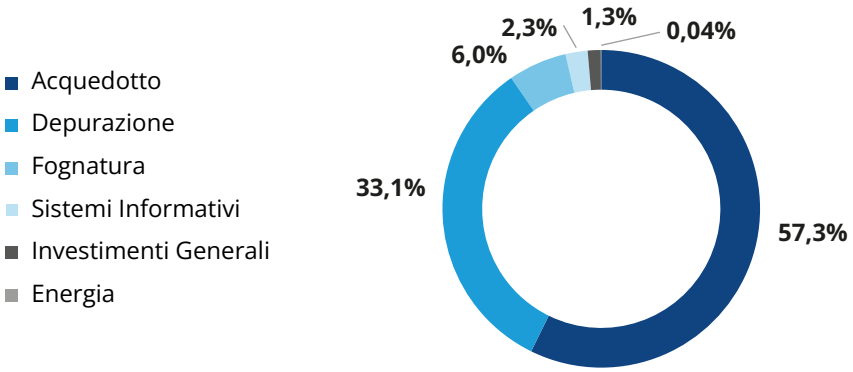
INVESTIMENTI PER ABITANTE 2021-2025



62,6 mln €
Investimenti complessivi

73,93 €
per abitante

INVESTIMENTI PER SETTORE



57,3%
Investimenti per il settore Acquedotto

GLI OBIETTIVI DEL PIANO INVESTIMENTI 2024 - 2029



ACQUEDOTTO

- **Garantire la tutela e la preservazione della risorsa idrica** destinata ad uso idropotabile, tramite interventi di manutenzione straordinaria, il rinnovamento delle condotte e la realizzazione di nuovi pozzi di captazione
- **Favorire il riuso e il risparmio di acqua**
- **Ridurre le perdite** presenti nella rete di distribuzione



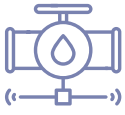
FOGNATURA

- **Completare la rete di pubblica fognatura** nelle aree appartenenti agli agglomerati isolati che ne sono sprovvisti, marginali e non soggetti a infrazione comunitaria
- **Normalizzare gli scarichi** di terminali di pubblica fognatura che fanno confluire le acque reflue urbane direttamente nell'ambiente
- **Garantire la piena funzionalità delle reti fognarie** già esistenti, anche tramite interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- **Alleggerire l'impatto delle portate di acqua meteorica** nella fognatura, durante eventi piovosi particolarmente intensi, tramite la realizzazione di:
  - bacini di contenimento dell'acqua meteorica
  - reti di raccolta separate per destinare a depurazione solo le acque che lo necessitano realmente
  - Parchi dell'Acqua
  - *Nature Based Solution* (NBS) e Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SuDS).



DEPURAZIONE

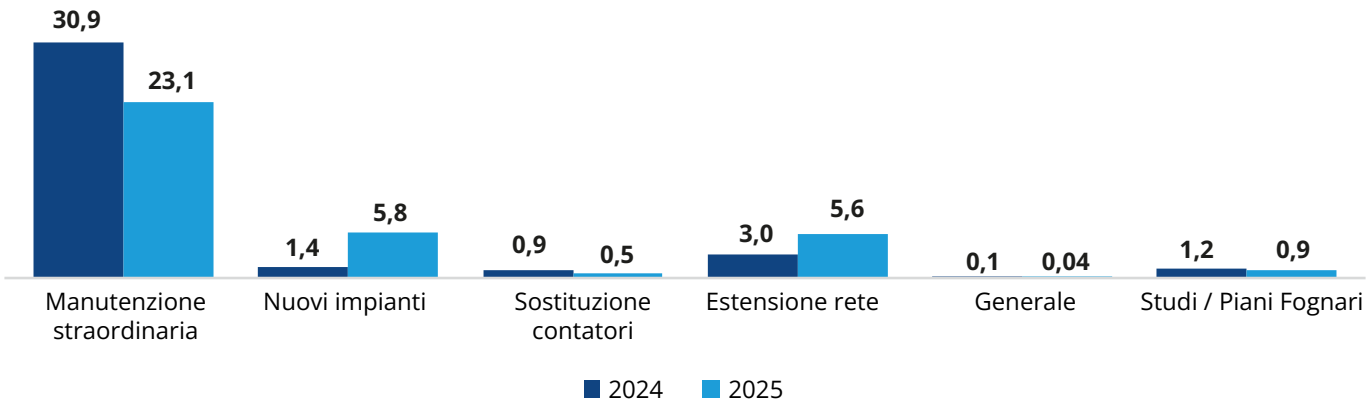
- **Rendere il processo depurativo il più efficiente possibile** e garantire il rispetto dei limiti allo scarico delle acque reflue urbane depurate dagli impianti di trattamento imposti dalle vigenti normative
- **Gestire correttamente gli impianti** garantendone il funzionamento ottimale, tramite l'adozione di adeguate procedure e processi avanzati, nonché di periodiche manutenzioni ordinarie e straordinarie



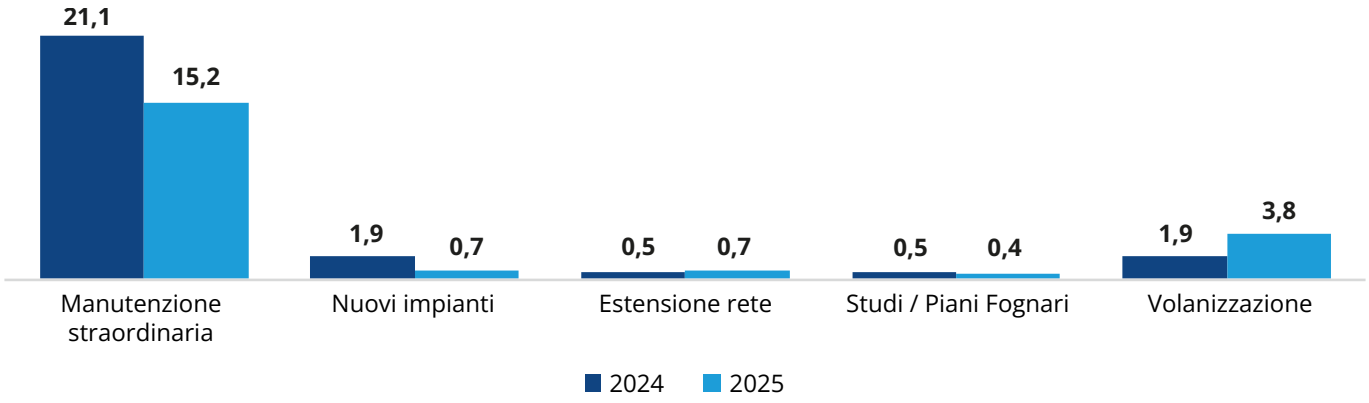
RILIEVO E INFORMATIZZAZIONE RETI

- **Sistematizzare la conoscenza della rete** - stato di conservazione e funzionamento - sia acquedottistica che fognaria, tramite campagne mirate di rilievo e informatizzazione
- **Predisporre un Piano Fognario e un Piano Idrico** delle reti fognarie e acquedottistiche per averne una visione globale e individuare gli interventi necessari, definendone priorità e costi. Il primo è stato realizzato nel 2020, mentre il secondo a gennaio 2025
- **Ottimizzare le scelte tecniche** – manutenzione ordinaria e straordinaria, esecuzione di nuove infrastrutture – anche tramite la modellazione idraulica che permette di simulare l'effetto delle possibili soluzioni sulla rete esistente

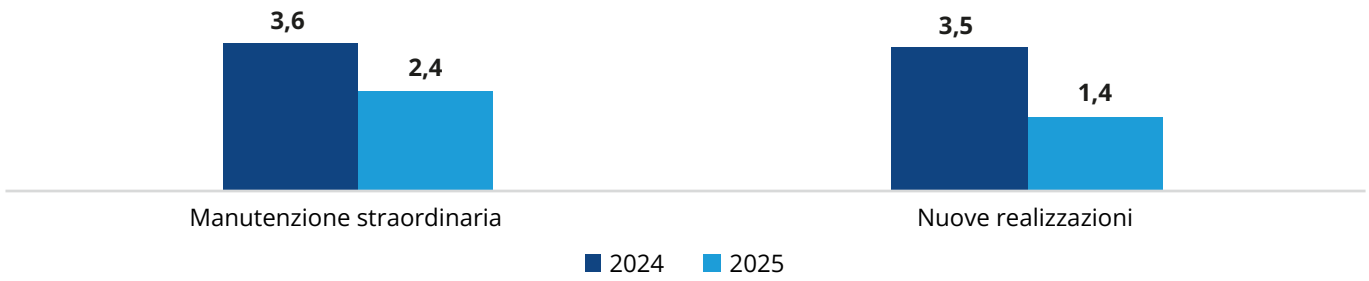
INVESTIMENTI ACQUEDOTTO - Milioni di euro



INVESTIMENTI FOGNATURA - Milioni di euro



INVESTIMENTI DEPURAZIONE - Milioni di euro



Oltre agli investimenti relativi ai tre servizi, nel 2025 BrianzAcque ha proseguito il proprio percorso di trasformazione digitale, **potenziando i principali sistemi informativi aziendali** per migliorare l'efficienza dei processi, la qualità del servizio e l'integrazione tra le piattaforme aziendali. Sono stati effettuati investimenti per **1,03 milioni di euro**, destinati all'acquisto di **nuove licenze software**, all'implementazione di **nuove soluzioni applicative** e all'**evoluzione dei sistemi già in uso**, tra cui Salesforce, NETA2A, Geocall e Oracle E-Business Suite. Gli interventi hanno interessato il **rafforzamento dei canali digitali dedicati ai clienti**, una **gestione più efficace della morosità**, l'integrazione tra i dati provenienti dagli smart meter e i sistemi documentali, il miglioramento dei processi di **fatturazione industriale** e di gestione dei **bonus sociali**, nonché la **gestione degli appalti**, la **pianificazione degli interventi** e la digitalizzazione dei **processi di magazzino**.

02

LA SOSTENIBILITÀ PER BRIANZACQUE

2.1 CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

ESRS BP-1

Il Bilancio di sostenibilità 2025 è stato **redatto in conformità agli Standard ESRS – *European Sustainability Reporting Standards* – su base individuale**[7]**.**

Il Documento **copre l'intero perimetro organizzativo** dell'Azienda. Nella mappatura di impatti, rischi e opportunità (IRO) – oltre alle operazioni dirette di *business* – sono state considerate anche le attività a monte (*upstream*) e a valle (*downstream*) della catena del valore. Per ciascun IRO materiale – individuato al termine dell'analisi di doppia materialità – si esplicita se esso riguarda esclusivamente le attività aziendali, la catena del valore, o entrambe. Le **metriche** rendicontate **si riferiscono al perimetro aziendale**, nel rispetto delle deroghe previste dallo *standard* (*phase-in*).

Le metriche e gli importi monetari soggetti a un elevato livello di incertezza nella misurazione – e le relative ipotesi, approssimazioni e valutazioni applicate dall'Azienda – sono segnalate nelle ***Policy* di rendicontazione ESG** all'interno di ciascun capitolo e/o nelle note a piè di pagina.

Eventuali **modifiche apportate a valori rendicontati nelle precedenti edizioni** del Bilancio (ed. 2025 su risultati 2024) sono state indicate esplicitamente in nota e, per le modifiche più rilevanti, nelle *Policy* di rendicontazione ESG. Le modifiche sono principalmente frutto di aggiornamenti nella metodologia di calcolo di dati o KPI, sia per adeguamento a richieste da parte di terzi (ad es. ARERA) sia per revisione di processi di rilevazione interni.



7 L'Azienda, infatti, non fa parte di un Gruppo né controlla società sussidiarie o altre entità.

2.2 IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI BRIANZACQUE

Fin dalla prima edizione del Bilancio di Sostenibilità[8], dal 2017, BrianzAcque ha intrapreso un **percorso che ha coinvolto trasversalmente i diversi livelli di responsabilità aziendale.**
Sono stati costituiti una **Cabina di Regia** – composta da Presidente, Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, Ufficio Finanza e Ufficio Qualità, Ambiente e Sicurezza – e un **Gruppo di Lavoro allargato** composto dai responsabili di tutte le aree aziendali.
Il **percorso di sostenibilità dell'Azienda si è progressivamente consolidato** negli anni grazie a:

- la crescita della **cultura** e della **consapevolezza** interna sulle tematiche di sostenibilità
- l'infrastrutturazione del **processo** e dei **sistemi di raccolta dati,** anche grazie all'implementazione di un cruscotto di monitoraggio dedicato
- l'affinamento continuo del **sistema di KPI ESG**, in coerenza con gli Standard Internazionali
- l'elaborazione del **Piano di Sostenibilità 2030**, che esplicita la visione di sostenibilità di BrianzAcque, completa di obiettivi, indicatori, target da raggiungere e azioni strategiche relative alle tematiche di sostenibilità più rilevanti.

Nel 2023 BrianzAcque ha avviato un **percorso graduale di allineamento alla CSRD** – *Corporate Sustainability Reporting Directive*, con una **prima analisi di tassonomia**, focalizzata sui primi due obiettivi ambientali, che ha consentito di impostare la misurazione della percentuale di ricavi, investimenti e costi operativi allineati.
Nel 2024 è stata condotta la **prima analisi di doppia materialità**, con l'adeguamento del sistema di raccolta dati e dei KPI ESG agli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) e l'aggiornamento della struttura e dei contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità.
Nel 2025 sono state realizzate la **seconda analisi di tassonomia** (vedi capitolo 3.4 Tassonomia UE per le attività sostenibili) e la **seconda analisi di doppia materialità.** Inoltre, l'Azienda ha avviato un percorso di **digitalizzazione del processo di reporting ESG** con l'adozione di una **piattaforma digitale** dedicata, per migliorare l'efficienza nella raccolta, nella gestione e nella rendicontazione dei dati ESG.

8 Dopo una prima edizione del Bilancio sociale del 2016.

Premi e riconoscimenti

Tra il 2025 e il 2026, BrianzAcque ha ottenuto diversi premi, traguardi che dimostrano come l'Azienda stia facendo della sostenibilità una leva di crescita. I premi ottenuti sono dedicati sempre, *in primis,* alle persone di BrianzAcque che contribuiscono ogni giorno a far grande il nome della Società, ma anche ai Cittadini, ai Comuni della Brianza e all'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza, ente con il quale lavora in sinergia per garantire un servizio puntuale ed efficiente in linea con gli obiettivi 2030 ONU a beneficio dell'intera comunità brianzola. Al premio ottenuto nel 2025 - Premio Arera di oltre 2,4 milioni di euro per i risultati del biennio 2022-2023 sul fronte della qualità tecnica del servizio idrico integrato - si aggiungono, nel 2026: **Premio Industria Felix** e **Premio Top Utility 2026 categoria ESG**.

TOP UTILITY 2026 – CATEGORIA ESG

BrianzAcque si è aggiudicata il premio nella categoria "ESG" del Top Utility Award, riconoscimento assegnato alle eccellenze nazionali nel settore dei servizi pubblici, risultando la **migliore azienda italiana di servizi pubblici per "Ambiente, Sociale e *Governance*".**

La motivazione del riconoscimento è legata alla "*performance* positiva in tutte le dimensioni della sostenibilità, attraverso una gestione efficiente della risorsa idrica, l'uso di energia rinnovabile e la valorizzazione delle risorse interne all'Azienda".



INDUSTRIA FELIX 2026



L'utility dell'idrico è stata insignita dell'**Alta Onorificenza di Bilancio del Premio Industria Felix** per essere "tra le migliori grandi imprese per *performance* gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella provincia di Monza e Brianza". Il Premio consente a BrianzAcque di entrare nell'**Albo d'Oro di Industria Felix**.

Tra i criteri presi in considerazione: la **capacità dell'Azienda di generare risultati economici positivi**, la **redditività del capitale investito**, il **livello contenuto degli oneri finanziari rispetto ai ricavi operativi e la stabilità o crescita del numero di dipendenti** rispetto all'anno precedente.

2.3 GOVERNANCE ESG

ESRS 2 GOV-1; GOV-2

Il **livello di coinvolgimento della Governance aziendale**, fin dall'avvio del percorso ESG, **è sempre stato elevato e costante nel tempo**, anche alla luce del fatto che gli aspetti di sostenibilità, soprattutto di natura ambientale, rappresentano il cuore della strategia aziendale e sono per natura fortemente presidiati. In questo contesto, la figura del **Presidente e Amministratore Delegato** ricopre un ruolo fondamentale, costituendo il ***trait d'union*** **tra il Top Management e gli organi decisionali.** Nel 2025, è stato direttamente coinvolto nella seconda analisi di doppia materialità, contribuendo alla validazione degli esiti dell'analisi, poi riportati al Consiglio di Amministrazione.
Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i processi di *governance* e di *due diligence* della sostenibilità, a luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il **Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo** come **Dirigente Responsabile ESG** con ruolo di coordinamento e presidio trasversale delle tematiche ESG: supervisione del reporting di sostenibilità, gestione di impatti, rischi e opportunità materiali e delle politiche ESG, monitoraggio degli indicatori, dialogo con gli *stakeholder*, aggiornamento del Piano di Sostenibilità e supporto al CdA nelle decisioni strategiche sulle tematiche ESG.
Il Dirigente Responsabile ESG ha **formalizzato la struttura di *governance*** sviluppata e consolidata nel tempo dall'Azienda**,** rafforzandola tramite l'istituzione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. A marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato tale struttura**, articolata in tre livelli**.

Al centro del sistema si colloca la **Cabina di regia ESG** - composta da Presidente e Amministratore Delegato, un consigliere del CdA, il Dirigente Responsabile ESG (CFO) e i rappresentanti delle principali funzioni aziendali[9] - con i seguenti compiti:

- delineare gli indirizzi di sviluppo del percorso di sostenibilità
- definire la programmazione di fasi, attività e tempi del processo di reporting, armonizzandole con l'insieme delle attività aziendali
- presidiare il processo di reporting di sostenibilità a partire dall'analisi di doppia materialità, tramite:
  - impostazione della mappatura preliminare degli IRO, completa della catena del valore
  - coordinamento dei *workshop* con i responsabili e i referenti interni per individuare e valutare la lista degli IRO
  - validazione del panel di *stakeholder* esterni da coinvolgere
  - gestione e partecipazione alla valutazione di materialità interna e pre-validazione della lista degli IRO materiali
- analizzare le trasversalità tra Sostenibilità e gli altri progetti strategici, favorendone una gestione integrata
- validare i principali documenti inerenti alle questioni di sostenibilità
- supportare la definizione della strategia di sostenibilità e dei relativi obiettivi, KPI e target
- informare periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle attività in corso
- modificare e integrare il Gruppo di lavoro ESG.

9 Responsabile Finanza e Collection, Addetto Finanza, Responsabile QAES, Responsabile Risorse Umane, Responsabile Comunicazione, Direttore Tecnico, Direttore Acquedotto, Direttore Acque Reflue ed *Energy Manager*.

Accanto alla Cabina di Regia è stato istituito il **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS)**, con **funzione di supporto al CdA** nelle valutazioni e decisioni relative a:

- sistema di controllo interno
- gestione dei rischi di sostenibilità
- analisi di Doppia Materialità – valutazione degli IRO
- armonizzazione delle diverse Valutazioni dei Rischi presenti in Azienda.

Il Comitato è composto dal Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, un consigliere del CdA, il Responsabile QAES, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e *Privacy*, il Responsabile Finanza e Collection, il Direttore Responsabile ESG (CFO), il Direttore Tecnico e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

Il terzo soggetto è rappresentato dal **Gruppo di lavoro ESG**, costituito dai responsabili delle direzioni, dei servizi e degli uffici, insieme ai rispettivi referenti. Questo gruppo garantisce il coinvolgimento trasversale di tutti i livelli aziendali nei processi e nelle attività di:

- raccolta dati e aggiornamento annuale del Bilancio di sostenibilità
- monitoraggio trimestrale del Piano di Sostenibilità
- valutazione di doppia materialità
- predisposizione di un charter informativo ESG.

Per l'elaborazione della Rendicontazione 2025 il Gruppo di Lavoro ESG ha coinvolto **37 referenti interni.**

Il Gruppo di lavoro si riunisce annualmente:

- **in un incontro plenario** dedicato alla **Strategia di sostenibilità,** per analizzare e commentare lo stato di avanzamento di obiettivi, relativi target e azioni strategiche definiti nel Piano di Sostenibilità
- in ***workshop*** **tematici** per l'analisi dei trend relativi alle *performance* ESG e la verifica dei contenuti quali-quantitativi della **Rendicontazione di Sostenibilità.**

La Cabina di Regia e il Gruppo di Lavoro sono responsabili per il monitoraggio e la gestione degli IRO rilevanti per BrianzAcque, ben prima che venissero definiti come tali tramite l'analisi di doppia materialità. BrianzAcque, infatti, è un'Azienda il cui intero modello di *business* è profondamente improntato alla sostenibilità, la cui *governance* è ispirata da principi d'etica, trasparenza e integrità. Le sue scelte hanno nel tempo dimostrato e consolidato una forte attenzione ai temi ESG non solo dal punto di vista ambientale ma anche dal punto di vista sociale, sia verso l'interno che verso gli *stakeholder* esterni.

Il **Consiglio di Amministrazione mantiene un ruolo centrale di indirizzo e supervisione**: approva formalmente i risultati dell'analisi di doppia materialità, il Bilancio di Sostenibilità e l'aggiornamento annuale del Piano di Sostenibilità. Eventuali modifiche alla composizione del Gruppo di lavoro ESG e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS) sono approvate in sede di Cabina di Regia ESG, mentre eventuali variazioni alla Cabina di Regia stessa sono di competenza del CdA.

2.4 ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

ESRS 2 IRO-1; BP-2

2.4.1 PROCESSO E METODOLOGIA

Nel 2025 BrianzAcque ha **aggiornato l'analisi di doppia materialità**, identificando gli impatti, rischi e opportunità (IRO) maggiormente rilevanti per l'Azienda dal punto di vista della sostenibilità. Il processo strutturato nel corso della prima analisi del 2024 è stato consolidato e sarà valido per i cicli di reporting successivi.

L'analisi considera le interazioni tra l'Azienda e i suoi *stakeholder* da due prospettive complementari:

- **prospettiva *inside-out*** (materialità d'impatto) – gli impatti causati dalle attività di *business* e dalla catena del valore sugli *stakeholder* e sull'ambiente
- **prospettiva *outside-in*** (materialità finanziaria) – i rischi e le opportunità causati dai cambiamenti sociali e ambientali sulle operazioni e sulle prospettive di crescita dell'Azienda.

L'analisi è stata condotta in riferimento alle **operazioni dirette** e alle relazioni che intercorrono lungo la **catena del valore.** Rispetto alle operazioni dirette, l'analisi copre l'intero perimetro organizzativo e considera la Provincia di Monza e della Brianza come area geografica rilevante per l'analisi d'impatto.

I **temi di sostenibilità** considerati sono quelli definiti dagli Standard ESRS; la mappatura degli IRO è stata effettuata al livello dei **sotto-temi** e, quando presenti, dei **sotto-sotto-temi**.

Gli **impatti** – intesi come cambiamenti prodotti rispetto allo *status quo* – sono categorizzati come positivi o negativi ed effettivi o potenziali. Un impatto viene classificato come positivo solo se risultante da azioni che producono cambiamenti migliorativi riscontrabili; l'assenza o la riduzione di un impatto negativo non è considerata come impatto positivo. A partire dall'analisi d'impatto e dalla mappatura delle **dipendenze** chiave, sono stati identificati **rischi e opportunità**, classificati secondo le categorie indicate negli ESRS.

I rischi ambientali – che si distinguono in rischi fisici e di transizione – sono stati individuati in coerenza con l'analisi di rischio già implementata e tenendo conto degli scenari climatici pubblicati dal NGFS (*Network for Greening the Financial System*). Per i rischi fisici sono stati considerati i pericoli legati al clima a cui l'Azienda è esposta, distinguendo tra rischi cronici, acuti e specifici.

Per gli impatti potenziali, i rischi e le opportunità vengono considerati gli **orizzonti temporali** definiti dagli *standard* – **breve termine** (entro 1 anno dalla rendicontazione), **medio** termine (tra 1 e 5 anni), **lungo termine** (oltre i 5 anni).

La mappatura è stata realizzata con la partecipazione della **Cabina di Regia** e si basa su un'analisi di *benchmark*, di **letteratura scientifica** e di **report di settore** sia italiani che europei. Nel 2024, per la prima analisi di doppia materialità, la **mappatura** è stata **condivisa con *stakeholder* esterni selezionati** – per raccogliere il loro *feedback* ed eventuali proposte di integrazione – e successivamente perfezionata in funzione dell'esito del coinvolgimento.

Nel 2025, la mappatura è stata aggiornata solo dai referenti interni. Gli ***stakeholder* esterni** sono stati **coinvolti**, per la prima volta, **nella valutazione della materialità degli IRO** insieme agli *stakeholder* interni.

Per il questionario sulla materialità d'impatto sono state ricevute **54 risposte** – **31 dagli *stakeholder* interni** e **23 dagli esterni** – mentre per la materialità finanziaria **33**, di cui **31** dagli *stakeholder* **interni** e **2** dagli **esterni** (campione ristretto e composto da rappresentanti della comunità finanziaria).

Le risposte degli *stakeholder* interni sono state **ponderate in base alle competenze di ciascuno** in ambito ambientale, sociale e di *governance*. Ad ogni risposta è stato attribuito un **peso pari a 2** per i rispondenti **con competenze specifiche** sul tema dell'IRO e un **peso pari a 1 negli altri casi.**

I **criteri di valutazione** adottati sono quelli richiesti dalla CSRD:
- Entità, portata e irrimediabilità per gli impatti negativi effettivi, considerando anche la probabilità per quelli potenziali
- Entità e portata per gli impatti positivi effettivi, considerando anche la probabilità per quelli potenziali
- Entità e probabilità per rischi e opportunità.

Le valutazioni sono state espresse su una **scala da 1** (valore minimo) **a 5** (valore massimo).

È stata applicata una **soglia di materialità quantitativa** fissata a **3,1**. La lista di IRO materiali risultante è stata condivisa e ricalibrata sulla base di **considerazioni qualitative** della Cabina di Regia e del Presidente e AD, arrivando agli esiti presentati nel capitolo seguente.

Le fasi del processo dell'analisi di doppia materialità

1. **Mappatura** di impatti, rischi e opportunità, realizzata durante appositi *workshop*
2. **Validazione** da parte della Cabina di Regia **della lista di IRO definitiva** da sottoporre a valutazione
3. **Coinvolgimento degli *stakeholder* esterni** sulla completezza della mappatura, tramite questionari
4. **Analisi delle proposte degli *stakeholder* e integrazione** delle più rilevanti nella mappatura
5. **Somministrazione dei questionari di valutazione degli IRO agli *stakeholder* interni** ed **esterni**
6. **Pesatura delle risposte degli *stakeholder* interni sulla base delle competenze** in ambito ambientale, sociale e di *governance*
7. **Applicazione della soglia quantitativa e successiva ricalibrazione qualitativa** con il coinvolgimento di Cabina di Regia, Presidente e Amministratore Delegato
8. **Individuazione della lista definitiva di impatti, rischi e opportunità materiali** e approvazione formale da parte del CdA.

2.4.2 I TEMI MATERIALI PER BRIANZACQUE

Dall'analisi del 2025 è emerso che **9** dei 10 **temi di sostenibilità** delineati dagli ESRS sono **materiali per BrianzAcque**[10]. Sono stati identificati **96 IRO materiali**, di cui 31 impatti positivi, 15 impatti negativi, 29 rischi e 21 opportunità. Rispetto alla precedente analisi, si riscontra una riduzione nel numero di impatti negativi (-9) a fronte di un aumento di rischi (+8) e opportunità (+6) materiali.

AREA ESG	TEMA MATERIALE	SOTTO TEMA
AMBIENTE (E)	E1: Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici
		Mitigazione dei cambiamenti climatici
		Energia
	E2: Inquinamento	Inquinamento dell'aria
		Inquinamento dell'acqua
		Microplastiche
	E3: Acqua e risorse marine	Acqua: • Prelievi idrici • Scarichi idrici • Consumo idrico
	E5: Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse
		Rifiuti
SOCIALE (S)	S1: Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro: • Occupazione sicura • Salari adeguati • Dialogo sociale • Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori • Equilibrio tra vita professionale e vita privata • Salute e sicurezza
		Trattamento equo e pari opportunità per tutti: • Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore • Formazione e sviluppo delle competenze • Occupazione e inclusione delle persone con disabilità
	S2: Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro
		Trattamento equo e pari opportunità per tutti
		Altri diritti connessi al lavoro
	S3: Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
	S4: Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali

10 Il tema E4 "Biodiversità ed Ecosistemi" non è materiale, ma risulta comunque presidiato indirettamente tramite il monitoraggio e la gestione degli IRO legati all'Inquinamento dell'acqua.

AREA ESG	TEMA MATERIALE	SOTTO TEMA
GOVERNANCE (G)	G1: Condotta delle imprese	Cultura d'impresa
		Protezione degli informatori
		Corruzione attiva e passiva

2.5 IL CONTRIBUTO DI BRIANZACQUE ALL'AGENDA 2030 ONU

L'Agenda 2030 ONU è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto a settembre 2015 a New York dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. L'Agenda – che esplicita i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e i relativi 169 target – richiama l'attenzione sui limiti dell'attuale modello di sviluppo e incoraggia una visione condivisa dei cambiamenti necessari, indicando gli obiettivi da raggiungere entro il 2030, a cui tutti – cittadini, imprese, istituzioni – possono e devono contribuire.



BrianzAcque ha integrato la visione dell'Agenda ONU nella propria strategia e rendicontazione di Sostenibilità, attraverso un processo rigoroso, verificabile e misurabile che ha previsto:

- **analisi e connessione** puntuale tra gli obiettivi ONU (SDGs) e relativi sotto target con i temi di sostenibilità, le attività realizzate e risultati raggiunti
- **identificazione** degli SDGs direttamente intercettati
- **definizione di KPI** specifici per **misurare** il contributo di BrianzAcque alla realizzazione del modello di Sviluppo Sostenibile.

TEMI ESG	SDGs INTERCETTATI	PRIORITÀ STRATEGICHE E ATTIVITÀ	RISULTATI ED EFFETTI PRODOTTI 2025 (Variazioni su 2024)
Cambiamenti climatici ESRS E1		• Miglioramento delle prestazioni energetiche, consumo di energia da fonti rinnovabili e ricerca di soluzioni di risparmio energetico • Riduzione delle risorse consumate tramite efficientamento di processi e politiche di sensibilizzazione • Iniziative di mitigazione o compensazione delle emissioni prodotte	**76,2%** Energia consumata proveniente da fonti rinnovabili **-6,7%** Consumi energetici complessivi **-3,5%** Emissioni GHG totali – metodo *market-based*
Inquinamento ESRS E2		• Monitoraggio e riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera • Mantenimento della copertura totale del territorio servito dal punto di vista del collettamento e della fognatura a tutela dell'ambiente, della biodiversità e dei corsi d'acqua, evitando versamenti dei reflui direttamente nei corpi idrici o dispersione in ambiente • Verifica e controllo sulle acque in entrata e in uscita dagli impianti di depurazione	**-6,8%** Emissioni di inquinanti in aria **97,1%** Percentuale di abbattimento del BOD **2,6%** Frequenza degli allagamenti e sversamenti fognari
Acqua e Risorse marine ESRS E3		• Gestione attenta e volta al miglioramento continuo del Servizio Idrico Integrato • Sviluppo di progetti per garantire servizi idrici, fognari e infrastrutture idrauliche sicuri e affidabili anche in situazioni di criticità	**22,9%** Perdite idriche complessive, **-19,6 p.p.** rispetto alla media nazionale pari a 42,5% **+28%** parametri analizzati su acqua potabile
Uso delle risorse ed Economia circolare ESRS E5		• Attenzione nella gestione dei rifiuti prodotti dalle proprie attività, adozione di politiche di riciclo e riuso, produzione di materie prime dai rifiuti (es. biogas) e utilizzo di materie prime rinnovabili	**97,7%** Rifiuti recuperati tra pericolosi e non pericolosi **100%** Fanghi di depurazione destinati a recupero
Pari opportunità e diversity management ESRS S1		• Pari dignità nelle politiche di assunzione, retribuzione e gestione del personale • Politiche inclusive capaci di valorizzare i talenti nella loro diversità	**29%** Donne nel Top Management e negli organi decisionali (CdA) **99,2%** Donne con contratto a tempo indeterminato **0,0%** *Gender pay gap*

TEMI ESG	SDGs INTERCETTATI	PRIORITÀ STRATEGICHE E ATTIVITÀ	RISULTATI ED EFFETTI PRODOTTI 2025 (Variazioni su 2024)
Formazione, valorizzazione e sviluppo delle competenze ESRS S1		• Valorizzazione di competenze, esperienze e capacità del personale, tramite la formazione continua • Rinforzo della motivazione e del senso di appartenenza tramite la condivisione dei valori aziendali e l'assegnazione di responsabilità	**99,4%** Persone formate sul totale dei dipendenti **40,2** Ore medie di formazione per dipendente
Salute e sicurezza ESRS S1		• Rinforzo e diffusione della cultura della salute e sicurezza, tramite formazione e prevenzione	**1,94%** Tasso di incidenza degli infortuni **+16,7%** Ore di formazione su salute e sicurezza dal 2024
***Welfare* e benessere** ESRS S1	 	• Iniziative per favorire il benessere dei dipendenti • Dialogo costante per migliorare il rapporto di lavoro con i dipendenti e sviluppare politiche di conciliazione e di *welfare*	**99,7%** Dipendenti beneficiari di servizi di *welfare* **193** Dipendenti che hanno lavorato in *smart working*
Impegno per le comunità ESRS S3	     	• Realizzazione di servizi per il territorio volti a favorire il consumo responsabile dell'acqua pubblica e la riduzione degli impatti ambientali: case dell'acqua, erogatori, fontane ornamentali, pozzi irrigui, etc. • Potenziamento delle attività di sensibilizzazione sull'utilizzo dell'acqua potabile e conoscenza del ciclo integrato dell'acqua tramite progetti rivolti alle scuole • Partnership con gli *stakeholder* del territorio per progetti e iniziative di sviluppo sostenibile, infrastrutture per le comunità e adozione di tecnologie innovative	**421** Punti di distribuzione d'acqua gratuiti tra casette ed erogatori **29,9 MLN** Litri d'acqua erogati dalle casette **7,5 MLN €** Risparmio economico stimato per le famiglie grazie alle casette dell'acqua **114** Eventi e iniziative a sfondo *green*

TEMI ESG	SDGs INTERCETTATI	PRIORITÀ STRATEGICHE E ATTIVITÀ	RISULTATI ED EFFETTI PRODOTTI 2025 (Variazioni su 2024)
Clienti del servizio ESRS S4		• Rispetto dei criteri di continuità, regolarità della fornitura di acqua e celerità nel ripristino in caso di guasti • Offerta di un servizio di alta qualità in termini di puntualità ed efficienza • Informazione chiara e costante a clienti e *stakeholder* sul servizio offerto e su politiche, attività, risultati ed effetti prodotti, anche tramite modalità smart e innovative	**73,93 €** Investiti per abitante **137 €** il risparmio medio annuo per un'utenza domestica rispetto alla spesa media nazionale **89,4%** Indice di *Customer Satisfiction* complessivo utenti **96,5%** Indice di *Customer Satisfiction* complessivo Comuni **0%** Ordinanze di non potabilità sull'acqua distribuita **+17,6%** Visualizzazioni della bolletta interattiva
Condotta di *business* ESRS G1		• Approccio integrato alle strategie per la prevenzione della corruzione • Promozione della trasparenza e dell'integrità • Garanzia di livelli adeguati di *privacy* per tutti i dipendenti e i clienti • Organizzazione di una struttura di *governance* interna per la gestione delle tematiche inerenti alla sostenibilità • Presidio dei sistemi di gestione certificati • Attenzione alle tematiche sociali e ambientali anche nella relazione con i propri fornitori	**0** Condanne per corruzione attiva o passiva **459** Ore di formazione per la prevenzione della corruzione **268** Fornitori valutati tramite questionario Synesgy ESG

2.6 DICHIARAZIONE SULLA *DUE DILIGENCE*

ESRS 2 GOV-4

Il **dovere di diligenza** – come definito negli ESRS sulla base di quanto descritto dagli strumenti internazionali dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e nelle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali – è il **processo mediante il quale le imprese individuano, prevengono, mitigano e rendono conto del modo in cui affrontano gli impatti negativi sull'ambiente e le persone** connessi alle proprie operazioni e alla catena del valore.

La Rendicontazione di Sostenibilità dà conto di ciascuna di queste tappe e delle azioni messe in campo dall'Azienda, in particolare:

- Le informazioni relative al **coinvolgimento del Top Management e degli organi decisionali nel presidio dei temi di sostenibilità** sono riportate nel paragrafo "Governance ESG"; l'interazione degli IRO materiali con la strategia e il *business model* è descritta nei capitoli tematici
- Il **coinvolgimento e l'ascolto degli *stakeholder*** sono descritti nel paragrafo dedicato agli *stakeholder* nella sezione "1. Identità" e, con riferimento all'analisi di doppia materialità, nel capitolo ad essa dedicato. Alcune informazioni sull'interazione con clienti/cittadini, amministratori di condominio, istituzioni ed enti pubblici e altri *stakeholder* sono riportate anche nei capitoli tematici "4.3 Impegno per le Comunità" e "4.4. Clienti del servizio"
- Il processo di **mappatura e valutazione degli impatti negativi, effettivi e potenziali** è esplicitato nel paragrafo dedicato a processo e metodologia per l'Analisi di doppia materialità. Gli IRO individuati come rilevanti dall'analisi sono riportati in *incipit* dei capitoli tematici
- **Interventi, progetti, iniziative e investimenti finalizzati alla prevenzione e alla mitigazione degli impatti negativi, o ai rimedi messi in campo**, sono dettagliati nei capitoli tematici. Lo stesso vale per le **metriche utilizzate per valutare l'efficacia di tale impegno**.

FASI DEL PROCESSO DI *DUE DILIGENCE*	INFORMAZIONI NEL PRESENTE DOCUMENTO
1. Integrare la *due diligence* nella *governance* nella strategia e nel modello aziendale	2.3 Governance ESG Capitoli tematici
2. Coinvolgere gli *stakeholder* in tutte le fasi fondamentali della *due diligence*	1.8 Gli *stakeholder* di BrianzAcque 2.4.1 Analisi di doppia materialità: processo e metodologia 4.3 Impegno per le Comunità 4.4. Clienti del servizio
3. Individuare e valutare gli impatti negativi	2.4.1 Analisi di doppia materialità: processo e metodologia Capitoli tematici delle sezioni 3, 4 e 5
4. Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Capitoli tematici delle sezioni 3, 4 e 5
5. Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Capitoli tematici delle sezioni 3, 4 e 5

2.7 STRATEGIA ESG

ESRS 2 SBM-1

Con l'obiettivo di consolidare ed esplicitare la visione strategica sulla sostenibilità, BrianzAcque ha elaborato nel **2021** il suo **primo Piano di Sostenibilità**. La definizione del documento ha coinvolto Presidente e AD, CFO, tutti i dirigenti e i referenti del Gruppo di Lavoro interno, nell'ambito di *workshop* di co-progettazione che hanno favorito la costruzione di una **strategia di sostenibilità condivisa, integrata e trasversale a tutta l'Azienda e integrata con il Piano industriale della società.**
Come parte del **percorso di avvicinamento alla *compliance*** con la Direttiva europea **CSRD** e i relativi *standard* di rendicontazione (**ESRS**), nel 2025 il Piano è stato aggiornato associando gli obiettivi strategici ai **temi di sostenibilità** definiti negli ESRS e risultati rilevanti dall'analisi di doppia materialità. Inoltre, l'Azienda si è posta l'obiettivo di introdurre gradualmente un **Piano di Transizione Climatica**, completo di baseline e target per il monitoraggio, nonché delle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi climatici classificate per leve di decarbonizzazione.

Il Piano è composto da:
- **13 obiettivi strategici** di cambiamento
- **16 obiettivi di Sviluppo Sostenibile** dell'Agenda 2030 ONU intercettati
- **26 indicatori di misurazione** per verificare il raggiungimento dell'obiettivo, completi di target da raggiungere al 2025 e 2030
- **50 azioni prioritarie** da realizzare in connessione a ciascun obiettivo, complete di indicatori e target di misurazione.

L'individuazione condivisa degli indicatori associati agli obiettivi del Piano di Sostenibilità ha **aumentato l'*engagement* delle diverse aree aziendali nel processo di misurazione del valore ESG prodotto dall'Azienda**, rafforzando il sistema di monitoraggio. Il Piano si completa, infatti, con l'individuazione del sistema di responsabilità interne e la definizione di una procedura per il monitoraggio e la rendicontazione sistematica di azioni, indicatori e obiettivi.

Il Piano viene **aggiornato e rendicontato annualmente.** Le modifiche apportate a target e dati a consuntivo sono segnalate con un asterisco e motivate in appendice. Nelle sezioni relative al valore ambientale, sociale e *governance* di questo documento – in relazione a ciascun tema materiale – sono esplicitati obiettivi, KPI di misurazione, target da raggiungere e la rendicontazione dei risultati ottenuti.

Nelle seguenti pagine si riportano per ciascuna dimensione ESG, obiettivi e SDGs intercettati.

AMBIENTE (E)

CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Migliorare l'efficienza energetica globale
- Ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG)

INQUINAMENTO DELL'ACQUA

- Salvaguardare la biodiversità dei corsi d'acqua e del sottosuolo, anche migliorando la capacità di collettamento e la qualità delle acque reflue depurate

RISORSA IDRICA

- Ridurre le perdite idriche e preservare la risorsa acqua, garantendone la disponibilità, anche per le future generazioni e garantire la domanda idrica del territorio

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

- Ridurre la produzione di fanghi derivanti dall'attività di depurazione e favorirne il recupero



SOCIALE (S)

LE PERSONE CHE LAVORANO PER BRIANZACQUE

- Favorire le pari opportunità e sviluppare politiche di conciliazione vita lavoro



- Investire sullo sviluppo continuo delle competenze del personale e rinforzarne il senso di appartenenza



- Migliorare le condizioni di salute e sicurezza per tutto il personale, in particolare per quello tecnico-operativo, e promuovere *welfare* e benessere dei dipendenti



IMPEGNO PER LE COMUNITÀ

- Promuovere il consumo responsabile e consapevole dell'acqua pubblica



- Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio della Brianza, tramite azioni e progetti di sistema con gli *stakeholder* del territorio



CLIENTI DEL SERVIZIO

- Fornire acqua sicura e di qualità



- Offrire servizi eccellenti, anche in termini di continuità, regolarità della fornitura e tempestività di intervento



GOVERNANCE (G)

CONDOTTA DI BUSINESS

- Implementare una catena di fornitura sempre più improntata ai valori di etica, responsabilità e sostenibilità



2.8 SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ESRS 2 GOV-5; IRO-1

La valutazione dei rischi si basa su un **Sistema di Gestione Integrato** (Qualità, Ambiente, Energia, Sicurezza e Parità di genere), basato sull'approccio *Risk Based Thinking*, che consente di identificare tutti i potenziali fattori di rischio per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali. A questo si affianca il sistema di analisi, valutazione e contenimento dei rischi legati a corruzione, trasparenza e conformità normativa adottato dalla funzione **Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza.** Per ottenere una visione completa dei rischi aziendali è stato avviato un processo di **integrazione** tra le valutazioni di rischio dei due ambiti.

A livello operativo, **per ogni processo viene effettuata un'analisi di dettaglio** a partire dall'individuazione delle parti interessate, delle aree di rischio pertinenti e dei rischi specifici. Segue il calcolo della significatività dei rischi individuati, sulla base di parametri legati alla probabilità di accadimento e al relativo impatto. Per ogni rischio vengono definite azioni di mitigazione. L'analisi viene aggiornata annualmente per valutare eventuali variazioni della significatività dei rischi e rilevarne di nuovi. Il risultato, condiviso durante il Riesame della Direzione, fornisce un elenco dei rischi per i quali la Direzione definisce la priorità di intervento e i Dirigenti, in collaborazione con i propri responsabili, stabiliscono obiettivi di miglioramento.

Di seguito si riportano le principali categorie di fattori di rischio che influenzano l'attività di BrianzAcque, connessi alle tre dimensioni ESG.

CATEGORIA DI RISCHIO	DIMENSIONE ESG
FATTORI DI RISCHIO STRATEGICI	
• Ambientali/energetici	AMBIENTE
• Sociali • Salute e Sicurezza	SOCIALE
• Culturali • Politici • Reputazionali • Economico-finanziari • Tecnologici	GOVERNANCE
FATTORI DI RISCHIO OPERATIVI	
• Perdita di dati	SOCIALE
• Problemi connessi alle forniture	GOVERNANCE
FATTORI DI RISCHIO DI CONTINUITÀ	
• Indisponibilità di personale	SOCIALE
• Indisponibilità di prodotti o ricambi	GOVERNANCE

Nell'ambito **Sociale**, la componente predominante è quella dei fattori operativi, seguita dai fattori legati a Salute e Sicurezza. Nell'ambito ***Governance*** hanno forte peso i fattori legislativi e quelli economico-finanziari. La percezione del rischio in ambito **Ambientale** è ridotta per effetto delle costanti azioni di monitoraggio e controllo – interne ed esterne - cui BrianzAcque è sottoposta.

Con l'introduzione del processo di **analisi di doppia materialità** l'Azienda ha realizzato la sua prima mappatura dei **rischi ESG**, tenendo conto anche di quanto già formalizzato nei sistemi di gestione dei rischi. A tendere, i due sistemi di individuazione, valutazione e analisi dei rischi di sostenibilità convergeranno sempre più.

Nel 2025 BrianzAcque ha avviato un percorso strutturato di **mappatura, analisi e valutazione dei rischi fisici legati ai cambiamenti climatici**, destinato a integrarsi progressivamente nel sistema complessivo di gestione e valutazione dei rischi aziendali. Per maggiori dettagli sui primi risultati dell'analisi, si veda il capitolo "Cambiamenti Climatici".

In termini di **gestione del rischio e di controlli interni rispetto alla Rendicontazione di Sostenibilità**, non ci sono ancora procedure formalizzate. La **Cabina di Regia** è responsabile per il monitoraggio dell'intero processo di reporting e monitora costantemente i flussi di informazioni, per le quali sono responsabili i referenti interni coinvolti nel **Gruppo di Lavoro**. Rispetto alla rendicontazione degli **indicatori ARERA** l'Azienda applica procedure di controllo strutturate. In particolare, i dati e le informazioni trasmessi all'Ente sono soggetti in corso d'anno ad audit interni mediante simulazione di una raccolta dati infra-annuale.



03

VALORE AMBIENTALE

NUMERI CHIAVE 2025

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



76,2%

Energia consumata proveniente da fonti rinnovabili

-6,7%

Consumi energetici complessivi dal 2024

-6,8%

Emissioni di inquinanti in aria dal 2024

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



-3,5%

Emissioni GHG totali (Scopo 1, 2 e 3) - metodo *market-based* dal 2024

-6,9%

Emissioni GHG dirette (Scopo 1) dal 2024

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



oltre 130,7 mila

Contatori sostituiti, circa il 79% del totale



99,5%

Rifiuti non pericolosi sul totale dei rifiuti prodotti

97,7%

Rifiuti recuperati tra pericolosi e non pericolosi

100%

Fanghi di depurazione destinati a recupero



103,3 mln mc

Acqua prelevata

+28,0%

Parametri analizzati su acqua potabile dal 2024

22,9%

Perdite idriche, -19,6 p.p. rispetto alla media nazionale

72,1 mln mc

Acque reflue depurate

+12,2%

Parametri analizzati su acque reflue dal 2024

3.1 POLITICA AMBIENTALE

L'impegno per la salvaguardia dell'ambiente, il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed energetiche, il contrasto al cambiamento climatico e il potenziamento della resilienza del territorio sono alla base della missione e delle politiche ambientali di BrianzAcque.

Nella gestione delle proprie attività, l'Azienda opera secondo le seguenti priorità:



GESTIRE ADEGUATAMENTE LA RISORSA ACQUA IN TUTTE LE FASI DEL CICLO IDRICO INTEGRATO

- qualità e disponibilità dell'**acqua potabile:** costruzione o riqualificazione di pozzi e impianti di trattamento e gestione dell'approvvigionamento, in collaborazione con altri gestori
- allontanamento e collettamento delle **acque reflue:** prevenzione degli allagamenti tramite la realizzazione di interventi strutturali e il tracciamento delle reti fognarie
- controllo dei **reflui** tramite il presidio degli scarichi industriali
- trattamento efficace delle **acque reflue** negli impianti di depurazione
- **mitigazione dell'impatto ambientale** sul territorio



MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEI PROCESSI

- riduzione del **consumo di materie prime e di energia**
- riduzione e compensazione delle **emissioni** e **contrasto al cambiamento climatico**
- riduzione delle **perdite idriche e corretta gestione degli scarichi** nei corpi idrici superficiali



SOSTITUIRE LE FONTI FOSSILI CON FONTI RINNOVABILI

- **acquisto di energia elettrica *green* e autoproduzione** di energia da processi di cogenerazione, biogas e fotovoltaico



REALIZZARE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SUL CORRETTO UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE

- realizzazione di **progetti specifici** e **iniziative** sul territorio

Le certificazioni rappresentano uno **strumento essenziale per una *governance* responsabile** e orientata alla sostenibilità. A conferma del costante impegno per la **salvaguardia dell'ambiente e la gestione efficiente delle risorse energetiche,** nel 2025, BrianzAcque ha mantenuto le certificazioni **ISO 14001** (Ambientale) e **ISO 50001** (Energetica).

Member of CISQ Federation RINA IQNET
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 14001

Member of CISQ Federation RINA IQNET
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 50001

3.2 ATTIVITÀ E SERVIZI

Di seguito, si presentano i principali impianti, reti e strutture gestiti da BrianzAcque per tipologia di servizio - acquedotto, fognatura e depurazione.



3.2.1 ACQUEDOTTO

Il servizio di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione di acqua potabile si avvale di diverse strutture, impianti e reti:

- **pozzi** per la captazione e l'immissione dell'acqua nelle reti di distribuzione
- **impianti di trattamento e potabilizzazione** per la rimozione di sostanze indesiderate dall'acqua sollevata, in modo da garantirne la potabilità
- **serbatoi** per l'accumulo della risorsa idrica
- **reti di distribuzione** per la fornitura capillare della risorsa alle singole utenze.

3.116 km
Di rete idrica[11]
+2 km dal 2024

293
Pozzi[12]
-3 dal 2024

407
Impianti di trattamento
+29 dal 2024

22
Serbatoi in esercizio
-1 dal 2024

Le variazioni nel numero di pozzi, impianti di trattamento e serbatoi tra un anno e l'altro sono esito del continuo aggiornamento delle anagrafiche delle infrastrutture e del conteggio esclusivo di quelle in esercizio nel corso dell'anno di riferimento.

Acqua all'ingrosso extra ambito territoriale ottimale

L'Azienda ha stipulato contratti con i gestori dei territori limitrofi per ricevere forniture idriche all'ingrosso volte a **garantire la ridondanza delle scorte idriche** nel territorio di Monza e Brianza. In particolare, sono due le zone che possono contare su questo tipo di fornitura: l'Alta Brianza centrale e la fascia nord della Provincia di Monza e Brianza. Al 31 dicembre 2025 sono attivi **27 punti di alimentazione extra ambito** con Lario Reti Holding, Gruppo CAP e Como Acqua e **un punto di cessione** a Como Acqua.

Telecontrollo degli impianti

BrianzAcque si è dotata di un sistema di telecontrollo e supervisione di ultima generazione che consente un **controllo da remoto** degli impianti, l'**ottimizzazione del funzionamento dei pozzi**, il **monitoraggio dei parametri di esercizio** e la **raccolta di dati** per verificare l'efficienza funzionale ed energetica degli impianti.

Al 31 dicembre 2025 risultano **telecontrollati 414 impianti di produzione di acqua potabile**. I sistemi di automazione adottati garantiscono la continuità del servizio in caso di malfunzionamento del datacenter centrale di telecontrollo di Milano. Inoltre, **tutti gli impianti** sono dotati di **monitoraggio in continuo dei consumi energetici**.

Prosegue l'implementazione della **telelettura dei dati di esercizio.** Nel 2025 risultano collegati al portale di monitoraggio DIM (Database Impianti) **280 impianti di sollevamento**, che consentono di acquisire da remoto il **77% dei dati**, con l'obiettivo di raggiungere la copertura al 100% delle teleletture, migliorando il posizionamento in graduatoria nell'ambito del meccanismo incentivante associato al macro-indicatore ARERA M1 (capitolo 4.4.6 "Qualità dei servizi offerti").

Infine, nel 2025, è stato avviato il **rinnovamento delle infrastrutture di comunicazione** negli impianti, con la **sostituzione di 349 router** con strumenti di nuova generazione.

11 Oltre a 666,6 km di allacci utente.
12 Il dato comprende solo colonne di pompaggio in esercizio.

3.2.2 FOGNATURA

La funzione di raccolta e collettamento delle acque di scarico inquinate provenienti dalle attività domestiche, produttive e terziarie viene effettuata tramite il servizio di Fognatura, che le convoglia agli impianti di depurazione. Il servizio è costituito da:

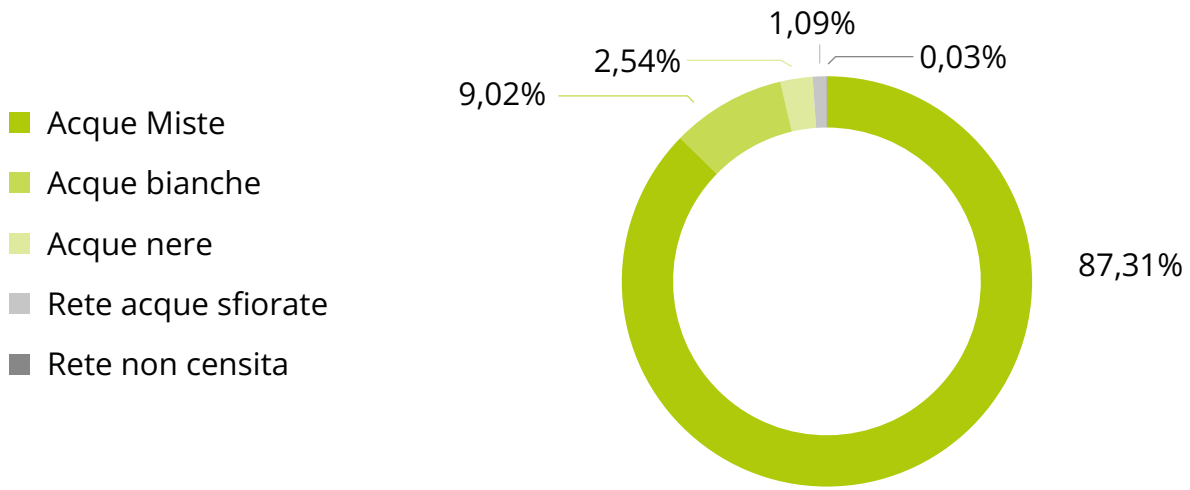
- **rete fognaria comunale e collettori intercomunali** che veicolano le acque reflue verso i depuratori
- **impianti di sollevamento** per il convogliamento dei reflui in assenza di pendenza naturale
- **vasche volano e di prima pioggia** che raccolgono temporaneamente l'acqua in caso di precipitazioni intense, contribuendo a ridurre il rischio di allagamenti e i conseguenti disagi per il territorio. Inoltre, le vasche garantiscono l'avvio al trattamento nel depuratore dei volumi d'acqua previsti dalla normativa, limitando lo scarico nei corpi idrici superficiali alle sole acque conformi ai requisiti di qualità e quantità stabiliti dalla legge.

149
Impianti di sollevamento
+1 dal 2024

49
Vasche volano[13]

2.948 km
Rete fognaria[14]
+10 km dal 2024

CONDOTTE FOGNARIE - 2025



Telecontrollo degli impianti

Il sistema fognario è supportato da un **sistema di telecontrollo e supervisione di ultima generazione,** che consente di monitorare e gestire da remoto gli impianti e **ottimizzare il funzionamento delle stazioni di sollevamento** in termini di portata e di efficienza energetica, monitorando i parametri di esercizio e inviando tempestivamente eventuali allarmi di malfunzionamento.

13 Escluse 8 vasche a gravità.
14 Sono inclusi 32 km di rete acque sfiorate e 1 km di rete non censita.

MANUTENZIONE PREDITTIVA DI RETI FOGNARIE E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

La gestione della rete fognaria è supportata da soluzioni innovative di manutenzione predittiva, sviluppate per **prevenire cedimenti stradali e guasti** e ridurre la necessità di interventi urgenti, con benefici in termini di sicurezza, continuità del servizio e minori disagi per il territorio.
Nel 2025 BrianzAcque ha introdotto un servizio innovativo e unico basato sulla **tecnologia brevettata Planetek**, che, unendo il **monitoraggio satellitare continuo** e l'**analisi di dati storici e parametri ambientali**, rileva nel tempo eventuali movimenti o deformazioni del terreno e delle strutture, consentendo di individuare preventivamente le aree a rischio. Le anomalie rilevate possono essere approfondite tramite videoispezioni e, ove necessario, con interventi di ripristino non invasivi. L'analisi delle immagini satellitari permette, inoltre, di **valutare la qualità delle acque in prossimità degli sfioratori di piena.** Per garantire un utilizzo ottimale della piattaforma e una corretta interpretazione dei dati di monitoraggio, il progetto ha previsto attività di **formazione del personale tecnico**.
Per ridurre ed evitare fenomeni di allagamento e sversamenti fognari, a tutela della sicurezza del territorio, nel 2025 l'Azienda ha progressivamente potenziato le attività di **pulizia delle caditoie** (griglie e tombini).

INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SUPPORTO DELLA PULIZIA DELLE CADITOIE

L'Azienda ha avviato l'utilizzo di una piattaforma basata sull'intelligenza artificiale per **programmare in modo più efficiente la pulizia delle caditoie**, riducendo gli interventi non necessari.
La piattaforma **raccoglie i dati sugli interventi, le emergenze e le caratteristiche del territorio, individuando le strade da trattare con maggiore priorità**. A ciascuna strada viene assegnato un indice di priorità, calcolato sulla base di fattori quali il tempo trascorso dall'ultimo intervento, la frequenza delle criticità e la presenza di elementi di rischio.
In funzione del *budget* disponibile, il sistema **genera automaticamente una programmazione mensile e annuale degli interventi.**

SOSTITUZIONE GRIGLIE E CADITOIE

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Prevenire gli allagamenti e favorire il corretto deflusso delle acque piovane, mantenendo l'efficienza di griglie, caditoie e canaline presenti sul territorio.

TEMI INTERCETTATI

Inquinamento, Comunità interessate

INTERVENTI

Sono stati realizzati interventi di **sostituzione di 518 chiusini, griglie e canaline risultati ammalorati**, a seguito di segnalazioni pervenute da Comuni, Provincia e cittadini. Gli interventi hanno previsto, ove necessario, la messa in sicurezza preliminare delle aree interessate e la successiva sostituzione degli elementi danneggiati con nuovi dispositivi.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un "Prestito *Green*" concesso dalla Banca Europea degli Investimenti. Importo realizzato nel 2025: **1,1 milioni di euro**.

3.2.3 DEPURAZIONE

Il trattamento delle acque di scarico provenienti dal territorio rappresenta l'ultima importante fase della gestione del ciclo idrico integrato, finalizzata a **restituire all'ambiente una risorsa preziosa come l'acqua,** salvaguardando i corpi idrici recettori. Gli impianti di depurazione delle acque reflue gestiti da BrianzAcque sono **impianti con trattamento biologico a fanghi attivi.**

IL PROCESSO DI DEPURAZIONE BIOLOGICA A FANGHI ATTIVI

Il trattamento dei reflui mediante fanghi attivi prevede una serie di fasi finalizzate alla **progressiva rimozione degli inquinanti**. In ingresso, il refluo fognario è sottoposto a **pretrattamenti fisici** che consentono di rimuovere le componenti solide costituite da materiali quali sabbie, olii e grassi, seguiti da una fase di **sedimentazione primaria** per separare la componente inquinante sospesa. Il refluo viene quindi inviato alle **vasche di ossidazione biologica**, dove specifici **microrganismi** provvedono alla degradazione della sostanza organica e alla rimozione degli inquinanti tramite processi di crescita, riproduzione e decadimento batterico. All'interno delle vasche, vengono utilizzati reagenti chimici per favorire la rimozione dei nutrienti. La miscela in uscita dalla vasca viene inviata alla sezione di **sedimentazione secondaria,** dove i fanghi vengono separati dall'effluente depurato. Quest'ultimo viene inviato ai trattamenti finali, mentre il fango "attivo" viene in parte ricircolato nella vasca di ossidazione biologica e in parte avviato a **trattamento e recupero**. Prima dello scarico nel corpo idrico recettore, l'effluente depurato è sottoposto a **trattamenti terziari di filtrazione e disinfezione** per rimuovere i solidi sospesi fini e la carica batterica residua.

Impianto di depurazione di Monza

Impianto di tipo biologico a fanghi attivi con processo ad aerazione intermittente e recapito finale delle acque depurate nel fiume Lambro.

L'impianto ha una potenzialità depurativa di **600.000 abitanti equivalenti** ed è in grado di trattare le acque di scarico prodotte da circa **590.000 abitanti** e da **271 insediamenti industriali**. Riceve e depura i reflui provenienti da **26 Comuni** della Provincia di **Monza e Brianza**, oltre che da porzioni limitate del territorio appartenenti ad altri **9 Comuni** situati nelle province di **Como, Lecco e Milano.**

Tra i più grandi impianti in Italia per capacità di trattamento, l'impianto è fortemente **automatizzato**, integralmente **telecontrollato** e caratterizzato da **soluzioni tecnologiche innovative**:

- l'applicazione del processo biologico ad aerazione alternata
- un sistema di ispessimento dei fanghi che consente di ottimizzare i consumi di energia
- la digestione anaerobica dei fanghi per la produzione di biogas.

L'impianto è stato **tra i primi** a completare la filiera di trattamento dei fanghi con un **impianto di essiccamento**, che ne consente il successivo **riutilizzo come combustibile secondario** in forni di cementeria.

È in corso la progettazione esecutiva per l'adeguamento del comparto biologico mediante l'impiego di una tecnologia a biomasse granulari aerobiche, in grado di ridurre i consumi energetici, migliorare la qualità dei reflui e recuperare il fosforo dalle acque reflue. Infine, è prevista la realizzazione di un **nuovo digestore anaerobico,** basato su un processo alternativo che massimizza la produzione di biogas e riduce i consumi energetici.

Impianto di depurazione di Vimercate

Impianto di tipo biologico a fanghi attivi con ossidazione ad alto carico e trattamento terziario di biofiltrazione per la rimozione avanzata dell'azoto e recapito finale delle acque depurate nel Torrente Molgora.

L'impianto ha una potenzialità di **95.000 abitanti equivalenti**, ossia è in grado di trattare le acque di scarico prodotte da circa **95.000 abitanti** e da **29 insediamenti industriali**. Al depuratore affluiscono i reflui fognari provenienti da **8 Comuni** della Provincia di Monza e Brianza. Nel 2025 sono stati ultimati i lavori di realizzazione della **nuova sezione di digestione anaerobica**. Il **digestore è stato avviato** nel mese di agosto, dando il via alla produzione di **biogas**, utilizzato per alimentare la centrale termica dell'impianto e i bioessicatori. Come nel caso di Monza, l'impianto è **integralmente telecontrollato.**

3.2.4 CONTROLLI

BrianzAcque dispone di **due laboratori** accreditati[15]:

- **Laboratorio acque potabili di Biassono**: si occupa del prelievo, delle analisi chimiche e microbiologiche su acque prelevate dai **pozzi**, dalle **reti di acquedotto** e dalle **casette dell'acqua**
- **Laboratorio acque reflue di Monza**: si occupa dell'**analisi e del controllo dei reflui** derivanti dai campionamenti effettuati sugli impianti di depurazione di Monza e Vimercate, oltre ai controlli in alcuni punti della rete fognaria e sugli scarichi degli insediamenti produttivi.

Controlli sull'acqua potabile distribuita

Il **Laboratorio acque potabili** svolge un insieme coordinato di attività volte a garantire la qualità e la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano. In particolare, si occupa di:

- **prelievo di campioni** presso fonti di approvvigionamento, reti di distribuzione e punti di utenza
- **analisi fisiche, chimiche e microbiologiche** sia di *routine* che di approfondimento, con particolare attenzione ai parametri critici e agli indicatori di qualità
- **monitoraggio di sostanze emergenti e microinquinanti**, in linea con l'evoluzione normativa
- **supporto tecnico** alle strutture operative e decisionali per l'interpretazione dei **risultati** analitici
- **iniziative di educazione ambientale**, rivolte a scuole e centri estivi del territorio
- **attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico**, in collaborazione con Enti accademici quali Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Pavia e CNR-IRSA.

15 Secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura", da ACCREDIA, Ente Italiano di accreditamento.

3.728
Campioni di acque potabili prelevati, inclusi 508 sulle casette dell'acqua
-45,8% dal 2024

259.905
Parametri verificati, inclusi 34.952 sulle casette dell'acqua
+28,0% dal 2024

0,027%
Parametri non conformi su 82.938 parametri verificati ai fini ARERA[16]
+0,01 p.p. dal 2024

BrianzAcque ha consolidato un **modello[17] di pianificazione dei controlli** basato su un'analisi sistematica dei dati storici e sulla classificazione del rischio. Questo approccio consente di ottimizzare frequenza e punti di campionamento, garantendo un **monitoraggio superiore ai requisiti normativi e una maggiore efficacia nella prevenzione delle criticità.**

Nel 2025 l'attività di controllo si è ulteriormente intensificata, con un **aumento del 28% dei parametri analizzati** rispetto al 2024, a fronte di una **riduzione del numero di campioni prelevati (-45,8%)**, per effetto della razionalizzazione della pianificazione dei controlli.

Il laboratorio ha completato l'**adeguamento al quadro normativo aggiornato** sulla **qualità dell'acqua potabile** distribuita, introducendo il **monitoraggio dei nuovi parametri relativi ai PFAS[18]** e rafforzando i requisiti di analisi[19] anche grazie a un **piano mirato di investimenti in strumentazioni e sviluppo delle metodologie**. Sono entrati stabilmente nel monitoraggio **ulteriori parametri previsti dalla normativa**, tra cui bisfenolo-A, clorato, acidi aloacetici e uranio, mentre per microcistina-LR e colifagi somatici è previsto l'avvio delle attività di analisi nel corso del 2026, in collaborazione con Lario Reti Holding.

Sono state sviluppate anche competenze specifiche per il **monitoraggio delle microplastiche**, tramite campagne sperimentali di campionamento su acqua potabile mediante prelievi ad ampio volume, in coerenza con le indicazioni tecniche europee. Tali attività rappresentano la base per l'integrazione progressiva del parametro nei piani di controllo a partire dal 2026, con frequenze e numerosità dei campionamenti definite secondo un approccio basato sul rischio.

Nell'ambito del **Contratto di Rete tra laboratori della *Water Alliance***, BrianzAcque partecipa a un sistema strutturato di scambio di competenze, metodologie e capacità analitiche tra i gestori del Servizio Idrico Integrato. Tale modello consente di valorizzare le specializzazioni dei singoli laboratori e ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali. Nel 2025 sono stati effettuati **109 prelievi,** con **2.991 parametri analizzati per conto terzi.**

16 A questi si aggiungono ulteriori 62.198 parametri verificati dalla Società sull'acqua distribuita.
17 Tale modello si basa sui principi del "*Water Safety Plan*".
18 Le sostanze per- e poli-fluoroalchiliche (PFAS) sono sostanze chimiche sintetiche utilizzate per le loro proprietà di resistenza all'acqua, al grasso e alle macchie, in prodotti come pentole antiaderenti, imballaggi per alimenti, indumenti idrorepellenti, etc. Possono entrare nell'ambiente attraverso impianti produttivi, discariche o impianti di trattamento delle acque reflue e sono estremamente persistenti, rimanendo a lungo nell'ambiente senza degradarsi.
19 Il Decreto Legislativo 19 giugno 2025 n. 102, entrato in vigore il 19 luglio 2025, ha introdotto i parametri "Somma di PFAS" e "Somma di 4 PFAS", che rappresentano rispettivamente il totale delle concentrazioni dei 30 PFAS indicati nel decreto e la somma dei quattro composti considerati prioritari, rafforzando contestualmente i requisiti analitici in termini di limiti di quantificazione e prestazioni dei metodi.

Controlli sulla qualità di reflui industriali e reti fognarie

BrianzAcque effettua **campagne di campionamento e controllo sulla qualità dei reflui industriali presso le aziende** del territorio e **sulle reti fognarie**, per prevenire e individuare scarichi anomali in ingresso agli impianti di trattamento dei reflui urbani ed effettuare le determinazioni tariffarie.

Le attività svolte sono organizzate in un **Piano di Controllo**, il cui esito viene comunicato annualmente e si evolve in relazione alle esigenze emergenti, sulla base delle indicazioni di ARERA.

Nell'ambito degli obblighi di legge, gli esperti tecnici di BrianzAcque esprimono **pareri vincolanti per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle imprese**, prescrivendo adeguamenti e modifiche impiantistiche e verificando la presenza di imprese non censite o non a norma, al fine di segnalarle e favorirne la regolarizzazione. Il settore Gestione Utenti industriali collabora con gli Enti di controllo e con la forza pubblica per **individuare fonti di contaminazione delle falde determinate da scarichi o sversamenti abusivi.**

In linea con l'approccio *One Health* promosso dall'Unione Europea, BrianzAcque svolge un'attività costante di **monitoraggio delle imprese del territorio**, tenendo in considerazione l'evoluzione del tessuto produttivo, il ricambio generazionale delle imprese e l'adozione di nuove tecnologie che possono comportare un cambiamento della tipologia degli scarichi.

BrianzAcque, già da qualche anno, attua un programma di **controlli sul territorio** al fine di individuare possibili fonti di inquinamento e gestire le criticità rilevate in ingresso agli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

188
Pareri rilasciati, di cui 115 per autorizzazioni allo scarico e 73 per permessi di allacciamento
-22% dal 2024

207
Sopralluoghi
-8% dal 2024

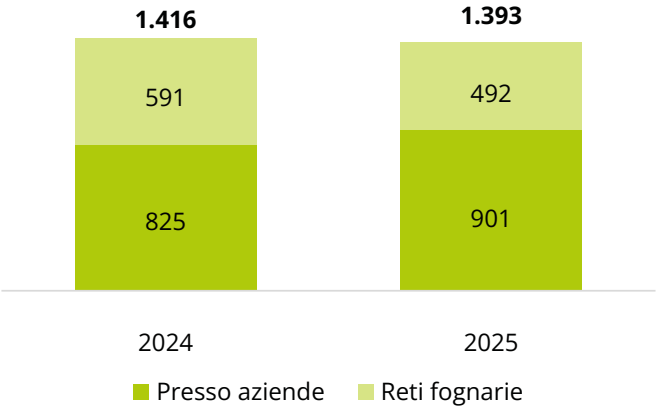
287
Aziende interessate dal campionamento
+9,1% dal 2024

35,5%
Aziende con scarichi non conformi sul totale delle aziende controllate, pari a 102 su 287
-1,4 p.p. dal 2024

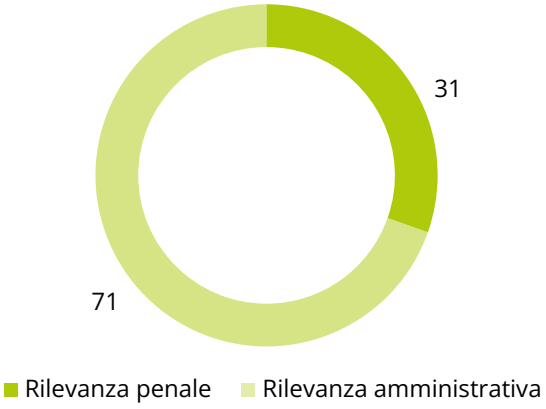
1.393
Campioni prelevati sul territorio[20]
-1,6% dal 2024

20 BrianzAcque esegue anche i controlli amministrativi e campionamenti per conto dell'ATO. A tal fine, nel 2025 sono stati prelevati e analizzati 61 campioni.
La ripartizione tra i campioni prelevati presso aziende e quelli prelevati sulle reti fognarie è stata leggermente modificata rispetto al 2024, riclassificando un campione attribuito alle reti fognarie, precedentemente conteggiato tra i campioni prelevati presso le aziende.

CAMPIONI PRELEVATI SUL TERRITORIO



SCARICHI NON CONFORMI RILEVATI - 2025



Da qualche anno, anche a seguito dell'ampliamento del perimetro delle attività, i **controlli sono stati diversificati e intensificati**, in linea con le indicazioni di ARERA[21] che impone controlli specifici ai fini tariffari.

Il superamento dei limiti di accettabilità con **rilevanza penale**[22] – che spesso riguardano sostanze pericolose o situazioni di scarichi abusivi – è segnalato alla Procura della Repubblica e inviato per conoscenza agli Enti competenti, mentre le **segnalazioni di carattere amministrativo**[23] sono comunicate alle autorità di riferimento.

Le situazioni di non conformità rilevate, in aumento rispetto al 2024 (+5), **confermano la necessità di costanti e diffusi controlli**, **e di una maggiore sensibilizzazione delle imprese** sull'impatto ambientale e sanitario dei propri scarichi.

La conoscenza del territorio e delle imprese maturata nel tempo ha permesso a BrianzAcque di **perfezionare le modalità di controllo**, adattandole alle caratteristiche dei diversi insediamenti e agli esiti delle verifiche. I primi controlli possono prevedere il prelievo di più campioni in diversi punti della rete di scarico e degli impianti; nelle verifiche successive, le analisi vengono progressivamente mirate ai parametri di maggiore interesse. Questo ha consentito di proporre e ottenere l'imposizione di **limiti specifici per alcune sostanze classificate come (estremamente) preoccupanti**, che sono stati inseriti negli atti autorizzativi. Non si trascurano **verifiche su materie prime e prodotti secondari o di reazione**, che possono emergere dall'analisi dei processi di produzione laddove molte imprese non sono a conoscenza dei contenuti di diversi prodotti che utilizzano.

Nell'ambito del **progetto di riperimetrazione delle aree sottoposte a monitoraggio continuo** tramite sonde, volto a individuare eventuali contaminazioni da **metalli pesanti** che possono compromettere la qualità dei fanghi prodotti dagli impianti, anche nel 2025, sono stati individuati diversi scarichi non a norma provenienti da aziende del territorio.

21 Delibera ARERA 665/17.
22 Artt. 137 e 29 quattuordecies D.Lgs. 152/06.
23 Artt. 133 D.Lgs. 152/06.

Nel 2025 è proseguita l'**indagine sul territorio del Vimercatese** per monitorare la presenza di **contaminanti emergenti e microinquinanti** inclusi nella *Watch list* dell'Unione Europea e valutare la capacità degli impianti di trattarli. La nuova **Direttiva Europea sulle Acque reflue** ha dato un chiaro indirizzo sulla necessità di implementazione della capacità depurativa degli impianti dei gestori, con trattamenti all'avanguardia che permettano l'abbattimento di parametri quali **antibiotici, medicinali, PFAS e microplastiche**, riscontrati anche nei territori gestiti da BrianzAcque in quantità non trascurabili, a causa della loro forte antropizzazione. Per questo, sono stati **intensificati i controlli** ed è stata avviata la **sperimentazione di tecnologie innovative per il trattamento dei microinquinanti**.

Infine, sono proseguiti i progetti per la **smartizzazione delle attività di rilievo e campionamento**. In particolare, l'avvio di un progetto che prevede l'uso dell'**IoT *(Internet of Things*) e dell'intelligenza artificiale per un monitoraggio stabile della rete** nel bacino di Vimercate ha già prodotto risultati significativi, contribuendo all'individuazione di aree caratterizzate da possibili fonti di contaminazione. L'obiettivo è sviluppare una *water matrix* in grado di **segnalare in tempo reale gli episodi di contaminazione**, anticipando gli *alert* relativi a ingressi anomali negli impianti o sugli sfioratori.

Controlli sulle acque reflue degli impianti di depurazione

Il **Laboratorio interno acque reflue**[24], in coerenza con i **Piani annuali di controllo**, svolge in modo sistematico le attività di analisi sui campioni prelevati presso gli impianti di depurazione gestiti da BrianzAcque. Tali attività consentono di **monitorare in continuo l'efficacia dei processi depurativi** e di verificare la **conformità ai limiti normativi e agli *standard* qualitativi previsti**.

L'eventuale riscontro di non conformità attiva tempestivamente procedure di gestione, finalizzate sia alla rapida risoluzione delle criticità operative sia all'individuazione delle cause. Questo approccio permette, ove necessario, di pianificare interventi correttivi e azioni di miglioramento, inclusi investimenti mirati sugli impianti e sui processi.

CONTROLLI SULLE ACQUE REFLUE	2024	2025	Δ 2024-2025
Parametri acque reflue	42.835	48.080	+12,2%
Campioni acque reflue	2.817	2.979	+5,8%
Parametri acque reflue in uscita	11.468	14.074	+22,7%
Parametri acque reflue in uscita non conformi	95	296	+211,6%
Parametri acque reflue in uscita non conformi (%)	**0,83%**	**2,1%**	**+1,27 p.p.**

L'intensificazione dei controlli effettuati nel 2025 ha comportato un aumento nel numero assoluto di parametri non conformi rilevati in uscita dai depuratori, con un incremento dell'incidenza percentuale di 1,27 punti percentuali rispetto al 2024, anno in cui si era registrato un valore particolarmente contenuto. Inoltre, la riduzione del carico organico in ingresso al depuratore di Monza - registrata a partire dal secondo semestre - ha inciso negativamente sulla capacità di rimozione dell'azoto totale.

24 Accreditato da Accredia con numero 00837.

Monitoraggio degli scarichi in acque superficiali degli impianti di depurazione

Gli impianti di depurazione di Monza e Vimercate sono sottoposti al monitoraggio degli scarichi e delle acque reflue affluenti, nel pieno rispetto delle direttive regionali. Nel 2025, **entrambi gli impianti hanno ottenuto il giudizio di conformità**, confermando i risultati ottenuti negli anni precedenti.

Per il **depuratore di Monza**, tuttavia, permangono alcune criticità legate ai sovraccarichi di composti inquinanti e alla rimozione dell'azoto, soprattutto nel periodo invernale. Pertanto, nel 2025 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva dell'**adeguamento del comparto biologico**, con i seguenti obiettivi:

- consentire le necessarie attività di manutenzione sulla filiera acqua senza ripercussioni sul corpo idrico ricettore
- garantire il pieno rispetto dei limiti di legge in ogni condizione e periodo dell'anno
- adempiere alla normativa europea sul trattamento delle acque reflue.

Per migliorare l'efficienza del depuratore, sono proseguiti i lavori di **manutenzione straordinaria della sezione di filtrazione** finale, la cui entrata in funzione è prevista nel corso del 2026.



3.3 CAMBIAMENTO CLIMATICO

ESRS E1.MDR-P; E1.MDR-A; E1.MDR-T; E1.IRO-1; E1.SBM-3; E1-1; E1-5; E1-6



-6,7%
Consumi energetici complessivi dal 2024

-6,9%
Emissioni dirette (Scopo 1) dal 2024

13.955 tCO_2e
Emissioni indirette (Scopo 2) evitate con l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate

-3,5%
Emissioni di gas serra globali (Scopo 1, 2 e 3) dal 2024

3.3.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

L'analisi di doppia materialità ha identificato come rilevante il tema **Cambiamento Climatico**, in tutti i suoi sotto-temi, da una prospettiva sia d'impatto che finanziaria.

In termini di **adattamento al cambiamento climatico**, BrianzAcque contribuisce positivamente alla **resilienza del territorio**, tramite il potenziamento delle reti e investimenti in opere e infrastrutture dedicate, per le quali esiste un'opportunità di **attrazione di risorse economiche**. Inoltre, si rileva l'opportunità di ottenere benefici reputazionali grazie all'implementazione di un **sistema di segnalazione e gestione delle emergenze efficiente, efficace e digitalizzato** che aumenti la capacità di pronto intervento dell'Azienda.

D'altra parte, la complessità di interpretazione del cambiamento climatico in atto e dei suoi impatti sulla *performance* organizzativa espone l'Azienda a un duplice rischio:

- di natura fisica, nella misura in cui gli eventi climatici estremi possono comportare **danni alle infrastrutture e alle sedi**, con conseguenti interruzioni del servizio
- di transizione (rischio reputazionale e di mercato), legato alla possibilità di **restituzione o mancata ricezione di finanziamenti pubblici accordati** a causa del mancato raggiungimento dei *target* previsti dal Piano di investimento per una valutazione inadeguata dei rischi legati al cambiamento climatico.

Rispetto alla **mitigazione del cambiamento climatico**, per BrianzAcque la decarbonizzazione delle proprie attività e della filiera è una priorità strategica: l'analisi identifica come materiali gli impatti negativi legati alle **emissioni di gas a effetto serra** dirette (Scopo 1), da energia acquistata (Scopo 2) e dalle attività lungo la catena del valore (Scopo 3). Se, da un lato, l'aggiornamento della normativa in materia pone un rischio per l'Azienda in termini di **costi di adeguamento**, d'altra parte esiste un'**opportunità di accesso a finanziamenti e/o prestiti agevolati** a supporto delle iniziative volte alla decarbonizzazione dei processi aziendali.

In merito al sotto-tema **Energia,** l'analisi ha identificato un impatto negativo legato al **consumo di energia da fonti fossili non rinnovabili** – che per l'Azienda coincide principalmente con il consumo di gas metano per sedi e impianti – cui è associato un rischio in termini di **volatilità dei prezzi delle forniture energetiche,** in funzione dell'evoluzione dello scenario geopolitico internazionale, particolarmente rilevante per il gas naturale, da cui l'Azienda è ancora dipendente. Un ulteriore rischio di transizione riguarda la **necessità di adeguamento del servizio di depurazione a richieste normative più stringenti** e che impongono obiettivi di sostenibilità più sfidanti. L'analisi identifica un rischio fisico legato all'**abbassamento delle falde**, che comporta un aumento dei consumi – e dunque dei costi – degli impianti di captazione.

Per affrontare la necessità di ridurre la dipendenza da fonti fossili non rinnovabili, BrianzAcque investirà sempre di più sull'**aumento della capacità di autoproduzione e autoconsumo di energie rinnovabili**, che rappresenta di per sé un'opportunità di riduzione dei costi, facendo leva anche su finanziamenti, prestiti e incentivi erogati da diverse istituzioni per il raggiungimento di tali obiettivi.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sottotema	IRO Materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
				ACQ	FOG	DEP	
Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto *positivo effettivo*	Contributo alla crescita della capacità di adattamento climatico dei territori serviti grazie alla progettazione e realizzazione di opere e infrastrutture dedicate (ad es. vasche volano, SUDs, e interventi volti ad aumentare la resilienza del sistema acquedottistico)			✓		
	Rischio *fisico, pericoli cronici e specifici (breve termine)*	Costi legati all'interruzione dei servizi erogati e a danni alle infrastrutture causati da eventi climatici estremi, anche dovuti alla mancata o tardiva adozione di misure di adattamento			✓		
	Rischio *fisico, pericoli cronici e specifici (medio termine)*	Incremento dei costi per la potabilizzazione dovuto al progressivo aumento della temperatura delle condotte, che può determinare un peggioramento della qualità dell'acqua potabile distribuita dal punto di vista microbiologico	✓				
	Rischio *di transizione, reputazionale e di mercato (medio-lungo termine)*	Riduzione delle risorse economiche a disposizione conseguente alla restituzione o mancata ricezione di finanziamenti pubblici accordati per il mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano di investimento, a causa di una valutazione inadeguata dei rischi legati al cambiamento climatico	✓		✓		
	Rischio *di transizione, tecnologico (medio-lungo termine)*	Costi di transizione dovuti all'indisponibilità di tecnologie e supporti esterni per la gestione dei casi di grave emergenza climatica	✓				
	Opportunità *di mercato (medio termine)*	Attrazione di risorse economiche aggiuntive per la realizzazione di interventi sul territorio volti ad aumentarne la capacità di adattamento al cambiamento climatico (ad es. SUDs, nuovi pozzi e vasche volano)	✓				

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sottotema	IRO Materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
				ACQ	FOG	DEP	
Adattamento ai cambiamenti climatici	Opportunità *reputazionale (breve termine)*	Benefici reputazionali legati all'implementazione di un sistema di segnalazione e gestione delle emergenze efficiente, efficace e digitalizzato che aumenti la capacità di pronto intervento dell'Azienda			✓		✓
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto *negativo effettivo*	Contributo al cambiamento climatico in atto tramite l'emissione di gas a effetto serra da parte dell'Azienda (operazioni di *business* - Scopo 1; acquisto di energia e riscaldamento - Scopo 2)	✓		✓		
	Impatto *negativo effettivo*	Contributo al cambiamento climatico in atto tramite l'emissione di gas a effetto serra generata dalle attività lungo la catena del valore (Scopo 3)	✓				✓
	Rischio *di transizione, giuridico e politico (medio termine)*	Costi di adeguamento a requisiti normativi più severi in merito al consumo energetico degli impianti e alle emissioni di gas a effetto serra	✓		✓		
	Opportunità *di accesso a finanziamenti (medio termine)*	Accesso a finanziamenti e/o prestiti agevolati per l'efficientamento energetico e la decarbonizzazione dei processi aziendali	✓				
Energia	Impatto *negativo effettivo*	Contributo al cambiamento climatico in atto tramite il consumo di energia proveniente da fonti fossili non rinnovabili	✓		✓		
	Rischio *fisico, pericolo cronico legato all'acqua - abbassamento delle falde (medio termine)*	Maggiori costi legati all'aumento del fabbisogno energetico degli impianti di captazione dovuto al progressivo abbassamento delle falde			✓		
	Rischio *di transizione, giuridico e politico (medio termine)*	Costi legati all'adeguamento del servizio di depurazione a richieste normative più stringenti sulla depurazione dei reflui, che comportano trattamenti depurativi aggiuntivi (ad es. applicazione di nuovi parametri)	✓			✓	
	Rischio *di transizione, di mercato e geopolitico (breve-medio termine)*	Maggiori costi legati alla volatilità dei prezzi delle forniture energetiche (metano in particolare) dovuta ad evoluzioni nello scenario geopolitico internazionale	✓				
	Opportunità *tecnologica e di accesso a finanziamenti (medio termine)*	Riduzione dei costi, anche grazie a incentivi, per la fornitura di energia elettrica tramite l'aumento della capacità di autoproduzione e autoconsumo di energie rinnovabili	✓		✓		

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

Il documento che delinea visione, valori e indirizzi strategici di BrianzAcque sui temi ambientali è la **Politica Integrata della Qualità, Ambiente, Energia, Salute, Sicurezza sul lavoro ed Etica,** per la cui applicazione l'Azienda si è dotata nel tempo di diverse procedure:

- **Analisi ambientale e Analisi energetica** (procedure di assessment interno sulla base delle quali l'Azienda sceglie quali obiettivi perseguire)
- Istruzione Operativa Processo **Miglioramento energetico**
- Istruzione Operativa ***Audit* energetici pozzi**
- Istruzione Operativa **Gestione energia depurazione**
- Istruzione Operativa ***Energy Team***
- Linee Guida **Criteri energetici progettazione e acquisti**
- Istruzione Operativa e Linee Guida **F-gas** (gas fluorurati) **e ODS** (sostanze che riducono lo strato di ozono).

3.3.2 OBIETTIVI, KPI, TARGET E AZIONI

Nel 2025, in una logica di **progressivo avvicinamento alla redazione di un Piano di transizione climatica** allineato alle richieste degli ESRS, sono stati rivisti obiettivi e relativi KPI, target e azioni del Piano di Sostenibilità collegati ai sotto-temi Energia e Mitigazione del cambiamento climatico.

La strategia è stata integrata con nuove azioni classificate secondo tre **leve di decarbonizzazione**: efficientamento energetico di sedi e impianti, riduzione della dipendenza dalle fonti fossili, qualità di dati e informazioni.

I target di riduzione delle emissioni al 2025, 2030 e 2035 sono stati calcolati secondo la **metodologia SBTi** e coprono le **emissioni di Scopo 1 e 2**. I valori di ***baseline*** sono stati ottenuti calcolando la media delle emissioni relative alle annualità 2022 e 2023, applicando i medesimi fattori di emissione adottati per il calcolo delle emissioni GHG riportate nel presente documento.

Il calcolo e l'analisi delle **emissioni di Scopo 3** sono stati ultimati nel corso del 2025 e vengono rendicontati per la prima volta nella presente edizione del Bilancio di Sostenibilità: questo traguardo consentirà all'Azienda di modellizzare gli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG complessive, oltre che di identificare le leve di decarbonizzazione e le relative azioni in riferimento alle emissioni indirette di Scopo 3, avvicinando BrianzAcque all'adozione di un Piano di Transizione completo.

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Baseline Media 2022-23	Consuntivo 2025	Target 2025	Ragg. target 2025	Target 2030	Azioni
Migliorare l'efficienza energetica globale	Consumi energetici complessivi (MWh)	91.771	**77.647**	87.500	Target superato	83.000	**Efficientamento energetico di sedi e impianti:** • Efficientamento energetico delle infrastrutture gestite lungo l'intera filiera e delle sedi • Riqualificazione energetica delle sedi, inclusa la nuova sede di Monza • Incremento dell'efficienza ambientale dell'impianto di cogenerazione
	Indice di intensità energetica (MWh/k€)	0,847	**0,676**	0,761	Target superato	0,602	
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni complessive (Scopo 1 e 2) – *location-based* (tCO_2e)	26.344	**22.970**	23.183	Target superato	15.280	**Riduzione della dipendenza dalle fonti fossili:** • Potenziamento della digestione anaerobica e implementazione dell'idrolisi dei fanghi per aumentare la produzione di biogas e ridurre il quantitativo di fanghi prodotti • Introduzione di veicoli totalmente elettrici in parco auto aziendale • Acquisto di energia elettrica da fonti 100% rinnovabili • Aumento della capacità di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili • Aumento del consumo di energia da fonti rinnovabili nel settore depurazione • Recupero di energia dall'impianto di cogenerazione **Qualità di dati e informazioni:** • Miglioramento dei sistemi di rilevazione e acquisizione dei dati sui consumi elettrici • Misurazione delle emissioni GHG di Scopo 3
	Emissioni complessive (Scopo 1 e 2) – *market-based* (tCO_2e)	9.866	**9.014**	8.682	96,3%	5.723	
	Indice di intensità emissiva (Scopo 1 e 2) - *location-based*	0,243	**0,200**	0,202	Target superato	0,111	

POLICY DI RENDICONTAZIONE ESG

Consumo di energia e mix energetico (ESRS E1-5)

*I consumi energetici sono stati quantificati tramite un processo strutturato di rilevazione, elaborazione e approvazione dei dati, che ha coinvolto l'**area tecnica e l'ufficio dell'energy manager.** Il calcolo dei consumi energetici è stato effettuato a partire dai dati relativi all'energia elettrica e ai carburanti acquistati estratti dal **sistema gestionale aziendale** che si occupa della fatturazione e, successivamente, allocati ai diversi servizi e aree aziendali, sulla base di specifiche elaborazioni. I consumi di combustibili sono stati convertiti in energia utilizzando i valori calorifici tipici dei principali combustibili. La stima del contenuto energetico dei combustibili è stata effettuata utilizzando il **potere calorifico netto**, estratto dal database pubblicato dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (**DEFRA**), che fornisce i valori calorifici standardizzati per i combustibili più comuni.*

Emissioni GHG (ESRS E1-6) – Scopo 1 e 2

*La stima delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) è stata effettuata in conformità con le metodologie fornite dal **GHG Protocol** e con i requisiti stabiliti dall'ESRS E1-6. Le emissioni di GHG di **Scopo 1 e 2** sono relative alle operazioni dirette della Società e sono state calcolate sulla base delle quantità ambientali registrate (dati primari) nei sistemi di gestione aziendale.*
BrianzAcque non possiede società controllate o joint venture: i dati sulle emissioni rendicontati sono comprensivi dell'intera attività svolta dall'impresa.
*Per la stima delle emissioni GHG sono stati applicati **fattori di emissione** provenienti da diverse fonti. In particolare, per le emissioni Scopo 1 sono stati utilizzati i fattori pubblicati dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (**DEFRA**), mentre per le emissioni Scopo 2 sono stati utilizzati i fattori forniti dall'Association of Issuing Bodies (**AIB**) per le emissioni provenienti dall'elettricità, e dal DEFRA per le emissioni derivanti dal teleriscaldamento.*
Le emissioni di GHG biogeniche (Scopo 1) sono state calcolate a partire dal biogas prodotto e bruciato da BrianzAcque, utilizzando il fattore di emissione DEFRA. Non sono presenti emissioni biogeniche di Scopo 2.

Emissioni GHG (ESRS E1-6) – Scopo 3

*A partire dalla presente edizione del Bilancio vengono riportate le emissioni di Scopo 3 relative al biennio 2024-2025, calcolate in funzione della disponibilità, granularità e qualità dei dati, privilegiando - ove possibile - un **approccio quantity-based**, basato su dati fisici e operativi direttamente riferibili alle attività dell'Organizzazione. Nei casi in cui non siano disponibili informazioni primarie complete o sufficientemente dettagliate, è stato adottato un **approccio spend-based**, fondato su dati economici e fattori di emissione medi settoriali.*
Le stime risultano dalla combinazione di dati primari aziendali e dati secondari provenienti da banche dati e fonti riconosciute a livello internazionale. Qualora necessario, sono state formulate ipotesi prudenziali e applicati modelli di stima consolidati, per garantire un livello adeguato di robustezza e affidabilità complessiva dei risultati.
*I **fattori di emissione** adottati sono stati selezionati sulla base di banche dati riconosciute a livello internazionale per autorevolezza e affidabilità. Le principali fonti di riferimento utilizzate sono DEFRA, EXIOBASE, EPA e la banca dati Ecoinvent v.11, integrata con il software di modellazione SimaPro.*
*Per i **fattori di emissione di natura monetaria** impiegati nella valutazione, è stato adottato il tasso di cambio e, se necessario, integrato da un fattore di inflazione, al fine di armonizzare i dati provenienti da database riferiti ad anni temporali differenti rispetto a quello di riferimento. Questa scelta è stata effettuata per garantire coerenza e comparabilità nei calcoli delle emissioni.*
*In base al protocollo GHG, è stata condotta una **valutazione dell'incertezza** per le emissioni di GHG, compresa l'incertezza associata ai fattori di emissione. L'analisi evidenzia un'incertezza media pari a circa +/- 10%.*



3.3.3 ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

BrianzAcque contribuisce attivamente al rinforzo della capacità di adattamento al cambiamento climatico del territorio brianzolo, investendo continuamente nel **potenziamento di reti e impianti in un'ottica di resilienza del sistema, a fronte dell'intensificazione dei fenomeni climatici e meteorologici estremi**, quali siccità, alluvioni ed esondazioni. Esempi di investimenti a favore dell'adattamento climatico sono le ***nature-based solutions***, la posa di **vasche volano**, il **rifacimento delle condotte fognarie** o lo **studio del rischio idraulico**.

Green and Blue Infrastructures[25] – NBS e SuDS

Le **acque parassite**[26] e la gestione del **deflusso delle acque** rappresentano due importanti temi per BrianzAcque, sia per ragioni di difesa idraulica del territorio che di *compliance* normativa e regolatoria.

Le strategie tradizionali per il contenimento dei deflussi meteorici **-** il potenziamento delle reti fognarie e la realizzazione di vasche volano - pur risultando efficaci soluzioni idrauliche, presentano dei limiti legati alla disponibilità di aree libere e alla sostenibilità finanziaria. La consapevolezza che l'azione di **difesa idraulica del territorio vada orientata verso un approccio alternativo e sostenibile** è sempre maggiore. Anche le normative europee, nazionale e regionale, spingono a perseguire in via prioritaria **interventi che consentano l'infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno**, attraverso sistemi di drenaggio sostenibile e la valorizzazione della risorsa idrica.

Nel 2021, BrianzAcque ha avviato la progettazione di ***Nature-Based Solutions*** - in particolare di **Sistemi di Drenaggio Sostenibili (SuDS)** - basate sul **distoglimento delle acque meteoriche dalla rete fognaria** e la creazione di interventi di **rigenerazione urbana e sociale**. L'Azienda ha adottato un approccio orientato a **trasformare la problematica delle acque meteoriche in eccesso in un'opportunità**, passando da soluzioni monobiettivo e scollegate dal contesto naturale in cui si collocano (*grey infrastructures*) a soluzioni pluriobiettivo (*green/blue infrastructures*), che coniugano la raccolta delle acque meteoriche alla fruizione dell'infrastruttura da parte della collettività e si integrano con il contesto naturale e paesaggistico.

Il **primo cantiere SuDS è stato avviato nel 2022 nel comune di Bovisio Masciago** e inaugurato nei primi mesi del 2023. Altri progetti sono stati avviati nei comuni di Cesano Maderno, Brugherio, Meda e Agrate - anche grazie a **finanziamenti di Regione Lombardia:** nel 2024 sono state completate le attività di progettazione, per procedere nel 2025 e 2026 alla realizzazione delle opere. Nonostante non ci siano ancora dati relativi all'acqua recuperata in falda, l'intervento ha permesso di drenare efficacemente le alluvioni che hanno caratterizzato il triennio 2023-25.

25 Rispetto a una classica infrastruttura grigia, un'infrastruttura *green* è "una rete multifunzionale di spazi verdi, sia di nuova realizzazione che esistenti, sia rurali che urbani, che favorisce e supporta i processi naturali ed ecologici" (UK, Planning Policy Statement, 2010). Un'infrastruttura *blue* ha le medesime caratteristiche, ma mira a creare o rivitalizzare corsi e bacini idrici piuttosto che ecosistemi di vegetazione. Questo tipo di infrastrutture è multifunzionale e tende a coniugare funzioni specifiche (ad es. drenaggio dell'acqua meteorica) con funzioni di accessibilità e fruizione pubblica.

26 Acque non riconducibili agli apporti ordinari della rete fognaria che vi affluiscono, principalmente per infiltrazione, determinando un aumento dei volumi da collettare e trattare.

SUDS DI AGRATE BRIANZA - INAUGURATO A MAGGIO 2026

RISULTATI

2.370 mq
area riqualificata e de-impermeabilizzata

400 mq
di aree verdi

100 mc
di volume di accumulo

SUDS DI CESANO MADERNO - IN FASE DI REALIZZAZIONE

RISULTATI ATTESI

700 metri
di SuDS

10.000 mq
di aree drenate

1.000 mq
di aree di bioritenzione e box alberati

400 mc
di volume di accumulo

SUDS DI MEDA - IN FASE DI REALIZZAZIONE

RISULTATI ATTESI

5.000 mq
di aree verdi riqualificate

10.800 mq
di aree drenate

900 mc
di volume di accumulo

120
alberi



NUOVA WATER PLAZA – COMUNE DI AGRATE BRIANZA

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Gestire le **criticità idrauliche della rete fognaria**, **riducendo il rischio di allagamenti** e contribuendo alla riqualificazione del paesaggio urbano.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Comunità interessate

INTERVENTI

Il progetto prevede **interventi per il drenaggio delle acque meteoriche del piazzale affacciato su via Vismara.** È stato adottato un approccio di **drenaggio sostenibile (SuDS)**, volto ad alleggerire la rete fognaria attraverso sistemi diffusi di raccolta, infiltrazione e laminazione delle acque meteoriche. È prevista la **riqualificazione della piazza e delle aree limitrofe** con la depavimentazione delle superfici, l'ampliamento delle aree verdi e la realizzazione di una *Water Plaza* per la raccolta temporanea delle acque. L'intervento integra anche una forte componente paesaggistica, con nuove superfici verdi in grado di resistere sia a periodi di siccità sia ad allagamenti temporanei.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un prestito *green* concesso dalla Banca Europea degli Investimenti.
Importo da quadro economico: **732,9 mila euro** | Importo realizzato nel 2025: **452,9 mila euro.**



Rendering 3D del progetto della piazza in tempo di sole e in tempo di pioggia

Osservatorio Meteo-climatico

Nel 2025 è proseguita l'attività dell'Osservatorio Meteo-climatico**,** avviato nel 2024, che **fornisce un quadro conoscitivo sull'andamento di piogge, vento, aumenti e discese delle temperature.**

BrianzAcque pubblica sul proprio sito, **con cadenza trimestrale,** un **bollettino** che contiene informazioni affidabili e dati aggiornati sugli eventi meteorologici rilevanti e sui cambiamenti climatici stagionali. Realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano, il bollettino costituisce uno strumento di supporto alla pianificazione per il governo delle acque e **alla stesura di piani di adattamento climatico,** oltre che un **servizio di prim'ordine per i cittadini**, per gli uffici tecnici di Provincia e Comuni.

I **dati raccolti vengono utilizzati per analizzare eventi climatici estremi**, come ad esempio l'alluvione che ha interessato il comprensorio del Seveso a settembre 2025. Sulla base delle analisi effettuate, **BrianzAcque sta collaborando con la Provincia, i Comuni e la Protezione Civile** per supportare la divulgazione alla cittadinanza.

REALIZZAZIONE VASCA VOLANO – COMUNE DI BURAGO DI MOLGORA

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Risolvere le criticità di allagamento che colpiscono alcune zone del Comune, migliorando la capacità di smaltimento della rete fognaria, eliminando le insufficienze idrauliche che causano esondazioni e ripristinando la piena funzionalità delle condotte compromesse da ostruzioni.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Inquinamento, Comunità interessate

INTERVENTI

L'intervento prevede la realizzazione di un sistema di **laminazione e accumulo delle portate meteoriche** basato su due componenti: una **vasca volano interrata** con una capacità di circa 3.500 mc e un **"supertubo" di laminazione** lungo 145 metri.

La vasca consente lo **stoccaggio temporaneo delle acque piovane in eccesso** durante gli eventi meteorologici intensi, mentre il "supertubo" sostituisce la condotta esistente con un elemento di maggiore sezione in grado di contribuire alla **regolazione dei flussi lungo la rete** fognaria.

Il sistema è completato dal **potenziamento dei principali condotti di collegamento**, dalla creazione di **nuovi tratti di fognatura** e dall'integrazione con dispositivi di grigliatura fine per la trattenuta dei solidi e dei rifiuti trasportati dall'acqua piovana, evitando l'ingresso di materiali indesiderati nella vasca.

L'opera è **quasi interamente interrata** per ridurre l'impatto sul contesto urbano. La vasca è dotata di **sistemi di autolavaggio** che sfruttano la pressione dell'acqua accumulata per pulire il fondo dopo ogni pioggia, mentre l'intero complesso è gestito tramite **telecontrollo**, che consente il monitoraggio continuo dei livelli e il funzionamento automatizzato dell'impianto.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un prestito *green* concesso dalla Banca Europea degli Investimenti.
Importo da quadro economico: **4,6 milioni di euro** | Importo realizzato nel 2025: **1,6 milioni di euro**

INTERVENTI DI SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI FOGNARIE

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Sostituire le condotte fognarie ammalorate con evidenti segni di deterioramento e criticità strutturali, a seguito delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Inquinamento, Comunità interessate

INTERVENTI

Sono stati realizzati importanti lavori di **sostituzione di circa 1.050 metri di rete fognaria**, a seguito di segnalazioni per la formazione di cedimenti stradali, criticità di scarico alle utenze e del sistema stradale, e infiltrazioni in proprietà private in diversi Comuni della provincia: Monza, Villasanta, Lentate sul Seveso, Cogliate, Desio, Lesmo, Vimercate, Seregno, Triuggio e Limbiate. Per individuare le tratte più critiche, sono state utilizzate tecnologie avanzate di ispezione, tra cui videoispezioni con drone, che hanno permesso di intervenire tempestivamente dove necessario.

Tutti i lavori sono stati conclusi nel 2025, ad eccezione dell'intervento in Via Molise nel comune di Monza che è proseguito nel 2026.

COSTI DI REALIZZAZIONE

Gli interventi sono parzialmente finanziati attraverso un prestito *green* concesso dalla Banca Europea degli Investimenti.
Importo realizzato nel 2025: **1,9 milioni di euro**.

RISANAMENTO DELLE CONDOTTE FOGNARIE IN CORSO ROMA – COMUNE DI CESANO MADERNO

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Ripristinare la piena **funzionalità idraulica delle condotte**, eliminando le criticità che compromettono il corretto deflusso e l'ispezionabilità della rete.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Inquinamento, Comunità interessate

INTERVENTI

L'intervento ha previsto il **risanamento di due condotte fognarie** per un totale di **circa 440 metri**, una sul lato occidentale e una sul lato orientale del collettore intercomunale che attraversa Corso Roma a Cesano Maderno.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un prestito *green* concesso dalla Banca Europea degli Investimenti. Importo da quadro economico: **1,5 milioni di euro** | Importo realizzato nel 2025: **809 mila euro**.

INTERVENTI DI RISANAMENTO CO.C.I.T.O. E RIMODEL

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Risanare le condotte fognarie maggiormente ammalorate, individuate grazie alle video ispezioni effettuate tramite il progetto CO.C.I.T.O, a seguito della classificazione delle condotte fognarie con grado di rischio strutturale alto o medio alto.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Inquinamento, Comunità interessate

INTERVENTI

Grazie alle informazioni rilevate attraverso le video ispezioni del progetto CO.C.I.T.O. e all'analisi dei rischi effettuata, BrianzAcque ha avviato un **appalto specifico per risanare le tratte di rete fognaria considerate più critiche**. Ogni tratto è stato valutato in base al livello di rischio strutturale e gli interventi sono stati programmati partendo dalle condotte classificate a rischio elevato.

Gli interventi – che hanno interessato **tutti i 55 Comuni** serviti – consistono nell'inserimento di un rivestimento interno nelle condotte, con l'obiettivo di correggere eventuali difetti strutturali e prevenire danni più gravi. Questo tipo di lavorazione permette di ripristinare sia la **solidità** sia la **funzionalità idraulica delle condotte** esistenti, utilizzando tecnologie all'avanguardia che non richiedono scavi (tecniche "***no-dig***").

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un prestito *green* concesso dalla Banca Europea degli Investimenti. Importo da quadro economico: **6,7 milioni di euro** | Importo realizzato nel 2025**: 1,2 milioni di euro**.

3.3.4 MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO – CONSUMI ENERGETICI ED EFFICIENTAMENTO

Nel 2025, BrianzAcque registra una **riduzione del 6,7%** (pari a 77.647 MWh) **dei consumi energetici complessivi rispetto al 2024**, dovuta principalmente ai minori consumi dei settori acquedotto e depurazione. In particolare:

- **Acquedotto**: la riduzione dei consumi è legata all'innalzamento della falda e al mantenimento delle ottime prestazioni degli impianti, confermando l'effetto positivo della riqualificazione del parco pompe dell'acquedotto di Monza conclusa nel 2025. Rispetto al 2020 si registra una riduzione dei consumi energetici normalizzati rispetto all'altezza della falda di circa 5 GWh/anno.
- **Depurazione**: i consumi di metano ed energia elettrica registrano una forte riduzione a causa del fermo dell'essiccatore fanghi di Monza (circa 6 mesi) e dell'aumento della produzione e dell'autoconsumo di biogas nel depuratore di Monza, grazie alla messa a regime del nuovo sistema di trattamento fanghi che permette di aumentare la quantità di biogas prodotto a parità di sostanza. Inoltre, la produzione di biogas è stata avviata anche nel depuratore di Vimercate, in seguito al rifacimento della sezione di digestione anaerobica.

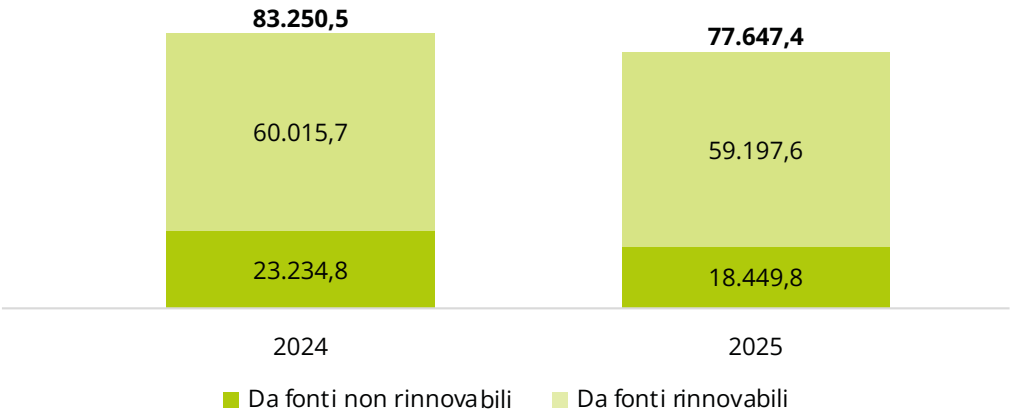
CONSUMI ENERGETICI (MWh)	2024[27]	2025	Δ 2024-2025
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0,0	0,0	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	779,0	854,0	+9,6%
Consumo di combustibile da gas naturale	22.065,6	17.227,9	-21,9%
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	0,0	0,0	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	390,2	367,9	-5,7%
Consumo totale di energia da fonti fossili	**23.234,8**	**18.449,8**	**-20,6%**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	27,9%	23,8%	-4,1 p.p.
Consumo da fonti nucleari	**0,0**	**0,0**	**-**
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	0,0%	0,0%	-
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili[28]	6.950,6	8.143,2	+17,2%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	53.012,4	51.000,5	-3,8%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	52,6	54,0	+2,5%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**60.015,7**	**59.197,6**	**-1,4%**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	72,1%	76,2%	+4,1 p.p.
Consumo totale di energia	**83.250,5**	**77.647,4**	**-6,7%**

27 I valori 2024 relativi alle voci "Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi" e "Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti" sono stati rivisti in funzione della correzione di alcuni fattori di conversione in Wh e della revisione dei consumi delle auto aziendali. Complessivamente, il totale dei consumi energetici del 2024 risulta maggiore di 3,4 MWh rispetto a quanto riportato nell'edizione 2024.

28 Questa voce comprende: la biomassa (inclusi i rifiuti industriali e urbani di origine biologica), i biocarburanti, il biogas e l'idrogeno da fonti rinnovabili.

76,2%
Consumi di energia da fonti rinnovabili +4,1 p.p. dal 2024

CONSUMI ENERGETICI COMPLESSIVI (MWh)



BrianzAcque continua ad acquistare energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili, certificata tramite Garanzia di Origine. Nel mix energetico del 2025 si registra una **riduzione di 4,1 punti percentuali nell'utilizzo di energia da fonti fossili** rispetto al 2024. Complessivamente, la percentuale di **energia consumata proveniente da fonti rinnovabili** si attesta intorno al **76%**.

La maggior parte dei consumi energetici, il 98,4%, è riferita all'erogazione dei servizi, mentre l'energia consumata dalle sedi e per attività di supporto rappresenta l'1,6%.

COMPOSIZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI (MWh)	2024[29]	2025	Δ 2024-2025
Energia Elettrica	**62.390,5**	**60.797,1**	**-2,6%**
Erogazione servizi	61.999,5	60.359,5	-2,6%
Sedi e laboratori	391,0	437,6	+11,9%
Calore Teleriscaldamento - Sedi	**390,2**	**367,9**	**-5,7%**
Gasolio - Erogazione servizi	**18,8**	**16,6**	**-11,9%**
Metano	**12.626,5**	**7.428,2**	**-41,2%**
Erogazione servizi	12.274,0	7.102,9	-42,1%
Sedi e laboratori	352,5	325,4	-7,7%
Biogas - Erogazione servizi	**6.950,6**	**8.143,2**	**+17,2%**
Carburanti ed energia elettrica per autotrasporto	**873,8**	**894,4**	**+2,4%**
Erogazione servizi	748,4	749,0	+0,1%
Sedi e laboratori	125,4	145,4	+15,9%
Totale	**83.250,5**	**77.647,4**	**-6,7%**
Totale per Erogazione servizi	**81.991,43**	**76.371,08**	**-6,9%**
% Erogazione servizi	98,5%	98,4%	-0,1 p.p.
Totale per Sedi	**1.259,03**	**1.276,29**	**+1,4%**
% Sedi	1,5%	1,6%	+0,1 p.p.

29 I valori 2024 sono stati rivisti in funzione della correzione di alcuni fattori di conversione in Wh e della revisione dei consumi delle auto aziendali. Complessivamente, il totale dei consumi energetici del 2024 risulta maggiore di 3,4 MWh rispetto a quanto riportato nell'edizione 2024.

L'indice di intensità energetica – calcolato come rapporto tra i consumi energetici complessivi (in MWh) e il fatturato (in migliaia di €) associato ad attività in settori ad alto impatto climatico[30] – **diminuisce rispetto al 2024**, passando da 0,783 a 0,676 (**-13,6%**), per effetto della riduzione dei consumi energetici complessivi e dell'aumento dei ricavi.

INTENSITÀ ENERGETICA IN SETTORI AD ALTO IMPATTO CLIMATICO	2024	2025	Δ 2024-2025
Consumo energetico associato a settori ad alto impatto climatico [MWh]	83.250,5	77.647,4	-6,7%
Ricavi[31] totali da attività associate a settori ad alto impatto climatico [k€]	106.362,5	114.781,7	+7,9%
Indice di intensità energetica [MWh/k€]	**0,783**	**0,676**	**-13,6%**

Analisi dei consumi energetici

Dal 2011, l'andamento energetico è gestito mediante il sistema certificato **ISO 50001** e i consumi sono monitorati tramite verifiche continue dei parametri di processo. Il paniere di consumi è composto principalmente da 3 vettori energetici – **elettricità, gas naturale e biogas** – a cui si aggiungono i **carburanti per autotrasporto**.

Energia elettrica

L'energia elettrica è consumata in tutte le fasi del ciclo idrico integrato, oltre che nella sede aziendale, e **rappresenta il 78,3% del consumo energetico totale**. La diminuzione del consumo (**-2,6% dal 2024**), dipende principalmente dagli interventi di efficientamento realizzati per il servizio acquedotto e per la depurazione. Di particolare interesse sono gli indicatori di consumo specifici dei due servizi.

CONSUMI ENERGETICI SPECIFICI IN kWh/mc	2024	2025	Δ 2024-2025
kWh/mc di acqua depurata – impianto di Vimercate	0,42	0,43	+2,2%
kWh/mc di acqua depurata – impianto di Monza	0,19	0,20	+2,8%
kWh/kg di inquinante rimosso (COD) – impianto di Vimercate	1,97	1,96	-0,2%
kWh/kg di inquinante rimosso (COD) – impianto di Monza	0,76	0,88	+15,2%
kWh/mc consumo specifico di energia elettrica per mc di acqua transitata in acquedotto	0,44	0,43	-3,4%

Per il servizio **Depurazione**, le prestazioni energetiche sono in linea con il 2024 e le variazioni negli indici specifici sono dovute a una maggior concentrazione di inquinanti nelle acque in ingresso. In particolare, il consumo specifico rapportato ai kg di inquinante rimosso (COD) diminuisce per Vimercate (-0,2%) mentre aumenta per Monza (+15,2%). Ciò è dovuto alla diminuzione sostanziale dell'incidenza di un tipo specifico di inquinante, che ha comportato una riduzione del carico di COD da rimuovere maggiore della riduzione dei consumi.

30 I settori ad alto impatto climatico sono elencati nelle sezioni da A ad H e nella sezione L del codice NACE (Nomenclatura delle Attività Economiche), come definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea. Per quanto riguarda BrianzAcque, la sezione di riferimento è la E ("Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento"), cui afferiscono la totalità dei consumi energetici e dei ricavi.

31 I ricavi utilizzati per il calcolo dell'indice corrispondono ai ricavi da tariffa riportati nel bilancio d'esercizio 2025 alla voce "Ricavi netti" (pag. 8), espressi in migliaia di euro.

Per quanto riguarda il servizio **Acquedotto**, i consumi energetici per metro cubo sono in diminuzione (-2,3%) per effetto di una combinazione di fattori, tra cui gli interventi di efficientamento degli impianti di sollevamento, l'ottimizzazione della gestione del servizio e l'andamento favorevole delle falde acquifere.

EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

BrianzAcque gestisce **293 pozzi** – composti da pompe e inverter – che costituiscono il **principale centro di consumo di energia dell'Azienda.** Ogni anno i gruppi di sollevamento meno efficienti vengono sostituiti con soluzioni nuove e più performanti.

RISULTATI

15
Pompe sostituite
il **5%** del totale

421,2 MWh
Consumo energetico risparmiato
circa l'**1%** del consumo complessivo dell'acquedotto

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

BrianzAcque considera importante lo **sviluppo di impianti di energia rinnovabile** – in particolare fotovoltaici – con l'obiettivo di **coprire parte dei propri consumi e conseguire un significativo risparmio energetico**. L'impianto fotovoltaico attualmente in uso, in funzione dal 2021, si compone di tre blocchi connessi, posizionati sulla copertura delle palazzine degli uffici e sulla copertura dell'edificio in cui è presente l'impianto di sollevamento. L'energia prodotta viene utilizzata per **alimentare l'impianto di depurazione**. È in corso di progettazione l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici per incrementare la produzione di energia da questa fonte rinnovabile.

RISULTATI

53,97 MWh
Energia elettrica autoprodotta dall'impianto fotovoltaico
+2,5% dal 2024

Gas naturale

Nel 2025, i consumi di gas naturale, pari a 3.346.729 Smc, sono riconducibili per il **21%** ai **processi di depurazione** (riscaldamento ed essiccamento fanghi), per il **78%** al funzionamento del sistema di **cogenerazione** presso l'impianto di depurazione di Monza e per l'**1%** alla **climatizzazione** delle sedi.

Rispetto alla media dei consumi del quadriennio precedente (2021-2024), si registra una sensibile riduzione (**-15,6%**) nei consumi di gas, a causa del minor utilizzo della sezione di cogenerazione dell'impianto di Monza, dovuto alla diversa gestione dei vettori energetici.

Biogas

Il Biogas - prodotto dalla fermentazione dei fanghi di depurazione - è utilizzato come **combustibile** per la produzione di energia termica **per il processo di essicamento dei fanghi e per il riscaldamento dei digestori**.

Nel 2025, la produzione e l'utilizzo di biogas negli impianti di Monza e Vimercate sono stati pari a 1.274.479 Nmc, in aumento del **17,2%** rispetto al 2024 dopo un rallentamento dovuto a problemi tecnici della sezione riscaldamento fanghi risolti nel primo semestre del 2025.

L'Azienda ha in programma diversi investimenti, con l'obiettivo di raggiungere, entro il 2028, una produzione di 2.000.000 Nmc. A tale scopo, nel 2025 è **entrato in funzione il digestore fanghi di Vimercate**. Nel 2024 si era conclusa invece la **progettazione del secondo digestore di Monza**, la cui realizzazione è prevista nel prossimo biennio.

Carburanti per autotrasporto

Nel 2025 i consumi di carburanti per autotrasporto si attestano a 894,4 MWh, con un aumento del 2,4% rispetto al 2024.

CONSUMI ENERGETICI PER AUTOTRASPORTO [MWH]	2024	2025	Δ 2024-2025
Benzina	130,6	155,4	+18,9%
Gasolio	629,5	682,0	+8,3%
Metano	56,3	0,0	-100,0%
Totale proveniente da fonti fossili	**816,4**	**837,4**	**+2,6%**
Energia elettrica	57,4	57,0	-0,6%
Totale	**873,8**	**894,4**	**+2,4%**

PARCO AUTO AZIENDALE

Il parco auto di BrianzAcque è in **progressivo rinnovamento,** con l'obiettivo di introdurre ulteriori vetture elettriche e ibride in modo da ridurre i consumi e le conseguenti emissioni di inquinanti.

Nel 2025, il parco auto conta **105 veicoli**, di cui **59 a basso impatto ambientale**. L'Azienda – che ha iniziato a dotarsi di vetture elettriche a partire dal 2015 – dispone di **42 auto elettriche**, **15 auto *mild hybrid***, **2 auto *plug-in ibride*, 1 auto a benzina** e **45 furgoni a gasolio.**

Già dal 2023, l'Azienda si è dotata di nuove colonnine e *wall-box* per la ricarica delle vetture aziendali, per **40 punti di ricarica** complessivi (12 a Monza, 22 a Cesano e 6 a Vimercate)**.**

PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

Il Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) è stato introdotto a livello normativo con l'obiettivo di incentivare forme di mobilità alternative all'uso dell'auto privata, la modalità di spostamento più impattante in termini di emissioni. Il PSCL può diventare uno strumento utile a **connettere le esigenze della collettività legate alla tutela del clima a quelle legate al benessere dei lavoratori**.

È con questa visione che BrianzAcque, nel **2022**, ha deciso di definire il proprio PSCL per la **sede centrale di Monza**. La prima fase dei lavori ha previsto la **somministrazione ai dipendenti di un questionario sulle abitudini di spostamento casa-lavoro**. Il questionario è stato ripetuto negli anni successivi al fine di redigere, affinare e aggiornare il Piano.

Il documento promuove **micro-mobilità** (biciclette, monopattini), ***car-sharing***, ***car-pooling*** e ***bike sharing*** e intende favorire il **rinnovo della flotta aziendale con l'adozione di veicoli elettrici, oltre all'uso privato** degli stessi. A tal fine, BrianzAcque ha installato delle colonnine per la ricarica elettrica nei parcheggi aziendali e ha provveduto al rinnovamento della propria flotta aziendale, con una prevalenza considerevole di auto *full-electric*.

Dal 2022 BrianzAcque ha realizzato **progetti e iniziative di informazione, comunicazione e sensibilizzazione** dei dipendenti sulla mobilità sostenibile e i mezzi di trasporto alternativi all'automobile privata:

- **due parcheggi dedicati al *car-pooling***
- **rastrelliere per le biciclette**
- un **corso di Guida sicura, difensiva e sostenibile** rivolto a 150 dipendenti
- un **locale spogliatoio con doccia** nella sede di Monza, per chi raggiunge il luogo di lavoro in bicicletta o a piedi
- la partecipazione all'iniziativa **GreenPATH Monza**, PEDALA - VINCI - RESPIRA!, legata al Progetto Europeo GreenPATH.

A partire dal 2024, la redazione del Piano Spostamenti Casa Lavoro è stata **estesa anche alle sedi di Cesano Maderno e Vimercate**.

Dal 2025 il *Mobility Manager* partecipa a una **tavola rotonda di confronto con i *Mobility Manager* delle maggiori aziende del Servizio Idrico Integrato lombardo**, per condividere spunti, progetti e idee.

3.3.5 MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO - EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Per rendicontare le emissioni di gas serra, BrianzAcque fa riferimento al **GHG Protocol** (*Greenhouse Gas protocol*) che prevede la distinzione in categorie o Scopi:

- **Scopo 1 – Emissioni dirette** derivanti dalla produzione di calore per il riscaldamento, dall'autotrazione e dai consumi di gas refrigeranti (gas fluorurati)
- **Scopo 2 – Emissioni indirette** derivanti dalla produzione di energia elettrica prelevata dalla rete per il funzionamento degli impianti e delle sedi
- **Scopo 3 – Emissioni indirette** relative agli impatti che si verificano **a monte e a valle**[32] dell'attività aziendale da fonti non di proprietà e/o controllate dall'Azienda stessa.

32 Le categorie di Scopo 3 riconducibili alla fase a valle della catena del valore sono state escluse dall'inventario delle emissioni in quanto ritenute non applicabili o non materiali. Diversamente da quanto avviene nei settori manifatturieri o commerciali, infatti, l'attività della società non consiste nella produzione e vendita di beni fisici destinati a successive fasi di trasformazione, distribuzione o smaltimento da parte del cliente finale.

Emissioni dirette (Scopo 1)

Nel 2025 le emissioni dirette di BrianzAcque sono pari a **8.950,5 tCO_2e, in diminuzione del 6,9% dal 2024.**

EMISSIONI DI GAS SERRA SCOPO 1 (tCO_2e)	2024[33]	2025	Δ 2024-2025
Da gas naturale	7.270,1	6.443,2	-11,4%
Da gasolio (impianti)	5,1	4,5	-11,9%
Da autotrasporto	245,4	263,3	+7,3%
Da gas fluorurati[34]	20,9	3,2	-84,8%
Da energia (elettrica e termica) prodotta tramite cogenerazione e ceduta	2.071,6	2.236,3	+8,0%
Totale Emissioni dirette Scopo 1	**9.613,1**	**8.950,5**	**-6,9%**

I consumi che incidono maggiormente sulla produzione di emissioni dirette di gas serra (72%) sono relativi all'utilizzo di **Gas naturale (metano)**, impiegato nella **depurazione** per alimentare il **cogeneratore** situato nella sede di Monza, oltre che, in minima parte, per il riscaldamento delle sedi.

In linea con l'anno precedente, nel 2025, il 92,5% dell'energia elettrica prodotta dal cogeneratore viene autoconsumata nell'impianto, mentre la quota restante viene ceduta in rete per la distribuzione. Inoltre, l'impianto, tramite un apposito sistema di recupero, produce energia termica ceduta alla rete di teleriscaldamento di Acinque. Le emissioni generate dalla combustione del gas naturale per la produzione di energia elettrica da cogenerazione per l'autoconsumo sono conteggiate nella voce "Da gas naturale", insieme alle emissioni generate dall'utilizzo di gas naturale per altre finalità. Per ridurre la dipendenza da gas naturale e le emissioni dirette derivanti dalla sua combustione, BrianzAcque punta sull' aumento della capacità di produzione di biogas per l'autoconsumo, che già nel 2025 aumenta del 17,2% rispetto al 2024.

Il 25% delle emissioni di Scopo 1 deriva dalla produzione nel cogeneratore **di energia** – elettrica e termica – **ceduta alla rete di distribuzione[35]**.

33 I valori 2024 delle emissioni da autotrasporto di Scopo 1 sono stati rivisti e aggiornati in funzione della correzione di alcuni fattori di emissione utilizzati e della revisione di alcuni dati di input utilizzati relativi all'autotrasporto. Complessivamente, il valore 2024 risulta maggiore di 34,7 tonnellate di CO_2 equivalente (+0,4%) rispetto a quanto rendicontato nell'edizione 2025.

34 A partire dal 2025, le emissioni fuggitive di F-Gas sono calcolate al netto della quantità di gas recuperata e riutilizzata.

35 Sebbene tali emissioni (pari a 2.236,3 tCO_2e nel 2025) siano collegate ad energia ceduta, queste devono comunque essere incluse nel totale delle emissioni di Scopo 1 (come previsto dalla ISO 14064-1).

Emissioni indirette – Scopo 2

Le emissioni di Scopo 2 sono calcolate secondo due differenti modalità:

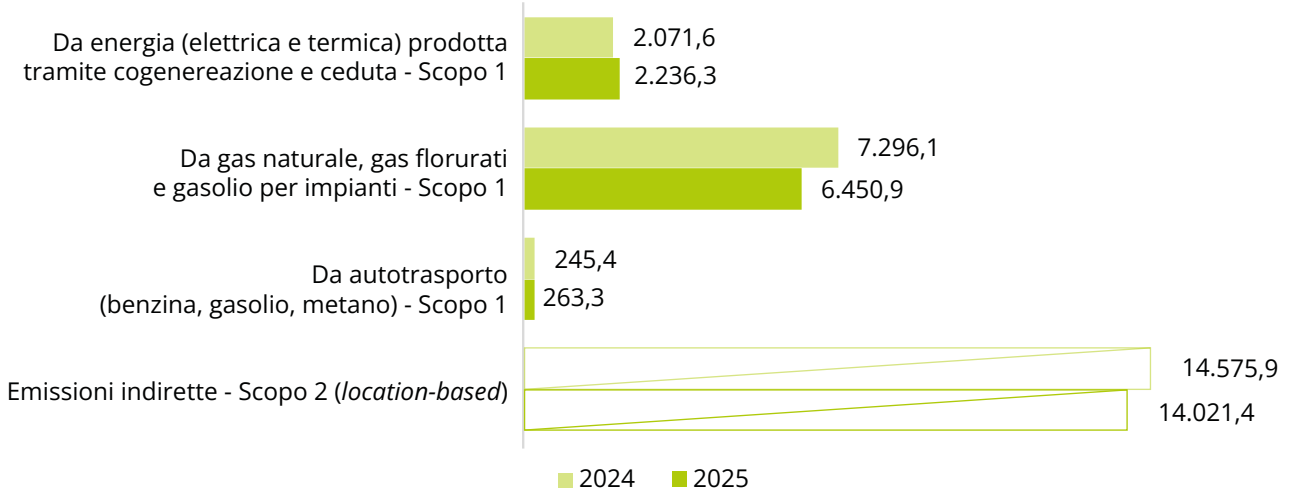
- Il **metodo *market-based*** misura l'impronta emissiva specifica del fornitore di energia elettrica ed è quindi legato alle decisioni aziendali in materia di acquisto di energia, ad esempio, la scelta di optare per energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili
- Il **metodo *location-based*** si basa sulla localizzazione dell'Azienda e analizza le emissioni della rete elettrica locale, riflettendo l'impronta delle emissioni dei servizi pubblici locali.

Dal 2017, BrianzAcque **acquista energia elettrica certificata proveniente al 100% da fonti rinnovabili**, garantita tramite certificati G.O. (certificati di Garanzia di Origine). In questo modo – secondo l'approccio di calcolo *market-based* – anche per il 2025 le emissioni indirette di CO_2e derivanti dal consumo di energia elettrica sono considerate pari a zero; le uniche emissioni di Scopo 2 registrate sono quelle relative all'acquisto di calore dalla rete di teleriscaldamento, pari a 66,1 tCO_2e.

Scegliendo di acquistare energia elettrica *green* da fonti rinnovabili con garanzia d'origine, BrianzAcque ha evitato l'emissione in atmosfera di 13.955 tCO_2e, riducendo lo Scopo 2 del 99,5%. Infatti, una parte delle emissioni indirette (66,1 tCO_2e, lo 0,5% dello Scopo 2 *location-based*) non può essere evitata, in quanto all'energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili si aggiunge il calore acquistato dalla rete di teleriscaldamento.

EMISSIONI DI GAS SERRA SCOPO 2 (tCO_2e)	2024	2025	Δ 2024-2025
Emissioni indirette - Scopo 2 *market-based*	**70,1**	**66,1**	**-5,7%**
Quota dell'energia acquistata coperta da strumenti contrattuali che ne garantiscano la fonte rinnovabile - contratti con G.O. (%)	100,0%	100,0%	-
Emissioni indirette - Scopo 2 *location-based*	**14.575,9**[36]	**14.021,4**	**-3,9%**

ORIGINE DELLE EMISSIONI DI SCOPO 1 E 2 (tCO_2e)



36 Il valore 2024 è stato rivisto a seguito della revisione dei dati relativi al "Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi" e "Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti", effettuata a seguito della correzione di alcuni fattori di conversione in Wh. Complessivamente, il totale delle emissioni indirette calcolate secondo il metodo *location-based* per il 2024 risulta superiore di 0,8 tCO_2e rispetto a quanto riportato nell'edizione 2024.

Emissioni indirette – Scopo 3

BrianzAcque ha avviato nel 2025, e concluso nel 2026, **la quantificazione e l'analisi delle emissioni indirette di gas a effetto serra riconducibili allo Scopo 3**. Le evidenze emerse costituiscono una base informativa solida per orientare le future strategie di sostenibilità dell'organizzazione e per individuare le leve prioritarie di intervento finalizzate alla riduzione delle emissioni indirette. L'analisi dello Scopo 3 rappresenta infatti un elemento centrale nel **percorso di miglioramento continuo e nella transizione verso modelli operativi sempre più sostenibili, efficienti e resilienti**.

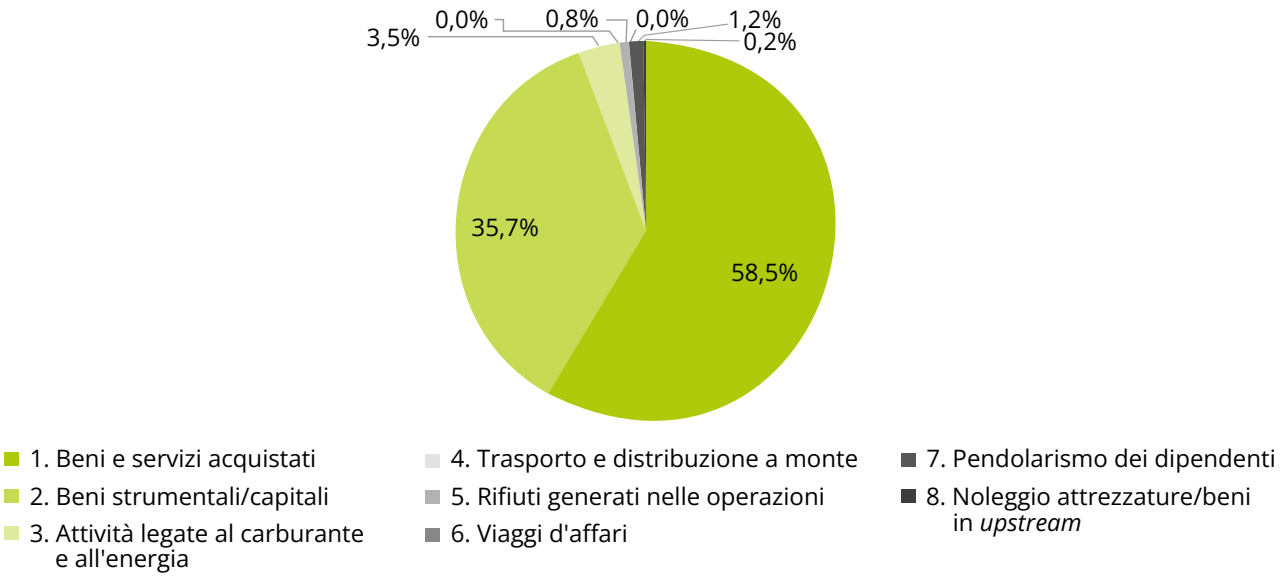
L'analisi è stata sviluppata mediante un'**attività di *screening*** preliminare finalizzata a **valutare l'applicabilità, la rilevanza e la materialità delle diverse categorie emissive** previste dal GHG *Protocol Standard*. In particolare, **l'attenzione si è concentrata sulle categorie *upstream***, ovvero quelle associate alle attività e ai processi che precedono l'erogazione del servizio idrico integrato e che risultano maggiormente significative in termini di impatti indiretti. Parallelamente, è stata effettuata una valutazione delle **categorie *downstream*** per verificarne l'effettiva applicabilità al contesto aziendale. Dall'analisi è emerso che tali categorie **risultano generalmente non pertinenti** rispetto alla natura del servizio svolto da BrianzAcque e non rappresentano quindi fonti emissive significative[37].

Nel complesso, nel 2025, le emissioni indirette di Scopo 3 di BrianzAcque sono pari a **40.019,4 tCO_2e** (-2,6% dal 2024).

Emissioni GHG di Scopo per categoria 3 [tCO_2e]	2024	2025	Δ 2024-2025
1. Beni e servizi acquistati	21.236,3	23.424,4	+10,3%
2. Beni strumentali/capitali	17.223,1	14.306,4	-16,9%
3. Attività legate al carburante e all'energia	1.596,0	1.399,0	-12,3%
4. Trasporto e distribuzione a monte	13,8	4,8	-64,9%
5. Rifiuti generati nelle operazioni	489,6	305,1	-37,7%
6. Viaggi d'affari	7,9	9,1	+15,8%
7. Pendolarismo dei dipendenti	459,9	479,3	+4,2%
8. Noleggio attrezzature/beni in *upstream*	78,8	91,3	+15,8%
Totale	**41.105,4**	**40.019,4**	**-2,6%**

37 Le categorie escluse dall'analisi poiché non significative per BrianzAcque sono 9. Trasporto e distribuzione a valle; 10. Lavorazione dei prodotti venduti; 11. Utilizzo prodotti venduti; 12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti, 13. Beni in *leasing* a valle; 14. *Franchising*; 15. Investimenti.

EMISSIONI GHG DI SCOPO 3 PER CATEGORIA (%) - 2025



L'analisi della composizione delle emissioni evidenzia una forte concentrazione degli impatti in **due principali categorie**: **Beni e servizi acquistati** e **Beni strumentali (*Capital Goods*)**, che rappresentano complessivamente circa il **94% delle emissioni totali di Scopo 3** in entrambi gli anni considerati. Tale risultato conferma come la **principale fonte di emissioni indirette sia associata alla catena di fornitura e agli investimenti necessari per la realizzazione, il mantenimento e l'ammodernamento delle infrastrutture** gestite da BrianzAcque.

La variazione nelle emissioni di Scopo 3 tra il 2024 e il 2025 è legata principalmente alla riduzione delle emissioni associate ai beni strumentali/capitali, alle attività legate al carburante e all'energia e ai rifiuti. Tale miglioramento è stato, tuttavia, parzialmente compensato dall'incremento delle emissioni relative ai beni e servizi acquistati. Nel dettaglio:

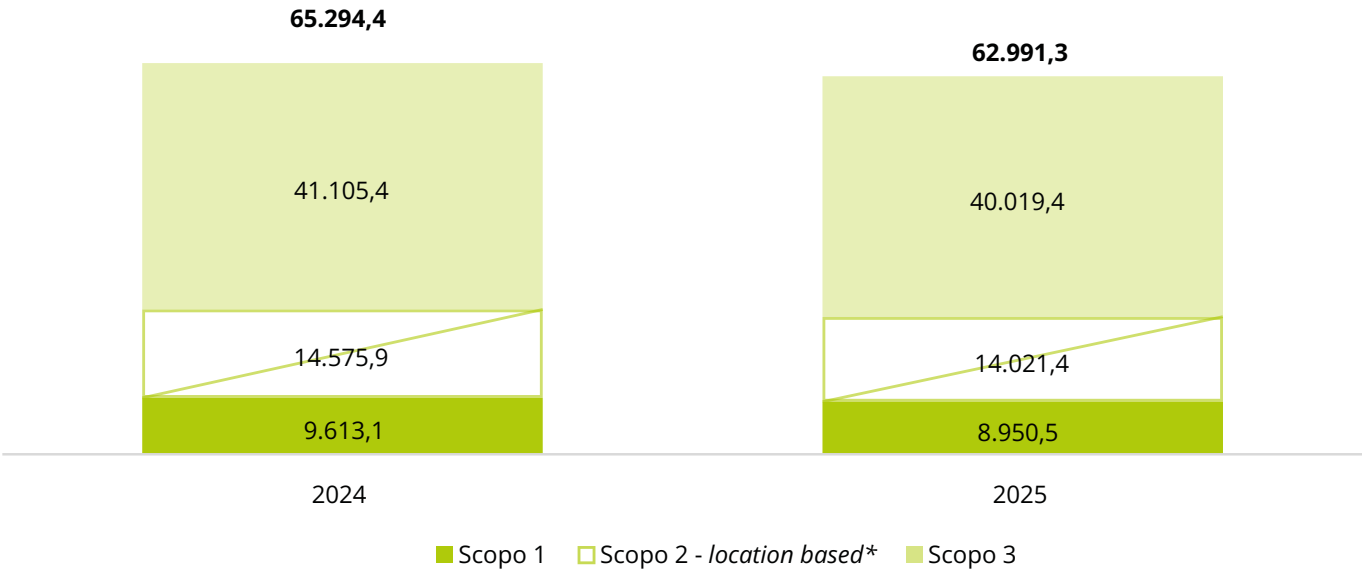
- la categoria **beni e servizi acquistati** – **58,5%** del totale – registra un **aumento del 10,3%** attribuibile a un maggiore acquisto di materiali per la potabilizzazione e di altri prodotti chimici, tra cui carboni per la filtrazione e policloruro di alluminio
- la categoria **beni strumentali/capitali** – **35,7%** del totale – registra una **riduzione del 16,9%** e rappresenta il principale fattore di contenimento delle emissioni Scopo 3 complessive ed è collegata a una riduzione della spesa per interventi infrastrutturali, in particolare per lavori relativi ad acquedotto, fognatura e ristrutturazioni edilizie.

Pur rappresentando solo il 3,5% e lo 0,8% delle emissioni di Scopo 3, anche le emissioni derivanti da **attività legate al carburante e all'energia** e dai **rifiuti generati nelle operazioni** contribuiscono alla riduzione complessiva, registrando rispettivamente una **diminuzione del 12,3% e del 37,8%**.

Emissioni globali – Scopo 1, 2 e 3

Complessivamente, **le emissioni di gas a effetto serra generate dall'Azienda nel 2025 calcolate secondo il metodo *market-based*** – che tiene conto delle scelte aziendali di approvvigionamento energetico – sono pari a circa **49 mila tonnellate di CO_2 equivalente, in riduzione del 3,5% dal 2024** (sono quasi 63 mila tCO_2e se si considera il metodo *location-based*).

EMISSIONI TOTALI - SCOPO 1, 2 E 3 (tCO_2e)



* *Una parte delle emissioni indirette (66,1 tCO_2e, lo 0,5% dello Scopo 2 location-based) non può essere evitata, in quanto all'energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili si aggiunge anche il calore acquistato dalla rete di teleriscaldamento.*

Rapportando i valori delle emissioni totali ai ricavi netti, si ottengono i due **indici di intensità emissiva**, che nel 2025 registrano un **miglioramento del 10,5%** (*market-based*) **e del 10,6%** (*location-based*).

EMISSIONI LORDE E INTENSITÀ DELLE EMISSIONI	2024	2025	Δ 2024-2025
Emissioni totali di Scopo 1, 2 e 3 - *location-based* [tCO_2e]	65.294,4	62.991,3	-3,5%
Emissioni totali di Scopo 1, 2 e 3 - *market-based* [tCO_2e]	50.788,6	49.035,9	-3,5%
Intensità delle emissioni rispetto ai ricavi totali *location-based* [tCO_2e/k€]	**0,614**	**0,549**	**-10,6%**
Intensità delle emissioni rispetto ai ricavi totali *market-based* [tCO_2e/k€]	**0,478**	**0,427**	**-10,5%**

Emissioni biogeniche

Oltre alle emissioni di Scopo 1, 2 e 3, si riportano separatamente le emissioni biogeniche di BrianzAcque, interamente attribuibili alla **combustione del biogas** generato dal processo di digestione dei fanghi e utilizzato per il riscaldamento di sedi e impianti. Si tratta di emissioni biogeniche, escluse dallo Scopo 1, pari nel 2025 a **2.142,6 tCO_2, con un aumento del 23,5%** in funzione dell'aumento del biogas prodotto e autoconsumato.

EMISSIONI BIOGENICHE (tCO_2e)	2024	2025	Δ 2024-2025
Emissioni biogeniche di CO_2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa non considerate nelle emissioni di Scopo 1	1.735,6	2.142,6	+23,5%

3.4 TASSONOMIA UE PER LE ATTIVITÀ SOSTENIBILI

Nel 2020, l'UE ha introdotto il **Quadro della Tassonomia UE** (Regolamento 2020/852), un sistema di classificazione per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, che è stato modificato e parzialmente rivisitato negli anni successivi.

La Tassonomia richiede di misurare e rendicontare la quota del fatturato (vendite nette), delle spese in conto capitale ("CapEx") e delle spese operative ("OpEx") in relazione a sei obiettivi ambientali:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
4. Transizione verso un'economia circolare
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

DETERMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI SECONDO LA TASSONOMIA

Nel 2024, BrianzAcque ha condotto un'analisi delle attività aziendali per identificare quelle ammissibili alla Tassonomia UE. Questa valutazione, che ha coinvolto i responsabili aziendali, ha consentito di individuare le attività principali che contribuiscono ai seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici e uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine. Nel dettaglio:

- Gestione del **Servizio di Acquedotto**: include la captazione, la potabilizzazione e la distribuzione dell'acqua, oltre alla manutenzione e allo sviluppo delle reti idriche. Gli investimenti effettuati nel rinnovo e nell'efficientamento del sistema acquedottistico sono conformi ai criteri tassonomici come stabilito dalle sezioni 5.1 e 5.2 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (di seguito indicati rispettivamente CCM 5.1 e CCM 5.2); e dalla sezione 2.1 del Regolamento Delegato (UE) 2023/2485, rispettando l'obiettivo di Uso sostenibile delle risorse idriche (di seguito WTR 2.1).

- Gestione del **Sistema Fognario e Depurativo**: comprende la raccolta e il trattamento delle acque reflue, la gestione delle reti fognarie e il trattamento dei fanghi di depurazione. Gli investimenti nel rinnovo del sistema fognario e depurativo risultano ammissibili ai sensi della Tassonomia, in linea con le sezioni 5.3 e 5.4 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (di seguito indicati rispettivamente CCM 5.3 e CCM 5.4) e la sezione 2.2 del Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 (di seguito WTR 2.2).

Oltre alle attività sopra descritte, è stata identificata un'ulteriore attività che, pur non generando ricavi diretti, contribuisce al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità. L'Azienda, infatti, è impegnata nella realizzazione di **Sistemi urbani di Drenaggio Sostenibili (SuDS)**. Gli interventi, che mirano a ridurre i rischi di alluvione dovuti agli scarichi del deflusso urbano e l'inquinamento migliorando la qualità e la quantità delle acque urbane, ricadono nella sezione 2.3 del Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 (di seguito WTR 2.3).

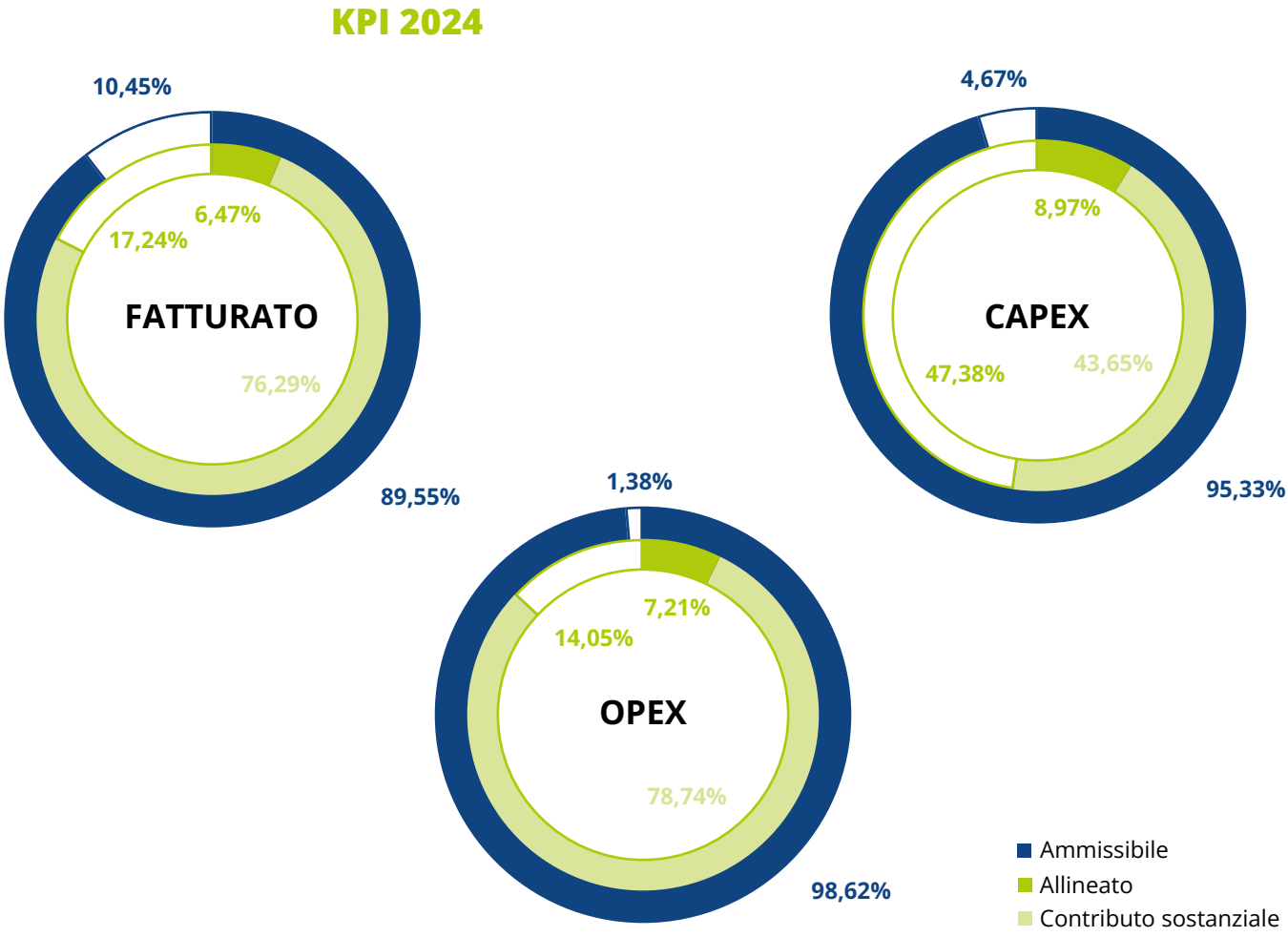
Nell'aggiornamento dell'analisi realizzata nel 2025, sono state applicate le disposizioni introdotte dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73, che definisce la soglia di rilevanza pari al 10% per la valutazione della materialità delle attività economiche. Sulla base di tale valutazione, le attività relative alla gestione dell'impianto di cogenerazione, alle attività immobiliari, agli interventi di ristrutturazione edilizia e alla manutenzione degli impianti fotovoltaici sono risultate non rilevanti.

RISULTATI DELL'ANALISI E KPI

La valutazione realizzata per il periodo di rendicontazione 2025 ha rilevato che **una quota significativa delle attività aziendali risulta ammissibile alla Tassonomia europea.** Nello specifico, **il 90,95% del fatturato, il 96,61% delle spese in conto capitale (CapEx) e il 98,50% delle spese operative (OpEx)** sono pienamente conformi ai requisiti stabiliti dalla Tassonomia.

Dal punto di vista dell'allineamento, la valutazione 2025 mostra **un forte miglioramento** rispetto al 2024, in particolare **la quota di fatturato è passata da 6,47% al 36,61%, gli investimenti in conto capitale da 8,97% al 30,00% e le spese operative dal 7,21% al 37,70%.**

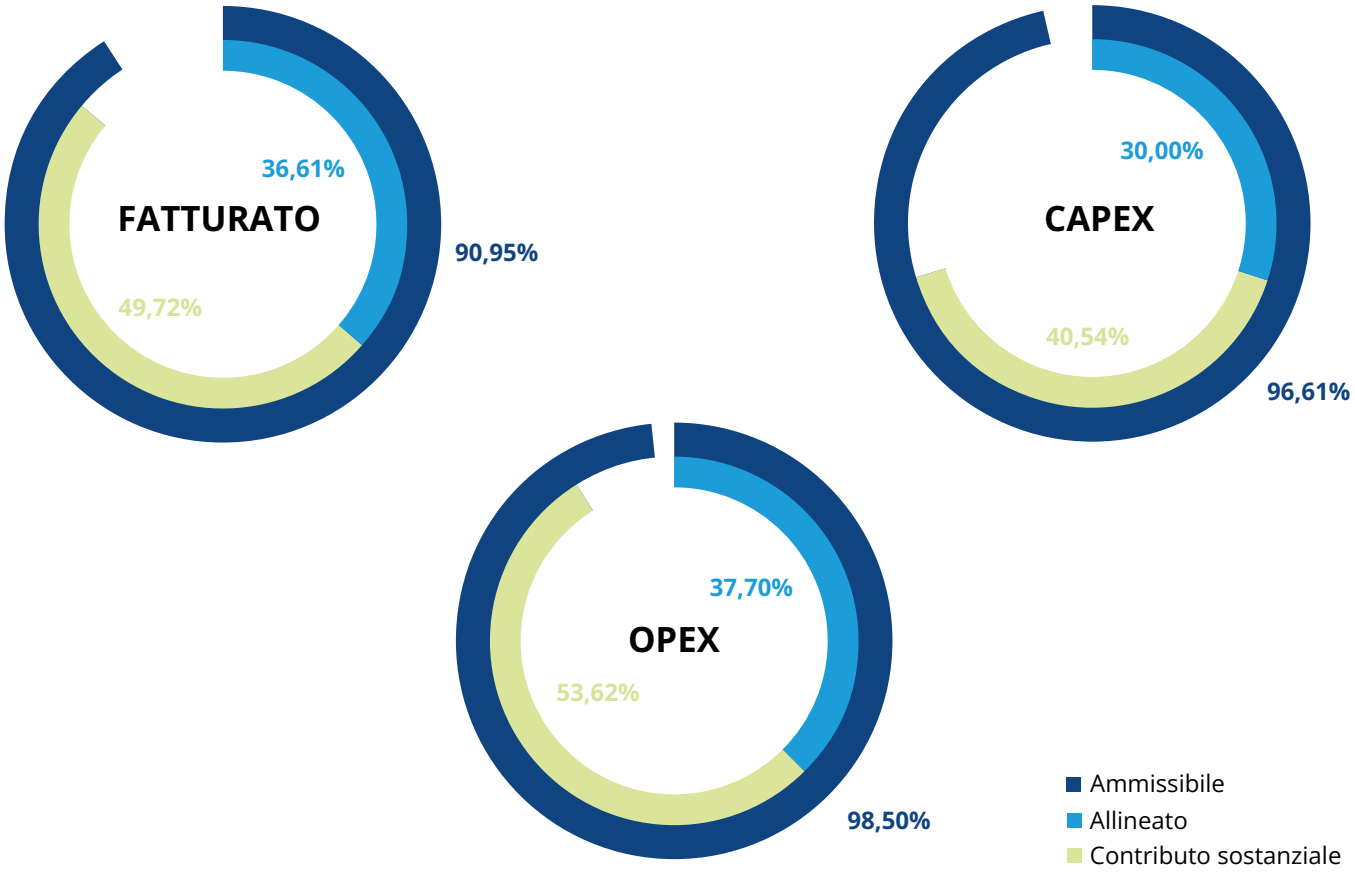
Questi risultati evidenziano un **impegno crescente da parte dell'Azienda nell'adeguamento delle proprie attività agli *standard* della Tassonomia.** Il miglioramento registrato ha interessato i settori **acquedotto, fognatura e depurazione** contribuendo in modo significativo all'obiettivo ambientale di uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine. Tra i principali fattori che hanno determinato tale evoluzione, il **rafforzamento delle attività di valutazione dei rischi climatici fisici** ha permesso di approfondire l'esposizione delle infrastrutture e degli asset e di valutarne la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici, in linea con i requisiti DNSH per l'adattamento climatico. Parallelamente, il **miglioramento delle prestazioni degli impianti di depurazione** ha favorito un allineamento crescente ai criteri di sostenibilità ambientale stabiliti dalla Tassonomia.



Quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla tassonomia (2025)

					Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia					
KPI	**TOTALE**	**QUOTA ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA**	**ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA**	**QUOTA DI ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA**	**MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI**	**ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**	**ACQUE**	**ECONOMIA CIRCOLARE**	**INQUINAMENTO**	**BIODIVERSITÀ**
	€	%	€	%	%	%	%	%	%	%
Fatturato	130.012.259	91,0	47.590.996	36,6	12,3	0,0	24,3	0,0	0,0	0,0
CapEX	62.486.904	96,6	18.741.162	30,0	0,3	0,0	29,7	0,0	0,0	0,0
OpEx	15.008.044	98,5	5.657.166	37,7	14,0	0,0	17,3	0,0	0,0	0,0

KPI 2025



QUOTA DI ATTIVITÀ ABILITANTI	QUOTA DI ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	ATTIVITÀ NON VALUTATE CONSIDERARE NON RILEVANTI	ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE (N-1)	QUOTA DI ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE (N-1)
%	%	%	€	%
0,0	0,0	0,3	7.823.427	6,5
0,0	0,0	0,9	6.502.717	9,0
0,0	0,0	1,2	1.246.251	7,2

Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla tassonomia (2025)

		Attività		
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	KPI AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI FATTURATO AMMISSIBILE)	KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (FATTURATO ALLINEATO)	KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI FATTURATO ALLINEATA)
		%	€	%
Fornitura di acqua - Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1. WTR 2.1.	38,0	25.201.680	19,4
Trattamento delle acque reflue urbane - Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3. WTR 2.2.	53,0	22.389.316	17,2
Somma allineamento per obiettivo				
Totale KPI (Fatturato)*		91,0	47.590.996	36,6

Nota: CCM: mitigazione dei cambiamenti climatici; WTR: uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
* al fine di evitare fenomeni di double counting nella rappresentazione dell'allineamento per singolo obiettivo ambientale, per le attività economiche che risultano in grado di contribuire in modo sostanziale a più obiettivi, il totale KPI è stato determinato considerando l'obiettivo ritenuto maggiormente coerente con la natura e le finalità dell'attività economica.

	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia						Altre informazioni		
	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ	QUOTA DI ATTIVITÀ ABILITANTI	QUOTA DI ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	QUOTA ALLINEATA ALLA TASSONOMIA SU ATTIVITÀ AMMISSIBILI
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
	18,2	0,0	7,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	51,1
	0,0	0,0	17,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5
	18,2	0,0	24,3	0,0	0,0	0,0			
	12,3	0,0	24,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	40,2

Quota delle spese in conto capitale (CapEx) associate ad attività economiche ammissibili o allineate alla tassonomia (2025)

		Attività		
ATTIVITÀ ECONOMICHE	**CODICE**	**KPI AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI FATTURATO AMMISSIBILE)**	**KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (FATTURATO ALLINEATO)**	**KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI FATTURATO ALLINEATA)**
		%	€	%
Fornitura di acqua - Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1. WTR 2.1.	59,2	13.827.182	22,1
Trattamento delle acque reflue urbane - Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3. WTR 2.2.	36,4	4.286.839	6,9
Sistemi di drenaggio urbani sostenibili - Costruzione, espansione, gestione e rinnovo di impianti di sistemi di drenaggio urbano	WTR 2.3.	1,1	627.142	1,0
Somma allineamento per obiettivo				
Totale KPI (CapEx)*		96,6	18.741.162	30,0

Nota: CCM: mitigazione dei cambiamenti climatici; WTR: uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
* al fine di evitare fenomeni di double counting nella rappresentazione dell'allineamento per singolo obiettivo ambientale, per le attività economiche che risultano in grado di contribuire in modo sostanziale a più obiettivi, il totale KPI è stato determinato considerando l'obiettivo ritenuto maggiormente coerente con la natura e le finalità dell'attività economica.

	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia						Altre informazioni		
	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ	QUOTA DI ATTIVITÀ ABILITANTI	QUOTA DI ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	QUOTA ALLINEATA ALLA TASSONOMIA SU ATTIVITÀ AMMISSIBILI
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
	0,3	0,0	21,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	37,4
	0,0	0,0	6,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	18,9
	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	94,5
	0,3	0,0	29,7	0,0	0,0	0,0			
	0,3	0,0	29,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	31,0

Quota delle spese operative (OpEx) associate ad attività economiche ammissibili o allineate alla tassonomia (2025)

		Attività		
ATTIVITÀ ECONOMICHE	**CODICE**	**KPI AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI FATTURATO AMMISSIBILE)**	**KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (FATTURATO ALLINEATO)**	**KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI FATTURATO ALLINEATA)**
		%	€	%
Fornitura di acqua - Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1. WTR 2.1.	43,7	3.330.076	22,2
Trattamento delle acque reflue urbane - Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3. WTR 2.2.	54,8	2.327.090	15,5
Somma allineamento per obiettivo				
Totale KPI (OpEx)*		98,5	5.657.166	37,7

Nota: CCM: mitigazione dei cambiamenti climatici; WTR: uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
* al fine di evitare fenomeni di double counting nella rappresentazione dell'allineamento per singolo obiettivo ambientale, per le attività economiche che risultano in grado di contribuire in modo sostanziale a più obiettivi, il totale KPI è stato determinato considerando l'obiettivo ritenuto maggiormente coerente con la natura e le finalità dell'attività economica.

	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia						Altre informazioni		
	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ	QUOTA DI ATTIVITÀ ABILITANTI	QUOTA DI ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	QUOTA ALLINEATA ALLA TASSONOMIA SU ATTIVITÀ AMMISSIBILI
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
	20,4	0,0	8,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	50,8
	0,0	0,0	15,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	28,3
	20,4	0,0	23,7	0,0	0,0	0,0			
	14,0	0,0	23,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	38,3

3.5 INQUINAMENTO

ESRS E2.SBM-3; E2.MDR-P; E2.MDR-A; E2.MDR-T; E2-4



-6,8%
Emissioni di inquinanti in aria dal 2024

2,61%
Frequenza di allagamenti e sversamenti fognari
-7,3 p.p. dal 2024

72,1 mln mc
Acque reflue depurate, il 100% della portata sollevata
-5,0% dal 2024

97,1%
Percentuale di abbattimento del BOD negli impianti di Monza e Vimercate

3.5.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

L'analisi di doppia materialità ha identificato come rilevante il tema Inquinamento, con particolare riferimento ai sotto-temi di **inquinamento dell'aria, dell'acqua e da microplastiche**.

In merito all'**inquinamento dell'aria**, l'analisi ha identificato come impatto negativo effettivo il contributo all'aumento della **concentrazione di sostanze inquinanti** che, per quanto fortemente presidiato è comune a molte attività industriali, incluse quelle della filiera.

Rispetto all'**inquinamento dell'acqua**, l'analisi ha evidenziato un impatto negativo effettivo legato alla **dispersione** in acqua **di (micro)inquinanti emergenti, PFAS e microplastiche**, che si manifesta al momento della restituzione in ambiente delle acque trattate, a causa di una parziale rimozione negli impianti di trattamento in fase di depurazione, con possibili ripercussioni sulle falde acquifere.

In termini **potenziali** si rilevano due impatti negativi legati all'inquinamento dell'acqua. Da un lato, i **disservizi legati a fognatura e depurazione**, inclusi possibili malfunzionamenti degli impianti, possono determinare **l'attivazione degli scaricatori di piena e sversamenti fognari o la restituzione in ambiente di reflui non adeguatamente trattati**. Dall'altro, la concentrazione di sostanze inquinanti in acqua dovuta agli **scarichi di utenze civili e industriali non a norma** contribuisce indirettamente a tale impatto ambientale, aumentando il carico inquinante a monte dei due servizi maggiormente coinvolti nella prevenzione dell'inquinamento.

Da tali impatti derivano **rischi di transizione** legati alla necessità di **adeguamento a normative più stringenti** in materia di controlli, estesi a una nuova gamma di sostanze, quali PFAS e composti azotati. A ciò si aggiunge un **rischio fisico** dovuto **all'inquinamento dell'acqua generato direttamente dalle utenze**, in particolare quelle industriali, e in generale **da terzi**, che comporta un aumento dei costi di potabilizzazione e depurazione dell'acqua.

Rafforzare la capacità di depurazione e investire nel potenziamento della rete fognaria sono priorità strategiche per BrianzAcque, contenute nel Piano di Sostenibilità e associate ai macro-indicatori M6 ed M4 stabiliti da ARERA. Rispetto a questi due indicatori, l'analisi di doppia materialità ha identificato un'**opportunità di conseguimento delle premialità assegnate da ARERA** in caso di raggiungimento degli indicatori di qualità tecnica.

Da ultimo, l'analisi non ha identificato IRO materiali connessi al tema Biodiversità ed Ecosistemi, comunque presidiato tramite la gestione degli IRO materiali connessi all'inquinamento dell'acqua. Nel caso di BrianzAcque, i due temi sono strettamente interconnessi, poiché il principale fattore di impatto esercitato dall'Azienda sulla biodiversità è rappresentato dall'inquinamento dei corpi idrici superficiali a seguito della restituzione in ambiente di reflui non adeguatamente trattati.

INQUINAMENTO

Sottotema	IRO Materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
				ACQ	FOG	DEP	
Inquinamento dell'aria	Impatto *negativo effettivo*	Contributo alla concentrazione atmosferica di sostanze inquinanti, dannose per l'ambiente e le persone	✓		✓		✓
Inquinamento dell'acqua	Impatto *negativo potenziale (breve termine)*	Contributo alla concentrazione di sostanze inquinanti in acqua, inclusi nuovi inquinanti emergenti e PFAS, dovuto agli scarichi idrici di utenze civili e industriali, con possibili ripercussioni sulle falde acquifere					✓
	Impatto *negativo potenziale (breve termine)*	Contributo alla concentrazione di sostanze inquinanti in acqua, inclusi nuovi inquinanti emergenti e PFAS, dovuto al sovraccarico e/o malfunzionamenti delle reti e degli impianti di fognatura e depurazione, con possibili ripercussioni sulle falde acquifere			✓	✓	
	Impatto *negativo effettivo*	Contributo alla presenza di inquinanti emergenti e PFAS nei corpi idrici per via della parziale rimozione negli impianti di trattamento in fase di depurazione, con possibili ripercussioni sulle falde acquifere				✓	✓
	Rischio *di transizione, giuridico e politico (medio termine)*	Costi di adeguamento del sistema di controlli sull'acqua potabile distribuita, sulle acque reflue in ingresso nella fognatura e sui reflui depurati, dovuti all'introduzione di normative più stringenti e che estendono le procedure di controllo ad ulteriori tipologie di inquinanti (ad es. PFAS)	✓				
	Rischio *di transizione, giuridico e politico (medio termine)*	Costi di adeguamento a nuove e più severe condizioni normative relative al rilascio di sostanze negli impianti di depurazione (ad es. composti azotati)	✓				

INQUINAMENTO

Sottotema	IRO Materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette ACQ	Operazioni Dirette FOG	Operazioni Dirette DEP	Catena del valore a valle
Inquinamento dell'acqua	Rischio *fisico, interruzione improvvisa dell'accesso ad acqua pulita (breve termine)*	Aumento dei costi per la potabilizzazione e per la depurazione dovuto all'inquinamento dell'acqua generato dalle utenze e da terzi (ad es. costruzione metropolitana, che comporta il rischio di inquinamento della falda durante i lavori)	✓				✓
	Opportunità, *resilienza in termini di prevenzione e controllo dell'inquinamento (medio termine)*	Risparmi derivanti dall'efficientamento del processo di depurazione, tramite l'adozione di tecnologie mature o in fase di ricerca avanzata per la rimozione dei contaminanti	✓				
	Opportunità *di mercato (medio termine)*	Premialità assegnate da ARERA in caso di raggiungimento dell'obiettivo di qualità tecnica, sulla base del livello di *performance* raggiunto cumulativamente al termine di ciascun periodo di valutazione (biennio precedente), in riferimento ai macro-indicatori "M4- Adeguatezza del sistema fognario" ed "M6 - Qualità dell'acqua depurata"	✓		✓		
Microplastiche	Impatto *negativo effettivo*	Contributo alla dispersione in ambiente di microplastiche dovuto ad attività *upstream* (ad es. trasporto su gomma dei beni acquistati) e *downstream* (concentrazione di microplastiche negli scarichi idrici, con possibili ripercussioni sulle falde acquifere)	✓				✓
	Rischio *di transizione, giuridico e politico (lungo termine)*	Costi di adeguamento del sistema di controlli sull'acqua potabile distribuita e sulle acque reflue depurate a normative più stringenti e che estendono le procedure di controllo alle microplastiche	✓				

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

L'inquinamento di aria e acqua è fortemente presidiato in BrianzAcque tramite **appositi controlli e procedure di gestione dei processi**, nonché tramite l'adozione di **nuove tecnologie per l'efficientamento del processo di depurazione dei reflui**.
Come per tutti gli aspetti ambientali, il documento principale è la **Politica Integrata** su Qualità, Ambiente, Energia, Salute, Sicurezza sul lavoro ed Etica, che presidia:

- controllo dei reflui scaricati tramite il presidio degli scarichi industriali
- trattamento efficace delle acque reflue negli impianti di depurazione
- allontanamento e collettamento delle acque reflue
- corretta gestione degli scarichi nei corpi idrici superficiali.

A questa si aggiungono le seguenti procedure e certificazioni:

- **Monitoraggio da parte di ARPA** (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) con ispezioni pianificate e non
- **Campagna annuale di misurazione** presso i punti di emissione, come previsto dall'autorizzazione all'emissione in atmosfera
- Procedure tecniche di **monitoraggio delle emissioni in aria**
- Istruzione Operativa **Gestione campionamento delle acque reflue**
- Istruzione Operativa **Gestione Sversamenti**
- **Certificazione** del **laboratorio** controlli (UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018).

3.5.2 OBIETTIVI, KPI, TARGET E AZIONI

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Target 2025	Ragg. target 2025	Target 2030	Azioni
Salvaguardare la biodiversità dei corsi d'acqua e del sottosuolo, anche migliorando la capacità di collettamento e la qualità delle acque reflue depurate	Indicatore M6 ARERA - tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata	6,00%	6,31%	14,54%	Target superato	5%*	• Potenziamento del controllo delle acque reflue immesse in fognatura e smartizzazione dei sistemi di controllo degli scarichi immessi in rete • Miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione
	Indicatore M4a ARERA - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti fognari	9,88%	2,61%	10,66%	Target superato	5%*	• Adeguamento e controllo degli scaricatori (smart) • Investimenti nel potenziamento della rete fognaria • Aumento della capacità complessiva di volanizzazione • Pulizia di caditoie e condotte

* *I valori contrassegnati con asterisco sono stati modificati a seguito dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità avvenuto a giugno 2026. Per i dettagli sulle modifiche apportate, si rimanda all'appendice.*

POLICY DI RENDICONTAZIONE ESG

*Il calcolo delle emissioni di inquinanti atmosferici si basa sui principali dati raccolti direttamente dall'Azienda in materia di carburanti. Il campione di inquinanti considerati nella rendicontazione include: Particolato/polveri (**PM10**), Metano (**CH_4**), Ossidi di Zolfo (**SOx**), Ossidi di Azoto (**NOx**), Monossido di carbonio (**CO**) e i Composti Organici Volatili (**COV**).*

*Le emissioni di inquinanti provenienti dalle fonti fisse (impianti, caldaie) sono state calcolate utilizzando i **fattori di emissione** specificati nell'**EMEP/EEA Air Pollutant Emission Inventory Guidebook 2023**. Le **emissioni del parco mezzi** sono stimate a partire dai km percorsi, considerando il quantitativo e il tipo di carburante consumato, la tipologia di mezzo e la classe ambientale del motore. I fattori di emissione sono stati estratti dalla **banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia**, fornita dall'**ISPRA** sulla base della specifica classe di antinquinamento del veicolo. Per quanto riguarda le **emissioni** che derivano **da impianti termici** (caldaie) i dati presentati sono stati stimati a partire dal consumo dei diversi combustibili nell'anno.*

Durante la preparazione del documento, è stata effettuata una revisione dei dati di input per il calcolo delle emissioni di inquinanti del parco auto aziendale – in particolare una riclassificazione del carburante consumato – e del coefficiente di conversione da metri cubi a tonnellate applicato al metano utilizzato negli impianti, che hanno comportato una modifica dei valori 2024 rendicontati nella precedente edizione del Bilancio.

*Il campione di inquinanti emessi in acqua, invece, include le cinque sostanze per le quali BrianzAcque è soggetta a obbligo di monitoraggio e rendicontazione: Domanda Biochimica di Ossigeno (**BOD**), Domanda Chimica di Ossigeno (**COD**), **Fosforo Totale**, **Azoto Totale** e **Sospesi**. Il calcolo si basa sui **campionamenti quotidiani effettuati dall'Azienda sulle acque in uscita dai depuratori di proprietà.** Il dato annuale rappresenta una stima basata sulla portata annua. In linea con le indicazioni ESRS – che fanno esplicito riferimento alla lista di inquinanti contenuta nell'Allegato II del Registro Europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR) – è stato calcolato il Carbonio Organico Totale (**TOC**) a partire dai valori annuali di COD, utilizzando un fattore di conversione empirico, derivante dalla letteratura tecnica e scientifica. Sulla base di quanto riportato da Hach (2024) e in conformità alla norma EN 1484, per reflui con COD/BOD > 4 è stato utilizzato un fattore di conversione COD/TOC pari a 2,6.*

3.5.3 EMISSIONI DI INQUINANTI IN ARIA

BrianzAcque monitora puntualmente, secondo la regolamentazione e le autorizzazioni vigenti, le emissioni di inquinanti in atmosfera collegate agli **impianti di depurazione:** emissioni convogliate derivanti dall'aspirazione di sezioni di impianto coperte e sotto aspirazione, emissioni da impianti termici (caldaie), emissioni diffuse ed emissioni derivanti dal parco mezzi.

EMISSIONI DI INQUINANTI IN ARIA [KG]	2024[38]	2025	Δ 2024-2025
PM10 - polveri	173,6	169,8	-2,1%
SOx - ossidi di zolfo	109,8	103,9	-5,4%
NOx - ossidi di azoto	12.263,2	11.314,1	-7,7%
CO - monossido di carbonio	4.650,2	4.381,4	-5,8%
COV - Composti Organici Volatili	3.698,0	3.510,2	-5,1%
CH4 - metano	9,3	9,9	+6,7%
Totale	**20.904,1**	**19.489,3**	**-6,8%**

Per tutte le emissioni relative ai principali inquinanti si rileva una diminuzione rispetto al 2024, dovuta principalmente alla riduzione dell'utilizzo di combustibili e in particolare di gas naturale e gasolio. L'inquinante che incide maggiormente è l'**ossido di azoto** (58,0% del totale), seguito dal **monossido di carbonio** (22,5%) e dai **composti organici volatili** (18,0%). Il particolato (PM10), gli ossidi di zolfo e il metano incidono invece, rispettivamente, per lo 0,9%, per lo 0,5% e per lo 0,1% del totale registrato nel 2025.



38 I valori relativi al 2024 sono stati modificati a seguito di una revisione dei dati di input utilizzati per il calcolo delle emissioni di inquinanti del parco auto aziendale – in particolare una riclassificazione del carburante consumato – e del coefficiente di conversione da metri cubi a tonnellate applicato al metano utilizzato negli impianti. A partire da quest'anno, inoltre, tra gli inquinanti viene riportata anche la voce CH_4 – metano. Nel complesso, il totale delle emissioni di inquinanti in aria risulta minore di 68,9 kg rispetto a quanto riportato nell'edizione 2024.

EMISSIONI DI INQUINANTI IN ARIA (KG)



Monitoraggio delle emissioni in atmosfera dell'impianto di depurazione di Monza

BrianzAcque – come previsto dall'autorizzazione all'emissione in atmosfera – effettua **campagne di misura annuali** di tutti i punti di emissione di inquinanti, unitamente ai controlli sulla centrale termica e alle analisi sul biogas da digestione anaerobica utilizzato nelle centrali termiche dell'impianto[39]. In tutti i referti trasmessi ad ARPA si evidenzia il **pieno rispetto dei valori limite prescritti**. Inoltre, una volta all'anno viene effettuata una verifica dei limiti e della taratura del sistema di monitoraggio SAE (Sistemi di Analisi alle Emissioni) sul punto di emissione dell'impianto di cogenerazione[40].

39 In osservanza alle prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni n. 1551 del 03.08.17 (già 332/2014), 2199 del 06.12.19 e 1538 del 11/10/2018 della Provincia di Monza e Brianza.

40 In osservanza alle prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni n. 2199 del 06.12.19 e 1538 del 11/10/2018 della Provincia di Monza e Brianza.

Monitoraggio delle emissioni in atmosfera dell'impianto di depurazione di Vimercate

Anche per il 2025 è stata realizzata la campagna annuale di misurazione presso i punti di emissione come previsto dall'autorizzazione all'emissione in atmosfera[41]. In tutti i referti trasmessi ad ARPA si riscontra il **pieno rispetto dei valori limite prescritti**.

3.5.4 EMISSIONI DI INQUINANTI IN ACQUA

97,1%

Percentuale di abbattimento del BOD negli impianti di Monza e Vimercate

89,0%

Percentuale di abbattimento del COD negli impianti di Monza e Vimercate

Abbattimento degli inquinanti

Nel 2025, i volumi di acqua afferenti agli impianti di depurazione – e quindi i volumi trattati – sono pari a **72.110.643,6 milioni di metri cubi**, in diminuzione del 5% rispetto al 2024 principalmente per effetto della diversa componente di acque meteoriche rispetto all'anno precedente.

Sui prodotti dell'attività di depurazione si realizzano controlli per monitorare il **BOD** (Richiesta biochimica di ossigeno) e il **COD** (Domanda chimica di ossigeno) abbattuti, due parametri comunemente usati per **stimare il carico inquinante delle acque reflue**. Nel biennio, i valori di entrambi i parametri nelle acque reflue in ingresso ai depuratori registrano una **diminuzione superiore all'11%**.

A partire dal 2024[42], BrianzAcque rendiconta quattro inquinanti trattati e rimossi negli impianti di depurazione: **Carbonio Organico Totale (TOC), Azoto, Fosforo e Sospesi**. Questi ultimi sono i solidi sospesi nelle acque reflue, composti da particelle di varie dimensioni e origini di natura organica o inorganica. Il TOC rappresenta la quantità complessiva di carbonio contenuto nelle sostanze organiche disciolte nell'acqua in uscita dal depuratore. In stretta correlazione con il COD e il BOD, il TOC fornisce una misura della quantità di inquinanti organici rilasciati nell'ambiente. Tali inquinanti non sono emessi direttamente dall'Azienda, ma rappresentano il carico in uscita dagli impianti di trattamento di cui BrianzAcque è responsabile.

Emissioni di inquinanti in acqua [kg]	2024			2025			Δ 2024-2025
	Monza	Vimercate	Totale	Monza	Vimercate	Totale	Totale
TOC* (Total Organic Carbon)	503.509	58.333	**561.843**	653.423	71.833	**725.256**	**+29,1%**
Azoto	550.390	72.423	**622.813**	525.232	81.319	**606.551**	**-2,6%**
Fosforo	42.349	4.151	**46.499**	36.961	4.215	**41.176**	**-11,5%**
Sospesi	348.986	33.705	**382.691**	389.061	36.336	**425.397**	**+11,2%**
Totale emissioni di inquinanti nell'acqua	1.445.234	168.612	**1.613.846**	1.604.677	193.703	**1.798.380**	**+11,4%**

41 In osservanza alle prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni n. 662 del 03.05.16 della Provincia di Monza e Brianza.

42 In conformità con le indicazioni fornite dagli ESRS, vedi Allegato II del Registro Europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR).

Nel 2025 **le prestazioni dei depuratori sono in miglioramento per azoto e fosforo, mentre si registra un peggioramento rispetto ai sospesi e al TOC**, causato principalmente dal fermo di tre mesi di uno dei sedimentatori dell'impianto di Monza, interessato da un intervento di manutenzione straordinaria.

La tabella di seguito riporta il carico inquinante in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione, nonché la percentuale di abbattimento – misura di efficacia della depurazione - per i 5 inquinanti che l'Azienda è tenuta a monitorare.

ABBATTIMENTO DEL CARICO INQUINANTE NEI DEPURATORI

Inquinante	U.d.m.	2024			2025			Δ 2024-2025 (sui totali)
		Monza	Vimercate	Totale	Monza	Vimercate	Totale	
BOD								
In ingresso	Kg	12.273.024	1.088.909	**13.361.933**	10.760.111	1.051.398	**11.811.509**	**-11,6%**
In uscita	Kg	297.704	32.542	**330.246**	309.304	34.882	**344.186**	**+4,2%**
% di abbattimento	%	97,6%	97,0%	**97,5%**	97,1%	96,7%	**97,1%**	**-0,4 p.p.**
COD								
In ingresso	Kg	17.599.992	1.737.543	**19.337.535**	15.285.449	1.910.363	**17.195.812**	**-11,1%**
In uscita	Kg	1.309.124	151.667	**1.460.791**	1.698.900	186.765	**1.885.665**	**+29,1%**
% di abbattimento	%	92,6%	91,3%	**92,5%**	88,9%	90,2%	**89,0%**	**-3,4 p.p.**
AZOTO								
In ingresso	Kg	1.553.231	268.132	**1.821.363**	1.508.651	249.853	**1.758.503**	**-3,5%**
In uscita	Kg	550.390	72.423	**622.813**	525.232	81.319	**606.551**	**-2,6%**
% di abbattimento	%	64,6%	73,0%	**65,8%**	65,2%	67,5%	**65,5%**	**-0,3 p.p.**
FOSFORO								
In ingresso	Kg	159.464	23.786	**183.250**	141.225	26.382	**167.607**	**-8,5%**
In uscita	Kg	42.349	4.151	**46.499**	36.961	4.215	**41.176**	**-11,5%**
% di abbattimento	%	73,4%	82,6%	**74,6%**	73,8%	84,0%	**75,4%**	**+0,8 p.p.**
SOSPESI								
In ingresso	Kg	9.287.698	1.191.460	**10.479.158**	7.073.526	1.116.577	**8.190.104**	**-21,8%**
In uscita	Kg	348.986	33.705	**382.691**	389.061	36.336	**425.397**	**+11,2%**
% di abbattimento	%	96,2%	97,2%	**96,3%**	94,5%	96,8%	**94,8%**	**-1,5 p.p.**

Rispetto all'inquinamento dell'acqua da **microplastiche,** BrianzAcque ha acquisito la strumentazione per l'analisi e ha iniziato ad applicarla nel settore acquedottistico già dal 2024. Nel prossimo biennio, si prevede l'avvio di campagne di ricerca e analisi delle microplastiche nei reflui trattati e restituiti in ambiente.

POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE DI MONZA

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Potenziare la capacità di trattamento dell'impianto di Monza, **ridurre le emissioni odorigene e assicurare il rispetto dei limiti di qualità delle acque reflue** secondo le prescrizioni normative vigenti, contribuendo al miglioramento della qualità delle acque del fiume Lambro, alla riduzione dell'impiego di reagenti chimici e alla predisposizione dell'impianto ad attività di recupero di materia.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Comunità interessate

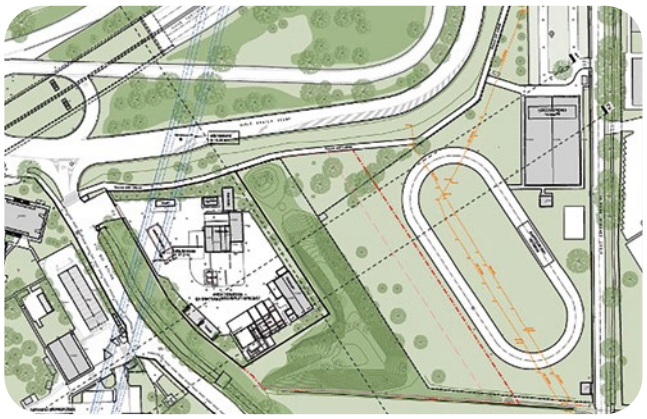
INTERVENTI

Il progetto, per il quale è in corso la redazione dell'esecutivo, prevede la realizzazione entro il 2029 di una **nuova sezione biologica**, costituita **da 6 vasche di reazione a ciclo discontinuo**, nelle quali il trattamento avviene in fasi successive di alimentazione e scarico, nitrificazione, denitrificazione e sedimentazione. Durante il processo si svolge anche la **defosfatazione biologica**, con accumulo di biopolimeri potenzialmente valorizzabili per futuri recuperi di materia.

La sezione è progettata come **impianto chiuso e interrato**, soluzione che consente il **contenimento di odori, rumori ed eventuali aerosol**, oltre a **ridurre l'impatto visivo**. La proposta progettuale prevede l'interramento delle vasche e la riqualificazione delle superfici di copertura, trasformate in **nuovo suolo vegetato con arbusti e alberature**.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato attraverso un prestito *green* concesso dalla Banca Europea degli Investimenti e da un contributo a fondo perduto concesso dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza.
Importo da quadro economico: **36,8 milioni di euro** | Importo realizzato nel 2025: **794,3 mila euro.**



Planimetria stato di fatto



Planimetria di progetto

INTERVENTI DI AGGIORNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEI COMUNI DI MONZA E VIMERCATE

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Garantire il corretto **trattamento e la depurazione dei liquami raccolti nelle reti fognarie comunali** che giungono, mediante i collettori intercomunali, agli impianti di depurazione di Monza e Vimercate.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Comunità interessate

INTERVENTI

Gli interventi, conclusi nel 2025, comprendono attività di **manutenzione straordinaria** e di **ammodernamento degli impianti**, con la sostituzione di componenti tecnologicamente avanzate e il rinnovo delle macchine e delle sezioni impiantistiche dedicate al trattamento dei liquami e dei fanghi, alla loro centrifugazione ed essiccamento, nonché alla produzione di biogas e alla riduzione dei volumi per il successivo recupero presso impianti terzi. Sono, inoltre, previsti interventi di **adeguamento e miglioramento delle sezioni elettriche ed elettroniche**, oltre al potenziamento delle unità dedicate al trattamento e alla depurazione dell'aria prima della sua emissione in atmosfera.

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- a **Monza,** l'installazione di un **nuovo sistema di compattazione del vaglio nella sezione di ingresso**, per migliorare la continuità del servizio depurativo, ridurre i guasti delle apparecchiature e aumentare la sicurezza delle attività di manutenzione
- a **Vimercate**, l'**ammodernamento della parte elettrica dell'impianto**, con l'obiettivo di garantire una maggiore continuità del servizio anche in caso di guasti alla rete elettrica.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un prestito *green* concesso dalla Banca Europea degli Investimenti. Importo realizzato nel 2025: **1,1 milioni di euro**.



RISANAMENTO STRUTTURALE E RIPRISTINO DELLA TENUTA IDRAULICA DEL COLLETTORE PRINCIPALE EST

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Risolvere la mancanza di tenuta statica e idraulica del collettore principale est, ripristinando la funzionalità delle condotte, corrose dalle sabbie trasportate dall'acqua.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

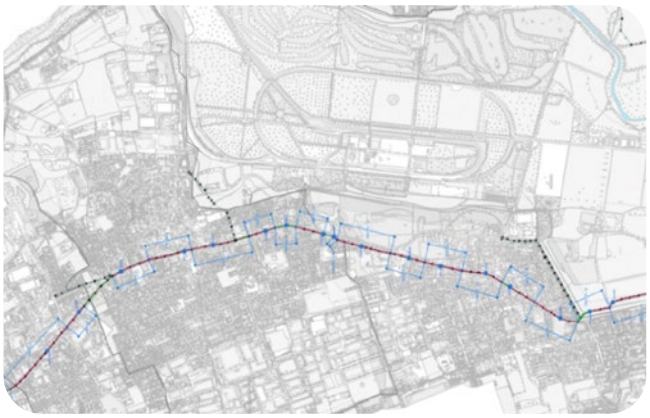
Comunità interessate

INTERVENTI

L'intervento interessa il collettore principale est, nel tratto compreso tra il Comune di Sovico e il Parco di Monza, passando anche per i Comuni di Macherio, Biassono e Vedano al Lambro. Tra il 2023 e il 2025, sono stati **riqualificati oltre 7,6 km di rete fognaria** tramite l'utilizzo della **tecnica CIPP (*Cured In Place Pipe*)**, che consente di migliorare le prestazioni idrauliche della rete **senza bisogno di scavi** (tecnologia "***no-dig***"), riducendo notevolmente i disagi per la cittadinanza.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento, sostanzialmente concluso, è parzialmente finanziato mediante un prestito *green* concesso dalla Banca Europea degli Investimenti e da un contributo a fondo perduto concesso da Regione Lombardia.
Importo da quadro economico: **18,2 milioni di euro**
Importo realizzato nel 2025: **4,5 milioni di euro** Importo complessivo realizzato: **16,4 milioni di euro**



Tracciato Collettore Principale EST



Inserimento calza nel collettore | catalisi

POTENZIAMENTO DEL COLLETTORE TERMINALE – COMUNE DI ALBIATE

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Eliminare le criticità idrauliche evidenziate dal Piano Fognario Comunale lungo via Gorizia e via Pasubio, **migliorando la capacità di smaltimento** della rete esistente e riducendo i rischi di esondazione che interessano anche le vie Sabotino, Piave e Tagliamento.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Comunità interessate

INTERVENTI

L'intervento ha previsto il **rifacimento** e il **potenziamento dell'attuale rete fognaria** lungo via Gorizia e via Pasubio, per un'estensione di **circa 980 metri**, con la sostituzione della condotta esistente con una nuova tubazione di diametro maggiore. Le opere comprendono la posa di nuove condotte, la demolizione delle tubature esistenti, il rifacimento dei collegamenti con le reti laterali e la ricostruzione delle camerette di ispezione.

Sono, inoltre, previsti interventi accessori quali il ripristino degli allacci d'utenza e delle caditoie, la realizzazione di *by-pass* temporanei per garantire la continuità del servizio, lo spostamento di circa 190 metri di rete idrica interferente con il progetto e, infine, il ripristino della sede stradale.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un prestito *green* concesso dalla Banca Europea degli Investimenti. Importo da quadro economico: **2,5 milioni di euro** | Importo realizzato nel 2025: **1,1 milioni di euro**.



Via Pasubio – Fresatura e condotta da posare



Via Gorizia – Posa cameretta

3.6 RISORSA IDRICA

ESRS E3.SBM-3; E3.MDR-P; E3.MDR-T; E3.MDR-A; E3-4



3.6.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

Il tema della risorsa idrica, in particolare rispetto alla prevenzione del suo spreco, è centrale per BrianzAcque. Sono, infatti, risultati materiali tutti i sotto-sotto-temi legati all'acqua: **prelievi, scarichi e consumi idrici.**

In termini di **prelievo**, l'analisi individua un rischio di transizione associato, nel medio termine, alle **difficoltà** - e relativi costi - riscontrabili **nell'individuazione di nuovi pozzi e nell'ottenimento delle autorizzazioni alla captazione**. Rispetto agli **scarichi**, invece, risulta materiale il **rischio di incorrere in sanzioni in presenza di scarichi fuori limite** in termini di volume e/o qualità dell'acqua.

Per quanto riguarda il consumo e lo spreco della risorsa idrica, l'analisi rileva due impatti negativi effettivi: uno diretto, qualora si verifichino **perdite fisiche,** la cui riduzione è una priorità strategica per BrianzAcque; e uno indiretto, dovuto a un utilizzo inefficiente dell'acqua da parte dell'utenza, che si manifesta in un elevato **consumo idrico pro capite,** impatto a valle della catena del valore, che l'Azienda contribuisce a mitigare tramite iniziative di sensibilizzazione sul territorio.

Emerge anche un'**opportunità di mercato** nel medio termine: il miglioramento delle *performance* della rete, in particolare rispetto ai **macro-indicatori M1 – perdite idriche** ed **M0 – resilienza idrica**, può permettere di accedere alle **premialità previste da ARERA**, trasformando le attuali sfide in leve di miglioramento e generando valore in termini ambientali ed economici.

ACQUA

Sottotema	Sotto-sottotema	IRO materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette ACQ	Operazioni Dirette FOG	Operazioni Dirette DEP	Catena del valore a valle
Acqua	Consumo idrico	Impatto *negativo effettivo*	Contributo allo spreco della risorsa idrica legato alla presenza di perdite idriche fisiche e amministrative sull'acquedotto		✓			✓
		Impatto *negativo effettivo*	Contributo allo spreco della risorsa idrica per effetto di un elevato consumo idrico pro capite					✓

ACQUA

Sottotema	Sotto-sottotema	IRO materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette ACQ	Operazioni Dirette FOG	Operazioni Dirette DEP	Catena del valore a valle
Acqua	Consumo idrico	Opportunità *di mercato (medio termine)*	Premialità assegnate da ARERA in caso di raggiungimento dell'obiettivo di qualità tecnica sulla base del livello di *performance* raggiunto cumulativamente al termine di ciascun periodo di valutazione (biennio precedente), in riferimento ai macro-indicatori "M1- Perdite idriche" e "M0 - Resilienza idrica"	✓		✓		
	Prelievi idrici	Rischio *di transizione giuridico e politico (medio termine)*	Ostacoli di natura giuridica e burocratica, con conseguenti costi, relativi all'individuazione di nuove aree per la captazione e all'autorizzazione della stessa	✓				
	Scarichi idrici	Rischio *di transizione (breve termine)*	Sanzioni amministrative e/o legali dovute a scarichi fuori limite			✓		

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

L'importanza dell'uso efficiente e consapevole della risorsa idrica, sia in chiave di diffusione di una cultura anti-spreco, che in termini di operazioni e investimenti per la riduzione delle perdite e l'ammodernamento delle reti, è ribadita nella **Politica Integrata** della Qualità, Ambiente, Energia, Salute, Sicurezza sul lavoro ed Etica.

Sul piano operativo, l'Azienda si è dotata delle seguenti procedure:

- Istruzione Operativa **Reti acquedotto** – modalità di conduzione e manutenzione delle reti, gestione parco contatori, richieste dei clienti e riparazione perdite
- Istruzione Operativa **Impianti acquedotto**
- Istruzione Operativa **Gestione impianti acquedotto livelli di falda**
- Istruzione Operativa **Perdite idriche.**



3.6.2 OBIETTIVI, KPI, TARGET E AZIONI

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Target 2025	Ragg. target 2025	Target 2030	Azioni
Ridurre le perdite idriche e preservare la risorsa acqua, anche per le future generazioni, e garantire la domanda idrica del territorio	Indicatore M1a ARERA - Perdite lineari (mc/km/gg)	17,86	**17,14**	17,17	**Target superato**	15,49*	• Potenziamento del monitoraggio della rete e delle infrastrutture per la ricerca perdite
	Indicatore M1b ARERA - Perdite idriche percentuali	24,20%	**22,90%**	23,31%	**Target superato**	21,90%*	• Interventi di riparazione delle perdite occulte • Piano di sostituzione delle reti di distribuzione • Ottimizzazione della gestione delle pressioni di rete tramite Telecontrollo • Sostituzione dei contatori per l'utenza con strumenti di ultima generazione *(smart metering)*
	M0a - Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato	0,55	**0,57**	0,495	**86,8%**	0,480	• Incremento delle concessioni dei pozzi (volumi) sia mediante revisione di concessioni attuali, sia mediante attivazione di nuovi pozzi
	DISP - disponibilità idrica	184,8 mln	**181,9 mln**	182,3 mln	**99,8%**	195,2 mln	

* *I valori contrassegnati con asterisco sono stati modificati a seguito dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità avvenuto a giugno 2026. Per i dettagli sulle modifiche apportate si rimanda all'appendice.*

POLICY DI RENDICONTAZIONE ESG

*I dati sui **prelievi** riportati nel presente capitolo sono misurati direttamente dall'Azienda per il 99,8%, mentre i volumi d'utenza per il 96,3%. Ne consegue che anche il calcolo delle perdite idriche sia soggetto a stima.*
*Diversamente dalle annualità precedenti, a partire dalla presente edizione del Bilancio di sostenibilità, i dati relativi alle **acque reflue domestiche delle sedi** aziendali sono stati calcolati direttamente a partire dalle letture dei contatori e non sono dunque più soggetti a stima.*
*Per la presente edizione del Bilancio di Sostenibilità, sono stati aggiornati la metodologia e il perimetro utilizzati per il calcolo del **prelievo** e degli **scarichi idrici aziendali**, i quali adesso includono anche l'acqua utilizzata per i trattamenti in acquedotto durante i processi di potabilizzazione e distribuzione. Inoltre - come richiesto dagli standard ESRS - il **consumo idrico aziendale** viene calcolato come differenza tra prelievi e scarichi. Di conseguenza, l'**indice di intensità idrica** è stato ricalcolato utilizzando a numeratore il consumo idrico, come definito dagli standard ESRS. Il dato relativo all'**acqua riutilizzata** (ceduta a terzi) è stimato sulla base di un pro-die calcolato utilizzando le letture effettuate dalla ditta sul contatore installato sul prelievo dello scarico dell'Azienda.*

3.6.3 PRELIEVI IDRICI E PERDITE IN ACQUEDOTTO

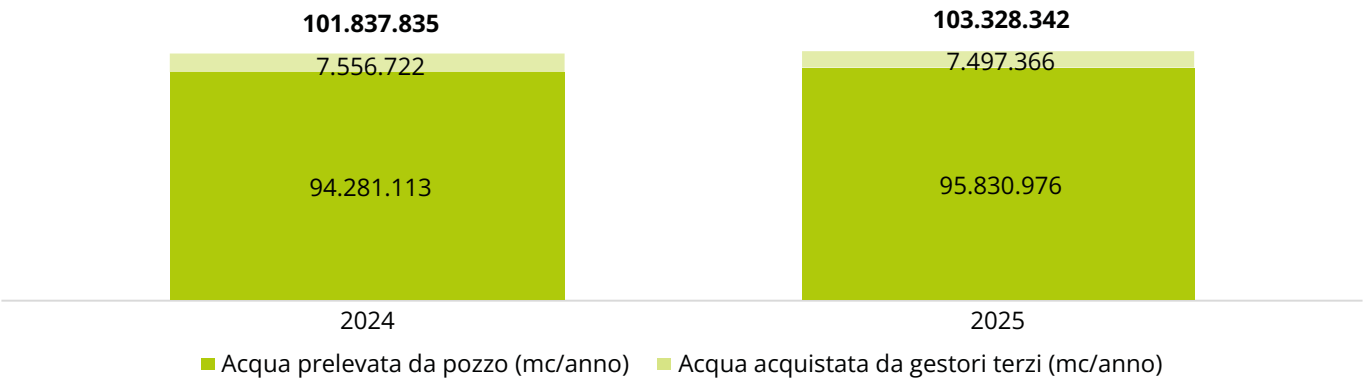
92,7%
Acqua prelevata da pozzo e da sorgente
+0,1 p.p. dal 2024

97,9%
Acqua distribuita sul totale prelevato
-0,9 p.p. dal 2024

22,9%
Perdite idriche complessive
-19,6 p.p. rispetto al 42,5% della media nazionale

La quasi totalità dell'acqua immessa da BrianzAcque nel sistema di distribuzione è di origine sotterranea. A questa si aggiunge una piccola quota acquistata da gestori terzi. Le aree in cui si trovano i punti di captazione non sono considerate a rischio o a stress idrico.

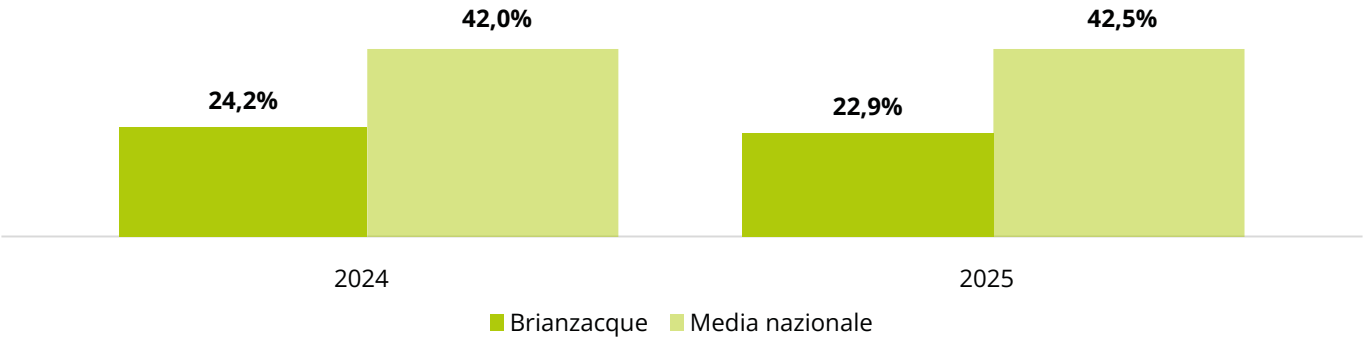
PRELIEVI IDRICI (MC/ANNO)



Nel 2025, sono stati complessivamente **distribuiti 101,16 mln di mc**, pari al 97,9% del totale prelevato. La differenza è da attribuirsi a volumi di processo per i trattamenti e agli spurghi negli impianti di BrianzAcque, nonché all'acqua ceduta a terzi.

La perdita idrica sull'acquedotto, data dalla differenza tra l'acqua distribuita e l'acqua consumata dall'utenza, è monitorata dal macro-indicatore ARERA M1. Il volume perso include **perdite fisiche** e **perdite amministrative**, che corrispondono a volumi erogati al consumo finale non misurati e, quindi, non fatturabili, come ad esempio: perdite idriche per errori di misura; prelievi fraudolenti da prese abusive o da idranti antincendio privi di misuratore; altri prelievi non misurati o non autorizzati come quelli da idranti stradali o da fontanelle pubbliche prive di misuratore.

PERDITE IDRICHE COMPLESSIVE



Con un valore di perdite del **22,9%,** BrianzAcque si pone anche nel 2025 ben al di sotto del valore medio italiano, pari al 42,5%[43]. Il valore minimo si registra **nel Comune di Desio (7,6%), mentre nel capoluogo di Monza** si riscontra un ulteriore miglioramento delle prestazioni (**8,3%,** -2,4 p.p. dal 2024).

BrianzAcque persegue una **politica di riduzione delle perdite complessive** – fisiche e amministrative – mediante un programma di ricerca sistematica sulle reti. Due le linee di azione principali: **una campagna annuale e sistematica di ricerca e riparazione delle perdite occulte** su tutta la rete e un'**analisi sulle utenze** con l'obiettivo di individuare utenze non misurate, adeguare le prese antincendio senza contatore e sostituire o installare nuovi contatori.

Miglioramenti significativi possono essere ottenuti con un **progressivo e consistente rinnovamento delle reti**. A tal fine, BrianzAcque ha effettuato una ricognizione sulla situazione esistente, funzionale sia alla progettazione del Piano di distrettualizzazione e digitalizzazione delle reti sia alla programmazione di interventi di rinnovo. Di seguito si riportano i **principali interventi** previsti e in corso di realizzazione, **anche grazie al** finanziamento ottenuto dal **PNRR in 22 Comuni** del territorio servito:

- **transizione da misuratori di utenza meccanici a misuratori statici a ultrasuoni** integrati con tecnologia per telelettura in protocollo LoRaWAN (*Long Range Wide Area Network*) su rete fissa
- **suddivisione dei Comuni in sotto-aree omogenee definite DMA** – *District Metered Areas* – per la **sorveglianza e il contenimento a lungo termine del livello di perdite idriche**. Tramite il monitoraggio del bilancio idrico e l'osservazione delle variazioni del Consumo Minimo Notturno (CMN) è possibile attuare un controllo attivo delle perdite, individuando quasi in tempo reale l'insorgenza di anomalie. Questo consente di intervenire rapidamente con attività mirate di ricerca sul campo e successiva riparazione. Inoltre, l'analisi del bilancio idrico permette di identificare i distretti più critici, offrendo un punto di partenza per pianificare interventi e manovre gestionali finalizzati alla riduzione del volume di perdita.

Infine, sulla base dei Piani Idrici, è stato avviato il **Piano di sostituzione delle reti a maggior dispersione.**

SOSTITUZIONE CONTATORI E *SMART METERING*

Il cambio dei misuratori, che garantisce misurazioni dei consumi d'acqua più precise, è **gratuito per gli utenti**. A partire **da maggio 2023**, proseguendo l'attività di sostituzione contatori realizzata con la campagna Conta su di noi, è stato avviato il **progetto finanziato dal PNRR** per la **riduzione delle perdite idriche e** la **digitalizzazione della rete di distribuzione**, che prevede la posa di 76.000 contatori statici con tecnologia a ultrasuoni in grado di garantire una precisione elevata e l'acquisizione da remoto della lettura mediante rete fissa LoRaWAN.
Nel 2025 sono stati sostituiti **18.742 contatori**. Il progetto PNRR ha finanziato la posa di 17.959 contatori di tipo statico con tecnologia LoRaWAN, mentre altri 783 contatori sono stati finanziati tramite tariffa.
Al 31 dicembre 2025, il numero complessivo di contatori sostituiti è pari a **130.754 su un totale di 160.000 contatori** di vecchia generazione, che corrispondono a circa il 79% del totale delle utenze servite.
Per il 2026, il cronoprogramma dei lavori prevede la sostituzione di 6.210 contatori.

43 Fonte: "Relazione annuale sullo stato dei servizi" – ARERA, Luglio 2026.

PROGETTO PNRR – RIDUZIONE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO RETI

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Diminuire le perdite nelle reti di distribuzione – riducendo il tasso di dispersione idrica dal 28,7% al 18,1%, con un recupero di circa 4,5 milioni di metri cubi d'acqua annui – e **migliorare la digitalizzazione e il monitoraggio degli acquedotti**.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Consumatori e utilizzatori finali

INTERVENTI

Gli interventi derivano da un percorso intrapreso da BrianzAcque a partire **dal 2019** con il **progetto dei Piani Idrici**, tramite il quale si è proceduto alla realizzazione di interventi infrastrutturali di riabilitazione e sostituzione di tratti di rete, alla creazione di distretti idrici e all'individuazione delle migliorie impiantistiche finalizzate all'efficientamento energetico e alla riduzione delle perdite.
L'obiettivo è distrettualizzare il 100% della rete e **monitorarla continuamente da remoto** per **ridurre il valore del macro-indicatore ARERA M1b** (perdite idriche percentuali) **di oltre 10 punti percentuali**, recuperando oltre **4,5 milioni di metri cubi l'anno**.

Per raggiungere tali risultati, è fondamentale la sinergia con altri progetti strategici, come il **Piano di Sicurezza dell' Acqua** e la **campagna Conta su di noi**, dedicata alla sostituzione dei vecchi contatori con dispositivi *smart* in grado di comunicare i consumi in tempo reale. Dopo i primi interventi avviati nel 2022, si sono concluse le attività necessarie a monitorare costantemente i bilanci idrici e ad individuare in tempo reale la formazione di nuove perdite. Sono state avviate le campagne di **ricerca delle perdite occulte** e i lavori di sostituzione dei contatori all'utenza con **misuratori *smart* per la telelettura.** È proseguita, infine, la **campagna di rinnovamento e sostituzione delle reti idriche**, iniziata nel 2022, che ha visto la **sostituzione di 36,3 km di rete**, e il raggiungimento del target di **1.312 km di rete distrettualizzata.**

I Comuni interessati sono: Albiate, Biassono, Besana in Brianza, Briosco, Camparada, Carate Brianza, Cesano Maderno, Correzzana, Giussano, Lesmo, Lissone, Macherio, Meda, Renate, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio, Verano Brianza e Lentate sul Seveso. I lavori sono stati avviati nel 2022 e completati a maggio 2026.

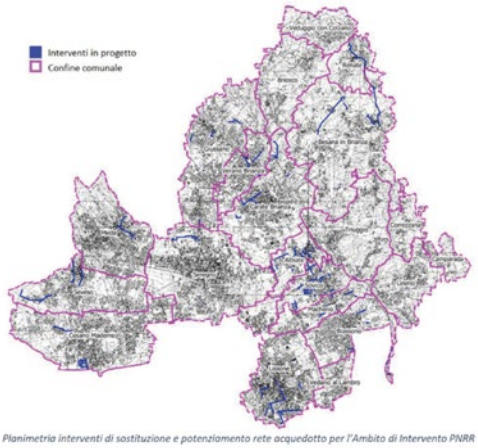
COSTI DI REALIZZAZIONE

Importo da quadro economico: **60 milioni di euro,** di cui circa 50 milioni finanziati dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
Importo realizzato nel 2025: **17,8 milioni di euro**.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MIT MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Planimetria interventi di sostituzione e potenziamento rete acquedotto per l'Ambito di Intervento PNRR

RISANAMENTO PERDITE ED EFFICIENTAMENTO RETI

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Garantire il corretto funzionamento della rete idrica, **ridurre le perdite e le dispersioni** e assicurare la **continuità** e l'**affidabilità del servizio**, intervenendo tempestivamente sulle criticità segnalate e sulle componenti più soggette a usura.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Consumatori e utilizzatori finali

INTERVENTI

Nel 2025 sono state effettuate attività di **riparazione perdite** in tutti i comuni gestiti da BrianzAcque, a seguito di segnalazioni pervenute al servizio di Pronto Intervento. Alcuni dei principali interventi hanno interessato i Comuni di Cornate d'Adda, Bernareggio, Monza, Nova Milanese e Ronco Briantino, e hanno previsto la **riparazione delle prese d'utenza**, la **sostituzione di brevi tratti di rete** e la **manutenzione di idranti malfunzionanti**.



Monza Via Dante - sostituzione idrante obsoleto



Monza Viale Santa Anastasia - rifacimento rete



COSTI DI REALIZZAZIONE

Importo realizzato nel 2025: **1,8 milioni di euro**.

COLLEGAMENTO FRA I COMUNI DI LESMO E CONCOREZZO

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Migliorare la qualità dell'acqua e l'efficienza della rete idrica nei cinque Comuni - Concorezzo, Villasanta, Arcore, Lesmo e Usmate Velate - la cui dotazione risulta insufficiente a soddisfare i fabbisogni idropotabili.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Consumatori e utilizzatori finali

INTERVENTI

Il progetto ha previsto la realizzazione di **due collegamenti tra le reti idriche di diversi Comuni**:

- nuovo tratto di acquedotto per collegare la rete idrica del comune di Concorezzo con quella dei comuni di Villasanta, Arcore e Lesmo. Lungo il tracciato sono stati realizzati tre punti di consegna dell'acqua, uno nel comune di Concorezzo e due nel comune di Villasanta
- nuovo tratto di acquedotto per collegare la rete di distribuzione di via Gilera nel comune di Arcore con la dorsale CAP che arriva in via della Brina nel comune di Usmate Velate.

Complessivamente sono stati posati **8,5 km di nuove condotte.** L'intervento ha interessato contesti territoriali molto diversi, dalle aree agricole ai centri urbani maggiormente edificati, e ha richiesto la realizzazione di tre attraversamenti mediante tecnologie "***no-dig***": uno in corrispondenza della Strada Provinciale SP60 e due in corrispondenza di linee ferroviarie, consentendo di limitare l'impatto delle attività di cantiere sul territorio, sulla viabilità e sui servizi esistenti.

I lavori sono iniziati a giugno 2024 e si sono conclusi a dicembre 2025.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un prestito *green* concesso dalla Banca Europea degli Investimenti. Importo complessivo realizzato: **5,4 milioni di euro** | Importo realizzato nel 2025: **3,7 milioni di euro**.



Tracciato dorsale Concorezzo- Lesmo



Tracciato dorsale Arcore-Usmate Velate



Operazioni di scavo tratta Concorezzo- Lesmo



Operazioni di scavo tratta Arcore-Usmate Velate

3.6.4 TRATTAMENTO DEGLI INQUINANTI EMERGENTI NELL'ACQUA POTABILE DISTRIBUITA

BrianzAcque investe continuamente nel **potenziamento dei propri sistemi di trattamento per garantire *standard* di qualità dell'acqua potabile distribuita sempre più elevati** per il territorio servito.

A tal fine, nel 2025, l'Azienda ha avviato un piano di interventi per **adeguare il sistema acquedottistico provinciale ai nuovi requisiti normativi relativi ai PFAS**[44]. La normativa, in linea con l'evoluzione del quadro europeo, stabilisce limiti più stringenti per la presenza di queste sostanze nelle acque destinate al consumo umano, imponendo una revisione dei sistemi di trattamento e controllo.

Per rispondere in modo tempestivo a tali obblighi, l'Azienda ha **attivato già da maggio 2025 un Piano PFAS su scala provinciale, basato sull'installazione di sistemi di trattamento a carbone attivo granulare nei pozzi individuati tramite attività di monitoraggio**. Questa tecnologia consente la rimozione efficace dei PFAS e di altri microinquinanti, assicurando la conformità ai nuovi *standard* e rafforzando la qualità dell'acqua distribuita.

Il Piano prevede il potenziamento delle infrastrutture esistenti e la realizzazione di nuovi impianti, con un **investimento complessivo di 7,8 milioni di euro in 3 anni**. A marzo 2026 risultano già **completati 26 interventi, che permettono di rispettare i limiti europei su tutto il territorio provinciale**.

Determinante è stata la **collaborazione con le Amministrazioni comunali**, che ha consentito di gestire con rapidità ed efficacia le fasi autorizzative e realizzative degli interventi.



44 Introdotti dal D.Lgs. 102/2025 e applicabili a partire dal secondo semestre 2026.

INSTALLAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELL'ACQUA PER L'ABBATTIMENTO DEI PFAS

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Garantire il rispetto dei nuovi limiti normativi previsti dal D.Lgs. 102/2025 per la presenza di **PFAS nelle acque destinate al consumo umano**, tramite la progettazione e l'installazione di nuovi impianti di trattamento dell'acqua in grado di ridurre la concentrazione di tali sostanze.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Consumatori e utilizzatori finali, Comunità interessate

INTERVENTI

A seguito della campagna di analisi dei composti PFAS, dal 2025 sono stati avviati gli interventi di **adeguamento degli impianti di trattamento delle acque**, mediante l'installazione di **filtri a carbone attivo granulare**. Si tratta di una tecnologia affidabile e ampiamente collaudata, capace di rimuovere efficacemente i PFAS e altri microinquinanti dall'acqua. Il programma si sviluppa in tre fasi:

- **Fase 1** avviata a giugno 2025 - adeguamento di **26 impianti a priorità elevata**
- **Fase 2** completamento nel 2026 - adeguamento di **7 impianti a priorità alta**
- **Fase 3** completamento nel 2029 - adeguamento di **15 impianti a priorità media e bassa**.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un contributo concesso dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza. Importo realizzato nel 2025: **4,5 milioni di euro**.





NUOVI IMPIANTI DI TRATTAMENTO

PIANO INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Ridurre il rischio associato alla presenza di microinquinanti e metalli nelle acque di falda, migliorando la qualità dell'acqua distribuita.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Consumatori e utilizzatori finali, Comunità interessate

INTERVENTI

Nel 2025 sono stati realizzati interventi di **installazione, manutenzione e adeguamento dei sistemi di trattamento delle acque** nei Comuni di Seregno, Giussano, Cesano Maderno, Albiate, Correzzana, Bovisio Masciago, Triuggio, Carnate/Usmate e Macherio. Gli interventi si inseriscono nel percorso avviato tra il 2022 e il 2024 con l'installazione di sistemi di trattamento negli impianti di captazione di Arcore, Barlassina, Lazzate, Monza, Seveso e Triuggio. Nel 2026, sono previsti ulteriori interventi nei Comuni di Agrate Brianza e Concorezzo, mentre nel 2027 a Cornate d'Adda e Sovico.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un prestito *green* concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti. Importo realizzato nel 2025: **814,7 mila euro**.

3.6.5 PRELIEVI E SCARICHI IDRICI DELL'AZIENDA

Nel 2025, i **prelievi idrici** aziendali – che non includono quindi l'acqua prelevata e distribuita all'utenza – sono pari a **2.539.611 mc,** in aumento del 56,5% dal 2024, trainati dal prelievo per trattamenti in acquedotto, ovvero prelievi per usi tecnologici, per attività quali la pulizia dei filtri degli impianti di potabilizzazione, lo spurgo e il mantenimento dei pozzi, nonché attività di gestione idraulica della falda finalizzate a preservare la qualità della risorsa captata e a prevenire che eventuali contaminanti presenti nella falda raggiungano i pozzi utilizzati per l'acquedotto. Nessuna delle aree in cui avviene il prelievo è soggetta ad elevato stress idrico.

Anche gli **scarichi idrici** aumentano in modo proporzionale ai prelievi (+56,4% dal 2024). Per entrambe le annualità prelievi e scarichi coincidono perfettamente e **il consumo idrico è pari a 0**. L'attività della società non prevede infatti il consumo di acqua, che viene interamente trattata e restituita in ambiente.

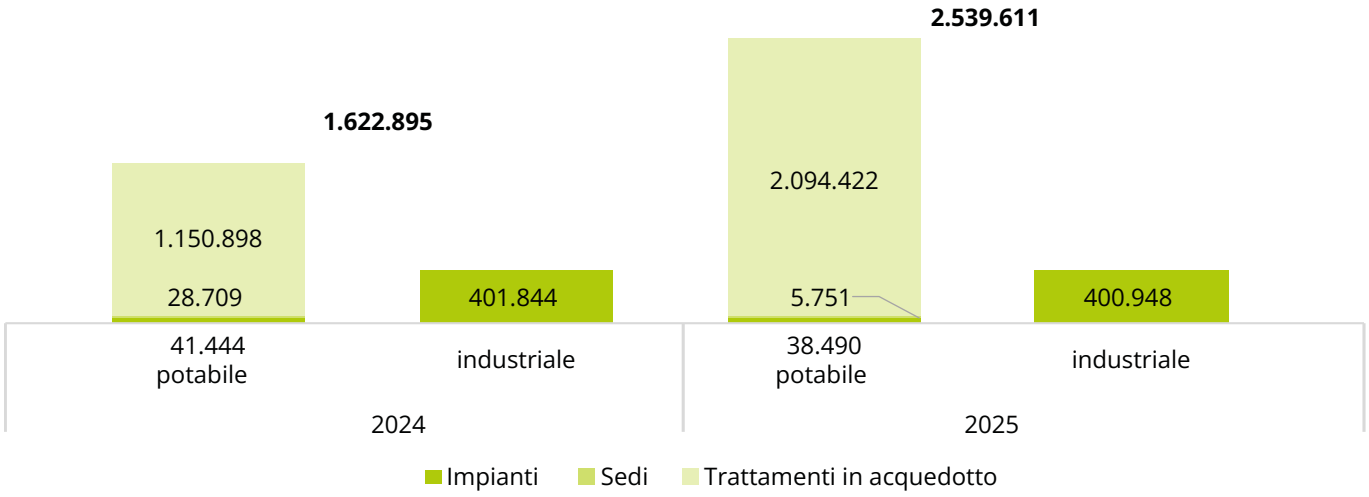
L'**indice di intensità idrica**[45], che rapporta i consumi idrici (mc) complessivi ai ricavi (milioni di euro), è dunque pari 0 per entrambe le annualità.

CONSUMO IDRICO [mc][46]	2024	2025	Δ 2024-2025
Prelievi di acqua	1.622.895,0	2.539.611,0	+56,5%
Scarichi di acqua	1.622.895,0	2.539.611,0	+56,5%
Consumo idrico totale	0,0	0,0	-

45 L'indice è stato adeguato ai requisiti applicativi ESRS riportando a numeratore il consumo idrico e non il prelievo.

46 Aggiornati la metodologia e il perimetro per il calcolo dei tre indicatori della presente tabella. I valori 2024 sono dunque stati rivisti rispetto alla precedente edizione.

PRELIEVI IDRICI (mc)



Parte dell'acqua in uscita dall'impianto di depurazione di Monza viene riciclata e utilizzata per l'impianto di essiccamento dei fanghi. Nel 2025 l'acqua riciclata è pari a 219.807 mc, in diminuzione del 59,5% dal 2024 in gran parte a causa del fermo della sezione di essiccamento dell'impianto nel corso dell'anno. L'acqua in uscita dall'impianto di depurazione di Vimercate viene invece ceduta a una ditta adiacente al depuratore.

ACQUA RICICLATA, RIUTILIZZATA E IMMAGAZZINATA [mc]	2024	2025	Δ 2024-2025
Totale acqua riciclata	542.706,0	219.807,0	-59,5%
Totale acqua riutilizzata	167.266,0	129.963,0	-22,3%
Totale acqua immagazzinata	0,0	0,0	-

3.6.6 RESILIENZA IDRICA

Il concetto di **stress idrico**, che mette in relazione la disponibilità di acqua con i fabbisogni del territorio, è strettamente connesso al nuovo **indicatore M0 – Resilienza idrica**, introdotto da ARERA a fine 2023 con l'obiettivo di rafforzare il sistema di monitoraggio e di introdurre ulteriori *standard* anche alla luce dell'evoluzione dello scenario climatico.

Questo indicatore è pensato per misurare il rapporto tra la quantità di acqua disponibile per il gestore e quella effettivamente immessa in rete, così da garantire il **soddisfacimento della domanda idrica** sul territorio gestito. La sua misurazione fornisce una visione completa degli interventi di manutenzione, efficientamento e investimento in nuove tecnologie a cui dare priorità. Inoltre, il suo monitoraggio permette di prepararsi al meglio per affrontare con efficacia ed efficienza periodi siccitosi. Ad oggi l'indicatore è ancora **in fase di definizione** e non pienamente affidabile. Per questo, ARERA ha richiesto il supporto dell'Autorità di Bacino e dell'ATO per raccogliere dati e condurre **analisi di fattibilità**. BrianzAcque, da parte sua, ha già trasmesso la propria relazione all'Autorità di Bacino.

L'Azienda effettua periodicamente una **valutazione della vulnerabilità rispetto alla siccità**. Un fenomeno di particolare rilievo è l'**abbassamento delle falde acquifere**, che comporta una diminuzione della capacità di captazione dell'acqua e il conseguente aumento dei consumi energetici. Per gli acquedotti che risultano più esposti, è prevista la realizzazione di nuovi pozzi e interconnessioni.

Il territorio servito da BrianzAcque risulta comunque omogeneo in termini di disponibilità idrica e **non presenta zone a rischio idrico.** Di conseguenza, anche l'acqua prelevata e utilizzata dall'Azienda proviene da zone non soggette a stress idrico.

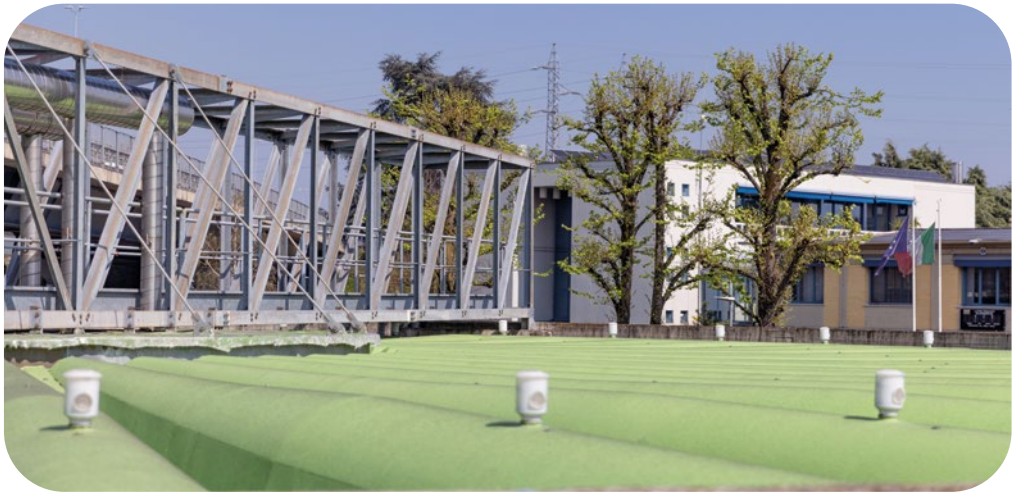
Tuttavia, guardando al futuro – in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici – BrianzAcque ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un progetto nell'ambito del **bando PNIISSI** (Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico) per il **potenziamento della capacità produttiva e distributiva dell'infrastruttura idraulica della provincia di Monza e Brianza**, attraverso un nuovo dimensionamento del sistema, definito sulla base di simulazioni che considerano:

- scenari di guasto e siccità
- vita utile effettiva delle infrastrutture
- proiezioni dei consumi fino al 2048, come indicato nei Piani Idrici
- analisi dettagliata della resilienza delle reti comunali, con l'individuazione dei deficit di approvvigionamento a livello comunale.

L'obiettivo è di **rendere l'infrastruttura idrica resiliente a tutti gli scenari critici ipotizzati**, eliminando le vulnerabilità emerse nelle simulazioni e garantendo la **continuità del servizio anche in situazioni estreme**, riducendo al minimo i disservizi.

Il progetto – rientrato in classe A della graduatoria del PNIISSI[47] – consentirà di **ultimare la digitalizzazione e la distrettualizzazione sull'intero sistema acquedottistico della provincia di Monza e Brianza** (lotto 1) e prevede la **realizzazione di 24 impianti a carbone attivo** per mettere in sicurezza la resilienza di sistema in relazione al contaminante emergente PFAS, secondo i criteri previsti dai Piani di Sicurezza dell'Acqua (lotto 2).

Nel 2026 una parte di questi interventi è stata ricandidata al progetto SFNIISSI, Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico.



47 Parere 18 giugno 2024 244/2024/I/IDR.

3.7 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS E5.SBM-3; E5.MDR-P; E5.MDR-T; E5.MDR-A; E5-4; E5-5



99,5%
Rifiuti non pericolosi

97,7%
Rifiuti recuperati

100%
Fanghi da depurazione recuperati

3.7.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

Con riferimento al tema dell'economia circolare, l'analisi di doppia materialità ha identificato come rilevanti i sotto-temi **Afflussi delle risorse, compreso l'uso delle risorse,** e **Rifiuti**.

In merito agli **afflussi di risorse**, l'analisi ha evidenziato la forte dipendenza di BrianzAcque da materie prime indispensabili per lo svolgimento delle proprie attività, in particolare la potabilizzazione e il trattamento dei reflui, da cui consegue un **rischio di transizione** connesso a fattori geopolitici e di mercato: la crescente **volatilità dei prezzi** e la potenziale **indisponibilità delle risorse** necessarie alle operazioni di *business* che possono mettere a rischio la continuità operativa dell'Azienda e la garanzia del servizio.

Tuttavia, tali criticità aprono la strada a opportunità di natura tecnologica e di finanziamento, con potenziali ricadute positive in termini di resilienza. Nel medio-lungo termine, l'adozione di **tecnologie già mature o in fase avanzata di sviluppo per il recupero di risorse** – come fosforo e azoto – o per **l'utilizzo di alghe** in grado di rimuovere nutrienti e produrre biomassa, può offrire un **duplice vantaggio**: la **riduzione dei costi operativi e** l'**accesso a finanziamenti** per il raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica. Nell'analisi è stata identificata un'ulteriore opportunità rilevante in termini di accesso a **finanziamenti per l'acquisto di biomasse**, che consentirebbe di aumentare la capacità di produzione e autoconsumo di biogas.

In merito alla **gestione dei fanghi**, l'Azienda tiene conto del potenziale impatto dello smaltimento in discarica, seppur non identificandolo come materiale: il ricorso allo smaltimento è stato, infatti, azzerato nel tempo, privilegiando il recupero secondo diverse modalità, la cui selezione comporta un **rischio di mercato**, legato al possibile aumento dei costi di gestione dei fanghi prodotti a causa della scarsità di impianti disponibili e/o della qualità dei fanghi stessi.

In funzione delle ottime prestazioni registrate negli ultimi anni rispetto allo smaltimento dei fanghi in discarica, viene identificata l'**opportunità** di ottenere le **premialità assegnate da ARERA** in caso di raggiungimento dell'obiettivo di qualità tecnica legato al macro-indicatore M5 – "Smaltimento dei fanghi in discarica". Nel breve termine, esiste un'opportunità rilevante di miglioramento della resilienza aziendale, nonché di maggior presidio sulla gestione dei rifiuti, grazie allo **sviluppo di sinergie industriali con *player* del settore,** opportunità che l'Azienda sta già perseguendo. Da ultimo, si intravede un'opportunità di natura **tecnologica** nel lungo termine: tramite l'implementazione di soluzioni innovative per il **recupero del fosforo dai fanghi di depurazione**, BrianzAcque potrà trasformare un rifiuto in una risorsa, generando nuovi ricavi. La realizzazione di questa opportunità dipenderà dall'evoluzione normativa, in particolare dal riconoscimento del processo di recupero del fosforo come conforme ai criteri della normativa *End of Waste*, ancora in evoluzione.

ECONOMIA CIRCOLARE

Sottotema	IRO Materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
				ACQ	FOG	DEP	
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Opportunità *tecnologica e finanziamenti (medio termine)*	Riduzione dei costi e possibilità di accesso a finanziamenti dedicati grazie all'adozione di tecnologie mature o in fase di ricerca avanzata per il recupero di risorse (nutrienti come fosforo e azoto, o utilizzo di alghe per rimuovere nutrienti e per produrre biomassa)	✓				
	Opportunità *finanziamenti (medio termine)*	Accesso a finanziamenti per l'incremento dell'autoproduzione di biogas tramite biomasse acquistate da terzi	✓				
	Rischio *di mercato e geopolitico (breve termine)*	Volatilità dei prezzi delle materie prime e dei materiali legata all'indisponibilità delle risorse necessarie alle operazioni di *business*	✓				
	Opportunità *di resilienza aziendale (lungo termine)*	Riduzione dei costi e tutela dalla volatilità dei prezzi grazie alla possibilità di ricorrere a risorse da riuso (es. reagenti) in caso di approvazione di una normativa *End of Waste* che lo preveda (normativa attualmente in evoluzione)	✓				
Rifiuti	Opportunità *tecnologica e di resilienza (aziendale) (lungo termine)*	Ricavi derivanti dal recupero del fosforo dai fanghi di depurazione mediante tecnologie innovative, subordinatamente all'evoluzione della normativa *End of Waste*					✓
	Opportunità *di mercato (medio termine)*	Premialità assegnate da ARERA in caso di raggiungimento dell'obiettivo di qualità tecnica, sulla base del livello di *performance* raggiunto al termine di ciascun periodo di valutazione (biennio precedente), in riferimento al macro-indicatore M5 – "Smaltimento dei fanghi in discarica"	✓				
	Opportunità *di resilienza aziendale (breve termine)*	Riduzione dei costi, aumento della resilienza del modello di *business* e maggior controllo sulla catena del valore a valle grazie allo sviluppo di sinergie industriali con il settore rifiuti					✓
	Rischio *di mercato (breve termine)*	Aumento dei costi del servizio di smaltimento dei fanghi prodotti dalle attività aziendali dovuto alla limitata disponibilità di canali di smaltimento e alla qualità dei fanghi stessi					✓

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

La gestione dei rifiuti derivanti dalle operazioni di *business* di BrianzAcque è definita in importanti procedure pensate per garantire il massimo rispetto degli obblighi normativi, anche ove la gestione non competa direttamente all'Azienda, assicurando trasparenza e tracciabilità delle informazioni:

- Procedura **Gestione rifiuti**
- Istruzione Operativa **Registro carico e scarico**
- Istruzione Operativa **FIR (Formulario Identificativo Rifiuti)**
- Istruzione Operativa **trasporto in ADR (trasporto su strada di merci e rifiuti pericolosi).**

3.7.2 OBIETTIVI, KPI, TARGET E AZIONI

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Target 2025	Ragg. target 2025	Target 2030	Azioni
Ridurre la produzione di fanghi derivanti dall'attività di depurazione e favorirne il recupero	Fanghi prodotti dall'attività di depurazione (t)	6.300	12.111	7.500	61,9%	7.500	• Recupero dei fanghi derivanti da attività di depurazione • Minimizzazione della produzione di fanghi umidi (disidratati) • Mantenimento della massima efficienza della sezione di bioessiccamento dell'impianto di Vimercate

POLICY DI RENDICONTAZIONE ESG

*Rispetto al **consumo di risorse**, i quantitativi riportati per le **materie prime** acquistate (reagenti e prodotti chimici) necessarie alle attività dei servizi acquedotto e depurazione sono misurati direttamente dall'Azienda. Gli altri **prodotti tecnici** acquistati sono stati mappati, ma l'Azienda al momento non dispone di un sistema che consenta di derivarne il peso con precisione. L'implementazione del BIM (Building Information Modelling) supporterà i referenti nell'estrapolazione dei dati necessari a soddisfare i requisiti di informativa dettati dagli ESRS. I consumi di combustibili sono invece riportati al capitolo 3.3 "Cambiamento climatico" (sezione 3.3.4).*
*In merito ai **rifiuti,** l'Azienda rendiconta le quantità raccolte e per le quali esercita un **controllo diretto sulla modalità di gestione**. Sono esclusi quindi i rifiuti derivanti dalla pulizia delle sedi e dallo spurgo delle reti fognarie, gestiti dalle ditte appaltatrici di tali servizi. Lo stesso vale per i rifiuti prodotti dall'attività di cantiere, la cui responsabilità per la gestione ricade sugli appaltatori dei lavori.*

3.7.3 FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

Per poter svolgere le proprie attività, con particolare riferimento agli impianti di acquedotto e depurazione, l'Azienda necessita di materie prime, come **reagenti e prodotti chimici**, e di **materiali e prodotti tecnici**.

Per il **servizio acquedotto**, i materiali includono:

- contatori per acqua potabile, di utenza e di impianto
- tubazioni per acqua potabile
- materiale elettrico per quadristica industriale
- materiale per minuteria idraulica e ferramenta
- organi idraulici di manovra e regolazione
- serbatoi metallici per filtrazione
- elettropompe sommerse, centrifughe verticali e sommergibili.

La tabella di seguito riporta la lista di reagenti e prodotti chimici necessari alle attività del servizio e i relativi consumi, includendo anche un prodotto tecnico, ossia le Lampade UV.

CONSUMO DI REAGENTI E PRODOTTI CHIMICI - ACQUEDOTTO		2024	2025	Δ 2024-2025	MEDIA TRIENNIO	Δ VS MEDIA
Ipoclorito di sodio (kg)	Sanificazione pozzi	8.805	9.335	+6,0%	9.505	-1,8%
Carboni (materiale filtrante) (kg)	Impianti filtri a carboni	389.700	641.200	+64,5%	512.117	+25,2%
Antincrostante (l)	Impianti a Osmosi	260	832	+220,0%	852	-2,3%
Biossido di cloro (kg)	Impianti di trattamento ferro e manganese	45.210	35.640	-21,2%	50.167	-29,0%
Lampade UV (nr)	Impianti UV	69	151	+118,8%	97	+55,7%

In particolare, nel 2025:

- l'impiego dell'**ipoclorito di sodio** è diminuito rispetto alla media del triennio, a causa della dismissione di alcuni impianti di disinfezione a ipoclorito in favore dell'installazione di impianti a lampade UV
- i **carboni attivi** aumentano rispetto alla media del triennio per effetto del Piano PFAS, che prevede l'installazione di filtri a carboni attivi
- l'aumento dell'impiego di **antincrostante** è legato alla riattivazione di due impianti a osmosi
- la riduzione nel consumo di **biossido di cloro è** dovuta al minor utilizzo di reagente presso gli impianti di Lesmo e Biassono
- l'impiego di **lampade UV** è in continuo aumento, in progressiva sostituzione del cloro.

Per il **servizio depurazione,** le risorse in entrata – oltre ai prodotti chimici utilizzati nelle varie fasi del processo – possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- **materiale elettrico/elettronico**: cavi, interruttori, relè, inverter, schede elettroniche, misuratori (di portata, livello, di parametri chimici, di assorbimento di energia, etc.)
- **materiale idraulico**: tubi, valvole, pompe (centrifughe, monovite, a pistone, etc.)
- **materiale meccanico**: cuscinetti, riduttori, giunti, motori, carpenterie, etc.

Si tratta di risorse acquisite sia in termini di OpEx per interventi manutentivi sia di CapEx per lo sviluppo di nuovi impianti. In assenza di un sistema che cataloghi tali risorse con tag specifici, non è attualmente possibile per l'Azienda quantificarle in modo analitico. Nel medio periodo, tuttavia, è prevista l'implementazione del sistema BIM (*Building Information Modelling*) anche sugli impianti di depurazione, che renderà necessario catalogare tutte le parti che li compongono, semplificando l'estrazione delle informazioni utili per la rendicontazione.

La tabella riporta i consumi di reagenti e prodotti chimici utilizzati presso gli impianti di depurazione:

CONSUMO DI REAGENTI E PRODOTTI CHIMICI – DEPURAZIONE (KG)		2024	2025	Δ 2024-2025	MEDIA TRIENNIO	Δ VS MEDIA
Polielettrolita	Disidratazione e ispessimento fanghi	280.900	250.840	-10,7%	267.693	-6,3%
Sali di alluminio	Defosfatazione	1.164.551	1.798.181	+54,4%	1.420.628	+26,6%
Ipoclorito di sodio	Trattamento aria	33.279	1.660	-95,0%	12.887	-87,1%
Idrossido di sodio	Trattamento aria	26.540	0	-100,0%	22.093	-100%
Acido solforico	Trattamento aria	60.610	40.400	-33,3%	37.320	+8,3%
Acido cloridrico	Trattamento aria	2.300	2.000	-13,0%	2.433	-17,8%
Acido peracetico	Disinfezione	338.280	277.215	-18,1%	303.359	-8,6%
Azoto	Inertizzazione essiccatori	94.200	90.680	-3,7%	94.247	-3,8%
Miscela idroalcolica	Trattamento acque (denitrificazione)	527.242	439.356	-16,7%	550.364	-20,2%
Totale materiali utilizzati per depurazione		**2.527.902**	**2.900.332**	**+14,7%**	**2.711.024**	**+7,0%**

Nel 2025 i **prodotti chimici** complessivamente utilizzati **per la depurazione sono in aumento** (**+14,7%** dal 2024 e **+7,0%** rispetto alla media del triennio), principalmente per effetto del consumo di sali di alluminio utilizzato per migliorare le prestazioni dei sistemi di defosfatazione, testimoniate dalla riduzione dell'11,5% del fosforo in uscita dagli impianti.

Diminuiscono, invece, i consumi di:

- polielettrolita per il trattamento dei fanghi, grazie alle migliori prestazioni della digestione anaerobica
- idrossido di sodio, azzeratosi nel 2025 a causa del fermo dell'impianto di essiccamento
- acido peracetico, a causa della manutenzione straordinaria del sistema di dosaggio
- miscela idroalcolica, a causa dell'arresto della sezione per manutenzione.

Da ultimo, un **consumo di materia** trasversale a tutte le componenti del Servizio Idrico Integrato, che nel tempo è stato **progressivamente abbattuto,** riguarda l'attività di rinterro degli scavi (ad es. per ricerca e riparazione perdite di rete), per i quali BrianzAcque utilizza **materiale inerte da recupero**, derivante da demolizioni e provvisto delle stesse caratteristiche meccaniche della ghiaia di cava.

3.7.4 RIFIUTI

Nel 2025 i rifiuti complessivamente prodotti sono pari a **12.906 tonnellate**, con un **aumento del 68,6%** dal 2024, dovuto principalmente ad una maggior produzione di fanghi disidratati causata dal fermo della sezione di essiccamento del depuratore di Monza.

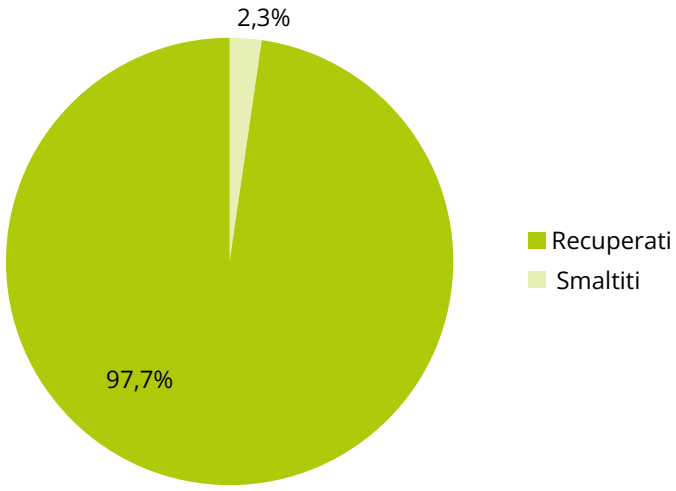
RIFIUTI TOTALI PRODOTTI PER FLUSSO [t][48]	2024	2025	Δ 2024-2025
Fanghi essiccati	5.299,0	3.056,9	-42,3%
Fanghi disidratati	1.001,1	9.054,0	+804,4%
Sabbie	250,7	188,4	-24,9%
Vaglio	917,5	474,1	-48,3%
Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua	117,0	60,7	-48,1%
Imballaggi in materiali misti	3,3	7,7	+133,3%
Imballaggi in legno	10,6	5,2	-50,9%
Rame, bronzo, ottone	2,2	0,0	-100,0%
Ferro, acciaio	41,4	48,3	+16,7%
Olio minerale	1,5	0,5	-66,7%
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	3,1	2,7	-12,9%
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	0,2	0,2	-
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	0,1	0,0	-
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,6	0,4	-33,3%
Rifiuti da laboratorio	2,9	3,1	+6,9%
Apparecchiature fuori uso e componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	1,2	1,3	+8,3%
Altri rifiuti	0,9	2,6	+188,9%
Totale	**7.653,3**	**12.906,1**	**+68,6%**

La voce più rilevante è costituita dai **fanghi disidratat**i (70,2%), seguita dai **fanghi essiccati** (23,7%). Altri rifiuti significativi derivanti dalle attività di depurazione sono il **vaglio** (3,7%), derivante dal processo di grigliatura, e le **sabbie** derivanti dal processo di dissabbiatura (1,5%).

I valori registrati nel 2025 sono influenzati dal fermo della sezione di essiccamento del depuratore di Monza a partire dal mese di luglio, che ha comportato la notevole riduzione delle tonnellate di fango essiccato e, di conseguenza, l'aumento delle quantità di fango disidratato. La riduzione nella produzione di vaglio, invece, dipende dall'entrata in funzione, da fine febbraio 2025, del nuovo compattatore dell'impianto di Monza.

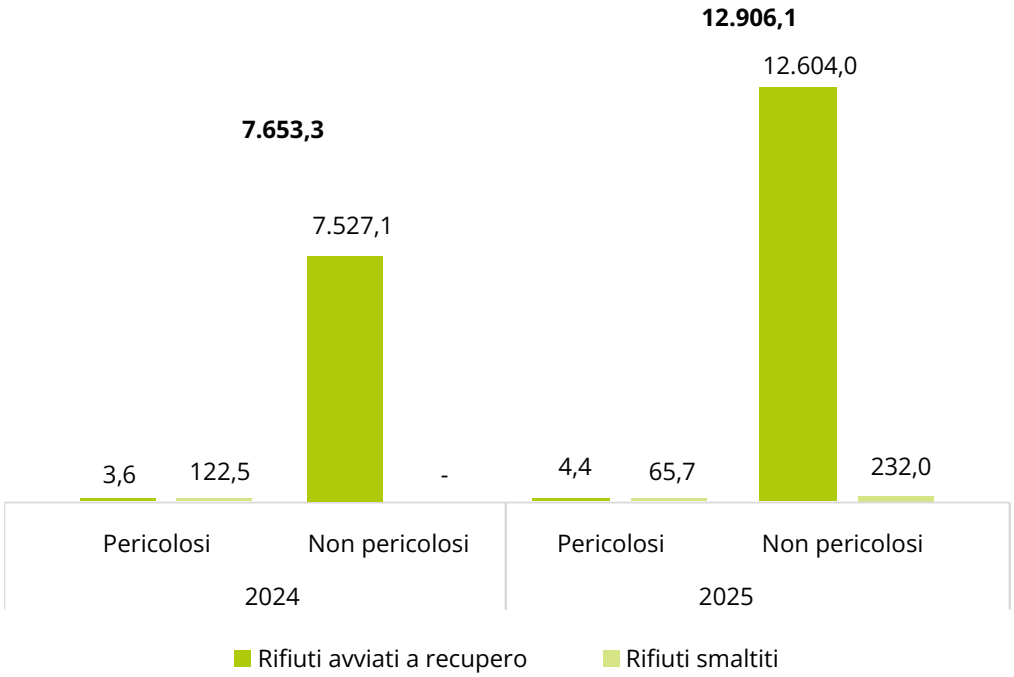
48 A partire dalla presente edizione del Bilancio, è stata affinata la modalità di rilevazione dei rifiuti prodotti, integrando inoltre alcune voci precedentemente escluse dal calcolo. Di conseguenza, i valori 2024 sono stati rivisti leggermente; il totale dei rifiuti prodotti risulta dunque maggiore di 1,3 tonnellate rispetto a quanto precedentemente riportato.

DESTINAZIONE DEI RIFIUTI (%) - 2025



Il 97,7% dei rifiuti prodotti è stato recuperato, evitandone lo smaltimento in discarica, con l'eccezione di alcune tipologie di rifiuti pericolosi che non possono essere avviati a recupero.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER TIPOLOGIA (t)



12.906,1 t
Rifiuti prodotti, di cui il 99,5% non pericolosi

97,7%
Rifiuti recuperati tra pericolosi e non pericolosi

Il totale dei **rifiuti pericolosi** prodotti è pari a **70,4 tonnellate**, in diminuzione del 44,2% dal 2024, principalmente per effetto della riduzione riscontrata nelle quantità di olii e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua in entrambi gli impianti di Monza e Vimercate. L'Azienda non produce rifiuti radioattivi.

Delle 12.608,4 tonnellate di rifiuti non destinati a smaltimento, il 20,6% sono fanghi essiccati che vengono recuperati in **cementeria come combustibile solido secondario** (CSS).

RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO [t]	2024	2025	Δ 2024-2025
Rifiuti preparati per il riutilizzo	-	-	-
Rifiuti riciclati	-	-	-
Recupero energetico (fanghi)	877,2	-	**-100%**
Recupero in cementeria come CSS (fanghi)	4.679,9	2.592,1	**-44,6%**
Recupero in Agricoltura (fanghi)	743,0	9.518,8	**+1.181,2%**
Altre operazioni di recupero[49]	1.227,0	493,1	**-59,8%**
Quota dei rifiuti non pericolosi	**7.527,1**	**12.604,0**	**+67,4%**
Quota dei rifiuti pericolosi	**3,6**	**4,4**	**+22,2%**
Totale	**7.530,7**	**12.608,4**	**+67,4%**

Solo il **2,3%** dei rifiuti prodotti è **destinato allo smaltimento**: si tratta di rifiuti pericolosi e di una quota minima di non pericolosi (1,8% del totale) che terminano il proprio ciclo in discarica.

RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO [t]	2024	2025	Δ 2024-2025
Rifiuti inceneriti	-	-	-
Rifiuti diretti in discarica	122,5	297,7	**+143%**
Altre operazioni di smaltimento	-	-	-
Quota dei rifiuti non pericolosi	**-**	**232**	**-**
Quota dei rifiuti pericolosi	**122,5**	**65,7**	**-46,4%**
Totale	**122,5**	**297,7**	**+143%**

Rifiuti prodotti dalle attività di Depurazione

I principali rifiuti delle attività di depurazione sono i fanghi, nello specifico quelli derivanti dal trattamento biologico e dal trattamento primario:

- fanghi **essiccati**, prodotti dal trattamento di essiccamento
- fanghi **disidratati**, prodotti dal trattamento di disidratazione meccanica con macchine centrifughe.

Il fermo dell'essiccatore di Monza ha comportato un aumento complessivo dei fanghi da depurazione prodotti (+1,6 kg per abitante equivalente dal 2024), influendo inoltre sulla ripartizione tra fanghi essiccati, in riduzione, e disidratati, in aumento. L'incremento percentuale del totale dei fanghi prodotti nel 2025 risulta, tuttavia, più contenuto, se calcolato sulle tonnellate di sostanza secca, che indicano il peso reale della componente solida contenuta nei fanghi di depurazione, al netto dell'acqua residua.

5.073,2 tss

Fanghi da depurazione prodotti

+2,3% dal 2024

9,4 kg per A.E.

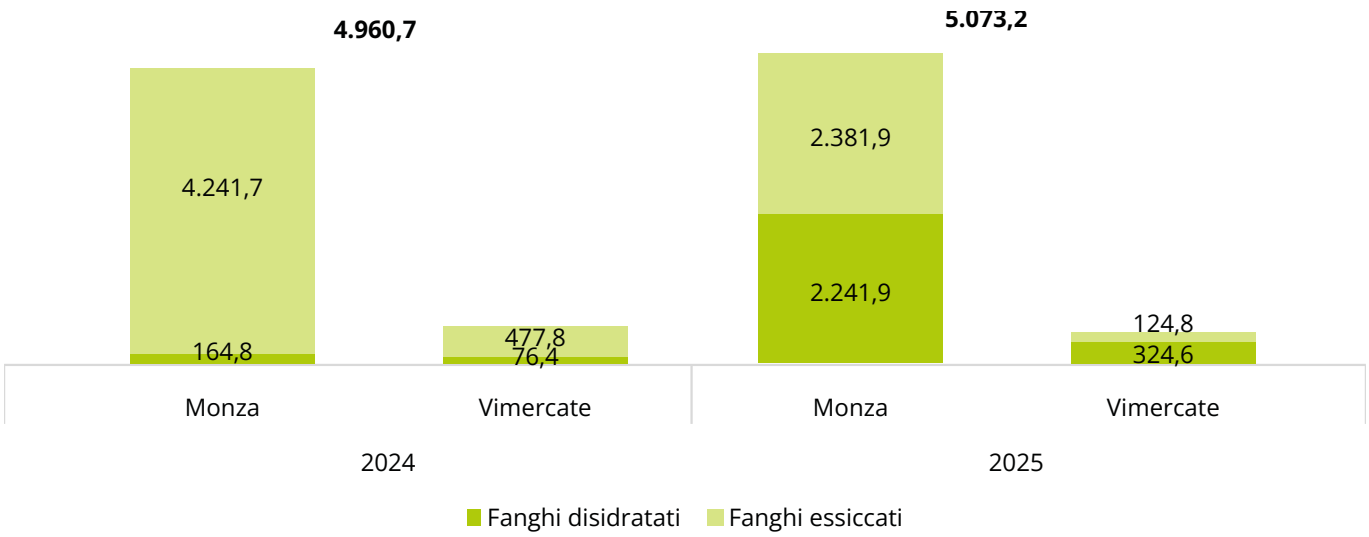
Fanghi prodotti per abitante equivalente misurati in kg sostanza secca/abitanti equivalenti[50]

+19,9% dal 2024

49 Questa voce comprende i rifiuti stoccati per successivo recupero tramite una delle operazioni elencate del D.Lgs152/06. Le operazioni di messa in riserva possono includere attività come la selezione, la separazione, la compattazione, la cernita, la vagliatura, la frantumazione e la macinazione.

50 Intesi come carichi realmente affluenti al depuratore.

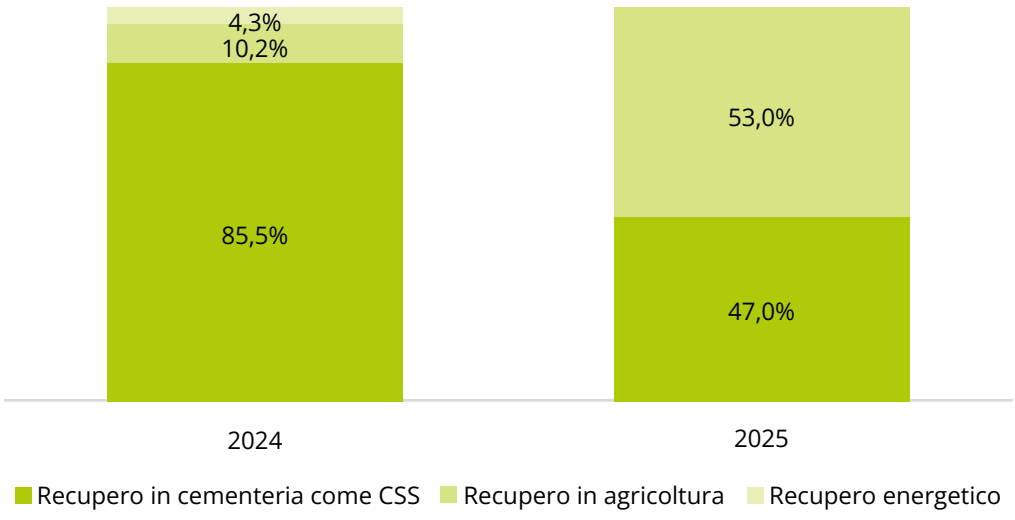
FANGHI PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (tss*)



* *Tonnellate di sostanza secca proveniente dal totale dei fanghi prodotti*

I fanghi recuperati vengono inviati al **riutilizzo in cementeria, come combustibile solido secondario (CSS)** in sostituzione dei combustibili convenzionali, **oppure in agricoltura**. Nel caso in cui la qualità del fango non consenta il recupero in agricoltura, questo viene destinato alla **termovalorizzazione**. Nel 2025, l'elevata produzione di fanghi disidratati e la riduzione dei fanghi essiccati hanno comportato un maggior ricorso al recupero in agricoltura, grazie anche alla qualità dei fanghi in uscita dai depuratori.

DESTINAZIONE DEI FANGHI RECUPERATI



47%
Fanghi di depurazione destinati al riutilizzo in cementeria, come combustibile solido secondario

Nel 2025 è proseguito, ed è tutt'ora in corso, l'**approfondimento per l'attuazione di un sistema di economia circolare** con l'obiettivo di trasformare da rifiuto a risorsa i fanghi provenienti dalla depurazione, con evidenti economie di scala e benefici in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera e di smaltimento ecologico dei fanghi. L'obiettivo è quello di creare, in sinergia con gli attori del territorio brianzolo, un **sistema integrato di gestione della risorsa idrica e dell'igiene ambientale**.

Rifiuti prodotti dal servizio Fognatura

Anche la **pulizia delle reti e degli impianti a servizio della fognatura** – attività gestita da appaltatori e non direttamente dall'Azienda – produce rifiuti non pericolosi[51].

RIFIUTI PRODOTTI (t)	2024	2025	Δ 2024-2025
Vaglio	3,4	7,8	**+129,4%**
Rifiuti della pulizia delle fognature	10.349,5	6.358,9	**-38,6%**
Totale rifiuti (non pericolosi)	**10.352,9**	**6.366,7**	**-38,5%**

Nel 2025 si registra un **aumento della quantità di vaglio prodotto**, causato da un'intensificazione delle attività di pulizia delle vasche volano rispetto al 2024. D'altra parte, **si riduce la quantità di rifiuti derivati dalla pulizia delle reti fognarie**, rientrando ai valori *standard*, dopo un anno in cui le attività di pulizia delle reti si erano particolarmente intensificate.

I rifiuti vengono gestiti dall'operatore affidatario del servizio di pulizia delle reti e vengono considerati come destinati a smaltimento in discarica. La modalità di smaltimento può anche essere diversa in funzione della scelta del fornitore, che è tenuto a consegnare all'Azienda una copia della "quarta copia" del formulario di gestione dei rifiuti timbrato dal gestore dell'impianto di smaltimento. Al netto dei rifiuti derivanti da attività di pulizia e da spurgo, anche i **rifiuti legati ad attività di scavo per la sostituzione delle reti fognarie** vengono gestiti dalle ditte appaltatrici del servizio.

51 Tali rifiuti sono esclusi dal totale dei rifiuti prodotti dalle attività di BrianzAcque poiché si tratta di rifiuti in transito nelle condotte fognarie, prodotti dalle utenze o trasportati in fognatura dalle piogge.



04

VALORE SOCIALE

VALORE SOCIALE

RISORSE UMANE

NUMERI CHIAVE 2025



360
Persone lavorano per BrianzAcque

97,2%
Personale con contratto a tempo indeterminato

40,2
Ore medie di formazione per dipendente

99,4%
Personale formato

+16,7%
Ore di formazione su salute e sicurezza dal 2024



29%
Donne nel Top Management e negli organi decisionali (CdA)

AZZERATO
Gender pay gap

0
Episodi di discriminazione, molestie o mobbing



7
Infortuni registrati, di cui 2 in itinere

1,94%
Tasso di incidenza degli infortuni

4.1 LE PERSONE CHE LAVORANO IN BRIANZACQUE

ESRS S1.SBM-3; S1.MDR-P; S1.MDR-A; S1.MDR-T



4.1.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

L'analisi di doppia materialità ha identificato il tema Forza lavoro propria come rilevante da una prospettiva sia d'impatto sia finanziaria.

Rispetto alle **Condizioni di lavoro**, l'eventualità di **infortuni o malattie professionali** rappresenta un **impatto** negativo potenziale sulla salute del personale e può comportare - qualora si verifichi - un **rischio** per l'Azienda, generando **costi** legati all'assenza del lavoratore infortunato, all'adeguamento delle infrastrutture e della conformità di attrezzature, abbigliamento e dispositivi di protezione individuale. Per prevenire sistematicamente tale rischio, l'Azienda investe in **formazione** e **nuove tecnologie e procedure** dedicate al personale maggiormente esposto, con un aumento della **consapevolezza interna sui temi della salute e sicurezza** e un miglioramento delle condizioni di lavoro.

Tra gli altri impatti positivi generati:

- la **soddisfazione,** la **fidelizzazione e la *retention*** del personale, favorita dalla stabilità contrattuale e dalla creazione di un clima aziendale positivo, alimentato da un **ascolto attivo delle esigenze** del personale
- il miglioramento delle **condizioni economiche dei dipendenti**, grazie a una retribuzione superiore rispetto a quanto previsto dal CCNL
- il miglioramento della **qualità della vita lavorativa**, favorito da un dialogo costruttivo con le parti sociali nell'ambito dell'aggiornamento o la formalizzazione di nuovi accordi
- il **miglioramento dell'equilibrio tra vita professionale e privata**, promosso tramite iniziative orientate alla flessibilità.

Rispetto al **Trattamento equo e pari opportunità per tutti**, BrianzAcque genera due impatti positivi in termini di **soddisfazione** del personale – favorita da **politiche** di assunzione, gestione e organizzazione del lavoro **attente alle pari opportunità** – e di **sviluppo delle competenze**, grazie all'offerta di percorsi formativi non obbligatori, accessibili a tutti senza alcuna discriminazione. A quest'ultimo punto è associata l'opportunità di accedere a finanziamenti, anche a fondo perduto, destinati a sostenere percorsi formativi.

L'analisi ha messo in luce anche un rischio di mercato: la difficoltà di **attrarre e trattenere figure professionali altamente specializzate,** con ricadute negative sulla produttività e un conseguente aumento dei costi associati all'uscita del personale, in particolare per i ruoli chiave. D'altra parte, è stata identificata un'**opportunità di natura tecnologica**, legata all'adozione dell'**intelligenza artificiale**, che, se supportata da adeguati programmi formativi per favorirne un utilizzo diffuso e consapevole, può contribuire all'**incremento** della **produttività aziendale.**

Infine, lo sviluppo di **sinergie con altri operatori del settore**, come BEA – Brianza Energia e Lario Reti Holding - attualmente in fase di consolidamento - rappresenta un'opportunità di **rafforzamento delle competenze** aziendali**, favorendo** l'**internalizzazione di nuove professionalità in ambito IT** e il **potenziamento delle attività di laboratorio.**

FORZA LAVORO PROPRIA

Sottotema	Sotto-sottotema	IRO materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
					ACQ	FOG	DEP	
Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	Impatto *positivo effettivo*	Soddisfazione e *retention* del personale rispetto alla stabilità del rapporto contrattuale			✓		
	Salari adeguati	Impatto *positivo effettivo*	Miglioramento delle condizioni economiche dei dipendenti grazie anche a una remunerazione superiore rispetto a quanto previso dal CCNL			✓		
	Dialogo sociale	Impatto *positivo effettivo*	Miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei dipendenti grazie al positivo dialogo tra le parti sociali in occasione dell'aggiornamento e/o della formalizzazione di nuovi accordi			✓		
	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Impatto *positivo effettivo*	Soddisfazione del personale, clima positivo e *retention* grazie alla percezione diffusa tra i dipendenti dell'attenzione all'ascolto dei propri bisogni da parte dell'Azienda			✓		
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Impatto *positivo effettivo*	Miglioramento dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata tramite l'implementazione di iniziative improntate alla flessibilità			✓		
	Salute e sicurezza	Impatto *positivo effettivo*	Rafforzamento della consapevolezza del personale in merito alle tematiche di salute e sicurezza, tramite attività di formazione e prevenzione			✓		
		Impatto *positivo effettivo*	Miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori tecnici particolarmente esposti al rischio in termini di salute e sicurezza (ad es. spazi confinati, lavori in quota, esposizione prolungata a sostanze chimiche o ambienti contaminati, etc.) grazie all'adozione di nuove tecniche e tecnologie, con effetti positivi anche su soddisfazione e produttività			✓		
		Impatto *negativo potenziale (breve termine)*	Peggioramento delle condizioni di salute del personale a causa di possibili infortuni, malattie professionali e altri impatti negativi in termini di salute e sicurezza			✓		

FORZA LAVORO PROPRIA

Sottotema	Sotto-sottotema	IRO materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette ACQ	Operazioni Dirette FOG	Operazioni Dirette DEP	Catena del valore a valle
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio *di mercato (breve termine)*	Rischi legati a infortuni, inclusi costi legati all'assenza dell'infortunato, costi per adeguamento delle infrastrutture, acquisto linee vita, costi per il mantenimento della conformità di attrezzature, abbigliamento e DPI			✓		
Trattamento equo e pari opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impatto *positivo effettivo*	Soddisfazione del personale grazie alle pari opportunità nelle politiche di assunzione e gestione del personale e nell'organizzazione del lavoro, incluso lo sviluppo della carriera			✓		
	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto *positivo effettivo*	Sviluppo delle competenze del personale tramite corsi di formazione non obbligatoria accessibili a tutto il personale senza discriminazioni			✓		
		Opportunità *di finanziamento (breve termine)*	Accesso a finanziamenti, anche a fondo perduto, per la formazione del personale	✓				
		Opportunità *di sviluppo della competenza (medio termine)*	Internalizzazione di nuove competenze IT, incluse quelle relative ai sistemi di telecontrollo impianti, e di competenze relative alla attività di laboratorio grazie allo sviluppo di sinergie con altri *player* del settore	✓				
	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Impatto potenziale *(medio termine)*	Ambiente di lavoro inclusivo e accogliente per tutti, compreso il personale appartenente a categorie protette			✓		
Trasversale: Condizioni di lavoro & Trattamento equo e pari opportunità per tutti	Tutti i sotto-sottotemi	Rischio *di mercato (breve termine)*	Limitata *attraction* e *retention* di figure chiave, anche per effetto della carenza sul mercato di figure specializzate nel settore idrico, con effetti negativi sulla produttività e costi associati all'avvicendamento dei dipendenti			✓		
		Opportunità *tecnologica (lungo termine)*	Aumento della produttività del personale tramite l'adozione e la formazione sull'utilizzo di AI	✓		✓		

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

I principi cui BrianzAcque si ispira e gli indirizzi strategici che applica nella gestione delle proprie risorse umane sono delineati nella **Politica Integrata della Qualità, Ambiente, Energia, Salute, Sicurezza sul lavoro ed Etica**, corredata dalle politiche, procedure, istruzioni operative e certificazioni riportate di seguito.

Trattamento equo e pari opportunità per tutti:

- **Politica retributiva**
- **Certificazione della parità di genere UNI/PdR 125:2022**
- **Politica sulla parità di genere**
- Decalogo sulla comunicazione inclusiva
- Linee guida per il linguaggio inclusivo rispetto al genere
- Istruzione Operativa *Mobbing* e molestie (revisione 2025)

Flessibilità ed equilibrio tra vita professionale e personale:

- Regolamento *Smart working*
- Regolamento Telelavoro
- Regolamento Ferie

Salute e sicurezza sul lavoro:

- Istruzione Operativa Accesso a luoghi confinati
- Istruzione Operativa Accesso a luoghi isolati
- Istruzione Operativa Incidente e infortunio
- **ISO 45001:2018**

Privacy:

- Istruzione Operativa *Data Breach*



4.1.2 OBIETTIVI, KPI, TARGET E AZIONI

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

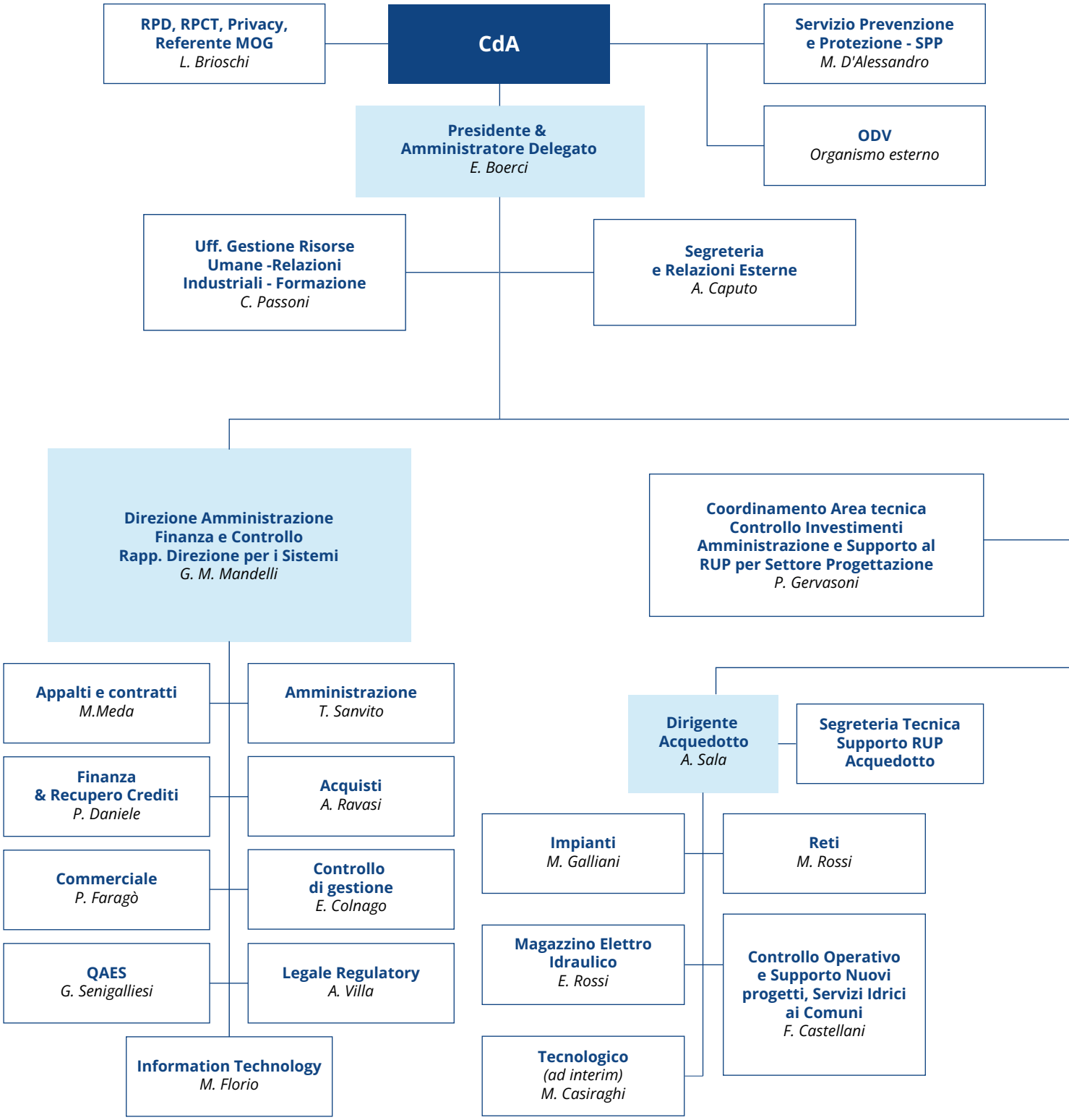
Obiettivo	KPI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Target 2025	Ragg. target 2025	Target 2030	Azioni
Migliorare le condizioni di salute e sicurezza per tutto il personale, in particolare per quello tecnico-operativo, e promuovere *welfare* e benessere dei dipendenti	Indice di frequenza degli infortuni (esclusi in *itinere*)	3,51	**8,75**	8,0	**91,4%**	7,0	• Aumento delle segnalazioni sui mancati infortuni per monitorare e prevenire futuri infortuni • Rinforzo della cultura della salute e della sicurezza
	Dipendenti che hanno convertito il proprio premio di risultato al piano di *welfare* in piattaforma (% su totale dipendenti aventi diritto)	47,71%	**47,6%**	47%	**Target raggiunto**	49%	• Promozione dell'utilizzo della piattaforma di *welfare* aziendale da parte dei dipendenti
Favorire le pari opportunità e sviluppare politiche di conciliazione vita-lavoro	Percentuale di donne quadri, dirigenti e componenti degli organi decisionali (CdA)	30%	**29%**	33%	**88,0%**	34%	• Azioni di crescita e valorizzazione delle donne all'interno dell'Azienda • Politiche di conciliazione vita lavoro per i dipendenti • Integrazione di soggetti fragili all'interno del personale
Investire sullo sviluppo continuo delle competenze del personale e rinforzarne il senso di appartenenza	Ore di formazione pro capite per i dipendenti *(esclusa la formazione obbligatoria)*	21	**21,85**	25	**87,4%**	28*	• Implementazione di un Piano di formazione continua • Rilevazione e miglioramento del benessere organizzativo interno
	Percentuale di personale formato (*esclusa la formazione obbligatoria*)	94,2%	**100%**	98%	**Target raggiunto**	98%	• Aumento della responsabilizzazione interna sul raggiungimento degli obiettivi tramite il nuovo sistema di valutazione della *performance*

* *I valori contrassegnati con asterisco sono stati modificati a seguito dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità avvenuto a giugno 2026. Per i dettagli sulle modifiche apportate, si rimanda all'appendice.*

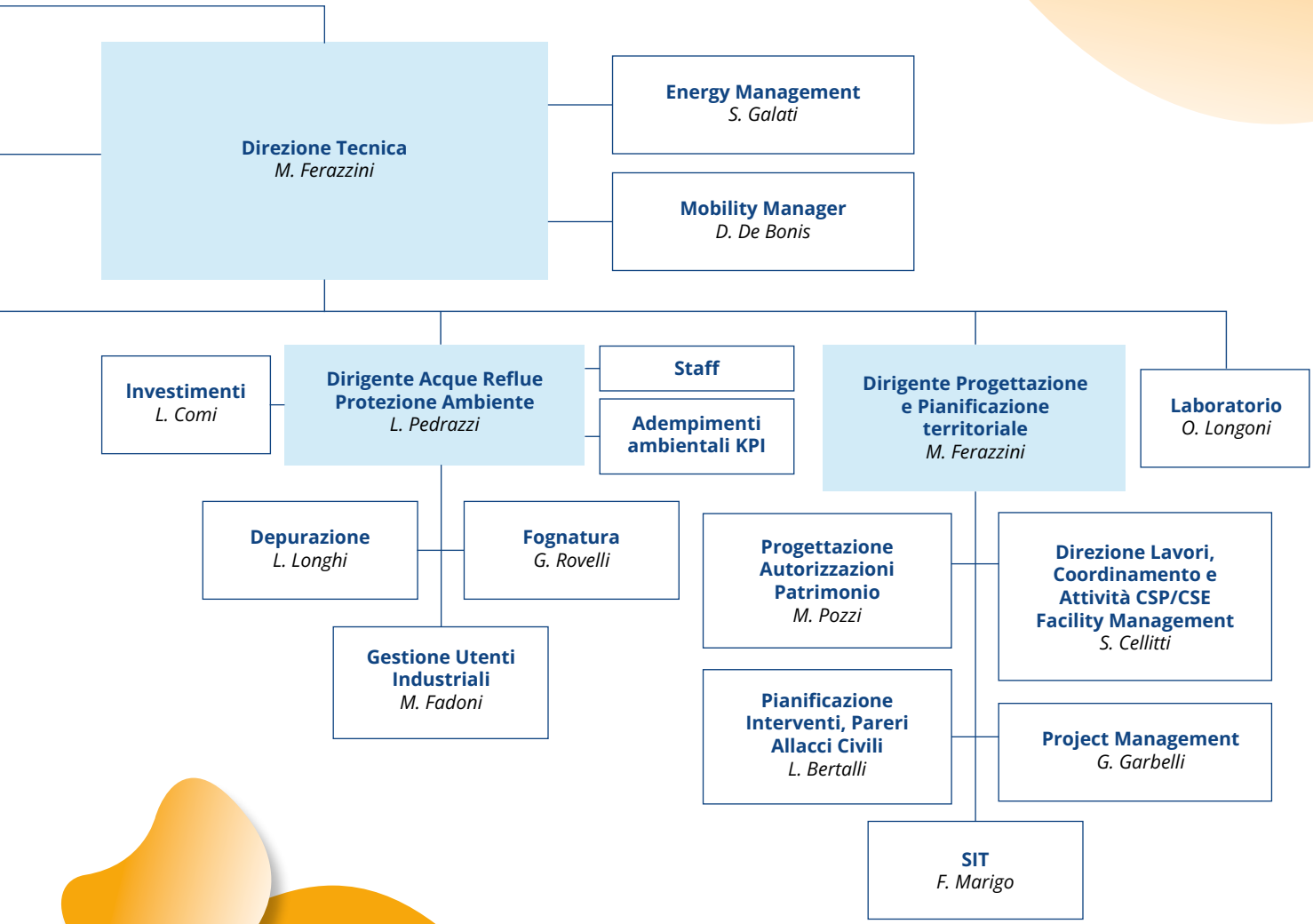

BrianzAcque

La struttura organizzativa[52]

Di seguito si riporta l'organigramma aziendale, aggiornato a febbraio 2026.



52 Revisione del 26/02/2026.


Direzione Tecnica
M. Ferazzini
Energy Management
S. Galati
Mobility Manager
D. De Bonis
Investimenti
L. Comi
Dirigente Acque Reflue Protezione Ambiente
L. Pedrazzi
Staff
Adempimenti ambientali KPI
Dirigente Progettazione e Pianificazione territoriale
M. Ferazzini
Laboratorio
O. Longoni
Depurazione
L. Longhi
Fognatura
G. Rovelli
Gestione Utenti Industriali
M. Fadoni
Progettazione Autorizzazioni Patrimonio
M. Pozzi
Direzione Lavori, Coordinamento e Attività CSP/CSE Facility Management
S. Cellitti
Pianificazione Interventi, Pareri Allacci Civili
L. Bertalli
Project Management
G. Garbelli
SIT
F. Marigo

4.1.3 PROFILO DELLE RISORSE UMANE

ESRS S1-6; S1-7

BrianzAcque al 31/12/25 conta **360 dipendenti** (**+4%** dal 2024), tutti attivi in Lombardia e rappresentati per il **34,4%** da **donne**.

PERSONALE PER GENERE



Il **97,2**% del personale ha un contratto a **tempo indeterminato** e il numero di contratti **part-time** è pari a 38 (**+5,6%** dal 2024). L'**84%** dei dipendenti che lavorano **part-time** sono **donne**.

Personale per genere e categoria contrattuale	2024			2025			Δ 2024 - 2025 (sui totali)
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
A tempo indeterminato	217	119	**336**	227	123	**350**	**+4,2%**
A tempo determinato	9	1	**10**	9	1	**10**	**-**
A orario variabile	0	0	**0**	0	0	**0**	**-**
Totale	**226**	**120**	**346**	**236**	**124**	**360**	**+4,1%**

Personale per genere e tempo di lavoro	2024			2025			Δ 2024 - 2025 (sui totali)
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
A tempo pieno	222	88	**310**	230	92	**322**	**+3,9%**
Part-time	4	32	**36**	6	32	**38**	**+5,6%**
Totale	**226**	**120**	**346**	**236**	**124**	**360**	**+4,1%**

Nel 2025 si sono verificate **29 entrate** (+31,8% dal 2024) e **15 uscite** (-6,3% dal 2024). Il **tasso di *turnover* in uscita**[53] è in diminuzione dal 4,6% nel 2024 al 4,2% nel 2025.

BrianzAcque non si avvale di **lavoratori non dipendenti**. Il totale dei dipendenti comprende esclusivamente il personale con contratto di lavoro subordinato, escludendo i tirocinanti.

53 Calcolato rapportando le cessazioni al personale in forza a fine anno.

POLICY DI RENDICONTAZIONE ESG - S1

*Tutti i dati sul personale sono **rendicontati per conteggio (headcount)** e relativi al **solo personale presente in organico al 31/12/2025**.*
*La definizione di **Top Management** applicata comprende **dirigenti e quadri**, rispettivamente uno e due livelli al di sotto degli organi di amministrazione e controllo. I dati riportati nel presente capitolo vengono **monitorati continuativamente e direttamente** dall'Azienda e sono stati estratti dai software gestionali aziendali, garantendo la tutela della privacy del personale.*
*Le **modalità di calcolo** dei diversi KPI sono riportate nelle apposite note esplicative a piè di pagina. Gli indicatori definiti dagli ESRS sono stati calcolati in piena aderenza alle indicazioni metodologiche degli Standard.*

4.1.4 PARI OPPORTUNITÀ E DIVERSITY MANAGEMENT

ESRS S1-4; S1-9; S1-12; S1-16; S1-17

26,9%
Donne manager[54]

AZZERATO
Gender pay gap[55]

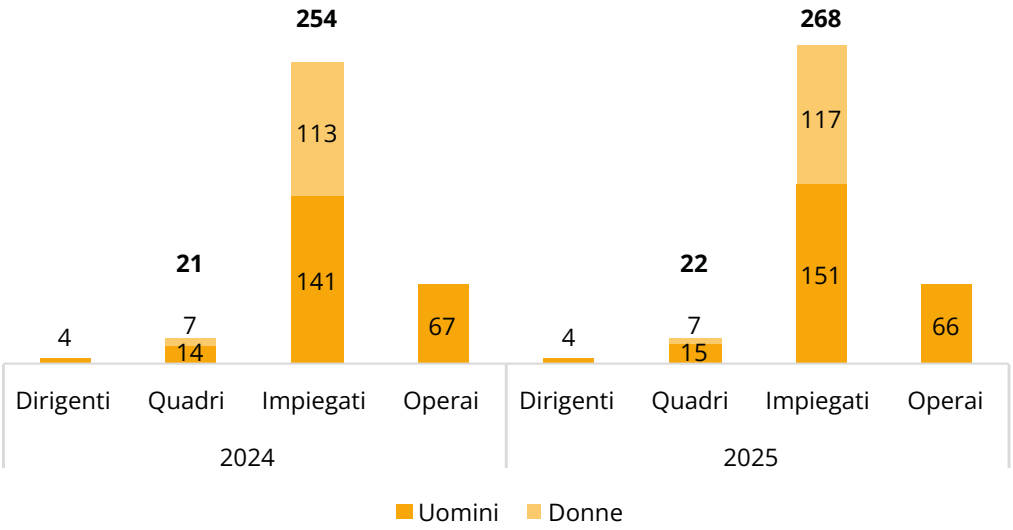
Certificazione UNI/PdR 125:2022
Ottenuta nel 2025

0
Episodi di discriminazione, molestie o *mobbing*

BrianzAcque garantisce pari dignità per tutti nelle politiche di assunzione, retribuzione, gestione del personale e organizzazione del lavoro.

Al 31/12/2025, oltre un terzo del personale è di genere femminile. Nel 2025, il *Top Management* conta **7 donne**, il **26,9% del totale** (-1,1 p.p. dal 2024); la percentuale sale al 29% se si considerano anche i componenti degli organi di *governance* (CdA). Tra gli **impiegati**, la **presenza femminile** si concentra principalmente tra il personale amministrativo (**43,7%).**

PERSONALE PER GENERE E INQUADRAMENTO



124
Donne che lavorano in Azienda, il 34,4% dei dipendenti

26,9%
Manager donne sul totale dei manager

54 Quadri e dirigenti.
55 Considerando i compensi variabili.

Dal 2011 l'Azienda presenta regolarmente il Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali[56].

A novembre 2025, BrianzAcque ha ottenuto la **certificazione UNI/PdR 125:2022,** lo *standard* nazionale che valuta in modo rigoroso e oggettivo l'efficacia delle azioni in materia di equità di genere. La certificazione rappresenta una tappa fondamentale verso la creazione di un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, equo e attento alla valorizzazione delle competenze di tutte e di tutti.

In linea con quanto richiesto dalla certificazione, è stato istituito un **Comitato Guida per la Parità di Genere**, sono stati elaborati e condivisi con tutto il personale una **Politica per la Parità di Genere** e un **vademecum per l'adozione del linguaggio inclusivo**, e sono stati attivati **nuovi strumenti** per la prevenzione e la gestione di episodi di violenza, molestie e *mobbing*:

- **uno spazio di ascolto**: uno sportello che offre supporto psicologico, presso la sede di Monza o da remoto su Teams
- **un canale dedicato alle segnalazioni** da parte di dipendenti o esterni. Il sistema garantisce anonimato e riservatezza in conformità al GDPR 2016/679 e consente di inoltrare segnalazioni circostanziate. Il link è disponibile nella homepage della intranet per il personale dipendente e sul sito aziendale www.brianzacque.it.

Il Comitato Guida è responsabile del monitoraggio delle iniziative e della gestione delle segnalazioni.

Infine, è stato redatto e approvato il **Piano strategico triennale** e sono state programmate azioni da mettere in campo relative alle **sei aree fondamentali della parità di genere**: selezioni e assunzioni, carriera, equità salariale, genitorialità e cura, conciliazione vita-lavoro, prevenzione contro ogni forma di abuso.

Nel 2025 sono state riviste le **classificazioni dei ruoli presenti in Azienda**, le ***job description*** e il processo di ***salary review*** per garantire un allineamento continuo della politica retributiva ai principi di oggettività, trasparenza, equità e parità di genere.

BrianzAcque ha investito nello **sviluppo delle competenze trasversali**, realizzando i seguenti percorsi formativi:

- **Formazione D&I sulla parità di genere**: ciclo di incontri volto ad approfondire i meccanismi che generano disparità e le buone pratiche utili a prevenire situazioni discriminatorie
- ***Mindfulness* per la gestione di pregiudizi e stereotipi**: modulo formativo pensato per fornire strumenti pratici per riconoscere e gestire pregiudizi, *bias* inconsci e stereotipi
- **Comunicazione assertiva**: percorso dedicato alle tecniche di comunicazione assertiva, finalizzate a migliorare la qualità delle relazioni professionali e prevenire i conflitti.

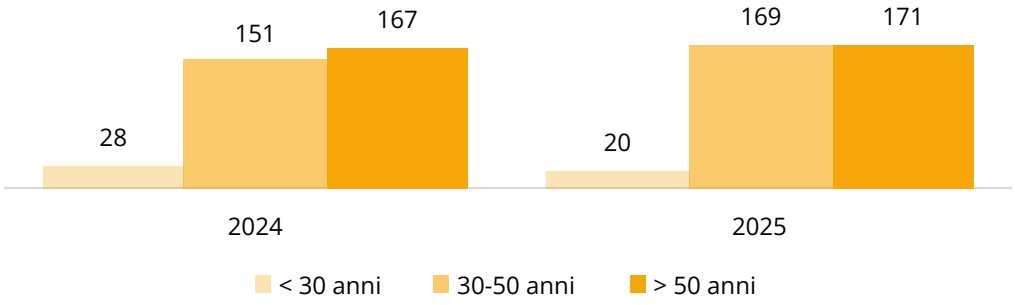
Riconoscendo il ruolo centrale che la leadership riveste nella creazione di un luogo di lavoro inclusivo, equo e orientato al benessere organizzativo, sono stati attivati **percorsi formativi specifici rivolti ai manager** sui temi relativi alla parità di genere e alla comunicazione assertiva. Nel 2026 sono previsti corsi dedicati ai temi della leadership e dell'*empowerment* femminile e ai *bias* in fase di selezione.

56 Ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006 e successive modificazioni, consegnandone copia anche alla R.S.U.

L'impegno di BrianzAcque nella valorizzazione delle competenze femminili si è tradotto, negli ultimi anni, anche in un forte sostegno a **progetti territoriali dedicati all'*empowerment* delle donne**. L'azienda ha promosso iniziative per favorire l'inserimento femminile nelle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), contribuendo a ridurre il divario di genere nel settore tecnico e ingegneristico.

La diversità non riguarda solo il genere, ma anche l'età e la presenza di fragilità tra i dipendenti. Rispetto alla distribuzione del personale per fascia d'età, nel 2025, il **5,6%** dei dipendenti è compreso nella fascia **under 30**, il **46,9%** nella fascia **30-50 anni** e il **47,5%** tra gli **over 50**. L'aumento dei dipendenti nelle fasce d'età 30-50 anni (+11,9%) e over 50 anni (+2,4%) è legato a nuove assunzioni di personale tecnico per il quale è richiesta maggiore *seniority* ed esperienza. L'età media del personale si conferma sostanzialmente stabile a 48,5 anni.

DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ

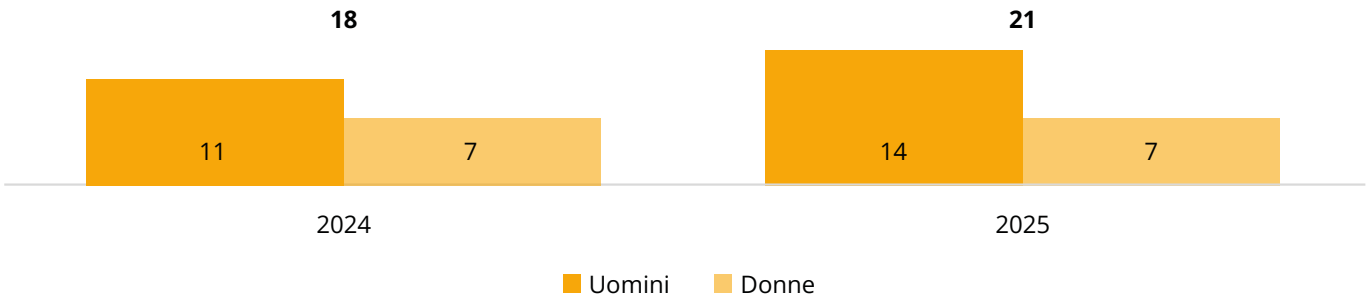


48,5 anni
Età media dei dipendenti

5,5%
Personale con età inferiore ai trent'anni

Nel 2025, l'Azienda ha impiegato **21 dipendenti** appartenenti a **categorie protette**, pari al **5,8%** del personale, superando il valore richiesto dalla normativa in materia.

CATEGORIE PROTETTE PER GENERE



Parità retributiva

BrianzAcque si impegna per garantire pari opportunità tra i generi anche a livello retributivo: il sistema di principi, regole e procedure relative alla politica di remunerazione è stato progettato con criteri neutri. Eventuali differenziali retributivi di genere vengono costantemente monitorati e analizzati al fine di garantire un'effettiva applicazione del principio di equità.

Nel 2025 BrianzAcque ha azzerato l'indice di *gender pay gap* complessivo[57], calcolato considerando anche la retribuzione variabile, raggiungendo la **piena parità** nelle retribuzioni medie tra uomini e donne.

Gender pay gap (considerando la retribuzione variabile)	2024		2025		Δ 2024 - 2025	
	Donna	**Uomo**	**Donna**	**Uomo**	**Donna**	**Uomo**
Media retribuzione totale oraria lorda	25,90 €	26,10 €	27,75 €	27,75 €	7,14%	6,32%
***Gender pay gap* complessivo** (considerando la retribuzione variabile)	**0,77%**		**0,00%**		**-0,77 p.p.**	
Quadri - Media della retribuzione oraria lorda	47,17 €	41,88 €	51,01 €	43,47 €	8,15%	3,79%
Quadri - *Gender pay gap*	**-12,63%**		**-17,35%**		**-4,73 p.p.**	
Impiegati - Media della retribuzione oraria lorda	24,54 €	24,82 €	26,34 €	26,63 €	7,33%	7,26%
Impiegati - *Gender pay gap*	**1,12%**		**1,06%**		**-0,06 p.p.**	

Considerando la **scomposizione per le categorie quadri e impiegati**[58], il divario retributivo è a favore delle donne per le posizioni quadro - le donne guadagnano, in media, il 17,4% in più degli uomini - mentre è a favore degli uomini per le posizioni impiegatizie – gli uomini guadagnano, in media, l'1,06% in più delle donne.

Il **rapporto di retribuzione totale annua** tra il dipendente con la retribuzione più alta e la retribuzione mediana di tutti gli altri si attesta per il 2025 a **3,96**, a fronte di un valore pari a 4,06 nel 2024 **(-2,5%)**.

Non sono stati registrati casi di gravi violazioni dei diritti umani o episodi di discriminazione o molestie subiti dal personale. Inoltre, non è stata presentata nessuna denuncia tramite i canali di comunicazione interna o presso enti terzi e **non è stato registrato alcun addebito per cause di *mobbing*.**

57 Calcolato come: [(media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di genere maschile – media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di genere femminile) / media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di genere maschile] * 100.
58 Non sono presenti dipendenti di genere femminile nelle categorie dirigenti e operai.

4.1.5 DIALOGO SOCIALE E SALARI ADEGUATI

ESRS S1-8; S1-10; S1-11

Da sempre, BrianzAcque persegue una buona gestione delle **relazioni sindacali, basate sul rispetto reciproco fra le parti e su una forte attività di confronto** sia con le RSU – Rappresentanze Sindacali Unitarie – sia con le realtà sindacali territoriali.

Nel 2025, i **rappresentanti sindacali** in Azienda sono **7** e i **dipendenti iscritti a organizzazioni sindacali 115 (**32%**).** A febbraio 2025 è entrata in carica la nuova RSU.
Il confronto con i rappresentanti dei lavoratori è stato costante, nel pieno rispetto delle prerogative previste dal CCNL, dagli accordi aziendali e dalla normativa. Tra i principali temi trattati: Piano Assunzioni e *Turnover;* obiettivi aziendali; attività di formazione; accordo sul premio di risultato e accordo per l'installazione di telecamere nella sede di Monza per aumentare la sicurezza.

Il 100% del personale è coperto da contrattazione collettiva nazionale e a tutti i dipendenti viene riconosciuto un **salario adeguato** secondo i criteri dettati dall'ESRS[59].

Tutti i dipendenti sono coperti in termini di protezione sociale - tramite programmi pubblici o *benefit* aziendali - **contro la perdita di reddito** in caso di malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro (anche *in itinere*) e disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento. L'Azienda è tenuta al versamento della contribuzione obbligatoria ai fini previdenziali e assistenziali verso enti quali INPS e INAIL.

A queste tutele si affiancano strumenti di ***welfare* aziendale**: assistenza sanitaria integrativa, previdenza complementare e ulteriori misure di sostegno economico, tra cui il *bonus welfare*.

4.1.6 FORMAZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ESRS S1-13

40,2

Ore di formazione per dipendente
+24,3% dal 2024

99,4%

Personale che ha partecipato ad almeno un corso di formazione
+5,2 p.p. dal 2024

0,71

Rapporto tra le ore di formazione per donne e uomini

BrianzAcque considera le persone che lavorano per l'Azienda un patrimonio fondamentale, oltre che una fonte di vantaggio competitivo. Per questo, ne promuove la crescita e lo sviluppo professionale tramite percorsi strutturati di formazione, inserimento e affiancamento per il **consolidamento e l'aggiornamento delle competenze**.

59 Lo *standard* consente di definire la remunerazione come "adeguata" nel caso in cui il salario minimo erogato dall'Azienda sia pari o superiore al 50% del salario medio adottato come benchmark. In Italia, il salario medio nel settore "fornitura di acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento" è pari a circa 35 mila euro (ISTAT, 2022: La struttura delle retribuzioni in Italia – Anno 2022 – Istat). Il salario base minimo – escluse le indennità, eventuali straordinari, il premio di produzione, i buoni pasto, etc. – riconosciuto da BrianzAcque nel 2025 è pari a circa 27 mila euro, circa tre quarti della media di settore.

In continuità con gli anni precedenti, nel 2025 è stato redatto un articolato **Piano di Formazione**, con interventi volti allo sviluppo di **competenze tecniche e trasversali** (***soft skills***), oltre che alla **salute e sicurezza** sul lavoro. Particolare attenzione è rivolta al benessere delle persone, tramite iniziative finalizzate a supportare la **gestione dello stress lavorativo** e la **promozione di una cultura inclusiva**, sensibilizzando il personale sui temi della parità di genere e della tolleranza zero verso ogni forma di violenza.

Annualmente, BrianzAcque acquisisce **finanziamenti per la formazione** tramite la richiesta di *voucher* e/o la presentazione di piani finanziati da Fondi interprofessionali.

Formazione

Nel 2025 sono state effettuate **14.459** ore di formazione (+**29,3%** dal 2024) **rivolte a 358 dipendenti**, di cui il 66% uomini e il 34% donne. Le **ore di formazione pro capite** passano da 32,3 nel 2024 a 40,2 nel 2025, con un **aumento del 24,3%** principalmente per effetto delle attività formative legate al percorso di certificazione UNI/PdR.

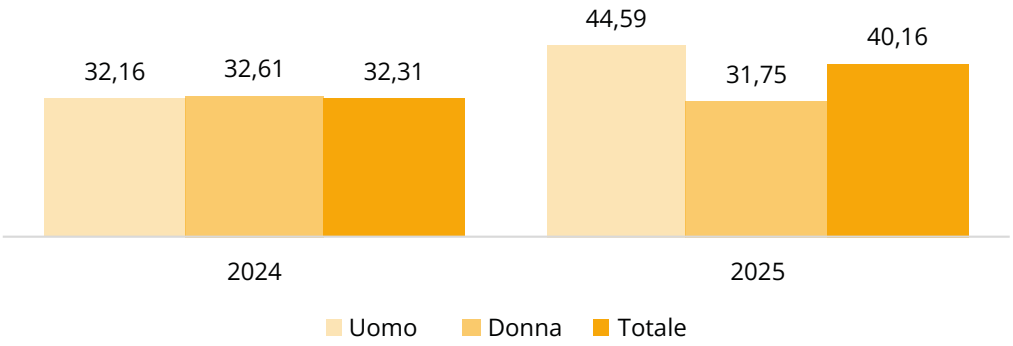
Considerando anche la formazione fruita dai dipendenti che hanno lasciato l'Azienda nel corso dell'anno, il totale delle ore di formazione raggiunge **14.661 ore**.

Formazione del personale in forza al 31 dicembre 2025	2024			2025			Δ 2024 - 2025 (sui totali)
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dipendenti formati	212	114	**326**	236	122	**358**	**+9,8%**
Tasso di copertura (sul totale dei dipendenti)	93,8%	95,0%	**94,2%**	100,0%	98,4%	**99,4%**	**+5,2 p.p**
Ore di formazione	7.267	3.913	**11.180**	3.937	10.522	**14.459**	**+29,3%**
Ore medie per dipendente	**32,16**	**32,61**	**32,31**	**44,59**	**31,75**	**40,16**	**+24,3%**

Il **tasso medio di copertura del personale formato** è aumentato di 5,2 punti percentuali, raggiungendo il **99,4%.** Il **rapporto tra le ore di formazione pro capite per le donne e per gli uomini** si attesta a **0,71**, a fronte dell'1,01 registrato nel 2024.

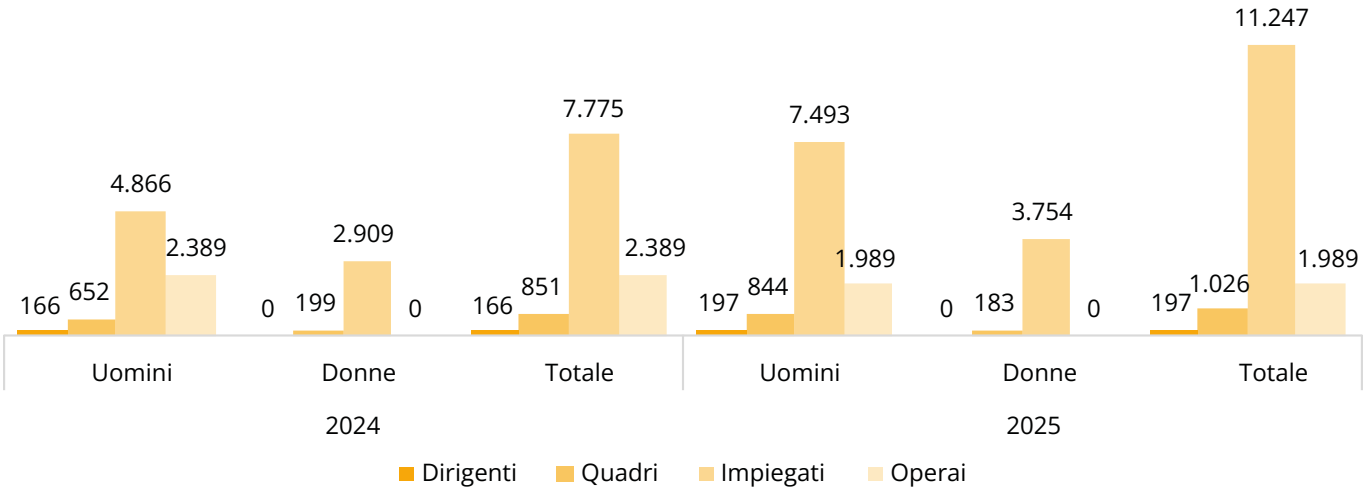
Il maggiore coinvolgimento della popolazione maschile nelle attività formative è riconducibile sia all'evoluzione della composizione del personale sia al focus su percorsi tecnico-specialistici. **L'incremento delle assunzioni di personale maschile** rispetto a quello femminile ha inciso sulla distribuzione dei partecipanti alla formazione. Inoltre, sono state realizzate numerose **iniziative formative in ambiti tecnici** - quali la gestione dell'impianto di depurazione, le attività di laboratorio, le certificazioni BIM (*Building Information Modelling*) e il *Project Management* - caratterizzati da una **maggiore presenza maschile.**

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE



0,71
Rapporto tra le ore di formazione per dipendenti donne e dipendenti uomini

ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE*



dati riferiti ai dipendenti in forza al 31/12/2025



FORMAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE ED ENERGETICA

Nel 2025 sono state realizzate attività formative specifiche sui seguenti temi.

Tematiche Ambientali

- Principio DNSH, CAM (Criteri Ambientali Minimi), VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale): principi, metodologie e applicazioni
- Relazione di sostenibilità ambientale
- ISO 9001: le novità sul *climate change*
- *Life Cycle Assessment* (LCA): Aspetti metodologici e casi pratici
- Prevenzione e gestione degli incidenti ambientali
- Gestione dei PFAS
- Gestione delle emissioni odorigene
- Gestione dei rifiuti in Azienda
- Gestione dei procedimenti di bonifica
- Mobilità sostenibile e ruolo del *mobility manager*
- Trasporto merci pericolose (ADR)

Tematiche Energetiche

- Sviluppo di un piano di crescita della gestione dell'energia
- KPI energetici ed emissivi per migliorare il rating di sostenibilità
- Certificati bianchi
- PROGETTO LED - *low energy day* dei sistemi di pompaggio
- Diagnosi energetica nel settore industriale ai sensi della UNI CEI EN 16247-3

RISULTATI

5	**32**	**22**	**749**
dipendenti formati su tematiche energetiche	ore di formazione	dipendenti formati su tematiche ambientali	ore di formazione

Tirocini e progetti di alternanza scuola-lavoro

BrianzAcque favorisce l'orientamento professionale, accogliendo studenti universitari e degli Istituti di Istruzione Superiore per **tirocini o progetti di alternanza scuola-lavoro**. Nel 2025, sono stati accolti **4 tirocinanti, 6 ragazzi in alternanza scuola-lavoro** e **2 tesisti**. Inoltre, uno degli stagisti presenti in Azienda nel 2024 è stato inserito in organico.

Sistemi di valutazione e di retribuzione

Nel 2025 è proseguito l'impegno per mantenere il **principio di oggettività, trasparenza, equità e parità di genere** nell'applicazione della **politica retributiva**, rivedendo la **classificazione dei ruoli presenti in azienda, le *job description* e il processo di *salary review***, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL di categoria, dagli accordi aziendali e in linea con il mercato delle Utilities. In particolare, a partire dall'attuazione della politica retributiva 2026, è stato implementato un **applicativo** che, incrociando le informazioni dei criteri definiti dalla policy e dei risultati del *performance management*, propone al board le posizioni meritevoli di riconoscimenti economici e/o di crescita professionale.

Nel 2025 sono state effettuate **331** valutazioni periodiche, pari al **98,5%** di quelle previste (+0,3 p.p. dal 2024).

Valutazioni periodiche della *performance* e sviluppo della carriera	2024[60]			2025			Δ 2024 - 2025 (sui totali)
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Valutazioni periodiche effettuate (Nr.)	221	110	**331**	217	114	**331**	**-**
Valutazioni periodiche previste (Nr.)	224	113	**337**	219	117	**336**	**-0,3%**
Valutazioni periodiche effettuate su quelle previste (%)	98,7%	97,3%	**98,2%**	99,1%	97,4%	**98,5%**	**+0,3 p.p.**

4.1.7 SALUTE E SICUREZZA

ESRS S1-2; S1-14

6.211

Ore di formazione sulla sicurezza
+16,7% dal 2024

7

infortuni,
di cui 2 in itinere

1,94%

Tasso di incidenza degli infortuni

12,25

Indice di frequenza degli infortuni

La **diffusione della cultura della sicurezza** in tutti i luoghi di lavoro è una priorità centrale per BrianzAcque, affinché ciascun dipendente riceva adeguate procedure e istruzioni operative, in relazione al proprio ruolo e responsabilità.

Dal 2019 l'Azienda è certificata secondo la **Norma ISO 45001:2018** e tutti i dipendenti sono tutelati da un **sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro** conforme agli *standard* internazionali. La certificazione è mantenuta tramite rigorosi *audit* esterni condotti con cadenza annuale.



60 I valori 2024 sono stati leggermente rivisti, a seguito di una revisione della modalità di raccolta a presentazione del dato. Da quest'anno, infatti, viene riportato il numero di valutazioni realizzate nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione, sulla base delle *performance* dell'anno precedente (2024). Nel Bilancio di Sostenibilità 2024, invece, era già stato indicato il dato relativo al 2025, calcolato sulle *performance* del 2024.

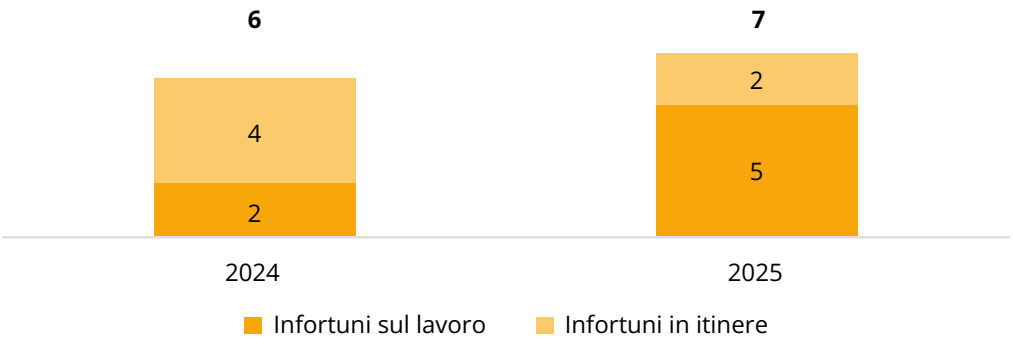
Infortuni e malattie professionali

Nel 2025 sono stati registrati **5** infortuni sul lavoro (+3 dal 2024), a cui se ne aggiungono **2** *in itinere*[61] (-2 dal 2024). Gli infortuni sono dovuti in larga parte a un comportamento poco prudente, distrazioni e movimenti anomali. Ad ogni infortunio è seguita un'approfondita analisi e successiva formazione sul tema, in una logica di rafforzamento della prevenzione.

7
Infortuni registrati, di cui 2 *in itinere*

1,94%
Tasso di incidenza degli infortuni[62]

INFORTUNI



L'aumento del numero di infortuni rispetto al 2024 ha comportato l'**aumento dell'indice di frequenza[63] (+16,2%) e del tasso di incidenza (0,21 p.p.).**

Ore lavorate e indici relativi agli infortuni	2024	2025	Δ 2024 - 2025
Ore lavorate	569.348,6	571.614,2	**+0,4%**
Indice di frequenza degli infortuni	**10,54**	**12,25**	**+16,2%**
Indice di frequenza degli infortuni (esclusi *in itinere*)	3,51	8,75	**+149,0%**
Tasso di incidenza degli infortuni	**1,73%**	**1,94%**	**+0,21 p.p.**

Nel 2025 i **giorni di calendario persi a causa di infortuni** sono aumentati **da 143 a 221** (+54,6% dal 2024), principalmente a causa di un infortunio significativo verificatosi nel corso dell'anno, oltre che al numero di eventi registrati. La durata media[64] degli infortuni risulta in miglioramento (**-38%** dal 2024).

61 Per infortunio in *itinere* si intende un infortunio che avviene durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione abituale dei pasti, qualora non sia presente un servizio di mensa aziendale. Gli infortuni *in itinere* non rientrano nel calcolo degli indici riportati in questo capitolo.
62 Calcolato come rapporto tra i dipendenti infortunati e il totale dipendenti.
63 Calcolato come rapporto tra numero di infortuni registrati (inclusi *in itinere*) e le ore lavorate nell'anno, per milione di ore lavorate.
64 Calcolata come rapporto tra il numero di giornate di assenza per infortunio e il numero di infortuni registrati (esclusi quelli *in itinere*).

TASSO DI ASSENTEISMO PER MALATTIA[65]



ASSENZE PER MALATTIA (ORE)[65]



Anche nel 2025, sono state **effettuate tutte le visite mediche previste per sorveglianza sanitaria**. Le visite seguono un andamento ciclico negli anni legato alla periodicità dei piani sanitari relativi alle diverse mansioni. Nel 2025 sono state realizzate **294** visite, tra preventive e periodiche, con un aumento del 66,1% rispetto al 2024 legato alla realizzazione della visita medica annuale per **tutti i dipendenti operativi e tecnici**, come previsto dal protocollo sanitario introdotto dal medico competente nel 2024. Resta invariata la periodicità per il personale amministrativo, per cui sono previste visite ogni due anni per gli over 50 e ogni cinque anni per tutti gli altri.

Nel corso dell'anno, **non sono stati ricevuti addebiti per malattie professionali** di dipendenti o ex dipendenti **riconosciute dall'INAIL** e non sono stati registrati casi di decessi legati a lesioni o malattie connessi al lavoro.

Formazione in materia di salute e sicurezza

Per rafforzare l'attenzione di tutto il personale su procedure, modalità di prevenzione e rispetto dell'uso corretto dei dispositivi di sicurezza forniti, con l'obiettivo di **ridurre ulteriormente la probabilità di incidenti**, nel 2025 è proseguito lo svolgimento di **corsi di formazione** dedicati alla prevenzione e alla protezione dai rischi. Le ore di formazione realizzate sono state complessivamente **6.211** – di cui il 16,6% dedicato a dipendenti donne - e hanno coinvolto **279** dipendenti. L'aumento delle ore di formazione rispetto al 2024 (+16,7%) è dovuto principalmente alle nuove assunzioni e alla naturale ciclicità dei corsi obbligatori.

65 Fonte: software aziendale.

6.211
Ore di formazione sulla sicurezza,
+16,7% dal 2024

279
Dipendenti formati, il 77,5% del totale

ORE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA



Considerando anche il personale non più in organico al 31/12/25, nel 2025, sono stati coinvolti in programmi di informazione, formazione e addestramento in materia di salute e sicurezza **285** lavoratori, per un totale di **6.345** ore distribuite su **45** corsi.

A maggio 2025 è entrato in vigore un **nuovo Accordo Stato-Regioni** che introduce un rafforzamento degli obblighi formativi su alcune aree strategiche, tra cui una formazione specifica per:

- **i preposti**, che diventa **biennale** (modalità già adottata da BrianzAcque dal 2023)
- il **datore di lavoro** e gli **organi di *governance***
- attività in **luoghi confinati**.

Nonostante l'Accordo preveda **un anno di tempo per l'adeguamento**, l'Azienda si è allineata ai nuovi requisiti formativi già a partire dal 2025.

Iniziative per la sicurezza dei lavoratori

Oltre alle attività formative, BrianzAcque ha avviato iniziative e progettualità dedicate al tema della salute e sicurezza sul lavoro.

SERVIZIO UOMO A TERRA



Il servizio Uomo a Terra consiste in un sistema a supporto della **sicurezza del personale che lavora in solitaria o in luoghi isolati**. Raccoglie le informazioni dai dispositivi sul campo ed è in grado di attivare e gestire in autonomia le procedure di emergenza in caso di richiesta volontaria di aiuto o in caso di situazioni di pericolo rilevate dai sensori dei dispositivi personali, quali smartphone o bracciale.

INSTALLAZIONE DI SISTEMI ANTICADUTA

Nel 2025 è stato completato un importante intervento per rafforzare la sicurezza delle attività svolte all'interno delle **camerette avampozzo e nei locali interrati del Settore Acquedotto**. Sono stati installati **60 punti di ancoraggio** e messi a disposizione 8 tripodi dotati di dispositivi retrattili, che consentono di operare in condizioni di maggiore sicurezza durante le attività in spazi interrati.
Nel mese di giugno è stato svolto un percorso di formazione pratica rivolta al personale operativo dei Servizi Acquedotto, Reti e Impianti, con attività dedicate all'uso dei tripodi per l'accesso alle camerette interrate, all'impiego corretto dei dispositivi di sicurezza individuale e alla gestione delle emergenze.

NUOVI QR CODE SULLE PLANIMETRIE E PER L'ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE DEGLI IMPIANTI

Nel 2025 le **planimetrie di evacuazione** sono state completamente **aggiornate e rinnovate**, per renderle più chiare e fruibili. Su tutte le **planimetrie delle sezioni dell'impianto di depurazione di Monza** - esclusi gli uffici - è stato inoltre introdotto un **QR code** che, una volta inquadrato, apre direttamente la navigazione su Google Maps con il **percorso pedonale già impostato dal punto in cui ci si trova fino al punto sicuro**. Sono stati inoltre installati **QR code presso gli impianti dell'Acquedotto e sulle attrezzature di sollevamento**, che permettono agli operatori di accedere a **tutta la documentazione tecnica come i manuali e le verifiche periodiche** previste dalla normativa.

Iniziative per la salute dei lavoratori

La promozione di uno stile di vita sano è sostenuta tramite diverse iniziative, come l'ampliamento dell'offerta di **prodotti salutari nei distributori** delle aree break, la diffusione di **pillole di salute** e l'organizzazione di **webinar dedicati all'alimentazione e alla prevenzione dei comportamenti a rischio**. Particolare attenzione è stata riservata al contrasto del fumo, con l'approvazione della **Policy Antitabacco** alla fine del 2024. La promozione della salute è stata, inoltre, rafforzata tramite **campagne vaccinali** e iniziative volte a incentivare una **mobilità sostenibile e attiva**. Tra le ulteriori iniziative rientrano la creazione delle **nuove aree ristoro di Monza Via Fermi e Cesano Maderno** e l'organizzazione di **corsi di guida sicura ed ecologica.**

BRIANZACQUE, LUOGO DI LAVORO CHE PROMUOVE LA SALUTE

L'impegno dell'Azienda per la prevenzione e la promozione della salute ha portato BrianzAcque a ottenere, nel 2025, il riconoscimento come **Luogo di lavoro che promuove la salute** per le tre sedi principali - Monza, Cesano Maderno e Vimercate - nel contesto del programma **WHP (*Workplace Health Promotion*)** promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'iniziativa premia le aziende che scelgono di andare oltre gli obblighi normativi, integrando volontariamente la promozione della salute nella propria cultura organizzativa e adottando pratiche che favoriscono stili di vita salutari e la prevenzione di malattie croniche.

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

In Azienda sono presenti 3 dipendenti che svolgono il ruolo di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e rappresentano tutto il personale rispetto ai temi della prevenzione, della tutela della salute e della sicurezza aziendale[66].

Nel 2025 ai RLS di nuova nomina sono state dedicate **96 ore di formazione**, 32 ore ciascuno. Inoltre, i RLS possono partecipare ai corsi organizzati in Azienda sui temi della prevenzione e della sicurezza sia nell'ambito del monte ore formativo a loro riconosciuto, sia in qualità di uditori.

Gli RLS sono coinvolti nelle seguenti attività:

- la **riunione periodica** con il datore di lavoro, il Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP) e il medico competente, per la verifica della situazione relativa ai temi della salute e sicurezza e dell'andamento degli infortuni, oltre che per la definizione degli interventi di miglioramento e prevenzione
- **la visita periodica degli ambienti di lavoro** alla presenza del medico competente e dell'RSPP
- **il gruppo di lavoro** per l'analisi degli indici di valutazione dello stress lavoro correlato
- le sessioni previste per **l'aggiornamento** dei RLS.

66 Nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal vigente CCNL.

Il *Safety Team*

Istituito nel 2019 in linea con i principi della norma **ISO 45001**, il ***Safety Team*** promuove il **coinvolgimento diretto dei lavoratori nelle tematiche legate alla salute e sicurezza sul lavoro** ed è composto da dipendenti provenienti da diverse funzioni aziendali – operativi, tecnici, addetti di laboratorio e personale amministrativo, inclusi i RLS. Ogni membro del Team si fa portavoce delle istanze e delle proposte del proprio ambito di lavoro. **Si riunisce due volte l'anno**, riflette su quanto realizzato nel semestre precedente e pianifica le azioni future, con i seguenti obiettivi:

- **migliorare la percezione della sicurezza** tra i lavoratori
- **raccogliere segnalazioni, suggerimenti e richieste**, ad esempio relative a dotazioni, attrezzature, microclima negli ambienti di lavoro, ergonomia delle postazioni
- **veicolare le richieste al Servizio di Prevenzione,** favorendo una risposta efficace.

4.1.8 WELFARE E BENESSERE

ESRS S1-2; S1-15

99,7%

Dipendenti beneficiari dei servizi di *welfare*[67]

156

Dipendenti hanno destinato il Premio di Risultato nella piattaforma dedicata[68]

Welfare aziendale

Dal 2018, BrianzAcque ha attivato una piattaforma dedicata ai dipendenti per l'erogazione del **Premio di Risultato**, che prevede la possibilità di convertirlo in:

- contribuzione alla Previdenza Complementare
- rimborso spese scolastiche sostenute in favore dei familiari
- pacchetti sanitari e rimborso spese sanitarie
- rimborso spese assistenziali
- rimborso spese abbonamenti Trasporto Pubblico Locale[69]
- servizi di educazione, istruzione, ricreazione e socio-sanitari
- *voucher*
- area *fringe benefit*: *ticket compliments*, rimborso utenze.

Anche per il 2025, il portale è stato messo a disposizione per l'utilizzo della **quota CRAL** (Circolo Ricreativo Associativo dei Lavoratori). I dirigenti, che non accedono ai servizi della piattaforma di *welfare* aziendale, usufruiscono di specifici *benefit* contrattuali, tra cui l'assistenza sanitaria integrativa, programmi di check up periodici e l'assegnazione di un'autovettura ad uso promiscuo.

67 Tutti i dipendenti di BrianzAcque sono beneficiari dei servizi di welfare, ad eccezione di una dipendente in distacco a tempo pieno.

68 Il valore coincide con quanto pubblicato nel 2024, a seguito di una revisione della modalità di raccolta a presentazione del dato. Da quest'anno, infatti, viene riportato il numero di dipendenti che hanno destinato il premio di risultato alla piattaforma nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione (2025), maturato sulla base delle *performance* dell'anno precedente (2024). Nel Bilancio di Sostenibilità 2024, invece, era già stato indicato il dato relativo al 2025, calcolato sulle *performance* del 2024.

69 A settembre 2025 il CdA di BrianzAcque ha approvato un regolamento aziendale per il rimborso di una parte delle spese per abbonamenti al TPL a favore dei dipendenti che li utilizzano per recarsi sul posto di lavoro.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Consapevole che il benessere delle persone sia un elemento centrale per migliorare qualità e produttività, BrianzAcque ha sviluppato un **piano di *welfare*** che sostiene il potere d'acquisto e mette a disposizione servizi e *benefit* pensati per le esigenze individuali e familiari del personale. Tra le misure già attive figurano part-time, *smart working*, telelavoro domiciliare e flessibilità oraria, monte ore per visite mediche, permessi retribuiti e/o congedi in aggiunta a quelli previsti per legge.

Per garantire maggiore flessibilità ai propri dipendenti, nel 2022 BrianzAcque ha sottoscritto un **accordo sindacale sullo smart working di durata triennale**, rinnovato e tuttora in essere, al quale hanno fatto seguito **197 accordi individuali**.
Inoltre, l'Azienda ha introdotto uno **specifico regolamento per il telelavoro domiciliare**, consentendo fino a 5 giorni lavorativi su 5 da remoto per casi documentati di particolare gravità e/o difficoltà personali.

Tutti i dipendenti di BrianzAcque hanno diritto a congedi per motivi familiari e il **18,1%** ne ha usufruito nel 2025.

ORE LAVORATE A DISTANZA (*SMART WORKING* E TELELAVORO)

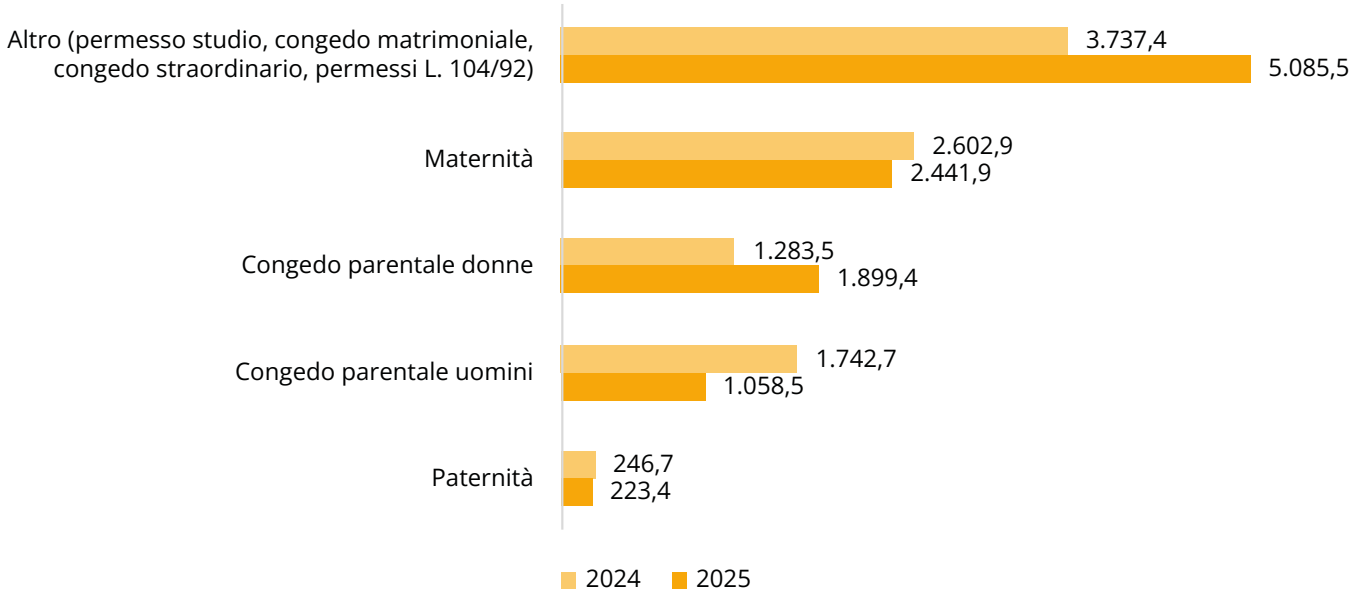


193
Dipendenti che hanno lavorato in smart working il 53,6% del totale

7
Dipendenti in telelavoro, per un totale di 7.541 ore. 5 sono donne

Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	2024			2025			Δ 2024 - 2025 (sui totali)
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Numero di dipendenti	32	24	56	35	30	65	**+16,1%**
Percentuale sul totale dei dipendenti	14,2%	20,0%	16,2%	14,8%	24,2%	18,1%	**+1,9 p.p.**

ASSENZE PER TIPOLOGIA (ORE)



Clima aziendale e benessere dei dipendenti

Dopo una prima analisi del clima aziendale realizzata nel 2021 e successivamente approfondita nel 2022 tramite la realizzazione di ***focus group***, BrianzAcque ha avviato diverse iniziative volte a valorizzare i **punti di forza** dell'organizzazione e a intervenire sulle **aree di miglioramento** emerse. A novembre 2025 è stata avviata la **seconda indagine sul clima aziendale**, i cui risultati sono stati presentati al CdA e ai dipendenti all'inizio del 2026. Sulla base degli esiti dell'analisi, saranno attivati gruppi di lavoro volontari per contribuire al miglioramento continuo dell'organizzazione, con particolare attenzione alle aree che richiedono ulteriori interventi.

Nel 2025, nell'ambito della valutazione del Rischio Stress da Lavoro Correlato, si è deciso di proseguire il servizio che offre uno **spazio di ascolto con una psicologa** a supporto dei dipendenti nella gestione di eventuali situazioni di ansia, solitudine e *stress*. Gli incontri, **con cadenza mensile**, si sono svolti **sia in presenza sia online**.

NUOVO DECALOGO DEI SANI COMPORTAMENTI IN UFFICIO

Tra le iniziative per la promozione del benessere organizzativo si segnala la realizzazione del Decalogo dei sani comportamenti in ufficio, nato con l'obiettivo di favorire un ambiente di lavoro fondato su **rispetto, collaborazione e benessere condiviso**. Il documento è stato costruito **partendo dai contributi dei dipendenti**, raccolti tramite un questionario anonimo che invitava a segnalare da uno a tre comportamenti ritenuti inappropriati in ambito lavorativo. Le segnalazioni sono state analizzate e sintetizzate, ottenendo le 10 regole del rispetto in ufficio. Il Decalogo è stato **pubblicato sulla *intranet* aziendale** ed esposto presso le diverse sedi aziendali.

4.1.9 LA COMUNICAZIONE INTERNA

La ***intranet*** aziendale è un importante **canale di comunicazione tra l'Azienda e i lavoratori,** accessibile **da qualsiasi *device***. Sulla *intranet*, tutti i dipendenti hanno accesso a informazioni relative ai temi di prevenzione e protezione oltre che a notizie di carattere istituzionale, sindacale e gestionale. Sono disponibili le procedure e le linee guida del Sistema di Gestione Integrato (SGI), gli obiettivi annuali e i relativi monitoraggi trimestrali, gli accordi sindacali e i testi integrali dei CCNL applicati in Azienda, con i relativi rinnovi.

La **newsletter *NOI BRIANZACQUE*** è un consolidato appuntamento mensile rivolto ai dipendenti con l'obiettivo di **accrescere la conoscenza e la consapevolezza su tutte le iniziative in cui l'Azienda è coinvolta**. Ogni mese, ciascun dipendente riceve comunicazioni in merito a eventi e manifestazioni a cui l'Azienda ha partecipato, avvio di nuovi progetti, notizie segnalate dagli uffici e informazioni sul personale: nuove assunzioni, pensionamenti e **presentazione di settori, risorse e attività**. A questi, si aggiungono alcuni **invii speciali**, realizzati ad hoc su temi che richiedono la massima visibilità.

16
Newsletter inviate

6
Invii speciali



4.2 LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

ESRS S2.SBM-3; S2.MDR-P



4.2.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

L'analisi di doppia materialità ha identificato il tema Lavoratori nella catena del valore come rilevante.

È stato individuato un potenziale impatto negativo sui lavoratori della catena del valore legato alle loro **condizioni di salute e sicurezza,** per quanto riguarda la fornitura di lavori e le relative attività di cantiere. A tale impatto, qualora si verifichi, corrisponde un rischio di natura legale e reputazionale derivante dalla **non conformità alla normativa in materia di salute e sicurezza** dei lavoratori della catena del valore. A ciò si aggiunge un rischio derivante dalla **non conformità alla normativa in materia di diritti umani e dei lavoratori della catena del valore**, anche per inottemperanze dei partner o dei fornitori. Pur non implicando un coinvolgimento diretto di BrianzAcque, tali situazioni possono comportare danni reputazionali e/o contenziosi legali, di cui l'Azienda dovrebbe comunque rispondere.

Tra gli impatti positivi, l'Azienda contribuisce ad assicurare **condizioni di lavoro dignitose per le persone che lavorano nei cantieri,** grazie agli obblighi specifici richiesti all'impresa appaltante. Sul medio termine, BrianzAcque si impegna a promuovere l'adozione di policy e procedure **in materia di diversità e inclusione e pari opportunità**, ad esempio tramite l'introduzione di appositi criteri di selezione e/o clausole nei contratti siglati con i propri partner.

LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

Sottotema	Sotto-sottotema	IRO materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette ACQ	Operazioni Dirette FOG	Operazioni Dirette DEP	Catena del valore a valle
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto *negativo potenziale (breve termine)*	Peggioramento delle condizioni di salute del personale della catena del valore a causa di possibili infortuni, malattie professionali e altri impatti negativi in termini di salute e sicurezza	✓				✓
		Impatto *positivo effettivo*	Condizioni di lavoro dignitose per le persone che lavorano nei cantieri, grazie agli obblighi specifici richiesti all'impresa appaltante	✓				
		Rischio *reputazionale e legale (breve termine)*	Non conformità alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori della catena del valore (anche per inottemperanze del partner/ fornitore), con possibili danni reputazionali e/o contenziosi legali	✓				
Trattamento equo e pari opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro Diversità	Impatto *positivo potenziale (medio-lungo termine)*	Contributo all'adozione di policy e pratiche in materia di diversità e inclusione e di pari opportunità lungo la catena del valore tramite l'inclusione di appositi criteri di selezione e/o clausole nei contratti siglati dall'Azienda con i propri partner	✓		✓		✓
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	Rischio *reputazionale e legale (breve termine)*	Non conformità alla normativa vigente in materia di diritti umani e dei lavoratori della catena del valore (inclusa la normativa su salute e sicurezza), anche per inottemperanze del partner/fornitore, con possibili danni reputazionali e/o contenziosi legali.	✓				✓

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

BrianzAcque si impegna a garantire la piena adesione ai propri valori e principi da parte di tutti i partner lungo la catena di fornitura, per assicurare il pieno rispetto dei diritti dei/delle lavoratori/lavoratrici e della normativa in materia di contratti pubblici.

A tal fine, l'Azienda si è dotata delle seguenti procedure:

- **Documento di accettazione dei principi di BrianzAcque** (richiesta di assunzione di responsabilità rispetto alla Politica Integrata, da quest'anno integrata con la Politica per la parità di genere)
- Regolamento Istituzione e Gestione dell'**Albo Fornitori**
- **Requisiti Minimi per Qualificazione** di Fornitori e Appaltatori
- Istruzione Operativa **Rivalutazione Periodica Fornitori**
- Istruzione Operativa ***Vendor Rating*** **Fornitori Albo CAP**
- Linee Guida **Procedura Approvvigionamenti**
- Linee Guida **Procedura Appalti**
- Regolamento per **affidamento contratti inferiori alle soglie comunitarie**
- **Piano di Gestione Lavori.**

4.2.2 LE RELAZIONI CON LA CATENA DEL VALORE A MONTE

BrianzAcque considera i propri fornitori partner strategici e, per questo, richiede il rispetto dei principi etici aziendali, tramite un **richiamo esplicito al Codice Etico** nei contratti. La violazione di anche una sola disposizione dà diritto alla **risoluzione immediata** del contratto. Inoltre, dal 2023, l'Azienda ha richiesto ai propri fornitori di compilare il questionario **Synesgy ESG** per valutarne la sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* (per ulteriori dettagli, si veda il capitolo "Condotta di Business", paragrafo 5.1.4 Gestione responsabile della catena di fornitura).

L'Azienda applica le disposizioni normative volte a rafforzare la sostenibilità della catena di approvvigionamento, la tutela dei lavoratori e la promozione della parità di genere. In particolare, nell'ambito dei contratti pubblici, applica gli **strumenti di garanzia** previsti dalla normativa per favorire il **rispetto degli obblighi retributivi e contributivi** da parte dei fornitori.[70]

La tutela dei lavoratori è garantita tramite la **verifica della regolarità contributiva (DURC) per tutta la durata del contratto** e, in caso di irregolarità, mediante strumenti quali l'intervento sostitutivo e il pagamento diretto delle retribuzioni.

BrianzAcque pone particolare attenzione alla corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro. In conformità al D.Lgs. 36/2023, gli operatori economici sono tenuti a **indicare il CCNL applicato al personale** impiegato nell'appalto; inoltre, l'Azienda verifica che i fornitori garantiscano ai lavoratori **condizioni di tutela equivalenti** a quelle previste dal contratto individuato dalla stazione appaltante, anche nel caso in cui ne venga applicato uno diverso.

70 Nel dettaglio, è prevista una ritenuta dello 0,5% sull'importo netto progressivo delle prestazioni, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 36/2023.

La Stazione Appaltante attribuisce particolare attenzione alla corretta **valorizzazione della manodopera**. Nei documenti di gara viene infatti individuato e separato dall'importo soggetto a ribasso, così da garantire la sostenibilità economica dell'offerta e prevenire riduzioni a danno della componente lavoro. Resta comunque ferma la possibilità per l'operatore economico di giustificare eventuali ribassi mediante una più efficiente organizzazione aziendale.

I Responsabili Unici del Progetto (RUP) **verificano il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi da parte degli appaltatori**, tramite controlli volti ad assicurare che il costo della manodopera sia adeguato alle attività svolte e prevenire eventuali situazioni di irregolarità. Nella documentazione, BrianzAcque inserisce **specifiche clausole volte a favorire la stabilità occupazionale e la continuità dei livelli occupazionali**[71]. In particolare, nei capitolati di gara relativi a servizi caratterizzati da un'incidenza del costo del lavoro superiore al 50% dell'importo complessivo, è prevista una **clausola sociale** volta a favorire la continuità occupazionale. L'aggiudicatario è chiamato a valutare il mantenimento del personale già coinvolto nel servizio, nel rispetto dei principi di trasparenza e compatibilmente con la propria organizzazione aziendale.

Rispetto all'**attività di cantiere**, BrianzAcque non ha attivato iniziative strutturate di formazione condivisa o trasferimento tecnologico o di *know-how* come meccanismi di prevenzione nei confronti degli appaltatori. Tuttavia, ha adottato **prassi consolidate e obbligatorie**, volte a garantire il rispetto delle normative e degli *standard* interni in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale. All'avvio di ogni nuovo cantiere, è prevista una **riunione di coordinamento obbligatoria,** a cui partecipano il coordinatore per la sicurezza e l'impresa esecutrice, volta a chiarire gli obiettivi della stazione appaltante in termini di sicurezza sul lavoro e ambientale e il rispetto degli impegni contrattuali assunti. Per i **cantieri finanziati con fondi PNRR**, viene dato ampio rilievo al rispetto del principio **DNSH (*Do No Significant Harm*)**. In particolare, agli appaltatori sono richieste relazioni periodiche e al termine dei lavori, relative alla gestione dei rifiuti, alla logistica dei trasporti e all'impatto ambientale delle attività svolte.

A partire da gennaio 2025, con l'entrata in vigore del D.Lgs. 209/2024, sono stati ulteriormente **rafforzati gli strumenti di tutela in ambito sociale nelle procedure di affidamento**. In fase di partecipazione alle gare, gli operatori economici:

- se hanno più di 50 dipendenti, devono fornire una copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile
- se hanno un numero di dipendenti compreso tra 15 e 50, si impegnano a trasmettere una relazione sulla situazione del personale maschile e femminile entro sei mesi dalla conclusione del contratto
- se hanno più di 15 dipendenti, si impegnano a fornire, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la certificazione che attesta la conformità alla normativa in materia di diritto al lavoro delle persone con disabilità
- di qualsiasi dimensione, si impegnano a destinare almeno il 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto a favore dell'occupazione giovanile e femminile.

71 In linea con quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023.

VALORE SOCIALE
COLLETTIVITÀ



7,5 mln €

Risparmio economico stimato per le famiglie grazie alle casette dell'acqua



50

Classi di studenti coinvolte nei laboratori di "Spazio Invento"



421

Punti di distribuzione d'acqua gratuiti (114 casette e 307 erogatori)

29,9 mln

Litri d'acqua erogati dalle casette



114

Eventi e iniziative su tematiche *green*



8

Progetti con le comunità locali avviati e in corso

4.3 IMPEGNO PER LE COMUNITÀ

ESRS S3.SBM-3; S3.MDR-P; S3.MDR-A; S3.MDR-T; Da S3-2 a S3-4



4.3.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

L'analisi di doppia materialità ha identificato il tema Comunità Interessate come rilevante. L'analisi ha rilevato un impatto negativo potenziale derivante da una **risposta non tempestiva alle emergenze legate allo stato delle reti**, che possono comportare ostacoli alla viabilità e criticità in termini di sicurezza del territorio. A tale impatto, qualora si verifichi, corrisponde un **rischio di natura reputazionale e possibili costi** a carico dell'Azienda per l'eventuale risarcimento dei danni. D'altra parte, il progressivo miglioramento della **capacità di BrianzAcque di rispondere prontamente** a tali emergenze presenta un'**opportunità** da perseguire.

La gestione degli impianti o dei cantieri per la realizzazione di interventi sulle infrastrutture può produrre **disagi per le comunità residenti nelle aree circostanti,** che possono incidere negativamente sulla reputazione aziendale se non affrontati in modo adeguato.

BrianzAcque genera diversi impatti positivi sul territorio promuovendo una **cultura del consumo responsabile di acqua**, contribuendo alla **riqualificazione urbana -** tramite la creazione di aree verdi pubbliche e di *blue infrastructures – e* sostenendo economicamente **iniziative culturali, sportive e di sostegno a fasce fragili della popolazione.** In prospettiva, l'Azienda intende sviluppare attività di volontariato ambientale, coinvolgendo attivamente la comunità locale nella tutela e valorizzazione delle risorse naturali.

Inoltre, l'Azienda contribuisce allo **sviluppo economico e industriale del territorio** tramite la **fornitura continua di acqua per le aziende** brianzole e la generazione di **posti di lavoro e indotto**, sia direttamente che tramite la propria catena del valore.

Tuttavia, in caso di **peggioramento delle condizioni socioeconomiche del territorio,** l'analisi rileva un rischio di mercato connesso al possibile **aumento della morosità dei clienti** e alla conseguente **riduzione dei ricavi**.

Nel complesso, il contributo dell'Azienda allo sviluppo sostenibile del territorio brianzolo genera benefici in termini reputazionali e rappresenta un'opportunità da perseguire.

COMUNITÀ INTERESSATE

Sottotema	Sotto-sottotema	IRO materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette ACQ	Operazioni Dirette FOG	Operazioni Dirette DEP	Catena del valore a valle
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Impatto *positivo effettivo*	Contributo allo sviluppo economico e alle attività industriali del territorio grazie alla fornitura continua ed efficiente del servizio idrico			✓		
		Impatto *positivo effettivo*	Diffusione di una cultura del consumo responsabile e consapevole dell'acqua pubblica soprattutto tra le nuove generazioni			✓		
		Impatto *negativo potenziale (breve termine)*	Impatti negativi sul territorio e disagi per i cittadini, in caso di mancata tempestività nella risposta ad emergenze legate allo stato delle reti (ad es. allagamenti e sversamenti) che possono creare problemi alla viabilità, in termini di sicurezza, etc.		✓	✓		
		Impatto *positivo effettivo*	Contributo allo sviluppo di iniziative culturali, sportive e di sostegno a fasce fragili della popolazione grazie all'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni			✓		
		Impatto *positivo effettivo*	Contributo al miglioramento del benessere di comunità e territorio grazie alla realizzazione di progetti di riqualificazione urbana con focus sulla sostenibilità ambientale			✓		
		Impatto *positivo potenziale (medio termine)*	Diffusione di attività di volontariato ambientale coinvolgendo direttamente la comunità locale per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali			✓		
		Impatto *positivo effettivo*	Creazione di posti di lavoro sul territorio, sia attraverso l'inserimento di risorse nella propria forza lavoro, sia tramite la catena del valore			✓		
		Rischio *reputazionale (breve termine)*	Danni reputazionali in caso di mancata tempestività nella risposta ad emergenze legate allo stato delle reti (ad es. allagamenti e sversamenti) e possibili costi di risarcimento dei danni associati					✓
		Rischio *reputazionale (breve termine)*	Danni reputazionali in caso di disagio arrecato alle comunità che risiedono nei pressi degli impianti e/o dei cantieri attivi					✓
		Rischio *di mercato (medio termine)*	Riduzione dei ricavi per mancati pagamenti e aumento della morosità al peggiorare delle condizioni socio-economiche del territorio					✓
		Opportunità *reputazionale (breve termine)*	Benefici reputazionali legati all'implementazione di un sistema di segnalazione e gestione delle emergenze efficiente, efficace e digitalizzato che aumenti la capacità di pronto intervento dell'Azienda	✓		✓		
		Opportunità *reputazionale (breve termine)*	Benefici reputazionali legati al patrocinio e alla promozione di iniziative e progetti sul territorio	✓		✓		

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

Gli aspetti legati alla protezione ambientale del territorio servito, anche in termini di prevenzione e mitigazione degli impatti negativi sulle comunità, sono trattati nella **Politica Integrata della Qualità, Ambiente, Energia, Salute, Sicurezza sul lavoro ed Etica.** Rispetto alla gestione delle emissioni odorigene, in particolare, l'Azienda si è dotata di una procedura specifica: Istruzione Operativa **Malfunzionamenti impianti di deodorizzazione.** I criteri, vincoli e principi relativi alla gestione del rapporto con la collettività in termini di iniziative di sostegno economico, sono stabiliti nell'apposito **Regolamento Contributi, Sponsorizzazioni e Vantaggi economici.**

4.3.2 OBIETTIVI, KPI, TARGET E AZIONI

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Target 2025	Ragg. target 2025	Target 2030	Azioni
Promuovere il consumo responsabile e consapevole dell'acqua pubblica	Litri d'acqua pro capite consumati in media al giorno per uso domestico	178	**181**	180	**99,4%**	180	• Potenziamento delle attività di comunicazione e formazione all'interno delle scuole e presso i depuratori • Educazione di tutti i cittadini a un uso consapevole e sostenibile della risorsa acqua
	Litri di acqua erogati dalle casette dell'acqua in alternativa all'acqua in bottiglia	25,8 mln	**29,9 mln**	26,8 mln	**Target superato**	32 mln*	• Ampliamento del servizio delle case dell'acqua sul territorio • Installazione di erogatori di acqua nei luoghi pubblici (biblioteche, caserme, etc.)
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio della Brianza, tramite azioni e progetti di sistema con gli *stakeholder* del territorio	Numero di eventi e iniziative a sfondo *green* che rientrano sia nella programmazione di BrianzAcque o su richiesta di contributo e supporto da parte di Comuni e altri soggetti del territorio	103	**114**	75-80	**Target superato**	80-85	• Realizzazione di progetti e iniziative a beneficio del territorio • Coprogettazione con i soggetti del territorio • Diffusione della cultura della sostenibilità mediante visite didattiche alle *Green Infrastructure* da parte di scolaresche e associazioni

* *I valori contrassegnati con asterisco sono stati modificati a seguito dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità avvenuto a giugno 2026. Per i dettagli sulle modifiche apportate, si rimanda all'appendice.*

4.3.3 RELAZIONI CON LE COMUNITÀ

La natura stessa della missione di BrianzAcque determina il rapporto tra l'Azienda e le **comunità interessate** dalle attività aziendali, che **coincidono** con le persone residenti sul territorio servito e dunque **con gli utenti del servizio**[72].

La **relazione con le comunità**, l'ascolto e la rilevazione di bisogni e aspettative avviene grazie a un **dialogo sistematico e diretto tra Azienda e cittadini**, ma anche con l'**Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Monza e Brianza** e i **Comuni soci**. Questi ultimi, oltre a partecipare ai momenti di confronto istituzionali – l'Assemblea – hanno uno scambio continuativo con il Consiglio di Amministrazione.

All'inizio di ogni anno, BrianzAcque **condivide con ciascun Comune una programmazione dettagliata degli interventi** previsti sul territorio con l'obiettivo di gestire gli impatti negativi - in termini di viabilità, sicurezza stradale, inquinamento acustico - legati ad attività e interventi realizzati dall'Azienda. **Ogni 4 mesi**, l'Azienda invia ai Comuni un **report aggiornato** sullo stato di avanzamento degli interventi. Per quelli più significativi, che richiedono una fase progettuale più complessa e il coinvolgimento diretto del Comune, è previsto un iter condiviso con l'Ente che include la realizzazione di un'**assemblea pubblica informativa** prima dell'avvio dei lavori. Inoltre, quando un intervento prevede l'**occupazione di proprietà private** o di aree non comunali, è prevista l'attivazione di percorsi di **coinvolgimento diretto della cittadinanza**, con un piano di comunicazione dedicato e incontri pubblici per presentare l'intervento, ascoltare le esigenze della comunità e raccogliere feedback.

Particolare attenzione è riservata alla **gestione dei cantieri**: tutte le attività di manutenzione o potenziamento delle reti sono progettate per minimizzare i disagi arrecati alla popolazione.



RIPRISTINI STRADALI A COMPLETAMENTO DELLE OPERE REALIZZATE

OBIETTIVI

Eseguire **lavori di ripristino stradale** a seguito della realizzazione di interventi di manutenzione e/o realizzazione di reti fognarie e di acquedotti, allacciamenti e piccole estensioni di rete.

INTERVENTI

Gli interventi previsti:

- **asfaltature localizzate** per il ripristino della pavimentazione stradale in superfici inferiori a 500 mq
- **asfaltature estese** per ripristino della pavimentazione stradale a seguito di interventi di manutenzione e/o estensioni di rete che hanno coinvolto porzioni di strada superiori a 500 mq.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un Prestito Green concesso dalla Banca Europea degli Investimenti. Importo previsto a quadro economico: **5,6 mln euro** | Importo realizzato nel 2025: **1,5 mln euro**.

72 Per questo motivo, i canali e i processi attraverso i quali i cittadini possono segnalare problematiche o esprimere preoccupazione in merito ad aspetti specifici del servizio idrico, così come i relativi meccanismi di risposta e rimedio, sono rendicontati nel capitolo "Clienti".

Collaborazione con le Istituzioni

BrianzAcque ha scelto di **rafforzare la collaborazione con le Istituzioni** attraverso convenzioni e protocolli d'intesa per lo sviluppo di **progetti a beneficio dell'ambiente, della comunità locale e dello sviluppo di nuove tecnologie**. I risultati positivi ottenuti nel tempo confermano il valore di questo approccio, fondato sulla pianificazione congiunta, la trasparenza e la condivisione degli obiettivi.

VALUTAZIONE DELL'ANTIBIOTICO RESISTENZA LEGATA A SCOLMATORI E DEPURATORI

Dal 2023 BrianzAcque e l'Università Bicocca collaborano a un **progetto di ricerca** finalizzato a comprendere gli effetti della **presenza di antibiotici** nelle acque e il possibile sviluppo di fenomeni di **resistenza da parte dei batteri** nell'ambiente. Lo studio analizza la presenza di questi composti lungo la rete e a valle degli impianti di depurazione, considerando anche le situazioni in cui, durante eventi di pioggia intensa, si verificano sfiori e la completa rimozione dei principi attivi può risultare più complessa.

SOGGETTI COINVOLTI

Università Bicocca di Milano

PIANO INFRASTRUTTURALE ACQUEDOTTI

Nel 2025 è proseguita la Convenzione per l'implementazione del Piano Infrastrutturale Acquedotti, tra i Gestori del Servizio Idrico Integrato e la rete *Water Alliance* Acque di Lombardia.

SOGGETTI COINVOLTI

Gestori del Servizio Idrico Integrato e rete di impresa *Water Alliance* Acque di Lombardia

NETWORK PER IL CONTROLLO DEGLI SCARICHI AZIENDALI

Nel 2025 è **stato istituito un Network (NET) tra BrianzAcque e Lario Reti Holding**, con l'obiettivo di ottimizzare le attività del SII nelle due province. Il primo passo in tal senso è stato fatto **mettendo in comune** tra le due realtà **le attività di analisi degli scarichi industriali**. La creazione di NET è il risultato di anni di collaborazione, precedentemente regolata tramite una Convenzione che prevedeva che Lario Reti Holding si avvalesse di personale tecnico, attrezzature e laboratorio di BrianzAcque per il campionamento e le analisi.

SOGGETTI COINVOLTI

Lario Reti Holding S.p.A.

CONVENZIONE DI RETE SUI LABORATORI DI ANALISI

La convenzione di rete sui Laboratori di analisi, sottoscritta nel 2021 e rinnovata ad agosto 2024 per il triennio successivo, è volta allo svolgimento dei **servizi di analisi delle acque reflue** afferenti al Servizio Idrico Integrato gestito da ciascun gestore, nel rispettivo territorio di competenza.

SOGGETTI COINVOLTI

Gestori del Servizio Idrico Integrato e rete di impresa *Water Alliance* Acque di Lombardia

CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Dal 2017, BrianzAcque stipula annualmente una convenzione con ATO Monza e Brianza, per la realizzazione di **attività di controllo** che comprendono **sopralluoghi** per la verifica del rispetto delle prescrizioni autorizzative, **indagini sulle acque meteoriche e interventi di adeguamento** delle reti degli insediamenti con scarichi industriali e assimilati a domestici.

SOGGETTI COINVOLTI

Autorità d'Ambito di Monza e Brianza

CONDUZIONE E MANUTENZIONE DELLE FONTANE ORNAMENTALI PUBBLICHE

BrianzAcque supporta i Comuni Soci nella gestione delle fontane ornamentali tramite specifiche convenzioni per il servizio di conduzione e manutenzione. Complessivamente, nel 2025, BrianzAcque ha gestito **57 fontane in 25 Comuni**.

SOGGETTI COINVOLTI

Comuni Soci aderenti

COLLABORAZIONE PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE DI SCORRIMENTO DAI TERRENI AGRICOLI

Nel 2025 è proseguita la **convenzione quadro con il Parco Agricolo Nord Est** di Cavenago Brianza **e l'ATO di Monza e Brianza** per lo svolgimento di attività finalizzate alla raccolta delle acque di scorrimento provenienti dai terreni agricoli. La collaborazione contribuisce a **prevenire gli allagamenti** e a valorizzare le aree interessate attraverso la **creazione di habitat naturali e corridoi ecologici**, a sostegno della biodiversità locale.

SOGGETTI COINVOLTI

Parco Agricolo Nord Est di Cavenago Brianza e ATO di Monza e Brianza

PROTOCOLLO PER LA RIDUZIONE DELLO SPRECO D'ACQUA POTABILE

BrianzAcque ha promosso, insieme al Comune di Monza, alla Provincia e ad ATO, un protocollo d'intesa per la **valorizzazione delle risorse idriche disponibili** e la **promozione di un uso più sostenibile dell'acqua**. L'iniziativa prevede la **riattivazione di pozzi esistenti** per il prelievo di acqua prima del trattamento potabilizzante, destinandola a usi non potabili quali la pulizia stradale e l'irrigazione del verde urbano. Il protocollo istituisce inoltre un **tavolo tecnico** dedicato alla **semplificazione delle procedure autorizzative** per la realizzazione di **nuovi pozzi nel Comune di Monza**.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Monza, Provincia e ATO

4.3.3 PROGETTI E INIZIATIVE SUL TERRITORIO

BrianzAcque realizza progetti e campagne di comunicazione per sensibilizzare la comunità locale a un uso responsabile dell'acqua.

CASETTE DELL'ACQUA

2014-2025 | 54 COMUNI IN PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Le casette dell'acqua sono **distributori *self-service*** che consentono il **prelievo di acqua alla spina**, introdotti con l'obiettivo di **incentivare un utilizzo responsabile dell'acqua di rete**, con una conseguente **riduzione della plastica, delle emissioni di CO_2** causate dal trasporto in bottiglia e un **beneficio economico per le famiglie**.
Nel 2025, BrianzAcque ha inaugurato **7 nuove casette**, aumentando la capillarità sul territorio e facilitando l'accesso ai cittadini.
Il prelievo avviene grazie a una tessera, valida per tutte le casette, rilasciata agli utenti. Il **servizio**, **gratuito** dal 2020, prevede l'erogazione di **12 litri d'acqua al giorno per ogni tessera**.
BrianzAcque gestisce ogni casetta dell'acqua in modo centralizzato, diffondendo **servizi e informazioni personalizzate** per i cittadini e comunicando in modo puntuale la **qualità dell'acqua**. Inoltre, presso le casette provviste di **monitor** – previa adesione da parte dei Comuni – vengono pubblicati annunci relativi alla fornitura del servizio pubblico, nonché segnalazioni di eventi e iniziative locali.

A questo link la mappatura geolocalizzata delle casette dell'acqua attive:
https://www.brianzacque.it/it/cerca-la-casetta-più-vicina

RISULTATI

114
Casette dell'acqua attive
+7 dal 2024

79
Casette dotate di **monitor informativi,** il 69% del totale

29,9 mln di litri
d'acqua erogati **gratuitamente**, pari a 19,9 mln di bottiglie di plastica da 1,5 litri risparmiate

7,5 mln di euro
Risparmio stimato per le famiglie[73]

BENEFICI PER L'AMBIENTE, GRAZIE ALLA MANCATA PRODUZIONE DI BOTTIGLIE IN PLASTICA[74]

-209,6 mln di litri
Acqua

-4,8 mln di kg
Greggio

-2,99 mln di kg
CO_2

-2,4 mln €
Costi per lo **smaltimento**

73 Da Aprile 2020, il risparmio per le famiglie è stato pari a 0,25€ al litro (fonte: Indagine Assoutenti sui prezzi delle acque minerali – Marzo 2023), in funzione della gratuità del servizio, confermata ogni anno, 2025 incluso.

74 Il calcolo riportato indica il risparmio per la mancata produzione di bottiglie di plastica (fonte Corriere della Sera – "Londra contro le bottiglie" Fab. 08), tenuto conto che per produrre 1 bottiglia di plastica da 1 litro si impegnano: 7 litri d'acqua (totale corretto sottraendo il consumo dell'acqua prodotta), si consumano 162 grammi di greggio, si sviluppano 100 grammi di CO_2 (totale corretto sottraendo la stima della CO_2 impiegata per l'acqua gasata). Per lo smaltimento delle bottiglie si spendono 0,08 euro (costo stimato nazionale Fonte: Eco-progetti - "Perché no all'acqua in bottiglia").

EROGATORI PER LA DISTRIBUZIONE D'ACQUA GRATUITA

2018-2025 | 46 COMUNI IN PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Dal 2018 BrianzAcque ha avviato l'installazione di erogatori per la distribuzione gratuita di acqua nelle Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Biblioteche etc.) e, già dal 2012, nelle scuole primarie. Successivamente, gli erogatori sono stati installati nelle caserme dei Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia Locale, nelle sedi di Croce Rossa Italiana e Protezione Civile, Aziende pubbliche, consorzi e strutture sportive. Con il progetto **Scuole Plastic Free – Acqua a km 0**, nei prossimi anni verranno installati erogatori di acqua potabile in circa 40 scuole secondarie di secondo grado del territorio.

RISULTATI

307
Erogatori attivi per la distribuzione gratuita di acqua, il 35% nelle scuole

25
Erogatori installati nel 2025, di cui **19** nelle scuole

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "SCUOLE PLASTIC FREE, ACQUA A KM 0"

NEW

SETTEMBRE 2025 | PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Presso l'Autodromo di Monza, in occasione degli eventi per il Gran Premio di Formula 1, BrianzAcque e la Provincia di Monza e Brianza hanno presentato il progetto **"Scuole plastic free, Acqua a km 0"**, un'iniziativa che punta a promuovere la sostenibilità e la consapevolezza tra i giovani attraverso l'**installazione di erogatori d'acqua negli Istituti Superiori statali** del territorio. Il progetto nasce dalla partecipazione di BrianzAcque a un bando sperimentale della Provincia, con la proposta di installare in tutte le scuole superiori statali della provincia **fino a 110 erogatori d'acqua**, garantendone l'esercizio, la manutenzione, le analisi e il rifornimento per i prossimi cinque anni.

RISULTATI

16 Erogatori installati

PROGETTI CON LE SCUOLE

ANNO SCOLASTICO 2025-2026 | PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

"SPAZIO INVENTO" NEL PARCO DI MONZA

Nel 2025 è proseguito il progetto **"Spazio Invento - I mulini dell'energia"**, avviato nel 2024 in collaborazione con **CREDA Onlus**, rivolto alle scuole primarie della Provincia di Monza e Brianza. La proposta, ambientata nel Parco di Monza all'interno dei rinnovati fabbricati dei Mulini Asciutti, è volta ad **accrescere nei giovani competenze scientifiche, ambientali e tecnologiche** e si struttura in due laboratori dedicati alla robotica e alle strutture cinetiche.

RISULTATI

50
classi coinvolte nei laboratori di Spazio Invento nel corso dell'a.s. 2025-26

160
classi coinvolte nel triennio

ACQUA E SPORT

NEW

2025 | PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

BrianzAcque collabora con team di diverse discipline sportive per sensibilizzare e promuovere un nuovo corso ***green*** del tandem Acqua e Sport, caratterizzato dal **consumo di buona acqua pubblica a Km 0 durante la pratica sportiva**, in sostituzione dell'acqua confezionata in bottiglie di plastica. In questo contesto si inserisce la partnership con **Vero Volley Milano** e con **Polisportiva Veranese.**

BrianzAcque ha sostenuto lo svolgimento di altre importanti manifestazioni sportive del territorio, tra cui la **18a tappa del Giro d'Italia 2025** a Cesano Maderno e la gara di ciclismo **Coppa Agostoni**.

Inoltre, è proseguita la partecipazione al **FuoriGP**, evento a cui BrianzAcque è presente con il proprio stand e distribuisce gadget e materiale informativo sull'iniziativa dell'acqua pubblica di rete per il **Formula 1 Pirelli Gran Premio d'Italia 2025**.

ACQUA GRATUITA A KM 0 AL GRAN PREMIO DI MONZA

AGOSTO 2025 | COMUNE DI MONZA

Con il **rinnovo della partnership** con l'Autodromo Nazionale Monza, BrianzAcque ha **potenziato il sistema degli erogatori per la distribuzione gratuita di acqua a km 0 all'interno del circuito**.
Con lo slogan **"La Brianza che scorre, la Brianza che corre"** BrianzAcque, ha posizionato per i giorni del Gran Premio **oltre 40 punti di prelievo di acqua gratuita**, confermando il successo di una partnership che da quattro anni lega BrianzAcque e **Autodromo Nazionale Monza** all'insegna della sostenibilità.

RISULTATI

78,3 mila litri
Acqua pubblica a km 0 distribuiti,
+51% dal 2024

156 mila
Bottigliette di plastica monouso
da mezzo litro risparmiate

LA SENSIBILE MAGIA DELL'ACQUA – 3ª EDIZIONE

DICEMBRE 2025

BELVEDERE BERLUSCONI, PALAZZO LOMBARDIA, MILANO

BrianzAcque **ha portato a Palazzo Lombardia la Sensibile Magia dell'Acqua**, il progetto evento che offre **ispirazioni sul tema dell'acqua**, creando connessioni e stimolando riflessioni sul **benessere umano e la prosperità economica**, attraverso il dialogo tra istituzioni, imprese, professionisti e protagonisti della società civile. La novità del 2025 è un **focus interamente dedicato al mondo femminile**. Al centro, la **voce, l'esperienza e la sensibilità delle donne** come motore di cambiamento e innovazione.

RISULTATI

14
Relatrici intervenute

70
Partecipanti all'evento

NEW

INAUGURAZIONE PARCO DELL'ACQUA DI AICURZIO E SULBIATE

SETTEMBRE 2025

LUNGO LA SP177, TRA VIA FERMI E VIA QUADRI AL CONFINE TRA AICURZIO E SULBIATE

Il nuovo Parco dell'Acqua di Aicurzio e Sulbiate è un esempio di **infrastruttura *green* multifunzionale**, capace di unire finalità ambientali - per mitigare il rischio di allagamenti - educative e ricreative: un'**oasi urbana rigenerata e accessibile a tutti**. È caratterizzato da una **vasca volano, giochi d'acqua, percorsi ciclopedonali, aree verdi attrezzate, spazi di socialità.**

L'inaugurazione si è svolta **nell'ambito della rassegna autunnale di Ville Aperte in Brianza.** Nel pomeriggio, si sono susseguiti tre turni di **visite guidate gratuite** a cura dei tecnici di BrianzAcque, la cui prenotazione è andata presto sold-out.

RISULTATI

113 Partecipanti alle visite



VALORE SOCIALE
CLIENTI



0%

Ordinanze di non potabilità sull'acqua distribuita



89,4%

Soddisfazione complessiva dei clienti (CSI)

96,5%

Soddisfazione complessiva dei comuni (CSI)



73,93€

Investiti per abitante



251 €

Spesa media annua per le utenze domestiche, -138 € rispetto alla media nazionale

571.547€

Stanziati insieme ai Comuni per il Bonus Idrico Integrativo

+1%

Utenti registrati allo sportello *online* dal 2024

4.4 CLIENTI DEL SERVIZIO

ESRS S4.SBM-3; S4.MDR-P; S4.MDR-A; S4.MDR-T; S4-2; S4-3



251 €

Spesa media annua per il consumo di 150 mc d'acqua di un'utenza domestica

-138€ rispetto alla media nazionale

73,9 €

Investimento medio annuo per abitante

18,3 giorni lavorativi

Tempo medio di risposta ai reclami

11,7 giorni in meno rispetto ai 30 giorni previsti dallo standard

4.4.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

L'analisi di doppia materialità ha identificato come rilevante la relazione con le utenze del servizio idrico integrato[75].

I clienti di BrianzAcque coincidono con gli utilizzatori finali del servizio. Gli impatti positivi generati hanno quindi una portata sistemica, a beneficio dell'intera collettività. L'Azienda, in quanto gestore di un servizio pubblico, garantisce un **accesso al servizio equo e senza discriminazioni** di alcun tipo e **la diffusione di informazioni** chiare, trasparenti e accessibili, generando impatti positivi in termini di:

- maggiore **fiducia nell'acqua del rubinetto**, con una conseguente riduzione del consumo di acqua in bottiglia
- **semplificazione del rapporto con i clienti**, grazie a molteplici **canali digitali** attivati sui servizi di comunicazione, assistenza e pronto intervento
- **rinforzo della relazione con i clienti**, grazie a una gestione aperta e inclusiva dei canali digitali, che garantisce libertà d'espressione e dialogo diretto con l'Azienda.

In merito al tema della **salute e sicurezza dei clienti**, l'analisi ha messo in luce un impatto negativo potenziale, che potrebbe verificarsi nel caso in cui venga erogata **acqua non conforme agli *standard* di qualità,** ad esempio in caso di malfunzionamenti del sistema di potabilizzazione o controlli insufficienti. Tale scenario comporterebbe anche un rischio legale per l'Azienda, che potrebbe essere chiamata a **risarcire eventuali danni**.

BrianzAcque si impegna per l'**inclusione sociale** e l'**equità** dell'accesso al servizio idrico, garantendone l'**accessibilità fisica**, grazie a una rete capillare e a un'erogazione continua e affidabile, e l'**accessibilità digitale ed economica**. La bolletta digitale interattiva - disponibile anche in inglese e per persone ipovedenti - facilita la fruizione del servizio, mentre il contenimento delle tariffe ne rende sostenibile il costo per tutte le fasce della popolazione.

75 Il tema ESRS S4 è soggetto a phase-in: le informazioni riportate in questo capitolo sono rendicontate su base volontaria.

Particolare attenzione è riservata alle **fasce più fragili**, sostenute tramite **agevolazioni economiche e bonus**. Infine, l'introduzione dello *smart metering*, tramite lettura a distanza e fatturazione puntuale, rafforza la soddisfazione dell'utenza e contribuisce a **ridurre il rischio di truffe**.

Accanto a questi impatti, si rilevano due opportunità di mercato legate al sistema di **premialità previsto da ARERA** sulla base delle *performance* conseguite nel biennio precedente in caso di raggiungimento degli obiettivi di **qualità contrattuale** e **qualità tecnica.**

CONSUMATORI E UTILIZZATORI

Sottotema	Sotto-sottotema	IRO materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette ACQ	Operazioni Dirette FOG	Operazioni Dirette DEP	Catena del valore a valle
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Libertà di espressione	Impatto *positivo effettivo*	Miglioramento della relazione in termini di fiducia e soddisfazione, grazie alla garanzia di libertà di espressione sui canali digitali / social dell'Azienda.			✓		
	Accesso a informazioni (di qualità)	Impatto *positivo effettivo*	Aumento della fiducia nell'acqua del rubinetto e conseguente riduzione del consumo di acqua in bottiglia grazie a un'elevata trasparenza sulle caratteristiche e la qualità dell'acqua distribuita.			✓		
		Impatto *positivo effettivo*	Benefici per i clienti grazie alla semplificazione dei rapporti cliente – Azienda, tramite la digitalizzazione dei servizi di comunicazione e attività di assistenza e pronto intervento disponibili tramite molteplici canali.			✓		
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	Impatto *positivo effettivo*	Soddisfazione dei clienti grazie all'accessibilità fisica, capillarità e continuità del servizio.			✓		
		Impatto *positivo effettivo*	Soddisfazione dei clienti grazie all'accessibilità del servizio (ad es. bolletta digitale interattiva accessibile anche in lingua inglese e per persone ipovedenti), anche dal punto di vista economico (ad es. contenimento delle tariffe).			✓		
		Opportunità *di mercato (medio termine)*	Premialità assegnate da ARERA in caso di raggiungimento degli obiettivi di qualità contrattuale, sulla base del livello delle *performance* raggiunto al termine di ciascun periodo di valutazione (biennio precedente), in riferimento ai due macro-indicatori "MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e "MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio".	✓		✓		

CONSUMATORI E UTILIZZATORI

Sottotema	Sotto-sottotema	IRO materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette ACQ	Operazioni Dirette FOG	Operazioni Dirette DEP	Catena del valore a valle
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	Opportunità *di mercato (medio termine)*	Premialità assegnate da ARERA in caso di raggiungimento dell'obiettivo di qualità tecnica, sulla base del livello di *performance* raggiunto al termine di ciascun periodo di valutazione (biennio precedente), in riferimento ai macro-indicatori "M2 - Interruzioni del servizio" e "M3 - Qualità dell'acqua erogata".	✓		✓		
	Pratiche commerciali responsabili	Impatto *positivo effettivo*	Riduzione dell'aggravio economico per l'accesso al servizio a beneficio delle fasce di popolazione più fragili grazie ad agevolazioni e bonus dedicati			✓		
		Impatto *positivo effettivo*	Soddisfazione dei clienti e riduzione del rischio di truffe grazie all'introduzione di sistemi di fatturazione puntuale e lettura a distanza grazie allo smart *metering*.			✓		
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	Impatto *negativo potenziale (breve termine)*	Danni alla salute dei clienti del servizio a causa dell'erogazione di acqua di bassa qualità dovuta alla presenza di inquinanti nelle falde, malfunzionamenti del sistema di potabilizzazione, mancati controlli, etc.		✓			
		Rischio *legale (breve termine)*	Costi legati al risarcimento danni per impatti negativi sulla salute, in caso di presenza di inquinanti nelle falde e/o malfunzionamento del processo di potabilizzazione, con conseguente distribuzione di acqua di bassa qualità.			✓		✓

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

Oltre che nella Politica integrata, principi, valori e linee guida cui l'Azienda si ispira quotidianamente nella gestione del rapporto con l'utenza sono descritti nella **Carta dei Servizi** e nel **Regolamento del Servizio Idrico Integrato.**

Sul piano operativo, BrianzAcque dispone delle seguenti politiche e procedure:

- Regolamento **Bonus Idrico integrativo**
- Piano di Gestione ***Customer satisfaction***
- Istruzione Operativa **Gestione reclami, richieste, informazioni, rettifiche, fatturazioni**
- Piano di Gestione – **Gestione segnalazioni**
- ***Social Media Policy*** – Gestione del patrimonio informativo aziendale online.
- A queste si aggiungono due procedure in materia di tutela della *privacy*:
- Piano di Gestione Informativa ***Privacy* Clienti Utenti**
- Istruzione Operativa ***Data Breach***

4.4.2 OBIETTIVI, KPI, TARGET E AZIONI

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Target 2025	Ragg. target 2025	Target 2030	Azioni
Fornire acqua sicura e di qualità	Incidenza delle ordinanze di non potabilità - *Indicatore ARERA*[76] *M3a*	0%	**0%**	0%	**Target raggiunto**	0%	• Implementazione dei *Water Safety Plans* • Riduzione delle non conformità sull'acqua potabile
Offrire servizi eccellenti, anche in termini di continuità, regolarità della fornitura e tempestività di intervento	*Customer Satisfaction Index* Sintetico	89,4%	**89,4%**	> 95%	**94,1%**	> 95%	• Diminuzione delle interruzioni di servizio per guasti grazie a interventi di manutenzione preventiva
	Avvio e cessazione del rapporto contrattuale - ATO MB - *Indicatore ARERA MC1*	97,163%	**98,442%**	>98,163%[77]	**Target superato**	>98%	• Risposta rapida e concreta alle richieste dei clienti e rapidità nell'esecuzione degli interventi, anche tramite la digitalizzazione dei processi e la creazione di obiettivi trasversali tra i vari uffici chiamati a rispettare i parametri della Delibera Arera 655 • Aumento dell'efficienza degli sportelli, del Pronto Intervento e del *back office* • Miglioramento della comunicazione e della relazione con il cliente, anche aumentando la fruibilità e la completezza delle informazioni
	Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio - ATO MB - *Indicatore ARERA MC2*	97,48%	**98,52%**	> 95%	**Target superato**	> 96%*	

* *I valori contrassegnati con asterisco sono stati modificati a seguito dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità avvenuto a giugno 2026. Per i dettagli sulle modifiche apportate, si rimanda all'appendice.*

76 Calcolato come: [(utenti interessati da sospensioni o limitazioni / utenti serviti) * durata della sospensione].

77 Il target 2025 è stato corretto rispetto a quanto precedentemente pubblicato, per allinearlo agli obiettivi di qualità contrattuale previsti da ARERA.

4.4.3 CLIENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO

I clienti del servizio utilizzano l'acqua:

- per **uso domestico**
- per **uso non domestico**, ovvero principalmente per consumi di tipo artigianale e commerciale, agricolo e zootecnico, consumi pubblici come scuole, ospedali, caserme, edifici pubblici, centri sportivi, mercati e fiere, stazioni, ferrovie, sistemi antincendio, etc.

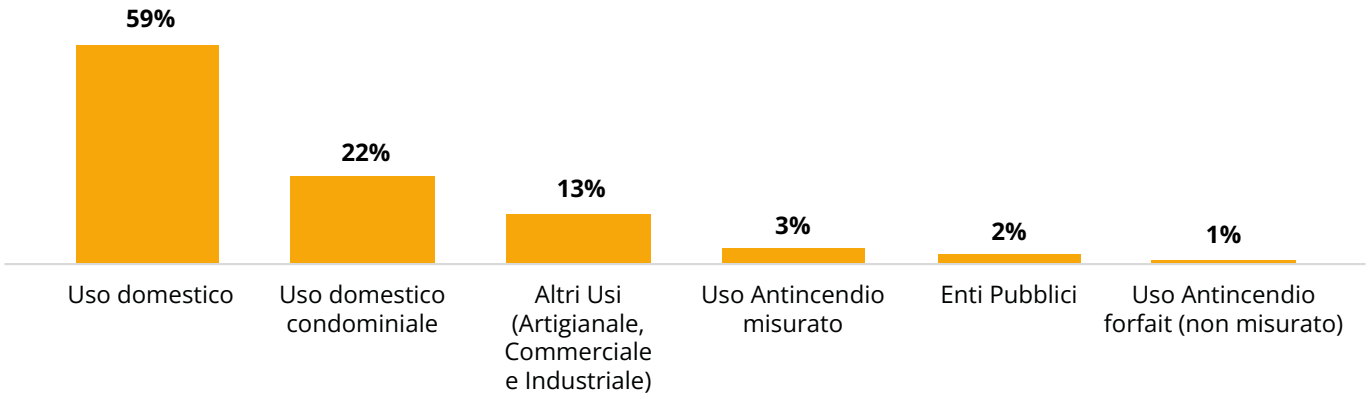
Le utenze attive al 31 dicembre 2025 **sono 166.017** e sono costituite **per l'81%** da utenze **per uso domestico**.

166.017
Utenze attive[78]
+0,6% dal 2024

879.303
Abitanti residenti nei Comuni serviti
+0,3% dal 2024

81%
Utenze per uso domestico,
di cui il 38,5% per uso condominiale

UTENZE PER TIPOLOGIA D'USO - 2025



L'utilizzo responsabile dell'acqua e il conseguente risparmio idrico comportano benefici ambientali, sia in termini di minore energia necessaria per l'estrazione, il trattamento e la distribuzione, sia in termini di minore quantità di reagenti necessari per i processi di disinfezione e potabilizzazione e di rifiuti prodotti dagli stessi. Per questo, **BrianzAcque promuove campagne di sensibilizzazione** per il consumo responsabile della risorsa idrica su tutto il territorio servito.

78 Di cui il 99,4% dotate di misuratore. Le 938 utenze servite non dotate di misuratore sono utenze antincendio forfait.

CONSUMO D'ACQUA PRO CAPITE (LITRI/ABITANTE/GIORNO)



181
Litri d'acqua pro capite consumati in media al giorno per uso domestico[79]
+1,8% dal 2024

Le utenze industriali

*Con **utenze industriali** si intendono tutte le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni con scarichi oggetto di autorizzazione[80].*

In Lombardia, le imprese attive iscritte alle anagrafi camerali sono 808.499[81]. Di queste, solo una piccola parte ha scarichi industriali significativi in termini di impatto ambientale e tariffario.

L'**Ufficio Gestione Utenti Industriali** si occupa di:
- valutare l'**ammissibilità nella fognatura pubblica** degli scarichi da insediamenti produttivi
- definire la **corretta tariffazione** per le aziende con scarico industriale
- **tutelare la funzionalità e l'efficienza** degli impianti di depurazione dei reflui gestiti
- migliorare la **gestione delle interconnessioni** che caratterizzano il servizio e il territorio.

438
Scarichi industriali gestiti[82]
-5 dal 2024

6,3 mln €
Ricavi da depurazione e fognatura industriale
- 3,8% dal 2024

10,12 mln mc
Acqua scaricata in fognatura[83], di cui 4,9 milioni di mc trattati nei depuratori di BrianzAcque
-3,2% dal 2024

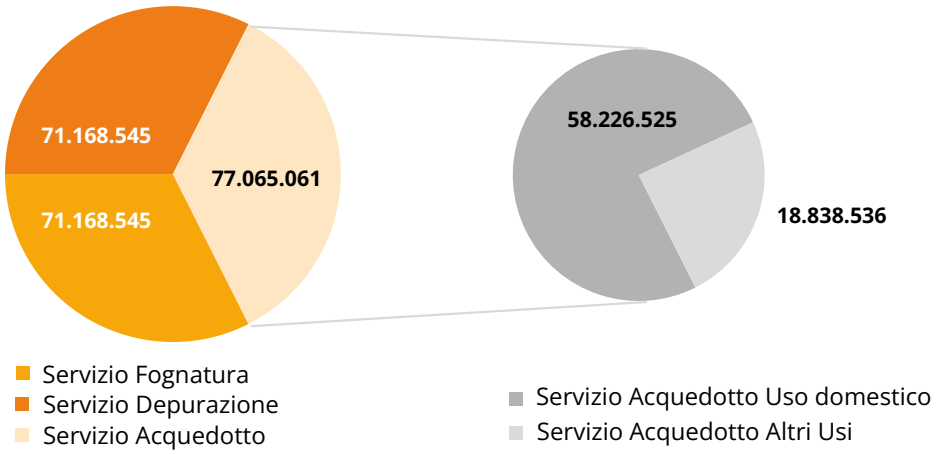
79 Il valore è calcolato come rapporto tra i litri fatturati al giorno a uso domestico e il numero di abitanti residenti nei Comuni serviti.
80 Fonte: DPR 162/2010.
81 Fonte: Unioncamere Lombardia; La demografica delle imprese lombarde, 2025.
82 Il dato non comprende gli scarichi industriali assimilati ai civili. Sono inclusi, invece, 115 scarichi industriali (produttivi) di interambito gestiti da BrianzAcque ma non trattati, in quanto recapitanti in altri depuratori situati all'esterno dell'Ambito di competenza.
83 Il dato è riferito esclusivamente ai 438 scarichi industriali, che comprendono Monza, Vimercate e gli scarichi interambito.

4.4.4 VOLUMI FATTURATI

77 mln mc
Fatturati per l'acquedotto, di cui il 75,6% per uso domestico

71,2 mln mc
Fatturati per la fognatura e la depurazione

VOLUMI D'ACQUA FATTURATI PER SERVIZIO (MC) - 2025



Nel 2025 il totale dei **volumi fatturati è pari a 77 milioni di metri cubi,** in aumento per tutti i servizi rispetto al 2024 (+1,7%), in linea sia con l'andamento dei volumi immessi in rete e scaricati sia con la riduzione delle perdite di rete a seguito dei lavori eseguiti sulla rete idrica e finanziati dal PNRR Next Generation EU.

4.4.5 TARIFFE E AGEVOLAZIONI

Tariffe

Le **tariffe** del Servizio Idrico Integrato sono determinate dall'**Autorità di Ambito Territoriale Ottimale** di Monza e Brianza (ATO MB) e approvate dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (**ARERA**).

Differenziate per ciascuno dei segmenti di servizio erogati tra acquedotto, fognatura e depurazione – sono calcolate in considerazione della **qualità** della risorsa idrica, del **servizio** fornito, delle **opere**, degli adeguamenti infrastrutturali necessari e dei **costi** di gestione sostenuti per garantire il servizio. La tariffa del **servizio acquedotto**, inoltre, è diversificata **per tipologia di utilizzo**, con una distinzione tra usi domestici e usi diversi.

Dal 2021, concluso il percorso di armonizzazione delle tariffe sui territori gestiti, BrianzAcque applica **un'unica tariffa a livello di ambito.**

PER SAPERNE DI PIÙ

COME SI ARTICOLA LA TARIFFA?

L'articolazione tariffaria prevede:

- una **quota fissa** annua, in proporzione al periodo fatturato indicato in bolletta e suddivisa nelle componenti acquedotto, fognatura e depurazione
- una **quota variabile** che si distingue in:
  - *tariffa acquedotto*, calcolata in base ai metri cubi di acqua consumati e crescente all'aumentare dei consumi, suddivisa in scaglioni di consumo annui riproporzionati all'intervallo di tempo fatturato
  - *tariffa fognatura e depurazione*, applicata ai mc di acqua consumata, non prevede scaglioni di consumo.

A queste due quote si aggiungono le seguenti componenti:

- UI1 per le agevolazioni tariffarie, rateizzazione dei pagamenti e agevolazioni a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi
- UI2 a copertura del meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico
- UI3 a copertura degli oneri connessi alla tutela delle utenze domestiche in stato di disagio economico
- UI4 a copertura dei costi di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche (applicata dal 2020).

Nel 2025 sono state avviate attività di aggiornamento e **verifica dei dati relativi alla composizione dei nuclei familiari**, elemento rilevante per la corretta determinazione della tariffa. A tal fine, è stato avviato un processo di **integrazione delle informazioni provenienti dalle banche dati comunali**, inclusi i dati anagrafici e quelli relativi alla TARI.

È stato implementato un **assistente basato sull'intelligenza artificiale integrato nella bolletta interattiva**, che consente agli utenti di analizzare i propri consumi, comprendere le bollette e attivare i servizi di BrianzAcque direttamente online. Il sistema è progettato per garantire accessibilità e inclusione, con funzionalità dedicate a persone con disabilità visive, utenti non scolarizzati e cittadini di diversa provenienza linguistica.

Dal 2025, inoltre, a tutti gli utenti viene fornita una **pre-informativa sulle condizioni contrattuali**, corredata dal **prospetto delle tariffe applicate**.

Prosegue anche la promozione della **Polizza Perdite Idriche Occulte**, comunicata ai clienti tramite la bolletta e i canali informativi aziendali. Nel 2025 hanno aderito alla polizza **17.080** utenti, il **18,8%** in più rispetto al 2024. Per gli utenti che attivano la polizza sono previste agevolazioni economiche: con la domiciliazione bancaria della bolletta il premio è scontato del 50%, e diventa gratuita se si sceglie anche la spedizione della bolletta in formato elettronico.

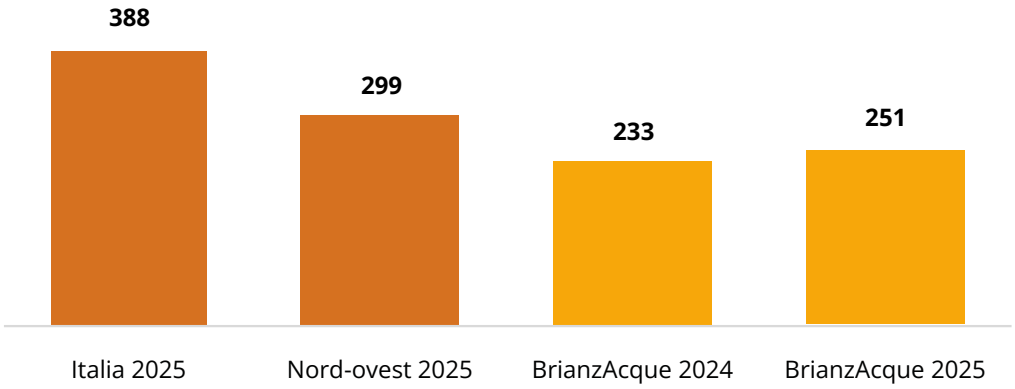
PER SAPERNE DI PIÙ

POLIZZA PERDITE IDRICHE OCCULTE

La Polizza Perdite Idriche Occulte è una copertura assicurativa offerta agli utenti per tutelarli dai maggiori costi derivanti da perdite d'acqua non visibili negli impianti privati a valle del contatore. L'iniziativa rappresenta uno strumento di supporto e tutela, contribuendo a mitigare l'impatto economico di consumi anomali causati da guasti difficilmente rilevabili.

SPESA ANNUA - UTENZA USO DOMESTICO (150 MC/ANNO)

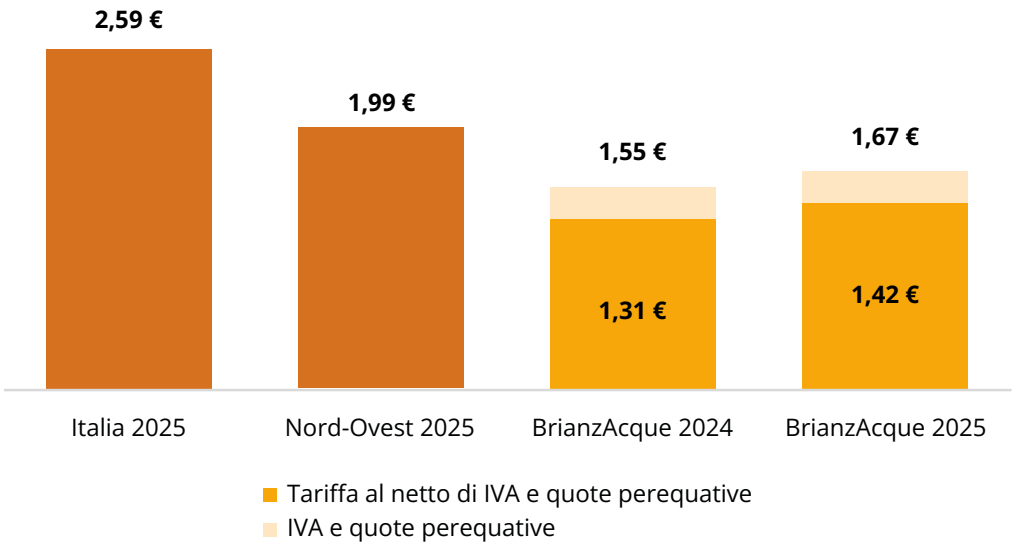
251 €
Spesa media annua per il consumo di 150 mc d'acqua di un'utenza domestica - IVA inclusa[84]
+7,7% dal 2024



TARIFFA MEDIA PONDERATA - UTENZA USO DOMESTICO

1,67 €/mc
Tariffa media ponderata per utenze domestiche - IVA inclusa[85]
+7,7% dal 2024

1,42 €/mc
Valore della tariffa al netto di IVA e quote perequative



L'aumento della spesa media annua rispetto al 2024 (+7,7%) è legato all'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico, definito secondo i criteri ARERA, per garantire la copertura dei costi operativi e degli investimenti realizzati per il miglioramento del servizio. L'aggiornamento tariffario è stato comunicato agli utenti tramite specifica informativa in bolletta e una news dedicata sul sito web aziendale.

Nel 2025, gli **investimenti pro capite raggiungono il valore di 73,9 euro**. La riduzione registrata rispetto al 2024 (**-12,1 euro**) è riconducibile all'anticipazione nel 2024 di alcuni interventi inizialmente previsti per il 2025, che ha consentito di mantenere il livello complessivo degli investimenti realizzati nel biennio in linea con le previsioni.

84 Fonte dei dati nazionali presentati nei grafici: "Relazione Annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta nel 2025" – ARERA, luglio 2026.
85 Si precisa che la tariffa media ponderata del SII include, oltre all'IVA, le quote perequative UI1, UI2, UI3 e UI4 meglio esplicitate nel paragrafo precedente.

INVESTIMENTO ANNUO PRO CAPITE



73,9 €
Investimento annuo pro capite[86]
-14,1% dal 2024

Agevolazioni

In linea con le disposizioni ARERA, BrianzAcque garantisce ai clienti la possibilità di **rateizzare il pagamento della bolletta** qualora l'importo superi dell'80% il valore dell'addebito medio delle fatture emesse nel corso dei 12 mesi precedenti. In presenza di un importo da pagare superiore del 150%, la rateizzazione viene applicata d'ufficio. A queste si aggiungono le rateizzazioni concesse all'utenza morosa a seguito di solleciti bonari, comunicazioni di costituzione in mora o solleciti telefonici.

Nel 2025, oltre alle **1.961** rateizzazioni **concesse d'ufficio** (-51,5% dal 2024), sono state ricevute e concesse **5.934 richieste** di rateizzazione, più che raddoppiate dal 2024. La diminuzione delle rateizzazioni concesse d'ufficio è legata alla riduzione delle fatturazioni di importi anomali, l'aumento delle altre richieste concesse, invece, è dovuto al maggior numero di interventi di limitazione o sospensione della fornitura idrica effettuati (le rateizzazioni vengono sottoscritte poiché il ripristino della fornitura avviene previo pagamento dell'insoluto oppure con la sottoscrizione di un piano di pagamento a rate) e all'aumento dei solleciti bonari e delle costituzioni in mora emesse nell'anno.

Il consolidamento delle nuove procedure di recupero crediti – attivate dal 2020 in linea con le nuove disposizioni di ARERA[87] – ha determinato un ulteriore potenziamento delle attività di recupero e confermato il trend in **continua diminuzione dell'indice di morosità**.

1,40%
Indice di morosità[88]
-0,21 p.p. dal 2024

5.934
Richieste di rateizzazione ricevute e concesse
più che raddoppiate dal 2024

86 Il dato dell'investimento pro capite è stato calcolato come somma degli investimenti pro capite dei singoli servizi sulla base degli effettivi abitanti serviti.
87 Regolazione della morosità – Delibera ARERA n. 311/2019 e s.m.i.
88 Per una costante azione di controllo del credito, ogni anno viene individuato un indice di morosità calcolato sull'Unpaid Ratio al 31 dicembre dell'anno di riferimento. Maggiori dettagli sulla procedura di recupero del credito sono pubblicati sul sito aziendale al seguente percorso https://www.brianzacque.it/it/servizioclienti/privati/morosità.

PER SAPERNE DI PIÙ

BONUS SOCIALE IDRICO E BONUS IDRICO INTEGRATIVO

20.502
Bonus Sociali Idrici erogati

571.547 €
Stanziati insieme ai Comuni per il Bonus Idrico Integrativo, erogato sulla base delle richieste che perverranno nel 2026

Il Bonus sociale è una misura[89] volta a **ridurre la spesa per** il servizio acquedotto delle **famiglie in condizione di fragilità**. Copre un quantitativo minimo, pari a 50 litri al giorno per persona, che corrisponde al soddisfacimento dei **bisogni essenziali**. Dal 2022 è in funzione la nuova piattaforma sul portale dell'Acquirente Unico, che consente un accesso diretto e automatico al bonus per le utenze aventi diritto, sulla base della Dichiarazione Sostitutiva Unica presentata ai fini dell'ottenimento dell'ISEE.

In aggiunta, l'**ATO di Monza e Brianza, insieme a BrianzAcque,** prevede un'**agevolazione locale integrativa e migliorativa, il bonus idrico integrativo**. All'interno della proposta tariffaria è stata prevista una voce specifica a sostegno di tale necessità, che prevede l'assegnazione ad ogni Comune di un budget calcolato sulla base della popolazione residente.

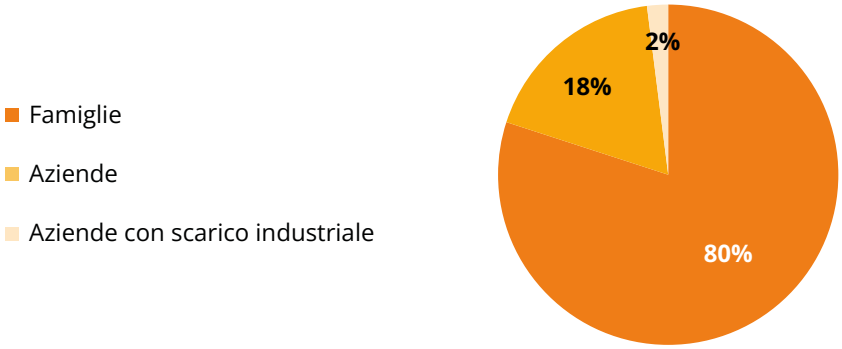


4.4.6 QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI

Customer Satisfaction

BrianzAcque realizza periodicamente indagini di *Customer Satisfaction*, che **rilevano il livello di soddisfazione dei clienti** e sono utili per **comprenderne i bisogni e le aspettative**, analizzare e superare eventuali gap fra la qualità percepita e quella attesa, stabilire *standard* di *performance* e alimentare il **miglioramento continuo** della qualità del servizio.
L'ultima indagine è stata realizzata nel 2026, relativamente al servizio effettuato nel 2025, sulla base di questionari somministrati tramite **interviste telefoniche e via web**[90] a utenze domestiche e aziendali, su un campione di dimensioni analoghe agli anni precedenti.

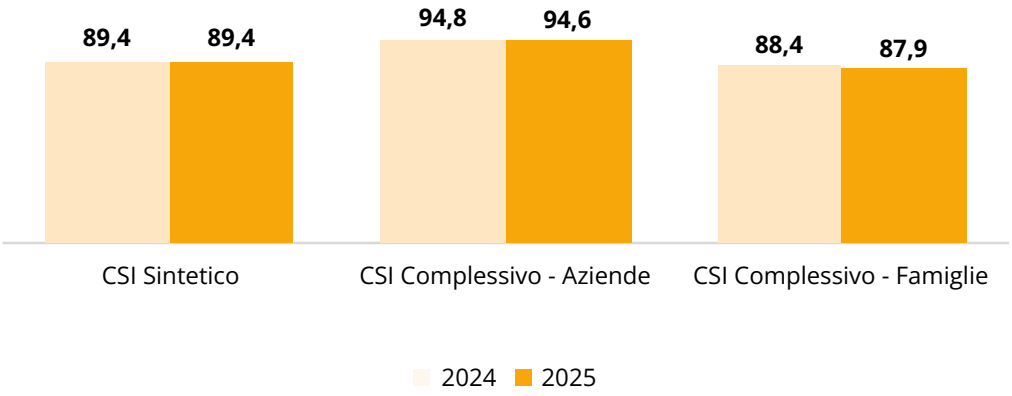
INTERVISTE REALIZZATE PER TIPOLOGIA DI CLIENTE



1.472
Interviste realizzate, di cui l'80% rivolte a famiglie

Tramite l'indagine, viene individuato il ***Customer Satisfaction Index*** (CSI), calcolato sia a livello complessivo che per tipologia di cliente. L'indagine mira, inoltre, alla raccolta di ***feedback*** su efficacia e accessibilità dei servizi offerti.

CSI PER TIPOLOGIA

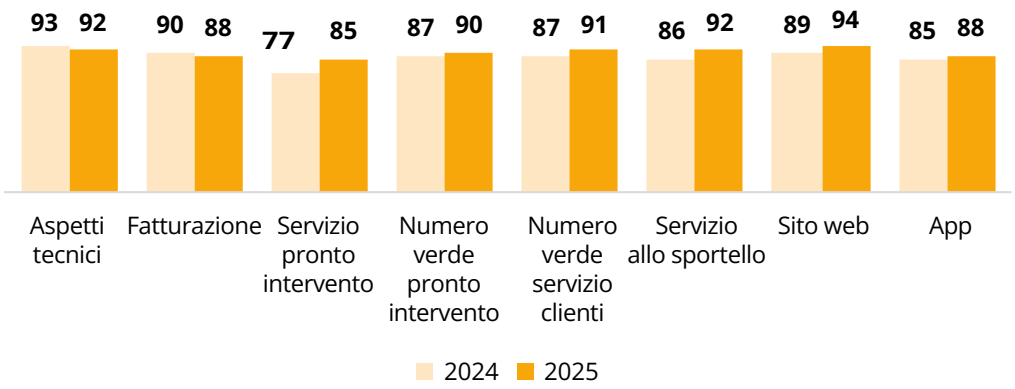


89,4
CSI complessivo, stabile rispetto al 2024

89 Prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016, emanato in forza dell'articolo 60 del cosiddetto Collegato Ambientale e successivamente attuata con Deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR e smi.
90 Metodologia CATI - *Computer Assisted Telephone Interview* e CAWI - *Computer Assisted Web Interview.*

92
CSI per gli aspetti tecnici, il fattore che ha ottenuto la valutazione più alta in media sul biennio

CSI PER FATTORE VALUTATO



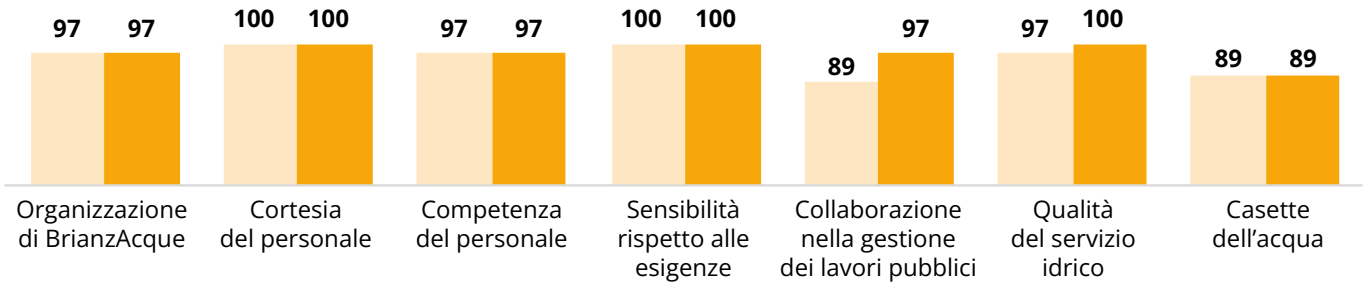
Nel 2026 è stata realizzata anche **l'indagine sulla soddisfazione dei Comuni** per il servizio offerto, con riferimento al 2025, con la partecipazione di **38 Comuni** (69,1% dei Comuni serviti). Dato il campione esiguo, le variazioni non sono statisticamente significative e assumono valenza qualitativa.

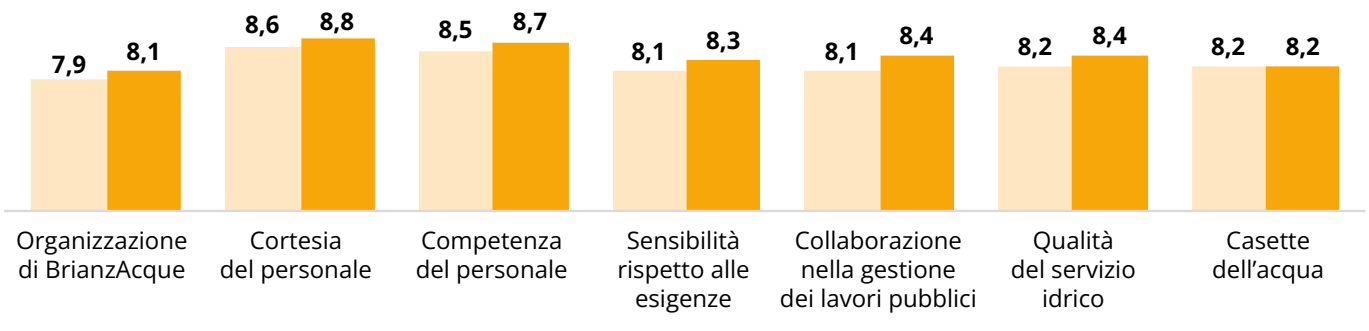
96,5
CSI Complessivo dei Comuni

Il rapporto tra BrianzAcque e i Comuni si conferma molto solido e caratterizzato da valutazioni positive su tutte le dimensioni. In particolare, emerge l'ampia **soddisfazione su tutti gli aspetti di relazione**, tra i quali cortesia e sensibilità rispetto alle esigenze specifiche dei Comuni.

I due grafici seguenti riportano – rispettivamente - la **percentuale di valutazioni positive** sul totale (punteggio pari o superiore a 6 su 10) e la **valutazione media espressa dagli intervistati**, su una scala da 1 a 10.

VALUTAZIONI GENERALI DEL SERVIZIO DA PARTE DEI COMUNI INTERVISTATI





Carta dei servizi

La Carta dei Servizi è lo strumento[91] che fissa i principi ai quali deve uniformarsi l'erogazione dei servizi pubblici, in modo da garantire a tutti gli utenti un **servizio adeguato ai bisogni, che ne tuteli gli interessi** e che sia effettuato in modo **efficiente e imparziale**.

La Carta dei Servizi costituisce una **scelta di chiarezza e trasparenza** nel rapporto tra BrianzAcque e i clienti: permette al singolo cittadino di sapere ciò che può attendersi dall'Azienda e costituisce, allo stesso tempo, uno strumento per controllare che gli impegni siano rispettati. La Carta dei Servizi, in particolare, punta al raggiungimento di due obiettivi principali: **migliorare la qualità** dei servizi forniti e **il rapporto** tra i clienti e il gestore.

In questo documento sono definiti i **criteri di prestazione dei servizi e gli *standard* di qualità**, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità e dall'EGA (Ente di Governo dell'Ambito), oltre che i relativi strumenti di controllo e verifica. Gli ***standard*** di qualità individuati sono **generali** - riferiti alla qualità complessiva delle prestazioni aziendali - e **specifici** - riferiti alle prestazioni aziendali direttamente controllabili dal cittadino. In caso di mancato rispetto degli *standard* specifici, viene riconosciuto automaticamente un indennizzo al cliente.

La Carta dei Servizi, **trasmessa alle principali Associazioni di tutela dei consumatori**, rappresenta un'appendice ai contratti di somministrazione e viene resa disponibile al momento della sottoscrizione o in qualsiasi altro momento, se ne viene fatta esplicita richiesta. Il documento **può essere richiesto gratuitamente** presso il servizio clienti agli sportelli; telefonando al numero 800.005.191 o scaricandolo direttamente dal sito www.BrianzAcque.it.

La Carta è in continuo aggiornamento sulla base della normativa e della regolamentazione ARERA. La versione vigente è stata approvata dalla Conferenza d'Ambito il 4 ottobre 2022 e sottoscritta il 23 novembre. Nel 2026 verrà pubblicata una **revisione della Carta dei Servizi**, per promuovere l'**inclusività** e il rispetto come valori positivi all'interno dell'organizzazione e nei confronti di tutti gli *stakeholder*, favorendo l'adozione di buone pratiche e rendendo accessibili i propri canali di comunicazione, quali il sito Web, l'App *My BrianzAcque* e lo Sportello *Online*.

A tal fine, nel corso del 2025, BrianzAcque ha **completato l'adeguamento dei propri contenuti digitali** nel rispetto della normativa sull'**accessibilità delle informazioni *online***. In particolare, il sito web e i documenti in formato PDF sono stati resi pienamente **accessibili** anche a persone **ipovedenti e sorde**.

91 Introdotto nel 1994 da una Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Qualità tecnica

La Delibera ARERA[92] sulla **Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI)** del 2017 definisce, in modo omogeneo per tutti i gestori, gli **obiettivi minimi di *performance* operativa** da raggiungere nel rispetto di ***standard* stabiliti**, prevedendo un **meccanismo di incentivazione** per le eccellenze **e di penalità** in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

ARERA monitora la situazione nei diversi territori, premiando o penalizzando i rispettivi gestori in funzione del **raggiungimento o meno degli obiettivi** in termini di: resilienza idrica (macro-indicatore M0), perdite idriche (M1), interruzioni di servizio (M2), qualità dell'acqua erogata (M3), adeguatezza del sistema fognario (M4), smaltimento dei fanghi in discarica (M5), qualità dell'acqua depurata (M6).

A fine 2025, ARERA ha pubblicato una delibera[93] di aggiornamento della RQTI – con applicazione dal 1° gennaio 2026 – che introduce la **validazione dei dati di qualità tecnica tramite un *pool* di Enti di Governo dell'Ambito** e fornisce chiarimenti applicativi per tutti i macro-indicatori, in particolare per:

- **M0 – Resilienza idrica**: la delibera ha fornito ulteriori specifiche per il calcolo del macro-indicatore e ha istituito due nuovi indicatori secondari relativi alla ricarica della risorsa idrica: **G0.0a - Impatto della ricarica rispetto ai consumi del territorio e G0.0b - Trend temporale della ricarica**
- **M3 - Qualità dell'acqua erogata e M6 - Qualità dell'acqua depurata**: sono stati introdotti criteri più chiari e uniformi per la valutazione del rispetto dei limiti previsti dalla normativa. L'aggiornamento rafforza il coordinamento con le verifiche effettuate dalle Autorità di controllo ambientale, contribuendo a garantire un monitoraggio più efficace della qualità del servizio.



92 27 dicembre 2017 n.917/2017/R/idr.
93 Delibera 581/2025/R/idr.

PER SAPERNE DI PIÙ

STANDARD E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA

PREREQUISITI

Rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali

- Disponibilità e affidabilità dei dati di misura
- Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti
- Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane
- Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.

STANDARD GENERALI

Descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio

Sono individuati tramite 7 macro-indicatori, finalizzati al raggiungimento di determinati obiettivi che devono caratterizzare una gestione tecnicamente efficiente.

Ciascuno dei macro-indicatori è costituito, a sua volta, da indicatori di dettaglio. I dati sono riportati in Appendice.

STANDARD SPECIFICI

Qualificano le prestazioni erogate al singolo utente

- Durata massima della singola sospensione programmata - 24 ore (S1)
- Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza - 48 ore (S2)
- Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura - 48 ore (S3).

Tali *standard*, relativi al servizio acquedotto, integrano quelli relativi alla qualità contrattuale del servizio[94], sono riportati nella Carta dei servizi e sono oggetto di costante monitoraggio. I dati sono riportati in Appendice.

LIVELLI DI VALUTAZIONE

La valutazione si articola in cinque livelli progressivi:

- Stadio I: livello base di premialità o penalizzazione, basato sulla verifica del mantenimento della Classe A, che identifica il più elevato livello di *performance* previsto
- Stadio II: livello base di premialità o penalizzazione, determinato dalla capacità del gestore di conseguire risultati migliori o peggiori rispetto agli obiettivi di miglioramento definiti da ARERA
- Stadio III: livello avanzato di premialità o penalizzazione, riconosciuto agli operatori che si distinguono per le migliori *performance* nel mantenimento della Classe A o, al contrario, che registrano le tre *performance* peggiori tra quelli che non hanno confermato il mantenimento dello status all'interno della Classe A
- Stadio IV: livello avanzato di premialità o penalizzazione ai tre operatori che risultino aver conseguito i miglioramenti più ampi (o le *performance* peggiori) rispetto agli obiettivi fissati
- Stadio V: livello di eccellenza di premialità per i tre migliori operatori con riferimento a tutti i macro-indicatori valutati, di cui almeno uno in Classe A.

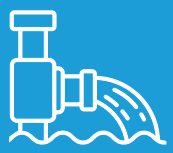
Il meccanismo consente di individuare le tre posizioni migliori e peggiori in graduatoria per ciascun parametro, con riferimento ai dati rilevati o ai miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, e di premiare i tre Gestori migliori.

A giugno 2025[95] sono stati pubblicati gli **esiti del meccanismo incentivante per le annualità 2022-2023** che comportano per BrianzAcque:

- **2,47 milioni di euro in premialità**, relativamente ai macro-indicatori M1 – perdite idriche, M2 – interruzioni del servizio idrico e M5 – smaltimento fanghi in discarica
- **79 mila euro in penalità**, relativamente ai macro-indicatori M3 – qualità dell'acqua, M4 – adeguatezza del sistema fognario ed M6 - Qualità dell'acqua depurata – tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

94 Delibera ARERA 655/2015.
95 Con deliberazione 225/2025/R/idr.

La tabella che segue riporta i valori dei macro-indicatori per il territorio gestito, alcuni dei quali vengono utilizzati da ARERA per determinare la Classe di appartenenza e, sulla base del raggiungimento dell'obiettivo, attribuire eventuali premialità o penalità.

	Obiettivo	Macro-indicatore	Indicatore
 **ACQUEDOTTO**	Monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni, garantendo il soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito	**Resilienza idrica (M0)**	Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato (M0a)
			Resilienza idrica a livello sovraordinato (M0b)
			Disponibilità idrica (DISP) - mc
	Contenere le dispersioni, con un presidio efficace dell'infrastruttura	**Perdite idriche (M1)**	Perdite idriche lineari (M1a) - mc/km/gg
			Perdite idriche percentuali (M1b)
	Mantenere la continuità del servizio, anche attraverso un'idonea configurazione del sistema delle fonti di approvvigionamento	**Interruzioni del servizio (M2) – ore**	
	Garantire un'adeguata qualità dell'acqua erogata per il consumo umano	**Qualità dell'acqua (M3)**	Incidenza delle ordinanze di non potabilità (M3a)
			Tasso di campioni non conformi (M3b)
			Tasso di parametri non conformi (M3c)
 **FOGNATURA**	Minimizzare l'impatto ambientale associato al convogliamento delle acque reflue	**Adeguatezza del sistema fognario (M4)**	Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti (M4a)
			Adeguatezza degli scaricatori di piena (M4b)
			Controllo degli scaricatori di piena (M4c)
 **DEPURAZIONE**	Minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi	**Smaltimento dei fanghi in discarica (M5)**	
	Minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque	**Qualità dell'acqua depurata** – tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata **(M6)**	

Valore 2024	Classe 2024	Obiettivo 2025	Valore 2025	Classe 2025	Obiettivo raggiunto
0,55		-	**0,57**		
1,59	E	-	**0,77**	**C**	Non raggiunto
184.784.833,00 mc		204.921.146 mc	**181.937.908,00 mc**		
17,86		17,17	**17,14**[96]		
	B			**B**	Raggiunto
24,20%		23,31%	**22,90%**		
0,07 h	A	0,08 h	**0,07 h**	**A**	Raggiunto
0,00%		0,00%	**0,00%**		
0,20%	A	0,95%	**0,75%**	**A**	Raggiunto
0,017%		0,04%	**0,027%**		
9,88%		10,66%	**2,61%**		
0,00%	E	0,00%	**0,00%**	**B**	Raggiunto
0,00%		0,00%	**0,00%**		
0,00%	A	0,00%	**0,00%**	**A**	Raggiunto
6,00%	C	14,54%	**6,31%**	**C**	Raggiunto

96 L'indicatore è stato calcolato sui volumi fatturati a marzo 2026.

Qualità contrattuale

A fine 2015 è entrata in vigore anche la Delibera ARERA[97] sulla **Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII)**, che definisce livelli specifici e generali di qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato, tramite l'individuazione di tempi massimi di risposta e *standard* minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza.

In caso di mancato rispetto degli *standard* specifici, agli utenti spetta un **indennizzo automatico**. È inoltre previsto un **meccanismo di incentivazione** per le eccellenze **e di penalità** in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

I macro-indicatori dei livelli di *performance* di qualità contrattuale sono: MC1 – **Avvio e cessazione del rapporto contrattuale** ed MC2 – **Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio**.

A fine 2025, ARERA ha pubblicato una **delibera[98] di aggiornamento della RQSII** per rafforzare la qualità, l'accessibilità e l'uniformità del servizio a livello nazionale. Tra le principali novità:

- dal biennio di valutazione 2024-2025, una maggiore gradualità del passaggio tra le classi di *performance*
- dal biennio di valutazione 2026-2027, l'innalzamento della soglia di accesso alla classe A del macro-indicatore MC2 (da 95% a 96%), una nuova articolazione delle classi di valutazione (A-D), un maggiore peso attribuito a MC2 nel sistema di incentivazione
- dal 2028, l'estensione della validazione congiunta dei dati tra gli Enti di Governo d'Ambito, come per la qualità tecnica.

PER SAPERNE DI PIÙ

STANDARD E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE

Il **meccanismo incentivante** sulla Regolazione della Qualità Contrattuale prevede **tre stadi di valutazione**:

- **Stadio I**: livello base di premialità o penalizzazione, basato sulla verifica del mantenimento della Classe A, determinato dalla capacità del gestore di conseguire risultati migliori o peggiori rispetto agli obiettivi di miglioramento definiti da ARERA
- **Stadio II**: livello base di premialità o penalizzazione, determinato dalla capacità del gestore di conseguire risultati migliori o peggiori rispetto agli obiettivi di miglioramento definiti da ARERA
- **Stadio III**: livello massimo di premialità per i tre migliori operatori con riferimento a entrambi i macro-indicatori valutati, di cui almeno uno in Classe A.

A giugno 2025[99] sono stati pubblicati gli **esiti del meccanismo** incentivante RQSII per il biennio 2022-2023. Dopo la penalità di circa 680 mila euro subita per il mancato raggiungimento dell'obiettivo MC1 nel 2023, le *performance* sono tornate ai livelli precedenti, consentendo a BrianzAcque, nel 2025, il rientro in classe A.

97 Con deliberazione n.655/2015/R/idr.
98 Con deliberazione n.579/2025/R/idr.
99 Con deliberazione 277/2025/R/idr.

La tabella di seguito riporta i valori dei macro-indicatori MC1 ed MC2 per il territorio gestito, ed è comprensiva dei valori obiettivo fissati da ARERA. Si riportano in appendice le tabelle relative ai monitoraggi del livello di raggiungimento degli *standard* generali e specifici nel biennio 2024-2025.

Obiettivo	Macro-indicatore	Valore 2024	Classe 2024	Obiettivo 2025	Valore 2025	Classe 2025	Obiettivo raggiunto
Offrire servizi eccellenti, anche in termini di continuità, regolarità della fornitura e tempestività di intervento	**Avvio e cessazione del rapporto contrattuale (Indicatore MC1)**	97,163%	B	98,163%	98,442%	A	Raggiunto
	Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio (Indicatore MC2)	97,479%	A	95,000%	98,517%	A	Raggiunto

Reclami

BrianzAcque monitora i reclami ricevuti e li gestisce secondo i principi dichiarati nella Carta del Servizio Idrico Integrato. Nel 2025, sono stati rilevati **640 reclami** (+50% dal 2024), di cui il **45% giustificati**.

Per ogni reclamo è stato adottato un adeguato provvedimento per la risoluzione del problema, correggendo eventuali irregolarità e dandone **tempestiva comunicazione** ai soggetti interessati[100].

I reclami registrati e gestiti nel 2025 afferiscono principalmente alle seguenti tipologie:

- problematiche emerse durante lavori di cambi contatori, con disservizi per l'utenza per danni arrecati alla proprietà, perdita al contatore, mancato preavviso, lavori non completati
- richieste danni per lavori di sostituzione dei misuratori o problemi alla fognatura che causano allagamenti e relativi a problematiche nella gestione delle caditoie.

640

Reclami ricevuti

+50% dal 2024

288

Reclami giustificati[101]

45% del totale

18,3 giorni lavorativi

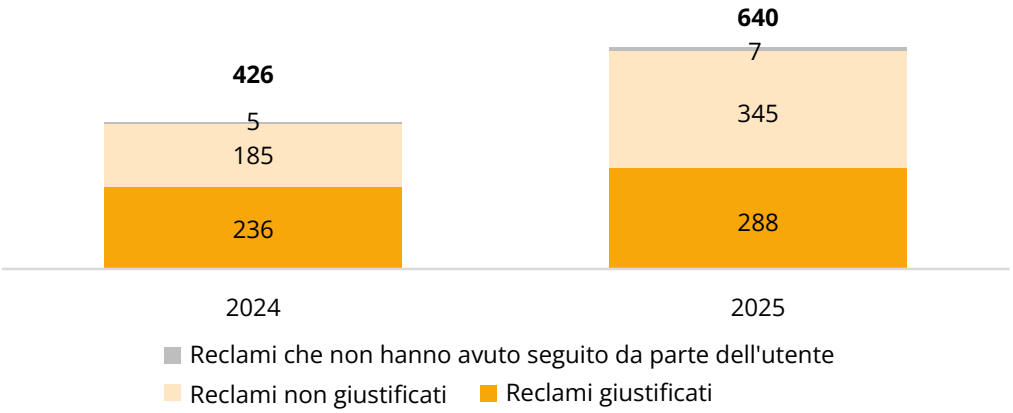
Tempo medio di risposta

11,7 giorni in meno dei 30 giorni previsti dallo standard

100 I reclami sono stati gestiti secondo i principi espressi nella Carta del S.I.I. e definiti da ARERA con delibera 655/2015 dal 01 luglio 2016.

101 Tutti i reclami - giustificati e non - sono stati gestiti, e a tutti è stata fornita una risposta. Con "reclami non giustificati" ci si riferisce alle richieste o segnalazioni non fondate o che esulano dalle competenze di BrianzAcque.

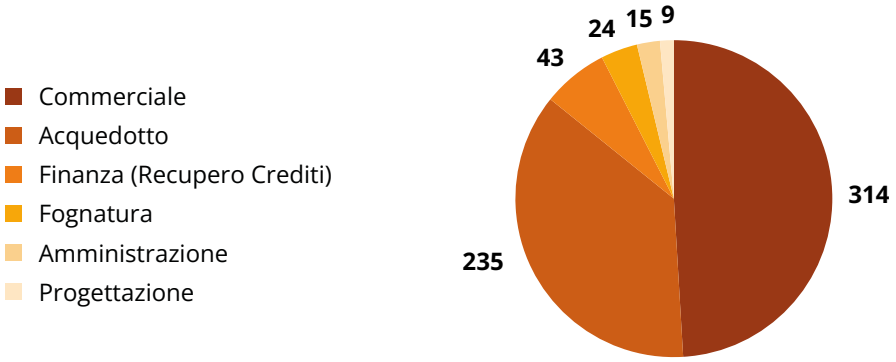
RECLAMI



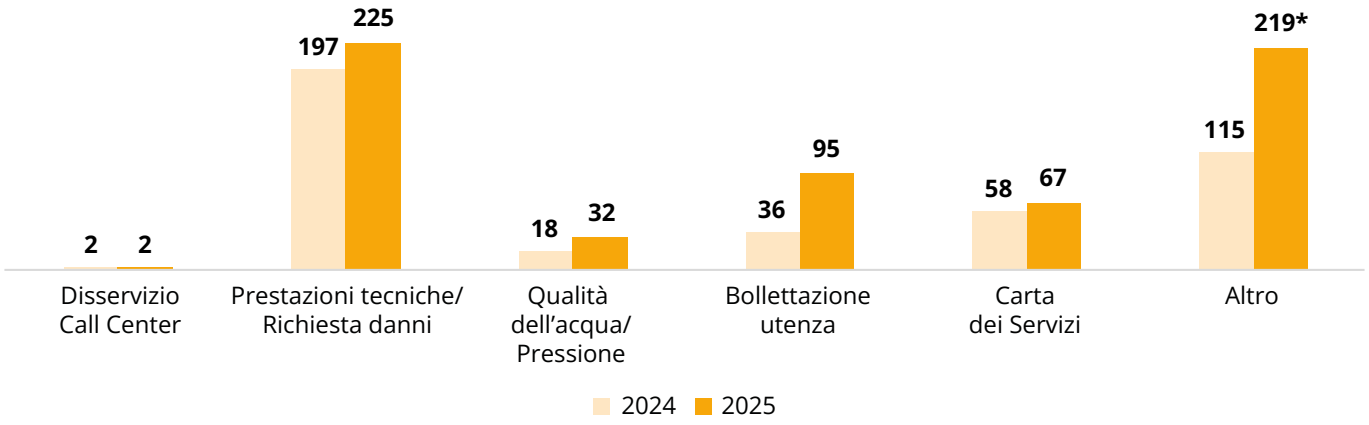
RECLAMI PER SETTORE - 2025

49,1%
Reclami registrati per aspetti di natura commerciale

36,7%
Reclami registrati dal settore Acquedotto



TIPOLOGIE DI RECLAMI



* *Nella categoria "Altro" sono compresi: i disservizi per prestazioni commerciali (non legate alla carta dei servizi), il comportamento del personale e il bonus sociale.*

4.4.7 COMUNICAZIONE VERSO I CLIENTI

BrianzAcque ha attivato diversi canali di informazione e comunicazione rivolti ai clienti.

Canali di accesso al servizio



NUMERI VERDI

SERVIZIO CLIENTI

Il numero verde del servizio clienti fornisce un supporto costante per:

- gestire pratiche contrattuali e fatture relative al servizio
- effettuare richieste di cambio contatore e di verifica sulla lettura e sugli impianti
- ottenere l'esecuzione di interventi tecnici
- richiedere informazioni sulla qualità dell'acqua
- comunicare le autoletture
- richiedere la gestione, la stampa e l'invio a domicilio della modulistica necessaria per la presentazione delle istanze contrattuali

84.557
Chiamate al *call center*
-4,4% dal 2024

7.046
Chiamate in media al mese

800.005.191
Numero verde gratuito, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 19.30, sabato dalle 8.30 alle 13.30

PRONTO INTERVENTO ACQUEDOTTO E FOGNATURA

Per garantire la continuità dei servizi di acquedotto e fognatura, intervenendo tempestivamente a fronte di guasti e malfunzionamenti, BrianzAcque dispone di un **numero di pronto intervento attivo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno**.

13.672
Segnalazioni ricevute
-4,3% dal 2024

39 secondi
Tempo medio di risposta alle chiamate
-81 secondi rispetto allo standard

99,5%
Interventi gestiti entro il tempo previsto dallo *standard* (3 ore)

97%
Casi in cui è stato rispettato lo *standard* sul tempo di risposta (120 secondi)

2.839
Interventi a seguito di chiamate al pronto intervento
-5,8% dal 2024

800.104.191
Numero verde gratuito, attivo tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24

AUTOLETTURA CONTATORE

Il numero verde dedicato fornisce la possibilità di comunicare telefonicamente la lettura del proprio contatore. È possibile anche inviare l'autolettura direttamente dal cellulare con un SMS al numero 342.0912554 e tramite mail all'indirizzo autoletture@brianzacque.it.

43.285
Autoletture ricevute
-3,8% dal 2024

72,2%
Autoletture utilizzando il Numero Verde Gratuito

800.661.330
Numero verde gratuito, attivo tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24



SPORTELLI

SPORTELLI AL PUBBLICO

Gli sportelli offrono un servizio di assistenza dedicato alla gestione delle pratiche per l'utenza e alle **verifiche tecniche**. Ogni utente può recarsi allo sportello più comodo per inoltrare istanze, fissare appuntamenti con i tecnici, gestire problematiche legate alle fatture e richiedere informazioni.
Per verificare l'efficacia del servizio, BrianzAcque monitora due **standard di qualità**: **il tempo medio e il tempo massimo di attesa agli sportelli**[102]. Il tempo massimo di attesa registrato nel 96,5% dei casi è inferiore allo standard (60 minuti). L'aumento nel tempo medio di attesa agli sportelli – passato da 3 minuti e 31 secondi nel 2024 a 15 minuti nel 2025 - è dovuto alle modifiche nelle modalità di accesso al servizio. Negli anni successivi all'emergenza sanitaria da Covid-19 e fino al 2024, infatti, l'accesso agli sportelli era consentito esclusivamente su appuntamento, modalità che ha permesso di contenere significativamente i tempi di attesa. Nel 2025 è stata adottata una modalità di accesso ibrida, aperta sia agli utenti con appuntamento sia a quelli senza prenotazione, determinando un aumento degli accessi (+75,9% dal 2024) e dei tempi di attesa. Il tempo medio di attesa è pertanto tornato a livelli in linea con quelli registrati nel periodo pre-pandemico (15,29 minuti nel 2019).
Lo **sportello a domicilio** è un servizio innovativo e gratuito **dedicato alle fasce più deboli**: persone anziane non autosufficienti o con limitata autonomia personale, persone con disabilità e che si trovano temporaneamente in condizioni di difficoltà per motivi sanitari. Il servizio offre la possibilità di effettuare tutte le operazioni tipiche di sportello per la fornitura di acqua potabile.

12.880
Accessi agli sportelli
+75,9% dal 2024

15 minuti
Tempo medio di attesa allo sportello clienti

96,3%
Casi in cui il tempo medio di attesa è stato pari o inferiore a 20 minuti

102 Con tempo di attesa agli sportelli si intende il tempo – misurato in minuti, arrotondati al minuto superiore – che intercorre tra il momento in cui l'utente finale si presenta allo sportello fisico (ritirando il biglietto dal gestore code) e il momento in cui l'utente viene ricevuto. Le tempistiche di attesa vengono monitorate tramite appositi "codometri" posizionati in ogni sportello, combinate con quelle derivanti da ricevimento su appuntamento.

PRONTO WEB

SPORTELLO ONLINE

Lo sportello *online* permette di **interagire con BrianzAcque tramite internet**, accedendo in tempo reale alle informazioni e compiendo tutte le operazioni direttamente da remoto, come ad esempio le comunicazioni di autolettura, segnalazioni e modifiche di dati anagrafici.

UTENTI REGISTRATI ALLO SPORTELLO ONLINE



SPORTELLO DIGITALE

A fine 2024, BrianzAcque ha introdotto lo **Sportello Digitale**, che consente agli utenti di prenotare un appuntamento e interagire con un operatore tramite chat o videochiamata.

170

Accessi

BRIANZACQUE@ONLINE

BrianzAcque@online è il servizio che consente di **ricevere gratuitamente la bolletta in formato elettronico** direttamente nella propria casella di posta elettronica, azzerando i tempi di spedizione e rispettando l'ambiente grazie alla riduzione dei consumi di carta e delle emissioni di CO_2.

NUOVI UTENTI REGISTRATI A BRIANZACQUE@ONLINE



45.349

Utenti registrati a BrianzAcque@online

+19,2% dal 2024

BOLLETTA INTERATTIVA

Il servizio bolletta interattiva **consente di navigare e interagire con la bolletta**, in formato digitale e cartaceo, tramite una ***Web App***. Il servizio prevede una guida digitale che accompagna l'utente con spiegazioni chiare, facilitando la comprensione della bolletta senza dover ricorrere allo sportello o al *call center*.
Per assicurare un'informazione capillare e consentire un **accesso** ai contenuti sempre più inclusivo, BrianzAcque offre il servizio in italiano e in inglese. La *Web App* è, inoltre, progettata per rispondere alle esigenze delle persone con discromatopsie (alterazioni nella percezione dei colori), non vedenti, persone con dislessia e non udenti. A questo link è disponibile una presentazione del servizio.

186.918

Visualizzazioni della bolletta interattiva
+17,6% dal 2024,
pari a circa il 27% delle oltre 692 mila bollette interattive emesse

51.367

Bollette interattive tradotte
+48,7% dal 2024

415

Bollette interattive per non vedenti
+ 14 volte dal 2024

Consapevolezza dei consumi – utenze indirette condominiali

In linea con le disposizioni di ARERA, per garantire una comunicazione chiara e trasparente verso gli utenti indiretti – ovvero i singoli utenti appartenenti a un'utenza condominiale – BrianzAcque ha fornito agli **amministratori di condominio** un kit di **materiali informativi**, da trasmettere a tutti i condomini:

- lettera con elementi utili alla miglior comprensione del servizio
- modulo per la comunicazione della numerosità del nucleo familiare
- modulo per l'espressione del consenso a essere contattati dal Gestore.

Gli Amministratori di condominio possono utilizzare un **simulatore per determinare la quota di consumo idrico individuale di ciascun condomino**. Il Portale Amministratori è raggiungibile al link: https://sportelloclienti.brianzacque.it/public/pwBusiness.

Per consentire agli utenti di verificare autonomamente la propria situazione, inoltre, è stato reso disponibile sul **sito aziendale** uno **strumento di calcolo dedicato ai singoli condomini**. Tramite il portale, ciascun cittadino può inserire il numero dei componenti del proprio nucleo familiare e i consumi attribuiti dall'amministratore condominiale, ottenendo una **stima della tariffa** applicabile.

Canali di comunicazione esterna

SITO WEB WWW.BRIANZACQUE.IT

Il **sito web** è uno dei principali canali di comunicazione con gli *stakeholder*. Nella *homepage* si possono trovare ***news* ed eventi**, oltre che accedere alle informazioni relative alla qualità dell'acqua erogata nel proprio Comune, individuare l'ubicazione dei chioschi d'acqua, informarsi sui servizi, scaricare la modulistica e visualizzare le comunicazioni rivolte all'utenza. Attraverso il portale si accede allo **sportello online** che, con un'area di *login* dedicata, rende facilmente consultabili i servizi rivolti ai cittadini e permette di svolgere alcune operazioni direttamente da casa (ad es. pagare bollette, visualizzare la propria situazione contrattuale). Il sito consente anche una **comunicazione diretta con i soci tramite l'area riservata Extranet**.

229.219
Sessioni sul sito web
+2,7% dal 2024

2 minuti e 43 secondi
Durata media per sessione

STAMPA LOCALE

BrianzAcque è una realtà **fortemente radicata nel territorio**, anche grazie alle numerose iniziative realizzate a tutela del patrimonio culturale e ai progetti di sensibilizzazione e di educazione ambientale. Per informare i cittadini sulle attività e gli interventi realizzati, l'Azienda coinvolge regolarmente *stakeholder* e media locali in conferenze stampa dedicate e utilizza, tra gli altri canali, le **principali testate giornalistiche della Provincia di Monza e Brianza**.

3.692
Notizie che parlano di BrianzAcque
+7,3% dal 2024

94
Articoli prodotti dall'Azienda
+4 dal 2024

9
Eventi stampa con *stakeholder* e media locali

7
Giornalisti partecipanti in media alle conferenze

CANALI SOCIAL

I profili social rappresentano un ulteriore punto di contatto con gli *stakeholder* nell'ambito di iniziative e **attività di divulgazione** promosse dall'Azienda.

3 canali social
Facebook, Instagram e Linkedin

1.632
Follower su Facebook

1.194
Follower su Instagram

7.602
Follower su Linkedin

05

CONDOTTA DI BUSINESS



NUMERI CHIAVE 2025



459

Ore di formazione per la prevenzione della corruzione

0

Condanne per corruzione attiva e passiva



71,5%

Affidamenti a fornitori lombardi

268

Fornitori valutati tramite questionario Synesgy ESG

5.1 CONDOTTA DI BUSINESS

ESRS G1.MDR-P; G1.MDR-A; G1.MDR-T; da G1-2 a G1-6



162

Dipendenti formati in tema di anticorruzione, *di cui 28 neoassunti*

459

Ore di formazione su legalità e prevenzione della corruzione

0

Condanne per corruzione attiva o passiva

5.1.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

L'analisi di doppia materialità ha identificato il tema **Condotta di *business*** come rilevante.

Tra gli **impatti positivi** è risultato rilevante il **contributo dell'Azienda alla diffusione di una cultura d'impresa improntata all'etica, alla sostenibilità e alla prevenzione della corruzione**, sia all'interno sia lungo la catena del valore. In particolare, grazie all'attività di formazione e sensibilizzazione interna sul tema della corruzione, all'integrazione di riferimenti espliciti al Codice Etico nelle gare d'appalto, alla richiesta di adesione ai propri principi etici da parte dei fornitori e l'inserimento di clausole ad hoc nei contratti e all'adozione di criteri di valutazione ESG nella selezione dei fornitori.

Risulta rilevante anche il contributo di BrianzAcque alla **promozione di buone pratiche per la decarbonizzazione del settore e della relativa filiera**, tramite la partecipazione a eventi, network di imprese e associazioni di categoria.

Tra i principali rischi rilevanti, l'analisi ha evidenziato un rischio, politico e giuridico, legato alla **possibile non conformità alla normativa europea in materia di sostenibilità** - in forte e rapida evoluzione negli ultimi anni - e un rischio, reputazionale e legale, per il **possibile coinvolgimento in incidenti di corruzione** a causa di condotte illecite del personale aziendale e/o degli organi di *governance* e di comportamenti scorretti da parte di aziende partner. Il coinvolgimento diretto in episodi di corruzione potrebbe determinare costi legati a sanzioni e risarcimenti, oltre a danni reputazionali e possibili limitazioni nell'accesso al credito e a finanziamenti, fino alla revisione dell'affidamento del servizio. D'altra parte, condotte illecite dei partner potrebbero comportare l'interruzione dei rapporti contrattuali e il conseguente rallentamento delle attività. Tali eventi possono potenzialmente generare un impatto significativo in termini di **perdita di fiducia** da parte di utenti/cittadini e *stakeholder* strategici.

A questi, si aggiunge un **rischio,** di natura legale e reputazionale, che riguarda la **possibile non conformità alla normativa in materia di tutela dei *whistleblower*** e un rischio relativo alla ***governance* dei dati e delle informazioni trasmesse all'Ente regolatore** (ARERA), che conduce *audit* di *routine* che possono portare a penali per l'Azienda in caso di inesattezze o inottemperanze alle disposizioni in materia.

CONDOTTA DI BUSINESS

Sottotema	Sotto-sottotema	IRO materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
					ACQ	FOG	DEP	
Cultura d'impresa		Impatto *positivo potenziale (medio termine)*	Contributo alla decarbonizzazione del Servizio idrico integrato e della sua filiera tramite la partecipazione ad eventi, iniziative e network di imprese, associazioni di categoria			✓		
		Rischio *politico e giuridico (medio termine)*	Mancata compliance con la normativa europea in materia di sostenibilità, con possibili sanzioni	✓				
		Rischio *legale (breve termine)*	Penalità a seguito di *audit* su validità e conformità dei dati trasmessi ad ARERA	✓		✓		
		Opportunità *tecnologica (medio termine)*	Riduzione dei costi e dell'effort del personale aziendale tramite l'adozione di soluzioni digitali per la gestione delle tematiche ESG	✓				
Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione, compresa la formazione	Impatto *positivo potenziale (breve termine)*	Contributo alla diffusione di una cultura della prevenzione della corruzione tramite apposita formazione (ad es. sul Codice Etico) e sensibilizzazione del personale, del *management* e degli organi di *governance*			✓		
		Impatto *positivo effettivo*	Contributo alla diffusione di una cultura della prevenzione della corruzione tramite la richiesta di adesione ai principi etici dell'Azienda e l'inserzione di clausole contrattuali ad hoc	✓				✓
	Incidenti	Impatto *negativo potenziale (medio termine)*	Perdita di fiducia da parte di utenti, aziende partner, enti e istituzioni dovuta al coinvolgimento in incidenti di corruzione			✓		
		Rischio *reputazionale e legale (breve termine)*	Costi per sanzioni e danni in termini di reputazione e/o accesso al credito e finanziamenti, o persino una revisione dell'affidamento del servizio a causa del possibile coinvolgimento diretto in incidenti di corruzione (attiva o passiva) dovuto a condotte illecite del personale aziendale e/o degli organi di *governance*			✓		
		Rischio *reputazionale e legale (breve termine)*	Costi legati alla necessaria interruzione del rapporto contrattuale (rallentamento dei lavori etc.) a causa del possibile coinvolgimento indiretto in incidenti di corruzione (attiva o passiva) dovuto a condotte illecite da parte di aziende partner	✓				

CONDOTTA DI BUSINESS

Sottotema	Sotto-sottotema	IRO materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette ACQ	Operazioni Dirette FOG	Operazioni Dirette DEP	Catena del valore a valle
Protezione degli informatori *(whistleblower)*		Rischio *reputazionale e legale (breve termine)*	Danni reputazionali e/o contenziosi legali dovuti a non conformità alla normativa vigente in materia di tutela del *whistleblower*.			✓		
Gestione dei rapporti con i fornitori		Impatto *positivo effettivo*	Contributo alla diffusione di una cultura d'impresa improntata all'etica tramite l'inserzione di riferimenti espliciti al Codice Etico di BrianzAcque nelle gare d'appalto, il cui mancato rispetto può determinare la risoluzione immediata del contratto			✓		
		Impatto *positivo potenziale (medio termine)*	Contributo alla diffusione di una cultura d'impresa improntata alla sostenibilità tramite l'adozione di criteri di valutazione ESG nella selezione dei fornitori di beni, servizi e lavori			✓		



POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

Per ottimizzare le proprie attività e garantire una gestione trasparente ed etica, BrianzAcque ha adottato un **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Energia, Salute, Sicurezza sul lavoro ed Etica** – delineato nell'**omonima policy** – organizzato secondo i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001, 14001, 50001, 45001 e, dal 2025, UNI PdR 125.

L'Azienda si è dotata di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** – comprensivo di **Codice Etico** e **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** – e di una **Policy di Prevenzione della Corruzione**. A questi si aggiungono, sul piano operativo:

- Regolamento **incompatibilità incarichi**
- Regolamento per la Gestione dei **Conflitti di Interesse**
- Regolamento Gestione Segnalazione Illeciti – ***Whistleblowing***.

Per quanto riguarda la **selezione e la gestione del rapporto con i fornitori**:

- Regolamento Istituzione e Gestione dell'Albo Fornitori
- Regolamento per affidamento contratti inferiori alle soglie comunitarie
- Requisiti Minimi per Qualificazione di Fornitori e Appaltatori
- Istruzione Operativa Rivalutazione Periodica Fornitori
- Istruzione Operativa *Vendor Rating* Fornitori Albo CAP
- Istruzione Operativa *Data Breach* (tutela della *privacy*)
- Linee Guida Procedura Approvvigionamenti
- Linee Guida Procedura Appalti
- Regolamento per affidamento contratti inferiori alle soglie comunitarie

BrianzAcque promuove una cultura d'impresa orientata all'etica, alla trasparenza, all'anticorruzione e alla sostenibilità, implementando politiche e procedure interne e lungo la catena del valore, tramite la gestione di gare e contratti - ad esempio grazie all'esplicito rimando al **Codice Etico** aziendale, cui tutti i fornitori sono tenuti ad aderire. L'Azienda seleziona e qualifica i propri fornitori, anche tramite appositi *audit* e ispezioni, al fine di garantire il rispetto di tali principi.

5.1.2 OBIETTIVI, KPI, TARGET E AZIONI

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Target 2025	Ragg. target 2025	Target 2030	Azioni
Implementare una catena di fornitura sempre più improntata ai valori di etica, responsabilità e sostenibilità	Gare e ordini affidati a fornitori con criteri di sostenibilità (%)	17,3%	**18,5%**	20,2%	91,6%	29,0%	• Gestione degli acquisti e dell'Albo dei Fornitori secondo principi di sostenibilità (ISO 14001 e ESG) • Gestione dei bandi di gara secondo principi di sostenibilità o con finalità green
	Importo di gare e ordini affidato a fornitori con criteri di sostenibilità (€)	54,6 mln	**88,8 mln**	56,6 mln	Target raggiunto	57,4 mln	

* *I valori contrassegnati con asterisco sono stati modificati a seguito dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità avvenuto a giugno 2026. Per i dettagli sulle modifiche apportate, si rimanda all'appendice.*

5.1.3 CULTURA D'IMPRESA

Svolgere un servizio pubblico essenziale, come la gestione del Servizio Idrico Integrato, significa **operare nell'eticità** – condividendo i valori di correttezza, trasparenza e responsabilità con i propri interlocutori – **e contrastare condotte e fenomeni corruttivi.**



Il rispetto dei principi e delle regole, insieme al valore dell'integrità aziendale, sono elementi identitari per BrianzAcque. Questi aspetti sono formalizzati nella Politica Integrata della Qualità, Ambiente, Energia, Salute, Sicurezza sul lavoro ed Etica e sono declinati nel Codice Etico e nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, all'interno del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Il D.Lgs. 231/2001 disciplina la **responsabilità amministrativa degli enti** per i reati compiuti nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso, **richiedendo l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** idoneo a prevenire tali reati.

Con l'introduzione del Modello 231, la società non solo adempie a una previsione normativa, ma intende consolidare una **cultura aziendale ispirata ai valori in esso dichiarati**. Il Modello, adottato nel 2010 e integrato con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, è periodicamente aggiornato. L'ultima revisione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione a giugno 2025.

L'osservanza del Modello 231, la sua validità e la sua adeguatezza sono verificate dall'**Organismo di Vigilanza**, tramite:

- il controllo sui flussi informativi delle aree aziendali coinvolte in processi sensibili
- un programma annuale di verifiche e *audit* interni
- il coordinamento con il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
- il monitoraggio dell'attività formativa e informativa per la diffusione e il rispetto dei contenuti del Modello e dei relativi aggiornamenti.

Codice Etico

Nel 2010, contestualmente all'adozione del Modello 231, BrianzAcque si è dotata di un Codice Etico che esplicita l'insieme di **valori, principi e regole di comportamento** affinché tutte le attività siano svolte con integrità, correttezza e rispetto delle norme e delle persone. L'Azienda ne ritiene imprescindibile l'osservanza da parte di **amministratori, dipendenti, consulenti e collaboratori**, in conformità ai principi della norma SA 8000 e alla procedura per la gestione della Responsabilità Sociale.

Il Codice Etico - soggetto a **revisione periodica, con ultimo aggiornamento a giugno 2025** - è reso disponibile a tutti i dipendenti, pubblicato sulla *intranet* aziendale e sul sito istituzionale. Il **personale viene informato, formato e costantemente aggiornato** sui contenuti del documento. La diffusione della conoscenza del Codice Etico e il monitoraggio della sua applicazione sono affidati all'Organismo di Vigilanza, in collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. I principi e i valori in esso contenuti sono sottoscritti e accettati da tutti i dipendenti, i soci, i fornitori e i partner:



In linea con quanto stabilito dal Codice Etico, **BrianzAcque non eroga contributi a partiti, candidati o movimenti politici,** né partecipa in alcun modo al finanziamento di attività politiche.

Per sua natura e per scelta statutaria, la società **non svolge attività di lobbying** formalizzata e mantiene un approccio improntato alla neutralità e all'indipendenza.
L'Azienda, tuttavia, contribuisce attivamente al dibattito pubblico in merito alle proposte normative relative al settore idrico, aderendo ad **associazioni di categoria e altre organizzazioni rilevanti per il settore**, quali Confservizi CISPEL Lombardia, Utilitalia, *Water Alliance* e Aqua Publica Europea.

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Con l'obiettivo di adottare un **approccio globale per la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità** - in sinergia con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - BrianzAcque ha adottato un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), in conformità con le disposizioni normative e le deliberazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il PTPC, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è pubblicato sul sito nella sezione Società Trasparente, dove è possibile consultare anche documenti e informazioni che consentono di verificare l'azione amministrativa, l'utilizzo delle risorse pubbliche e le modalità di azione adottate per garantire il raggiungimento degli obiettivi.

Il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** vigila sul rispetto degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione. La società ha attribuito all'**Organismo di Vigilanza** le funzioni dell'**Organismo Indipendente di Valutazione**, che provvede ogni anno all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi alla trasparenza[103].

La **valutazione del rischio di corruzione è effettuata su tutte le funzioni.** Alcune funzioni e ruoli aziendali sono maggiormente esposti, anche se il rischio corruttivo è trasversale all'intera struttura aziendale.

Nel 2025 non sono stati rilevati episodi di corruzione.

162
Partecipanti
di cui 28 neoassunti

459
Ore di formazione

CULTURA DELLA LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La formazione del personale costituisce una componente centrale del sistema di prevenzione della corruzione, in quanto assicura l'adeguata **conoscenza di principi, regole e misure da adottare,** con l'obiettivo di radicare in modo diffuso la cultura della legalità e della prevenzione. Nel 2025 sono proseguite le attività di **formazione dei neoassunti** ed è stata realizzata una formazione specifica per i **ruoli apicali e/o maggiormente esposti,** contestualmente all'aggiornamento del Modello 231 e del Codice Etico.

Rispetto agli obblighi in materia di **antiriciclaggio**, in un processo di continuo adeguamento delle procedure di controllo e di tutela della legalità, BrianzAcque adotta alcuni strumenti di controllo:

- la verifica dei propri fornitori e della **sussistenza dei requisiti di partecipazione** a gare, manifestazioni di interesse e iscrizione al proprio Albo Fornitori
- la verifica, per gli affidamenti e gli appalti, della piena **tracciabilità** delle operazioni e dei flussi collegati richiedendo l'obbligo di utilizzo di conti correnti dedicati e strumenti tracciabili
- **il divieto di cessione di contratto.**

Whistleblowing

Per garantire un adeguato livello di trasparenza e prevenzione della corruzione è fondamentale il contributo di ogni persona che si relaziona con BrianzAcque, dipendenti, fornitori o clienti.

Per questo – in conformità con la disciplina sul ***Whistleblowing***[104]– l'Azienda ha implementato **modalità di segnalazione** per la violazione di norme di legge, regolamenti o illeciti tentati o commessi, garantendo l'assoluta riservatezza e la protezione contro eventuali ritorsioni. Nel 2017 è stata adottata e pubblicata nella sezione Società Trasparente del sito la **Policy sul trattamento e la gestione delle segnalazioni**, aggiornata[105] a luglio 2023. Nel 2018 è

103 I termini sono stati determinati da ANAC con Delibera ANAC n. 23 del 17/5/2023.
104 Introdotta dalla legge "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".
105 L'ultimo aggiornamento della Policy, che recepisce le novità introdotte dal D.Lgs. n. 24/2023 in attuazione delle direttive dell'Unione Europea, è stato condiviso dal CdA in data 28/07/2023.

stato attivato un **canale digitale di segnalazione**, nell'ambito del progetto ***WhistleblowingPA*** promosso da Transparency International Italia e da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l.

Attraverso i **canali di *whistleblowing***, è possibile segnalare casi - conclamati o sospetti - di corruzione e altri illeciti. In caso di segnalazione, il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** (RPCT) avvia un'**istruttoria riservata** per verificare se il caso rientra tra quelli disciplinati dalla normativa. Qualora emergano elementi chiari di reato, il RPCT è tenuto a trasmettere la denuncia alle autorità competenti.
In ogni caso, ogni dipendente che venga a conoscenza di un reato ha il dovere di segnalarlo tempestivamente. Questo approccio garantisce che la gestione di eventuali illeciti avvenga in modo formale, competente e trasparente, evitando interferenze interne e assicurando la piena collaborazione con le autorità.

La **tutela dell'anonimato del segnalante** è garantita tramite un software dedicato, che utilizza un sistema di crittografia avanzata. I dati vengono conservati per un massimo di 2 anni e sono accessibili esclusivamente al personale autorizzato, nel pieno rispetto delle norme sulla *privacy* e sulla protezione dei dati personali.

Le segnalazioni di eventi che potrebbero comportare la responsabilità della società per i reati presupposto, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, prevedono un canale diretto con l'Organismo di Vigilanza.

Nel 2025 non sono pervenute segnalazioni tramite il canale di *whistleblowing*.

Privacy

BrianzAcque, in conformità con il Regolamento UE 2016/679 e il testo aggiornato del Codice *Privacy* (D.Lgs. 101/2018), garantisce la tutela dei dati personali attraverso le seguenti misure:

- **confidenzialità** dei dati, accessibili solo a chi è autorizzato a trattarli
- **integrità** delle informazioni, in termini di protezione, precisione e completezza dei dati e dei metodi per la loro elaborazione
- **disponibilità** delle informazioni, in coerenza con l'esercizio dei diritti da parte degli interessati.

Nel 2018, l'Azienda ha individuato e nominato il ***Data Protection Officer*** (DPO) con compiti consultivi e di controllo. BrianzAcque ha predisposto **informative specifiche**, disponibili sul sito aziendale, che individuano le tipologie di dati e la finalità per cui sono raccolti, garantendo l'esercizio dei diritti degli interessati. L'Azienda definisce **piani formativi periodici** per i responsabili aziendali e per i dipendenti e ha adottato una **procedura di *Data Breach***, che specifica le azioni da intraprendere in caso di violazione di dati personali.

Nel 2025 non si sono verificati *data breach*.

Qualità e certificazioni

Le certificazioni rappresentano per BrianzAcque uno strumento fondamentale a supporto di una gestione d'impresa responsabile e testimoniano l'impegno dell'Azienda nel garantire elevati ***standard* di qualità, affidabilità e conformità**, nonché l'attenzione dedicata al **miglioramento continuo** dei propri processi e servizi.

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza di BrianzAcque è certificato con l'Ente di certificazione RINA accreditato da ACCREDIA.

Di seguito, un riepilogo delle certificazioni ottenute da BrianzAcque:

NORMA	CONTENUTI
UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di gestione per la **qualità**	Specifica i requisiti di un sistema di gestione per la qualità che aiuta l'organizzazione a garantire, nel tempo, prodotti e servizi affidabili e coerenti con le aspettative degli *stakeholder*.
UNI EN ISO 14001:2015 Sistemi di gestione **ambientale**	Specifica i requisiti di un sistema di gestione che un'organizzazione può utilizzare per sviluppare le proprie prestazioni ambientali e gestire le proprie responsabilità in modo sistematico.
UNI EN ISO 50001:2018 Sistemi di gestione dell'**energia**	Specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia. In particolare, definisce i requisiti applicabili all'uso e al consumo dell'energia, includendo le attività di misurazione, documentazione e reportistica, progettazione e acquisto delle attrezzature, oltre ai processi e al personale che contribuiscono alla definizione della prestazione energetica.
UNI EN ISO 45001:2018 Sistemi di gestione della **salute** e della **sicurezza sul luogo di lavoro**	Stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori e ridurre i rischi in ambito lavorativo, garantendo una forte attenzione al rispetto della conformità legislativa.
UNI/PdR 125:2022 Linee guida sul sistema di gestione per la **parità di genere**	Definisce i temi da trattare per promuovere l'*empowerment* femminile all'interno dei percorsi di crescita aziendale e al contempo evitare stereotipi e discriminazioni, riorientando la cultura aziendale verso un modello sempre più inclusivo che valorizzi a pieno le competenze femminili.
UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 Requisiti generali per la competenza dei **laboratori** di prova e di taratura	Specifica i requisiti generali per la competenza dei laboratori a effettuare prove e/o tarature, incluso il campionamento.

Le attività a cui si applicano le certificazioni sono:

- **ciclo integrato dell'acqua:** captazione, adduzione, trattamento e distribuzione dell'acqua potabile tramite impianti di pompaggio, reti idriche e trattamenti chimico/fisici, collettamento dei reflui fognari tramite reti fognarie e impianti di volanizzazione, sollevamento e rilancio, depurazione delle acque reflue tramite trattamenti chimico/fisici, ossidazione biologica e disinfezione del refluo, trattamento dei fanghi da depurazione
- **progettazione e realizzazione di impianti e reti** annessi al ciclo idrico integrato
- **produzione di calore ed energia elettrica** tramite cogenerazione ad alto rendimento
- **laboratorio di analisi chimico fisiche e microbiologiche** di acque potabili e acque reflue
- **gestione dell'utenza,** compresa la fatturazione.

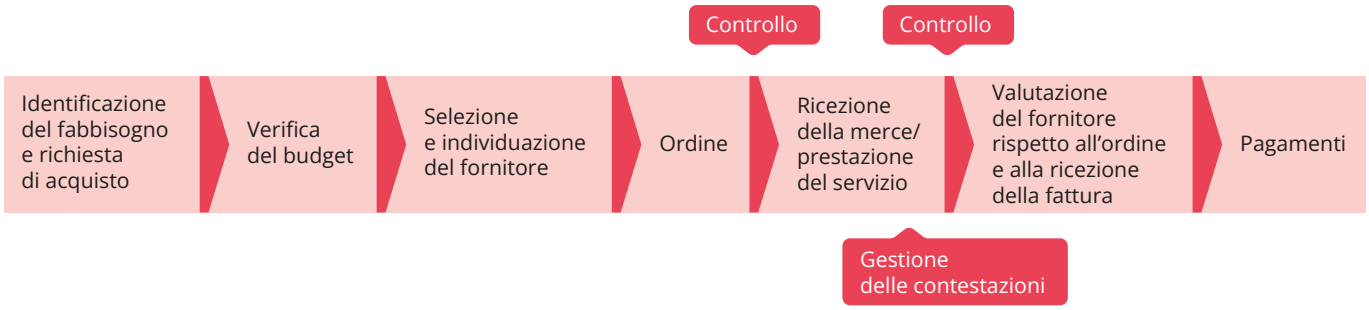
5.1.4 GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

114,9 mln €
Valore di lavori, servizi e forniture affidati

71,5%
Affidamenti a fornitori lombardi

268
Fornitori qualificati tramite questionario Synesgy ESG nel 2025,
per un totale di 548 dal 2024

Gli *standard* aziendali vengono raggiunti e mantenuti anche grazie al fondamentale contributo dei fornitori. Per questo, BrianzAcque presidia la propria catena di fornitura tramite un processo di approvvigionamento strutturato, che accompagna ogni fase del rapporto con il fornitore. Il processo, illustrato di seguito, prevede l'**identificazione dei fabbisogni**, la **selezione dei fornitori** e la **gestione degli ordini**, fino alla **verifica delle prestazioni** e ai **pagamenti**. Sono, inoltre, previsti specifici momenti di controllo e gestione di eventuali contestazioni, per assicurare che le forniture e i servizi siano conformi alle condizioni concordate e agli *standard* richiesti dall'Azienda.



Selezione e gestione del rapporto con i fornitori

BrianzAcque pone particolare **attenzione alle procedure di individuazione degli operatori economici** ai quali affidare lavori, servizi, prestazioni professionali e forniture, nel rispetto della normativa in materia di appalti e delle disposizioni interne - tra cui il Regolamento generale per le procedure di affidamento dei contratti di valore inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria[106], il Codice Etico aziendale e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Nella gestione dei contratti l'Azienda garantisce **efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione**. Per l'individuazione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, dal 2014 BrianzAcque ha adottato il sistema di qualificazione di CAP Holding S.p.A., che assicura **affidabilità** e **trasparenza**, grazie a un algoritmo che regola il sistema di **rotazione**. Per gli acquisti di importo inferiore a 150.000 euro[107], invece, utilizza il proprio **Albo Fornitori**, che ad oggi conta circa **1.060 operatori regolarmente iscritti e accreditati**.

106 Adottato ex art. 36, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2017.
107 Sino alle soglie previste dal D.L. n° 77/2021 Beni Servizi e Lavori e, a decorrere dal 1° luglio 2023, dal D.Lgs. n.36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).

Dal 2018, inoltre, per le **procedure a evidenza pubblica** di importo superiore alla soglia comunitaria, BrianzAcque utilizza **Sintel,** il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia, mentre per gli **acquisti diretti di forniture e servizi** si avvale del **Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione** (MePA).

Gli strumenti digitali a supporto della gestione del rapporto con i fornitori sono accessibili tramite la **sezione Appalti e Fornitori** del sito aziendale, che comprende due aree principali:

- la **Piattaforma per la Gestione Fornitori**, che consente agli operatori economici di iscriversi all'Albo Fornitori. Per semplificare il processo di accreditamento, nel 2025 sono state aggiornate tutte le categorie merceologiche ed è stato rivisto il relativo Regolamento
- la **Sezione Appalti**, che permette di consultare i bandi di gara in corso e i relativi esiti.

Con l'entrata in vigore del Decreto semplificazioni bis[108] la Piattaforma è stata utilizzata per l'acquisto di servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro e, a partire da luglio 2023[109], di importo inferiore a 140.000 euro e per l'acquisto di lavori di importo inferiore a 150.000 euro.

I **settori Acquisti e Appalti** mantengono contatti diretti con i fornitori per la **gestione dei rapporti contrattuali** e per eventuali indagini di mercato, *benchmarking* e monitoraggio della *performance*.

Una gestione responsabile della catena di fornitura rappresenta anche uno strumento per contribuire allo sviluppo dei territori in cui l'Azienda opera. Per questo, BrianzAcque promuove il coinvolgimento di fornitori locali: nel 2025, il **71,5%** degli affidamenti è stato destinato a **fornitori lombardi**. Inoltre, l'Azienda **favorisce la partecipazione delle piccole e medie imprese alle gare d'appalto**, anche tramite la **suddivisione degli affidamenti in lotti**, in linea con la revisione della normativa nazionale[110]. BrianzAcque ha recepito questo cambio di prospettiva non solo in chiave di compliance, ma come un'opportunità per rafforzare la propria rete di fornitori, sostenere il tessuto economico locale e contribuire alla crescita delle imprese di dimensioni minori.

1.068
Affidamenti
-5,0% dal 2024

674
Fornitori con almeno un contratto o un ordine
-3,0% dal 2024

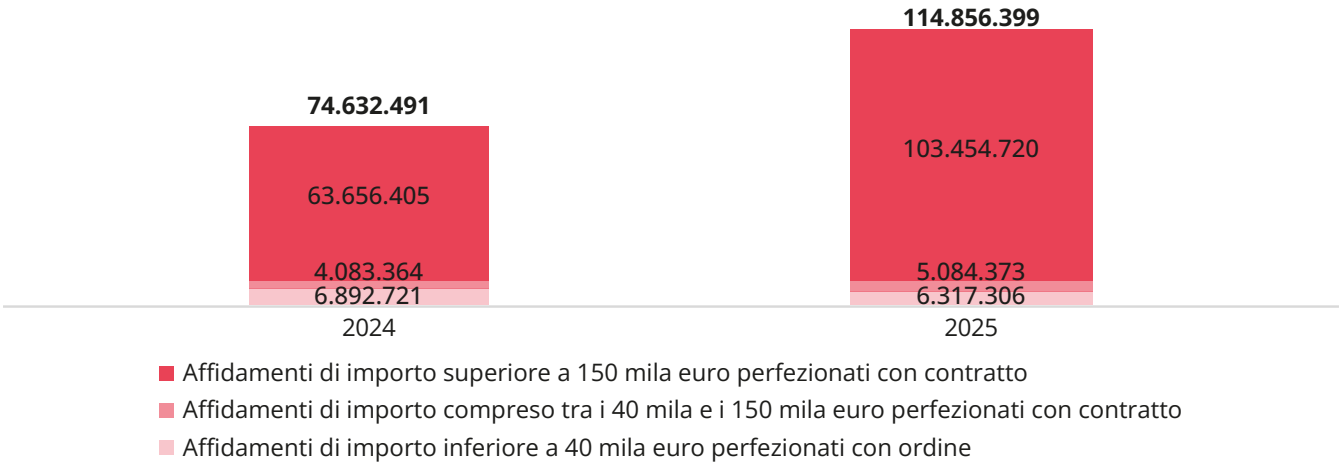
180
Nuovi fornitori inseriti in Albo

114,9 mln €
Valore di lavori, servizi e forniture affidati
+53,9% dal 2024

71,5%
Affidamenti a fornitori lombardi
-6,1 p.p. dal 2024

108 Decreto Legge n. 77/2021.
109 Data in cui le disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2023, recante Codice dei Contratti Pubblici, hanno acquistato efficacia.
110 Come previsto dall'Art. 58 del D.Lgs. 36/2023.

VALORE DELLE FORNITURE AFFIDATE (€)



Nel 2025 il valore complessivo di affidamenti e ordini ha raggiunto **114,9 milioni di euro,** in aumento del 53,9% dal 2024 a causa dell'avvio di tre interventi di particolare rilevanza: il risanamento strutturale del collettore di Monza, la risoluzione delle interferenze con i lavori di realizzazione di un tratto dell'Autostrada Pedemontana Lombarda e l'accordo quadriennale per interventi di risanamento e digitalizzazione delle reti fognarie.

VALORE MEDIO CONTRATTI E ORDINI (€)



POLICY DI RENDICONTAZIONE ESG

I KPI riportati nel presente capitolo sono elaborati a partire da dati primari rilevati direttamente dall'Azienda tramite l'Albo Fornitori e i software gestionali utilizzati.

Per il calcolo degli indici relativi ai pagamenti dei fornitori sono state escluse dal conteggio le fatture pagate in ritardo per problemi imputabili al fornitore (dati mancanti sulla fattura, pignoramento del credito da parte di Equitalia, DURC – Documenti Unici di Regolarità Contributiva irregolari, etc.). Nel 2024 e nel 2025 le fatture ricevute sono state, rispettivamente, 7.796 e 7.199. Il campione considerato per l'elaborazione dei KPI è quindi costituito da 6.384 fatture per il 2024 (81,9% del totale) e 5.983 fatture per il 2025 (83,1% del totale).

Responsabilità sociale e ambientale dei fornitori

BrianzAcque considera i suoi fornitori **partner strategici nel progetto di crescita della società** e per questo, nella loro selezione e valutazione, non si limita a verificare i requisiti di qualità tecnica, economica e organizzativa e il rispetto delle norme ambientali, di sicurezza e di responsabilità sociale d'impresa. L'Azienda, infatti, inserisce un **richiamo al Codice Etico** nei contratti per assicurare il rispetto, da parte degli appaltatori, dei principi etici aziendali: onestà, correttezza, rispetto della persona, valorizzazione del personale, trasparenza e completezza dell'informazione, collaborazione leale, qualità dei servizi e dei prodotti. La violazione anche di una sola delle disposizioni contenute nel Codice Etico dà facoltà alla Stazione Appaltante di risolvere di diritto e con effetto immediato il contratto sottoscritto.

Nell'ambito delle indagini di mercato, l'Azienda privilegia fornitori con **certificazioni ambientali** che attestino il loro impegno nel rispetto dell'ambiente. Nel 2025, nell'Albo Fornitori sono accreditati **448 fornitori certificati secondo la norma ISO 14001** (**+6,9%** dal 2024). A partire dal 2023, BrianzAcque ha introdotto la compilazione del **questionario Synesgy ESG** per la valutazione della sostenibilità dei fornitori, consentendo loro di ottenere una valutazione del proprio livello di sostenibilità e l'individuazione di possibili aree di miglioramento, con il rilascio di un'attestazione - valida per un anno - su una scala da A (massimo) a E (minimo). Nel 2025, BrianzAcque, tramite Synesgy, ha **valutato e classificato 268 fornitori**, pari a circa il **30,4%** di coloro che hanno ricevuto il questionario, che si aggiungono ai 280 fornitori valutati e classificati nel 2024.

BrianzAcque integra nella gestione della catena di fornitura anche gli aspetti legati alla **tutela dei diritti dei lavoratori,** all'**inclusione sociale** e alla **parità di genere**, in coerenza con l'evoluzione della normativa sugli appalti pubblici[111]. Per ulteriori dettagli sulle modalità con cui questi aspetti vengono promossi lungo la catena del valore, si veda il capitolo 4.2 Lavoratori nella catena del valore.

Controlli e gestione delle non conformità

BrianzAcque conduce **regolari ispezioni e *audit*** sui propri fornitori. Nel 2025 sono state rilevate **15 non conformità** (-8 dal 2024), riconducibili a problematiche legate ad **aspetti di sicurezza rilevati in cantiere** (10) e **di sistema e contrattuali** (5). Rispetto all'anno precedente, non si sono verificate non conformità di natura ambientale, mentre le non conformità legate alla sicurezza sono in aumento, a dimostrazione della grande attenzione che BrianzAcque pone nella verifica di questo aspetto nei propri cantieri.

La **gestione delle non conformità** dipende dalla loro natura. A valle dell'analisi della tipologia specifica dell'anomalia, l'Azienda può intervenire in diversi modi. L'approccio di BrianzAcque è orientato alla **prevenzione** e al **dialogo**: gli strumenti adottati vengono utilizzati per **presidiare in modo costante il rapporto con il fornitore**, con l'obiettivo di correggere le criticità in corso d'opera.

Tali meccanismi sono dettagliati nella **procedura di gestione delle non conformità**, che distingue tra raccomandazioni, non conformità e non conformità critiche. Le non conformità critiche sono quelle che hanno implicazioni di carattere normativo, comportano impatti negativi di natura ambientale, di salute e sicurezza dei lavoratori e in termini di consumi energetici, o una combinazione delle tre.

111 Decreto Legislativo 209/2024, in vigore da gennaio 2025.

Gli **operatori registrati nell'Albo Fornitori di BrianzAcque sono soggetti a rivalutazione annuale** sulla base dei seguenti criteri: qualità del bene, servizio o lavoro, rispetto dei tempi di consegna e della regolamentazione in materia di ambiente, energia e sicurezza. I fornitori che non superano la soglia di valutazione vengono sospesi dall'Albo per un periodo da 3 a 6 mesi. I fornitori iscritti all'Albo del Gruppo CAP, invece, sono qualificati tramite un **meccanismo di *Vendor rating***: a fine commessa, il RUP (Responsabile Unico di Progetto) compila un questionario in cui evidenzia se sono state rilevate non conformità già trasmesse al fornitore. In funzione delle non conformità rilevate, è prevista l'interruzione del rapporto contrattuale e la sospensione temporanea dall'Albo.

Tempi di pagamento dei fornitori

La puntualità nei pagamenti rappresenta un elemento fondamentale nella gestione dei rapporti con la catena di fornitura. I **termini *standard*** di pagamento di BrianzAcque sono fissati a **30 o 60 giorni** dalla data di emissione della fattura. Per gli appalti di lavori, il pagamento è previsto entro 30 giorni dalla data di emissione del certificato di pagamento.

Nel 2025, il tempo medio di pagamento dei fornitori è stato di **57,6 giorni**, circa 6 giorni in più rispetto al 2024. Il **51,4%** delle fatture è stato pagato **entro le tempistiche *standard*** (+20,9 p.p. dal 2024); il dato aumenta al **81,6% se si considerano 5 giorni di ritardo** sulla scadenza (+8,9 p.p. dal 2024).

TEMPO MEDIO PER IL PAGAMENTO	2024	2025	VARIAZIONE
Numero medio di giorni necessari per il pagamento di fatture	51,7	57,6	+11,4%
Pagamenti allineati ai termini standard – % sul totale pagamenti	30,5%	51,4%	+20,9 p.p.
Pagamenti fuori standard (max. 5 gg di ritardo) – % sul totale pagamenti	72,8%	81,7%	+8,9 p.p.
Pagamenti fuori standard (max. 30 gg di ritardo) – % sul totale pagamenti	99,8%	99,3%	-0,5 p.p.
Numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento	0	0	-



06

APPENDICE

INDICE ESRS

REQUISITI INFORMATIVI ESRS		CAPITOLO
BP-1	Base generale per la preparazione delle dichiarazioni di sostenibilità	2.1 Criteri generali per la redazione del Bilancio§ di Sostenibilità
BP-2	Divulgazioni relative a circostanze specifiche	2.4 Analisi di doppia materialità
GOV-1	Il ruolo degli organi amministrativi, di gestione e di supervisione	1.9 Governance 2.3 Governance ESG
GOV-2	Informazioni fornite agli organi amministrativi, di gestione e di supervisione dell'impresa riguardo ai temi di sostenibilità	2.3 Governance ESG
GOV-3	Integrazione delle *performance* legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.9 Governance
GOV-4	Dichiarazione sulla *due diligence*	2.6 Dichiarazione sulla *due diligence*
GOV-5	Gestione dei rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	2.8 Il sistema di valutazione dei rischi
SBM-1	Strategia, modello di *business* e catena del valore	1.4 Territori serviti 1.5 Servizi: Acquedotto, Fognatura, Depurazione 1.6 Catena del valore 1.10 Creazione e distribuzione di valore economico 2.7 Strategia ESG
SBM-2	Interessi e opinioni degli *stakeholder*	1.8 Relazione con gli *stakeholder*
SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di *business*	3.3 Cambiamento Climatico 3.5 Inquinamento 3.6 Risorsa idrica 3.7 Uso delle risorse ed Economia circolare 4.1 Le persone che lavorano in BrianzAcque 4.2 Lavoratori della catena del valore 4.3 Impegno per le comunità 4.4.3 Clienti del servizio Acquedotto
IRO-1	Descrizione del processo per identificare e valutare impatti materiali, rischi e opportunità	2.4.1 Processo e metodologia 2.8 Il sistema di valutazione dei rischi 3.3 Cambiamento Climatico
IRO-2	Requisiti di divulgazione nei rapporti ESRS coperti dalla dichiarazione di sostenibilità dell'impresa	Appendice
MDR-P	Politiche adottate per gestire i temi materiali di sostenibilità	3.3 Cambiamento Climatico 3.5 Inquinamento 3.6 Risorsa idrica 3.7 Uso delle risorse ed Economia circolare 4.1 Le persone che lavorano in BrianzAcque 4.2 Lavoratori della catena del valore 4.3 Impegno per le comunità 4.4 Clienti del servizio 5.1 Condotta di business
MDR-A	Azioni e risorse relative alle i temi materiali di sostenibilità	3.3. Cambiamento Climatico 3.5 Inquinamento 3.6 Risorsa idrica 3.7 Uso delle risorse ed Economia circolare 4.1 Le persone che lavorano in BrianzAcque 4.3 Impegno per le comunità 4.4 Clienti del servizio 5.1 Condotta di business

REQUISITI INFORMATIVI ESRS		CAPITOLO
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni attraverso obiettivi	3.3 Cambiamento Climatico 3.5 Inquinamento 3.6 Risorsa idrica 3.7 Uso delle risorse ed Economia circolare 4.1 Le persone che lavorano in BrianzAcque 4.3 Impegno per le comunità 4.4 Clienti del servizio 5.1 Condotta di business
E1	DR relativo a ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle *performance* legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.9 Governance
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	3.3 Cambiamento Climatico
E1	DR relativo a ESRS 2 SBM-3 – Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di *business*	3.3 Cambiamento Climatico
E1	DR relativo a ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali legati ai cambiamenti climatici	2.3.1 Analisi di doppia materialità – Processo e metodologia
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	3.3.4 Mitigazione del cambiamento climatico – Consumi energetici ed efficientamento
E1-6	Emissioni lorde di Scopo 1, 2, 3 e Totale GHG	3.3.5 Mitigazione del cambiamento climatico – Emissioni di gas a effetto serra
E2-4	Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	3.5.3 Emissioni di inquinanti in aria 3.5.4 Emissioni di inquinanti in acqua
E2	DR relativo a ESRS 2 SBM-3 - Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di *business*	3.5 Inquinamento
E3-4	Consumi idrici	3.6.3 Prelievi idrici e perdite in acquedotto 3.6.5 Prelievi e scarichi idrici dell'azienda
E3	DR relativo a ESRS 2 SBM-3 – Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di *business*	3.6 Risorsa idrica
E5-4	Risorse in entrata	3.7.3 Flussi di risorse in entrata
E5-5	Risorse in uscita	3.7.4 Rifiuti
E5	DR relativo a ESRS 2 SBM-3 - Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di business	3.7 Uso delle risorse ed Economia circolare
S1	DR relativo a ESRS 2 SBM-3 – Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di *business*	4.1 Le persone che lavorano BrianzAcque
S1-2	Processi per coinvolgere la propria forza lavoro e i rappresentanti dei lavoratori riguardo agli impatti	4.1.7 Salute e sicurezza 4.1.8 *Welfare* e benessere
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	4.1.4 Pari opportunità e *Diversity Management*
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	4.1.3 Il profilo delle risorse umane
S1-7	Caratteristiche dei non dipendenti della propria forza lavoro	4.1.3 Il profilo delle risorse umane
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	4.1.5 Dialogo sociale e salari adeguati
S1-9	Metriche di diversità	4.1.4 Pari opportunità e *Diversity Management*

REQUISITI INFORMATIVI ESRS		CAPITOLO
S1-10	Salari adeguati	4.1.5 Dialogo sociale e salari adeguati
S1-11	Protezione sociale	4.1.5 Dialogo sociale e salari adeguati
S1-12	Persone con disabilità	4.1.4 Pari opportunità e *Diversity Management*
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	4.1.6 Formazione, valorizzazione e sviluppo delle competenze
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	4.1.7 Salute e sicurezza
S1-15	Metriche di equilibrio vita-lavoro	4.1.8 *Welfare* e benessere
S1-16	Metriche di remunerazione (*gender pay gap* e rapporto tra remunerazioni)	4.1.4 Pari opportunità e *Diversity Management*
S1-17	Incidenti, reclami e impatti gravi sui diritti umani	4.1.4 Pari opportunità e *Diversity Management*
S2	DR relativo a ESRS 2 SBM-3 - Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di *business*	4.2 Lavoratori della catena del valore
S3	DR relativo a ESRS 2 SBM-3 – Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di business	4.3 Impegno per le comunità
S3-2	Processi per coinvolgere le comunità interessate riguardo agli impatti	4.3 Impegno per le comunità
S3-3	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per le comunità interessate per sollevare preoccupazioni	4.3 Impegno per le comunità
S3-4	Azioni per gli impatti materiali sulle comunità interessate, approcci per gestire i rischi materiali e perseguire le opportunità materiali relative alle comunità interessate e l'efficacia di queste azioni	4.3 Impegno per le comunità
S4-2	Processi per coinvolgere i consumatori e gli utenti finali riguardo agli impatti	4.4.5 Qualità dei servizi offerti
S4-3	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali per sollevare preoccupazioni	4.4.5 Qualità dei servizi offerti 4.4.6 Comunicazione verso i clienti
S4	DR relativo a ESRS 2 SBM-3 - Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di *business*	4.4. Clienti del servizio
G1-2	Gestione delle relazioni con i fornitori	5.1.4 Gestione responsabile della Catena di fornitura
G1-3	Prevenzione e rilevamento della corruzione e delle frodi	5.1.3 Cultura d'impresa
G1-4	Incidenti di corruzione o frodi	5.1.3 Cultura d'impresa
G1-5	Influenza politica e attività di *lobbying*	5.1.3 Cultura d'impresa
G1-6	Pratiche di pagamento	5.1.4 Gestione responsabile della Catena di fornitura

GLOSSARIO

Acqua potabile	Acqua immessa nella rete di distribuzione o confezionata in contenitori, ottemperante i requisiti previsti dalla legislazione vigente per l'acqua destinata al consumo umano.
Acque reflue urbane	L'insieme di acque reflue domestiche, reflue industriali e/o meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato urbano.
AE Abitante Equivalente	Il concetto di abitante equivalente è stato introdotto per permettere di confrontare in termini di inquinamento organico le varie tipologie di scarichi idrici (urbani, domestici, industriali). Tramite fattori di conversione si stima quanti abitanti occorrerebbero per produrre (con i normali scarichi domestici) la stessa quantità di inquinamento. Per convenzione, un abitante equivalente corrisponde a 60 grammi di BOD5 al giorno.
ARERA	Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente. Ex AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas - a sua volta ex AEEG, istituita con la Legge 481/95, successivamente modificata - e il Servizio Idrico). La Legge di Bilancio 2018 ha ampliato le funzioni dell'Autorità includendo i servizi per l'ambiente (gestione e controllo dei rifiuti).
ATO Ambito Territoriale Ottimale	L'Ambito Territoriale Ottimale, in base alla Legge 36/1994 determina il livello territoriale di organizzazione del servizio idrico integrato in vista del superamento della frammentazione delle gestioni e del conseguimento di adeguate dimensioni gestionali; la Legge Regionale delimita i suoi confini in base al bacino idrografico.
Bilancio di sostenibilità	Strumento che rendiconta gli impatti generati dall'azienda rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale e di *governance*.
Biogas	Miscela gassosa composta principalmente da metano e anidride carbonica, utilizzata come risorsa energetica rinnovabile prodotta, nell'ambito della depurazione delle acque reflue, dalla digestione anaerobica dei fanghi.
BOD	Richiesta biologica di ossigeno. È una misura indiretta del contenuto di materia organica biodegradabile presente in un campione d'acqua o soluzione acquosa ed è uno dei parametri più in uso per stimare il carico inquinante delle acque reflue.
Carta del Servizio Idrico Integrato (Carta del Servizio)	Documento attraverso il quale il soggetto erogatore dichiara a tutte le parti interessate, quali autorità concessionaria e di controllo, utenti, associazioni dei consumatori, personale dipendente, quali sono le modalità di funzionamento e di accesso al servizio e quali standard di qualità vengono garantiti nelle prestazioni erogate.
COD	Richiesta chimica di ossigeno. Rappresenta uno dei parametri comunemente utilizzati per la misura indiretta del tenore di sostanze organiche presenti in una soluzione acquosa.
Codice Etico	Documento che impone nella conduzione di tutte le attività aziendali, una serie di principi, comportamenti, impegni e responsabilità etiche, attuate da parte degli amministratori, dei lavoratori e collaboratori di un'azienda. Può definirsi come la "Carta Costituzionale" dell'impresa, una carta dei diritti e dei doveri morali che definisce la responsabilità etico sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale.
Comuni soci serviti	Sono tutti i Comuni partecipanti al Capitale Sociale della Società, che hanno affidato alla medesima la gestione del Servizio Idrico Integrato.
Contratto di servizio	Contratto che disciplina i rapporti tra l'Autorità d'Ambito e il gestore del servizio con particolare riferimento a tariffe, condizioni di forniture, carta dei servizi, piani e programmi di investimento, vigilanza sulla gestione, obblighi di affidante e affidatario, miglioramento del livello del servizio ed uso delle reti e degli impianti, etc.
CSRD	La CSRD, acronimo di *Corporate Sustainability Reporting Directive*, è una direttiva dell'Unione Europea che introduce nuovi obblighi di rendicontazione sulla sostenibilità per le imprese. Mira a migliorare la trasparenza e la comparabilità delle informazioni relative all'impatto ambientale, sociale e di *governance* (ESG) delle aziende, orientandole verso modelli di *business* più sostenibili.
Customer Satisfaction	Insieme di tecniche statistiche che permettono di misurare la qualità di un prodotto o di un servizio erogato in rapporto alla qualità desiderata e percepita da clienti o utenti.
Ente di Governo d'Ambito (EGA)	È il soggetto le cui competenze sono definite dall'art. 48 c. 2 della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi Locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", nonché da ulteriori normative e disposizioni regolamentari emanate da ARERA in materia di Servizio Idrico Integrato. È il soggetto competente alla predisposizione della tariffa di base ai sensi dell'articolo 154 comma 4 del D.Lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 7 lettera e) del decreto legge 133/14, come convertito dalla Legge 164/14.

Green/Blue Infrastructure	Rispetto ad una classica infrastruttura grigia (monofunzionale e slegata dall'ambito paesaggistico ed ecosistemico in cui si colloca, come ad esempio una diga o un ponte in cemento), un'infrastruttura *green* è "una rete multifunzionale di spazi verdi, sia di nuova realizzazione che esistenti, sia rurali che urbani, che favorisce e supporta i processi naturali ed ecologici" (*UK, Planning Policy Statement*, 2010). Un'infrastruttura *blue* ha le medesime caratteristiche, ma mira a creare o rivitalizzare corsi e bacini idrici piuttosto che ecosistemi di vegetazione. Questo tipo di infrastrutture è multifunzionale e tende a coniugare funzioni specifiche (ad es. drenaggio dell'acqua meteorica) con funzioni di accessibilità e fruizione pubblica.
Impianto di sollevamento	Impianti o strutture necessari per il convogliamento dei reflui in assenza di pendenza naturale.
Indicatore	Misura di *performance*, sia qualitativa che quantitativa, che consente di effettuare il monitoraggio di parametri e/o caratteristiche peculiari di attività e/o processi.
Indicatori ambientali	Parametri di riferimento che consentono di misurare l'impatto delle attività o dei prodotti sull'ambiente.
Indicatori di qualità	Consentono di effettuare il monitoraggio della qualità erogata, attesa e percepita per i prodotti e i servizi.
Microplastiche	Le microplastiche sono particelle di plastica di dimensioni generalmente inferiori a 5 millimetri, composte da miscele di polimeri e additivi funzionali. Possono formarsi accidentalmente quando pezzi di plastica più grandi, quali pneumatici di automobili o tessuti sintetici, si usurano, ma sono anche fabbricate e aggiunte intenzionalmente a determinati prodotti per uno scopo specifico. Una volta disperse nell'ambiente, le microplastiche non si degradano. Possono rimanere nell'acqua e nel suolo per anni, accumulandosi negli organismi viventi ed entrando nella catena alimentare e, di conseguenza, nel cibo consumato dagli umani.
Norma ISO 45001	Prima norma internazionale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori, permettendo così alle organizzazioni di aumentare in modo proattivo le *performance* in materia di salute e sicurezza. Dal 2018 ha sostituito la BS OHSAS 18001.
Norma UNI EN ISO 14001	Norma internazionale che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale per consentire a un'organizzazione di sviluppare e attuare una politica e degli obiettivi che tengano conto delle prescrizioni legali e di altre prescrizioni che l'organizzazione stessa sottoscrive oltre che delle informazioni riguardanti gli aspetti ambientali significativi.
Norma UNI EN ISO 9001	Norma internazionale che specifica i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione che ha l'esigenza di dimostrare la propria capacità di fornire con regolarità un prodotto che soddisfi i requisiti del cliente e quelli cogenti applicabili e desidera accrescere la soddisfazione del cliente tramite l'applicazione efficace del sistema, compresi i processi per migliorare in continuo il sistema e assicurare la conformità ai requisisti del cliente e a quelli cogenti applicabili.
Norma UNI EN ISO 50001	Norma internazionale che specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia. L'obiettivo di tale sistema è di consentire che un'organizzazione persegua, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica, con riferimento all'efficienza energetica e al consumo e all'uso dell'energia.
Potabilizzazione	Trattamenti a cui viene sottoposta l'acqua per renderla utilizzabile a scopo alimentare (acqua potabile).
PFAS	Le sostanze per- e poli-fluoroalchiliche (PFAS) sono un vasto gruppo di sostanze chimiche sintetiche utilizzate per le loro proprietà di resistenza all'acqua, al grasso e alle macchie in prodotti come pentole antiaderenti, imballaggi per alimenti, indumenti idrorepellenti e schiume antincendio. Queste sostanze possono essere immesse nell'ambiente da impianti produttivi, discariche o impianti di trattamento delle acque reflue. Noti anche come "sostanze chimiche eterne", i PFAS sono estremamente persistenti e, una volta introdotti nell'ambiente, resistono alla degradazione a lungo.
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Ha il diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori.
Resilienza idrica	La capacità di un sistema idrico (ad esempio un territorio) di resistere a stress dovuti a fattori esogeni – quali gli aumenti di temperatura legati al cambiamento climatico, con chiare ripercussioni sulle precipitazioni – mantenendo le sue funzioni essenziali, a partire dall'accesso alle fonti di approvvigionamento idrico.
Rete di adduzione	Insieme delle reti idonee a convogliare l'acqua potabile dagli impianti di produzione verso i serbatoi e/o le reti di distribuzione.
Rifiuti non pericolosi	Sono rifiuti che non hanno caratteristiche di pericolosità secondo quanto definito dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs 152/2006).
Rifiuti pericolosi	Sono rifiuti che hanno caratteristiche di pericolosità secondo quanto definito dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs 152/2006).

Rifiuti speciali	Sono rifiuti che, sulla base dell'origine, sono definiti speciali dal Testo unico ambientale; in generale è possibile dire che tali rifiuti derivano da attività produttive, industriali, commerciali.
Rifiuti urbani	Sono rifiuti che, sulla base dell'origine, sono definiti urbani dal Testo unico ambientale; in generale è possibile dire che tali rifiuti derivano da luoghi adibiti ad abitazioni. Vi rientrano anche gli assimilati agli urbani così come definiti dal Testo unico.
Sospesi	I solidi sospesi sono particelle solide non disciolte in un liquido, che possono essere separate mediante filtrazione o decantazione.
Stakeholder	Portatori di interessi. Soggetti interni o esterni all'impresa, con interessi ed esigenze diverse, in grado di influenzare le scelte e i comportamenti dell'impresa e di condizionarne il successo.
Standard ESRS	Gli *Standard* Europei di Rendicontazione della Sostenibilità (ESRS) sono un insieme di regole e linee guida sviluppate dall'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*) per standardizzare la rendicontazione della sostenibilità nell'Unione Europea, in conformità con la direttiva CSRD. Questi standard mirano a fornire informazioni dettagliate e comparabili sugli aspetti ambientali, sociali e di *governance* (ESG) delle aziende, consentendo una valutazione più completa della loro sostenibilità.
SuDS	I *Sustainable urban Drainage Systems* (Sistemi di Drenaggio urbano Sostenibili) sono un tipo di *nature-based solution*, ossia delle infrastrutture verdi finalizzate al distoglimento delle acque meteoriche dalla rete fognaria e alla contemporanea creazione di interventi di rigenerazione urbana e sociale.
SVHC	Le Sostanze Estremamente Preoccupanti, spesso indicate con l'acronimo SVHC (*Substances of Very High Concern*), sono sostanze che possono comportare effetti gravi e irreversibili sulla salute umana e sull'ambiente. Il Regolamento europeo REACH definisce come Sostanza Estremamente Preoccupante una sostanza che: I. risponde ai criteri di cui all'articolo 57 ed è identificata a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio II. è classificata nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio in una delle classi di pericolo o categorie di pericolo seguenti: • mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 e 2 • tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2 • interferenza con il sistema endocrino per la salute umana • interferenza con il sistema endocrino per l'ambiente • proprietà persistenti, mobili e tossiche o molto persistenti e molto mobili • proprietà persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili • sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1 • sensibilizzazione della pelle, categoria 1 • pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categorie da 1 a 4 • pericoloso per lo strato di ozono • tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categorie 1 e 2 • tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categorie 1 e 2 III. incide negativamente sul riutilizzo e sul riciclaggio dei materiali contenuti nel prodotto in cui è presente, come definito nelle specifiche di progettazione ecocompatibile dell'Unione pertinenti per il prodotto in questione.
Tariffa per il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione	Costituisce il corrispettivo dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione da parte dell'utente.
TOC Carbonio Organico Totale	Il *Total Organic Carbon* (TOC), ovvero il Carbonio Organico Totale, indica la quantità complessiva di carbonio di origine organica presente in una sostanza, come ad esempio l'acqua. La misurazione di tale parametro è un elemento chiave del controllo della qualità dell'acqua, perché il carbonio organico può essere fonte di contaminanti e può influire sulla qualità dell'acqua, rappresentando un rischio per la salute umana e l'ambiente. Il TOC è strettamente collegato ad altri parametri ambientali come il COD (Domanda Chimica di Ossigeno) e il BOD (Domanda Biochimica di Ossigeno), che insieme forniscono un quadro completo del livello di inquinamento organico rilasciato nell'ambiente.
Utente	È la persona fisica o giuridica che abbia stipulato un contratto di fornitura per uso proprio di uno o più servizi del Servizio Idrico Integrato.
Valore Aggiunto	Differenza tra il valore dei beni o dei servizi di mercato prodotti da un'impresa e il costo dei fattori necessari per produrli.
Vasca volano	Vasche che rendono disponibili volumi di accumulo per immagazzinare temporaneamente le acque in eccesso rispetto alla capacità idraulica di smaltimento della rete fognaria, al fine di rilasciarle in modo graduale e controllato verso il depuratore per i trattamenti previsti per legge.
Water safety plans	Piani per la sicurezza dell'acqua adottati al fine di garantire sistematicamente la sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori.

STANDARD SPECIFICI[112]

RIFERIMENTI DEL. 655	TIPO PRESTAZIONE	TEMPO MASSIMO ESECUZIONE PRESTAZIONE (IN GIORNI LAVORATIVI SE NON DIFFERENTEMENTE SPECIFICATO)	GRADO DI RISPETTO DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE 2023 MB	GRADO DI RISPETTO DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE 2024 MB	GRADO DI RISPETTO DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE 2025 MB
Art. 5	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	10 giorni	NA	NA	NA
Art. 5	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 giorni	97,70%	97,95%	98,84%
Art. 6	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 giorni	99,56%	98,28%	98,04%
Art. 8	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	15 giorni	NA	NA	81,25%
Art. 10	Tempo di attivazione della fornitura	5 giorni	83,30%	91,53%	98,18%
Art. 11	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 giorni	93,08%	92,48%	99,02%
Art. 11	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 giorni	NA	NA	NA
Art. 12	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 giorni feriali	100,00%	100,00%	98,95%
Art. 14	Tempo di disattivazione della fornitura	7 giorni	97,97%	98,33%	99,70%
Art. 17	Tempo di esecuzione della voltura	5 giorni	98,98%	99,01%	98,55%
Art. 19	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 giorni	97,67%	99,13%	98,63%
Art. 26	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	3 ore	97,08%	98,87%	99,65%
Art. 28	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 giorni	98,25%	96,30%	97,78%
Art. 29	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 giorni	NA	NA	NA
Art. 29	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 giorni	92,68%	81,58%	78,00%
Art. 30	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 giorni	96,72%	96,30%	97,78%
Art. 31	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	10 giorni	94,44%	100,00%	100,00%
Art. 32	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 giorni	94,44%	92,31%	100,00%
Art. 36	Tempo per l'emissione della fattura	45 giorni solari	99,99%	99,98%	99,99%

112 Sono riportati esclusivamente gli *standard* per i quali sono state richieste prestazioni nell'anno di riferimento. Dal 2022 le prestazioni si riferiscono al solo ambito gestito di Monza e Brianza.

RIFERIMENTI DEL. 655	TIPO PRESTAZIONE	TEMPO MASSIMO ESECUZIONE PRESTAZIONE (IN GIORNI LAVORATIVI SE NON DIFFERENTEMENTE SPECIFICATO)	GRADO DI RISPETTO DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE 2023 MB	GRADO DI RISPETTO DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE 2024 MB	GRADO DI RISPETTO DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE 2025 MB
Art. 38	Periodicità di fatturazione	2/anno se consumi ≤ 100mc 3/anno se 100mc < consumi ≤ 1000mc 4/anno se 1000mc < consumi ≤ 3000mc 6/anno se consumi > 3000 mc	99,99%	99,98%	99,99%
Art. 43	Tempo di rettifica di fatturazione	60 giorni	100,00%	100,00%	100,00%
Art. 46	Tempo per la risposta a reclami	30 giorni	100,00%	100,00%	99,84%
Art. 47	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 giorni	100,00%	97,94%	99,45%
Art 3 Delibera 917/2017/R/idr	Durata massima della singola sospensione programmata	24 ore	100,00%	100,00%	100,00%
Art 3 Delibera 917/2017/R/idr	Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile	48 ore	NA	NA	100,00%
Art 3 Delibera 917/2017/R/idr	Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura	48 ore	99,00%	99,00%	93,50%

STANDARD GENERALI[113]

RIFERIMENTI DEL. 655	TIPO PRESTAZIONE	TEMPO MASSIMO ESECUZIONE PRESTAZIONE (IN GIORNI LAVORATIVI SE NON DIFFERENTEMENTE SPECIFICATO)	PERCENTUALE MINIMA DI RISPETTO RICHIESTA DALLA DEL 655	GRADO DI RISPETTO DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE 2023 MB	GRADO DI RISPETTO DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE 2024 MB	GRADO DI RISPETTO DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE 2025 MB
Art. 8	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ 30 giorni	90% delle singole prestazioni	90,81%	94,79%	97,26%
Art. 9	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 30 giorni	90% delle singole prestazioni	98,05%	97,27%	97,54%
Art. 23	Tempo di esecuzione di lavori complessi	≤ 30 giorni	90% delle singole prestazioni	91,06%	94,20%	96,59%
Art. 24	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 giorni	90% delle singole prestazioni	86,85%	93,72%	97,74%
Art. 25	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	24 ore	95% delle singole prestazioni	100,00%	100,00%	100,00%
Art. 33	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	3 ore	90% delle singole prestazioni	99,27%	99,80%	99,54%
Art. 48	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	30 giorni	95% delle singole prestazioni	100,00%	96,89%	97,37%
Art. 53	Tempo massimo di attesa agli sportelli	60 minuti	95% delle singole prestazioni	99,91%	100,00%	96,52%
Art. 53	Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	Media sul totale delle prestazioni	99,30%	99,17%	96,25%
Art. 57	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	AS > 90%	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	100,00%	100,00%	100,00%
Art. 58	Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	TMA ≤ 240 secondi	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	163,95	167,32	140,83

113 Sono riportati esclusivamente gli *standard* per i quali sono state richieste prestazioni nell'anno di riferimento. Dal 2022 le prestazioni si riferiscono al solo ambito gestito di Monza e Brianza.

RIFERIMENTI DEL. 655	TIPO PRESTAZIONE	TEMPO MASSIMO ESECUZIONE PRESTAZIONE (IN GIORNI LAVORATIVI SE NON DIFFERENTEMENTE SPECIFICATO)	PERCENTUALE MINIMA DI RISPETTO RICHIESTA DALLA DEL 655	GRADO DI RISPETTO DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE 2023 MB	GRADO DI RISPETTO DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE 2024 MB	GRADO DI RISPETTO DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE 2025 MB
Art. 59	Livello del servizio telefonico (LS)	LS ≥ 80%	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	98,37%	98,16%	97,87%
Art. 62	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	CPI ≤ 120 secondi	90% delle singole prestazioni	95,40%	93,83%	97,02%
Art. 66	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	10 giorni	90% delle singole prestazioni	NA	NA	NA

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Di seguito si riportano le note relative alle variazioni apportate al Piano di Sostenibilità a seguito dell'aggiornamento di giugno 2026.

KPI STRATEGICI MODIFICATI	MODIFICA AI DATI A CONSUNTIVO	MODIFICA AI TARGET
Emissioni complessive (Scopo 1 e 2) - Location-based ($tCO_2e/k€$)	Modificato il dato a consuntivo 2024 in funzione della correzione di alcuni fattori di conversione e della revisione dei consumi delle auto. Risulta invece sostanzialmente invariato l'indice di intensità emissiva (Scopo 1 e 2) - Location-based ($tCO_2e/k€$) in ragione della variazione contenuta di tali dati	/
Emissioni complessive (Scopo 1 e 2) – Market -based ($tCO_2e/k€$)	Modificato il dato a consuntivo 2024 in funzione della correzione di alcuni fattori di conversione e della revisione dei consumi delle auto	
Indicatore M1a ARERA - Perdite lineari (mc/km/gg) ATO MB	/	Target 2030 rivisto sulla base delle *performance* registrate, come richiesto da ARERA
Indicatore M1b ARERA - Perdite idriche percentuali	/	Target 2030 rivisto sulla base delle *performance* registrate, come richiesto da ARERA
Indicatore M6 ARERA - tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata	/	Target 2030 rivisto sulla base delle *performance* registrate e della classe ottenuta, come richiesto da ARERA
Indicatore M4a ARERA - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti fognari	/	Target 2030 rivisto sulla base delle *performance* registrate e della classe ottenuta, in ottica di mantenimento della stessa
Indicatore MC2 ARERA - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio - ATO MB	/	Target 2030 rivisto sulla base della classe ottenuta, in ottica di mantenimento della stessa
Ore di formazione pro capite erogate ai dipendenti (esclusa la formazione obbligatoria)	/	Target 2030 rivisto al ribasso in funzione della *performance* registrata
Litri di acqua erogati dalle casette dell'acqua in alternativa all'acqua in bottiglia	/	Target 2030 rivisto al rialzo in previsione dell'istallazione di nuove casette


BrianzAcque
BrianzAcque
BrianzAcque
BrianzAcque
BrianzAcque


BrianzAcque